anno L n. 21 150 lire 20/26 maggio 1973

RADIOCORRIERE TV

Radio

Il volto delle voci familiari

»Stasera dove«

Che cosa è diventato il cabaret

Sandra Milo alla radio con «Il mattiniere»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 21 - dal 20 al 26 maggio 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Dopo Claudia Caminito, la « mattiniera » del mese di maggio è Sandra Milo, nuovamente a contatto con il pubblico dopo molto tempo. La Milo è ai microfoni della radio due volte la settimana (il lunedì e il giovedì). La trasmissione va in onda in diretta: l'attrice alterna l'attività di disc-jockey a quella di commentatrice dei fatti del giorno, rispondendo a lettere di ascoltatori. (Foto Barbara Rombi)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE *al direttore*

Santa Dionisia

« Egregio direttore, mi piace ascoltare la trasmissione di ogni mattina " Almanacco ". Fra i santi del giorno c'è Dionisia, la santa di cui io porto il nome. Desidero molto conoscere la vita di questa santa » (Dionisia Gagliano - Gangi).

Il martirologio romano ci presenta santa Dionisia come una vergine martire uccisa in Alessandria d'Egitto al tempo della persecuzione di Decio. Insieme a Mercuria e ad Ammonaria, fu condannata dal giudice della città e, dopo aver sopportato atroci tormenti, fu decapitata perché cristiana. Il martirologio romano ricorda anche un'altra Dionisia, il giorno 6 dicembre. Era la madre del santo martire Maiorico. Seppellì il figlio nella sua casa ed amava sostare assiduamente presso il sepolcro, pregando e ricordando il martirio.

Far teatro

« Egregio direttore, sono uno studente di diciotto anni, fin da ragazzo ho avuto una gran passione per il teatro. Vorrei sapere se è possibile avere gli indirizzi delle accademie che ci sono in Italia, per ciò che riguarda il teatro, e inoltre se per frequentarle occorre un titolo di studio » (Placido Zappalà - Salerno).

Le scuole d'arte drammatica in Italia, pubbliche e private, sono abbastanza numerose. L'istituto più importante è quello di Stato, cioè l'Accademia nazionale « Silvio D'Amico », fondata nel 1935. Si trova a Roma in via Quattro Fontane, 20. A Roma c'è anche lo « Studio Fersen » di arti sceniche, fondato nel 1957 (indirizzo: via Garibaldi, 88). Lo studio svolge attività didattica e attività di ricerca. E' frequentato, indifferentemente, da aspiranti attori e da attori professionisti, da studenti italiani e stranieri. Il direttore, il regista Alessandro Fersen, è affiancato da cinque insegnanti. L'attività didattica si svolge ogni giorno dalle 15,30 alle 21,30. I corsi hanno inizio il 15 ottobre e si concludono il 30 giugno; la durata è di due anni, più uno di perfezionamento. L'ammissione è subordinata a una selezione che dura otto giorni. La quota di iscrizione è di lire 10.000; la quota mensile di lire 20.000. Il Teatro Stabile di Roma ha poi una sezione « Teatro scuola ». A Milano c'è la Scuola d'arte drammatica « Piccolo Teatro » diretta da Luigi Ferranti. Il corso per attori è triennale; il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola media inferiore. La tassa d'iscrizione è di lire 3.000; i corsi sono gratuiti. Indirizzo: corso Magenta, 63.

Ancora a Milano, funziona dal 1805 l'« Accademia dei filodrammatici » (piazza Paolo Ferrari, 6): ammissione per esami, corso biennale con selezione molto rigorosa, nessuna tassa di frequenza, lezioni cinque giorni alla settimana dalle 18 alle 20. Sempre a Milano, c'è il « Drama studio » diretto da Enrico D'Alessandro e fondato nel 1972; ha sede in via Commenda 37. A Bologna, si segnala l'Accademia dell'Antoniano. In altre città esistono inoltre scuole o seminari presso Teatri Stabili e corsi di dizione e di recitazione presso circoli ENAL e altri centri culturali.

Varietà radio e TV

« Egregio direttore, la prego, non cestini questa lettera, ma mi risponda con la sua ben nota cortesia tramite il settimanale. Si accusa la TV di propinarci troppi spettacoli leggeri, di varietà, canzonettistici. Ma direttore, si rende conto che le due trasmissioni più belle, più seguite, vengono trasmesse per radio e non alla TV? Alludo a Batto quattro *(che genuine risate!) e a* Gran varietà.

Proprio in queste settimane ci sono Johnny Dorelli, Catherine Spaak, Noschese, la Biagini... » (Pina Rota - Bergamo).

Grazie per gli elogi molto graditi alle rubriche radiofoniche *Batto quattro* e *Gran varietà*. A mio parere, tuttavia, non è possibile istituire un paragone e un raffronto tra trasmissioni televisive e radiofoniche.

Nel caso della televisione, infatti, ci si trova di fronte a problemi del tutto identici a quelli affrontati da una compagnia di rivista, la quale ha però il vantaggio di montare uno spettacolo e di tenerlo in cartellone quantomeno la durata di una stagione. Una trasmissione televisiva si consuma invece nel breve spazio di una parte di una serata. In queste condizioni tenere un livello non dico analogo a quello delle migliori riviste apparse nella storia del teatro, ma anche a quello di uno spettacolo semplicemente dignitoso non è facile. Non sempre si riflette sulla rapidità con cui interpreti, idee, scenografie, trovate, dialoghi ecc. si bruciano nel breve volgere di pochi minuti di trasmissione alla TV.

Ciò non significa che quanto è scadente deve essere accettato, ma soltanto che non si possono ignorare aspetti per la verità spesso trascurati o, quantomeno, sottovalutati.

Per le trasmissioni radiofoniche, invece, il discorso è differente: la radio, infat-

segue a pag. 4

Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

Quando é Gancia é amicizia.

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

ti, anche se patisce, in certa misura, l'usura del tempo resta, tuttavia, un mezzo totalmente diverso dalla televisione.

Una qualunque rubrica di rivista anche molto indovinata e ben fatta come *Gran varietà* non potrebbe assolutamente sostenere una quasi decennale presenza in TV, se non altro perché i « tempi » di minor impegno nel primo caso (TV) non esistono, nel secondo (radio) abbondano.

Infatti, per fare un esempio, un buon disco, con incisa una bella canzone, è « spettacolo » radiofonico, ma non televisivo; alla TV, per includere una canzone in una rivista occorrono: presentatore, orchestra, cantante dal vivo, scenografia, presenza del pubblico. E basta pensare alla differenza che c'è tra un 45 giri e questa serie di elementi per comprendere come quello che può essere soltanto una questione di gusto per radio diventa, per la TV, un vero e proprio problema di spettacolo.

Saturnino

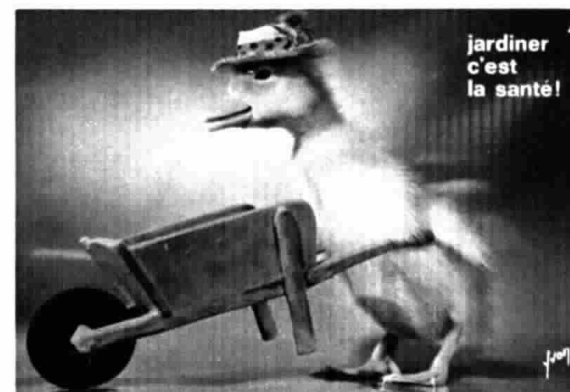
« *Gentilissimo signor direttore, sono un bambino di 11 anni e mi chiamo Massimo Liberti. La mia sorellina Antonella ed io guardiamo sempre la televisione dei ragazzi (io solo alle 18 perché esco da scuola alle 17,30) e ci piacciono molto i programmi che mandate in onda. Le scrivo perché mi piacerebbe rivedere un personaggio che mi faceva tanto ridere ed è Saturnino. La mia sorellina non lo conosce e vorrei che lo vedesse...* ».

Caro Massimo, grazie per la gentile letterina e sono molto contento che i programmi della TV dei ragazzi ti piacciano. Mi spiace, ma devo dirti che, almeno per il momento, non è prevista la trasmissione di una nuova serie di avventure dell'anatroccolo Saturnino. Però desidero che la piccola Antonella conosca ugualmente il simpaticissimo anatroccolo, e sai cosa faccio? Pubblico due fotografie di Saturnino, in una fa il giardiniere e nell'altra va sullo slittino. Spero così di avere un po' accontentato te e la tua sorellina. Ti saluto.

Listini e orari

« *Egregio direttore, leggo il* Radiocorriere TV *da quando è uscito (sono stato anche abbonato, ma poi ho dovuto rinunciarvi per i numerosi disguidi postali) e l'ho sempre molto apprezzato trovandolo compilato egregiamente.*

Per quanto riguarda i programmi le dirò che a me molto interessa il Terzo, che non finirò mai di lodare, gustando soprattutto la musica classica; mi sembra però impossibile che, finora, qualcuno più profondo di me nell'ascolto di tale musica non abbia sollevato protesta per l'inserimento alle ore 14,20 del « listino di borsa » che viene a turbare l'incanto dato dalla musica, subentrando una comune parlata che, anche se ingentilita da una voce fem-

segue a pag. 6

Vernel abbraccia morbido
Perchè dona morbidezza a tutto il bucato. Perchè elimina dalle fibre i residui di lavaggio. Perchè annulla l'elettricità statica dei tessuti sintetici. Aggiungi Vernel nell'ultimo risciacquo!... Vedrai, anche stirare diventa facilissimo.
Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido
Ver-nel
lo sciacquamorbido
oggi in offerta eccezionale!

LETTERE APERTE *al direttore*

segue da pag. 4

minile, è pur sempre... un pugno nell'occhio.

Domando: era ed è proprio necessario inframmezzare a bella musica notizie che possono al paragone interessare ben pochi? Perchè non spostare il " listino di borsa " ad altra ora o meglio su altro Programma?

Un'altra osservazione, che ritengo parta da buon senso: non le pare che sarebbe un segno di vera regolarità e precisione (che a dire il vero alla RAI certo non manca in altre trasmissioni), se il segnale orario della sera coincidesse con le 20 precise?

Ritengo che sarebbe cosa possibile anche tenendo conto delle notizie pubblicitarie da trasmettere, soprattutto evitando che, quando l'orologio segna alcuni minuti prima delle 20, il segnale dell'ora venga dato alcuni minuti dopo le 20, con evidente letizia di chi sta a veder girare la lancetta » (Luigi Zambaldi - Verona).

Gentile lettore, la messa in onda del listino borsa di Milano, prevista alle ore 14,20 sul Terzo Programma come pure l'analoga trasmissione del listino borsa di Roma delle ore 17,10, sono state inquadrate sul Terzo in quanto si tratta di servizi pubblici riservati a una minoranza di ascoltatori.

Infatti, il Terzo Programma assolve ad una funzione culturale e, insieme, di servizio pubblico di categoria, come dimostrano alcune non sporadiche trasmissioni qua e là previste (Bollettino transitabilità strade statali, in onda nel periodo invernale alle ore 18,30, trasmissioni scolastiche, *Classe Unica*, ecc.).

L'inquadramento di alcune trasmissioni di categoria sul Terzo Programma, d'altra parte, risponde ad una duplice esigenza: quella di servire, come si è detto, minoranze di pubblico e, inoltre, quella di alleggerire i programmi nazionali di alcune rubriche — e tra queste tipica il listino borsa — che verrebbero gravemente ad incidere sul ritmo delle trasmissioni ricreative. Se dal punto di vista della fusione tra generi, musica sinfonica e listino borsa nulla hanno da spartire sembra, infatti, più sopportabile, per quanti si disinteressano a tali listini, collocarli a mo' di intervallo di una sequenza musicale che, tra l'altro, può essere interrotta per consentire una pausa nell'ascolto. E tra una pausa — magari non gradita — e una rottura di ritmo è la prima soluzione ad essere stata scelta nella considerazione che non esiste alcuna scaletta di programmi capace di assorbire naturalmente il listino borsa.

La trasmissione di tali listini sul Terzo, insomma, è — ci perdonino gli « appassionati » — il male minore, nella necessità di assolvere ad una funzione propria di un organismo come la RAI, che agisce in regime di monopolio in una società pluralistica dai molteplici interessi.

Quanto alla sua richiesta di un segnale orario televisivo alle ore 20 precise, tenga presente che, nel complesso dei suoi servizi, la RAI soddisfa a questa sua esigenza.

Infatti tra i segnali orario « tassativi » vi è quello delle 20 sul Programma Nazionale radiofonico. Altri segnali orario possono, invece, slittare sia pure di qualche minuto e, tra questi, il segnale televisivo previsto non alle 20, ma intorno alle 20, come è dimostrato anche dalla mancata indicazione nell'orario di trasmissione sul *Radiocorriere TV*.

Campione sfortunato

« Gentile direttore, sono una grande appassionata di sci e quindi una fervida ammiratrice degli atleti della nostra valida nazionale.

Fra tutti ne prediligo uno, Erwin Stricker: questo campione mi ha colpito per la sua sfortuna e la sua volontà.

Le sarei molto grata se mi desse alcune notizie su di lui e mi dicesse come potrei fare per scrivergli » (Gilda Gennarelli - Napoli).

Parlare di sfortuna per Erwin Stricker forse non è abbastanza. Dobbiamo, invece, dire che è sfortunatissimo. Nella sua carriera ha collezionato decine di infortuni: qualsiasi altro avrebbe già rinunciato da un pezzo alle gare. Invece ha sempre caparbiamente ripreso l'attività ottenendo persino successi inaspettati. Ha preso parte anche alle Olimpiadi di Sapporo in Giappone, dove un ennesimo infortunio gli ha impedito di portare a termine le prove. Quest'anno si è piazzato secondo nello speciale di Heavenly Valley, per la Coppa del Mondo.

La sfortuna, comunque, non ha mai inciso sul suo morale. Sempre ottimista e di buon umore, è uno dei pochi atleti che si divertono gareggiando. E' arrivato allo sport molto tardi ed ha fatto tutto da solo, cercando di guadagnare come cameriere i soldi che spendeva per acquistare la necessaria attrezzatura.

I giornalisti che lo intervistano si rifanno abbondantemente dei « lunghi silenzi » di Gustavo Thoeni. E' stato tra i primissimi ad adottare le ginocchiere e i puntali spostati. Abitualmente scia (come Tyler Balmer) con un foulard svolaz-

segue a pag. 8

LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 6

zante intorno al collo. Si è fatto crescere baffi alla mongola ed ha i capelli lunghissimi. Ha 23 anni ed è carabiniere. Il suo indirizzo? Erwin Stricker, Bressanone (Alto Adige). Basta così: lo conoscono tutti.

Le scelte

« Egregio direttore, sono una lettrice del suo interessante settimanale. Potrebbe cortesemente farmi sapere una cosa che mi ha sempre incuriosita, proprio perché sono un'assidua ascoltatrice dei programmi radiofonici di musica leggera?

Ecco la domanda: il disco di un cantante viene trasmesso dalla radio perché il motivo inciso piace al programmatore? o perché è un fatto commerciale tra una casa discografica e la RAI?

Perché alcuni miei amici insistono sul fatto che, se il motivo di un disco non piace al programmatore della radio, il programmatore non lo trasmette: è vero? Per mandarlo in onda qual è la prassi giusta? » (Anna Romano - Bagnoli, Napoli).

Il quesito che lei pone è estremamente complesso, ma cercherò di darle ugualmente una risposta che sia insieme soddisfacente ed esauriente.

Di norma, qualsiasi Casa discografica produca una o più incisioni, può inviare alla direzione generale della RAI, viale Mazzini 14, Roma, copia del disco affinché il medesimo sia ascoltato da un'apposita commissione che ha il compito di vagliare la qualità tecnico-artistica di ogni brano sottoposto al suo esame.

Dopo l'ascolto, il disco è giudicato del tutto o in parte, positivamente o negativamente. Se il disco per intero, o un brano del disco, è stato approvato, il disco medesimo viene inviato alla Discoregistroteca della RAI e può essere programmato (se l'approvazione è parziale, limitatamente al brano o ai brani approvati). Se il disco non è approvato del tutto o in parte, la Casa discografica ha la possibilità di richiedere un esame di appello a una commissione allargata; dopo questo secondo giudizio, il brano o i brani che non siano stati approvati anche in seconda istanza, non sono più esaminati, mentre se vi sono state rettifiche delle precedenti decisioni vale il discorso già prima fatto.

L'attività esplicata dai servizi della RAI in relazione alla programmazione di musica leggera in dischi consiste essenzialmente nel mettere a disposizione dei programmatori — evidentemente anche integrando con l'acquisto ove non vi sia invio spontaneo del materiale — un repertorio, di per sé utilizzabile per ogni trasmissione.

E' chiaro, inoltre, che ogni brano passato al vaglio della commissione è programmabile, con i soli limiti imposti dalla necessità di non ripetere oltre un determinato numero di volte lo stesso brano nel corso dei programmi di una settimana. Ed è a questo punto che interviene l'attività del programmatore: questi ha a sua disposizione un repertorio, dal quale può attingere, a propria discrezione, i brani che andranno a comporre i programmi a lui affidati.

La scelta della RAI infatti, di massima, concerne il collaboratore chiamato a formare il programma. In altre parole, anche se esiste una precisa responsabilità degli organi addetti alla programmazione in relazione al controllo della attività dei programmatori stessi, il decidere la composizione del programma è, sia pure nell'ambito di ben determinati indirizzi, opera del singolo collaboratore, nello svolgimento di una libera e specifica attività professionale. E', perciò, vero che se un disco non piace al programmatore (ma i programmatori sono tanti) il disco non viene trasmesso; ma è altrettanto vero che se il programmatore si comporta con scelte arbitrarie c'è chi ha il compito di rettificarne l'operato. Pertanto e concludendo, se un ottimo disco non piacesse ai programmatori non ci sarebbe lecito ignorarne l'esistenza, mentre per contro il programmatore, salvo il controllo, è, per lo più, elemento determinante nella scelta dei singoli brani che compongono la trasmissione in dischi.

« Isabeau »

« Gentile direttore, in relazione alla lettera del signor Ferdinando Pacini, pubblicata sul finire del '72, sull'opera Isabeau *di Mascagni, chiedo ospitalità nella sua rubrica per segnalare all'interessato che, oltre all'edizione da lui citata, la RAI trasmise verso la fine del 1962-inizio '63 una esecuzione diretta dal M° Ugo Ràpalo, mi pare, dal " Comunale " di Bologna, nell'interpretazione di Marcella Pobbe e del tenore Pier Miranda Ferraro; sono in possesso della registrazione. Inoltre, proprio nel 1972, l'opera era in cartellone al Teatro San Carlo di Napoli con lo stesso direttore e gli stessi interpreti.*

Qualora il signor Pacini ed altri interessati volessero ulteriori notizie, potranno scrivermi a Napoli, via Andrea d'Isernia, 20 » (Roberto Ràpalo - Napoli).

sapevo che era focosa...

ma non avrei mai pensato di poterla accendere con un dito!

Serie Inox
modello S 40 GTX

- accensione elettronica
- supergrill a raggi infrarossi
- girarrosto elettrico
- forno di grande capacità (60 litri)

... E invece si accende. Basta premere il tasto rosso, quello dell'accensione elettronica, e la cucina ARISTON si accende. Niente più fiammiferi. Io la trovo elettrizzante. Ancora adesso. Certe volte l'accendo per puro divertimento! Se a questo aggiungi che la cucina ARISTON, oltre ad essere bella, ha un forno capace di contenere un tacchino di dieci chili, si capisce perché non la cambierei con nessun'altra!

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

tutti bravissimi con i fedelissimi

TED BATES

5 MINUTI INSIEME

La vecchiaia arriva

« *Abito in una palazzina di 10 condomini. Vi sono: 3 ultra novantenni, 3 ultra ottantenni e 2 settantenni. Quando esco al mattino incontro una quantità di ultra settanta-ottantenni. Quanto sterile sentimentalismo, quante parole inutili nei riguardi degli anziani. La situazione è tragica; le inchieste ci parlano di ospiti di case di riposo confortevoli presentandoceli come dei poveri infelici abbandonati. Già, la loro vita è triste, ma nessuno pensa agli innumerevoli vecchi che rimangono in famiglia. Come sono assistiti? Se le figlie o le nuore lavorano, rimangono soli in casa; se le stesse sono casalinghe, sono assistiti male ugualmente. I vecchi non sono come quelli che vediamo nei "Caroselli", nonnine raffinatamente pettinate e graziosamente acconciate con pizzi e merletti. I vecchi sono spesso male odoranti, e per le digestioni difficili e per la piorrea delle gengive. Bisogna lavarli, cambiar loro spesso la biancheria, far loro i massaggi con le creme per i reumatismi, dar loro le gocce per il cuore, le vitamine per gli eczemi, lavar loro i piedi molto spesso e limare le unghie degli stessi che sono ormai coriacee e non si possono tagliare. Questo nei casi più felici, quando non ci sono vere e proprie malattie. Ma quando sono costretti a letto? Pesano i vecchi e quanto! Anche se sono piccoli è una fatica enorme alzarli e rigirarli, una persona sola non basta. Io ho 70 anni e vivo nel terrore del mio domani. Le case di riposo costano. Sorgono come i funghi e non tutte sono adeguate. Che si vada di sorpresa a vedere come funzionano. Che si pensi a costruirne di statali, e molte e sotto controllo. Altro che insistere perché i figli si tengano in casa i vecchi! Non ci sono più le famiglie di una volta, volete capirlo? Non è colpa di nessuno; l'emancipazione della donna, il costo delle domestiche ha portato anche questo: la trascuranza dei vecchi. Deve pensarci lo Stato. E voi giovani interessatevi, la vecchiaia arriva, e presto! Ti svegli un mattino e le forze non ci sono più; il viso è stanco, i malesseri incalzano, sembrava così lontana ed invece eccola lì la vecchiaia, inesorabile, spaventosa* » (R. Conti - Bologna).

Ho voluto pubblicare questa lettera perché praticamente racchiude un po' i pensieri e i dubbi di tutti coloro che mi hanno scritto. Anch'io sono d'accordo con la signora R. Conti e credo che nella famiglia di oggi le persone anziane siano molto meno assistite che in una casa di riposo. Queste però non sono ancora sufficienti. Si aspettano tante riforme, e si attende anche quella dell'assistenza pubblica, ma gli anziani ci sono già oggi e sono circa il 15 % della popolazione; entro il 1980 raggiungeranno il 20 %, bisogna perciò occuparsene con urgenza.

L'ONPI studia da anni i problemi degli anziani proprio per cercare di rendere loro una vecchiaia più serena possibile. Così come mi chiede la signora Conti, sono già andata di sorpresa a visitare una di queste case, la più vecchia, e ho già scritto sul n. 6 del *Radiocorriere TV* di quest'anno che cosa ho trovato. Nulla di tanto tragico come erroneamente molti credono, anzi, le case dell'ONPI che accolgono i pensionati della previdenza sociale sono realizzate secondo norme precise che rispondono alle più moderne esigenze funzionali, sorgono quasi tutte in zone climatiche e di villeggiatura, ce ne sono in tutta l'Italia e offrono oltre ad un piacevole soggiorno una buona assistenza. Proprio a Roma il 30 marzo il Presidente Leone ne ha inaugurata un'altra che consta di ben 292 posti letto.

Ho aspettato a parlarvene perché, come ero andata a visitare la più vecchia, così sono voluta andare a vedere anche la costruzione più moderna. E' veramente splendida, e quando saranno ultimate anche le attrezzature esterne al caseggiato, si sarà riusciti a creare qualcosa di veramente nuovo. Infatti un campo di calcio, due campi di tennis, e uno di pallavolo permetteranno ai ragazzi della zona di avere un punto di ritrovo dove esercitare dello sport gratuitamente e agli ospiti di godere di questo spettacolo di gioventù e di passare in questo modo qualche ora tra i giovani in allegria, tifando per questa o quella squadra. Trovo che sia una iniziativa intelligente che avvicina i giovani agli anziani dando a questi ultimi la possibilità di sentirsi inseriti nella vita della comunità, di non avere la sensazione di essere emarginati. E c'è di più: si sta realizzando, anche per iniziativa degli enti locali, l'idea dei centri aperti, dare cioè la possibilità a persone anziane che vivono in famiglia di frequentare durante il giorno le sale delle case di riposo adibite a biblioteca, quelle per seguire i due programmi della televisione, il biliardo, la discoteca, l'emeroteca, le sale di scrittura e soprattutto quelle adibite a soggiorno dove si potrà fare amicizia con gli ospiti con i quali poi uscire qualche volta, creando in questo modo anche un rapporto al di fuori della famiglia (rispondo con queste notizie anche alla signora che mi ha scritto da Taranto). Di questi centri aperti ce ne sono già alcuni, ancora pochissimi, e hanno dato ottimi risultati soprattutto per quel che riguarda il morale del pensionato che tende a isolarsi, a racchiudersi in se stesso. Le persone anziane hanno bisogno di essere invogliate a svolger qualche attività, a utilizzare il proprio tempo coltivando qualche passatempo che impegni la mente, che li distragga, e il contatto umano è importantissimo. L'ONPI è l'unico ente pubblico operativo in Italia e accoglie quei pensionati della previdenza sociale che abbiano una pensione inferiore alle 100.000 lire: sono comunque avvantaggiati coloro che hanno la pensione più bassa. Il massimo che si paga è costituito dalla metà della pensione che si percepisce, come contributo per le spese di vitto (si tranquillizzino dunque anche i signori Giuseppe M. di Isernia e Silvio C. di Genova).

ABA CERCATO

Le 20 lire, ancora quelle che venivano trattenute nel '48, che sono prelevate dalle pensioni, servono a finanziare l'ONPI che non ha sovvenzioni; praticamente si tratta di un'autogestione. Entro l'anno queste case di riposo, che attualmente sono 35, saranno 40. Le elenco tutte per soddisfare i signori E. M. di Napoli, Salvatore M. di Napoli, Giacomo P. di Cagliari e altri; attualmente sono già in funzione quelle di: Bari, Bolzano, Brembate (BG), Caprara (PE), Cava dei Tirreni (SA), Cilavegna (PV), Galbiate (CO), Garbagnate (MI), Genova, Iglesias (CA), Mantova, Meldola e Vecchiazzano (FO), quest'ultima fatta costruire dal Conte Orsi Mangelli in ricordo dei genitori e regalata all'ONPI; Messina, Montefiascone (VT), Monticello (CO), Montaione (FI), Sassuolo (MO), Foligno, Orta (NO), Pesaro, Poppi (AR), Pordenone, Roma 1ª, Roma 2ª, Roma 3ª, S. Lucido (CS), San Remo (IM), S. Vito dei Normanni (BR), Sassari, Torino, Torre del Greco (NA), Trieste, Verona, S. Michele Extra, Varallo (VC), con un minimo di 120 posti letto a Bolzano e un massimo di 348 nella casa di Pordenone. L'ONPI ha la sede centrale a Roma, lungotevere Thaon di Revel 76, CAP 00196, ma per poter essere accolti nelle case di riposo è sufficiente indirizzare la domanda di ammissione all'ONPI presentandola con la necessaria documentazione alla sede provinciale dell'INPS, all'apposito sportello che evade proprio queste pratiche (spero di aver accontentato anche il signor Ernesto S. di Chiavari).

Concludo questa lunga chiacchierata con l'augurio che la stessa assistenza, le stesse iniziative che oggi caratterizzano l'opera della ONPI possano essere seguite sempre di più anche dalle tante istituzioni private già esistenti che accolgono tanti e tanti altri pensionati.

Aba Cercato

Scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma

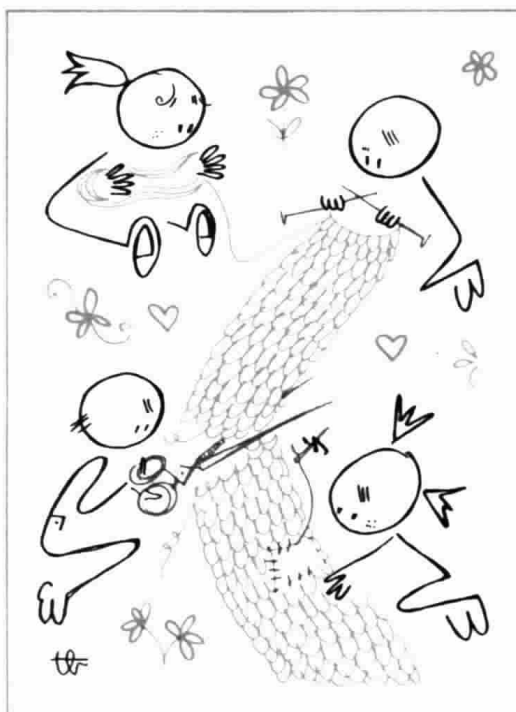
DALLA PARTE DEI PICCOLI

Una lattina d'olio, uno spruzzatore, un imbuto, una pompa per l'acqua, un cannoncino, un trapano, un frullatore e un accendino: con questi oggetti d'uso comune Joe Kaufmann riesce a spiegare ai bambini, in modo semplice ed efficace, come funziona un'automobile. Provate a immaginare come si fa: il serbatoio della benzina, per cominciare, è come una lattina d'olio, di quelle che la mamma usa per oliare la macchina da cucire. Da questa lattina la benzina va alla pompa del combustibile, che è poi come una di quelle pompe per l'acqua che ancora si usano in campagna. La pompa spinge la benzina nel carburatore, una specie di spruzzatore che assomiglia a quello della colonia o del profumo. Qui la benzina liquida vien mescolata con l'aria e la « miscela » ottenuta viene spruzzata, attraverso una specie d'imbuto, nel cilindro. Il cilindro è come il cannone dei soldatini, solo che al posto del proiettile ha un pistone. La candela (cioè l'accendino), accende la miscela nel cilindro. La miscela scoppia e spinge il pistone. Il pistone abbassandosi fa girare l'albero a gomiti, che è come la manopola di un trapano a mano. L'albero a gomiti, girando, fa girare l'albero di trasmissione, proprio come il trapano fa girare la propria punta. L'albero di trasmissione è unito all'asse da una corona dentata simile a quella di un frullatore a mano. L'albero di trasmissione fa girare l'asse, l'asse fa girare la corona dentata, la corona dentata fa girare le ruote e l'automobile cammina!

Come funziona

Questa spiegazione sul funzionamento dell'automobile è all'inizio del libro di Kaufmann *What Makes It go?*, appena tradotto presso Mondadori col titolo *Lo sai come funziona?* Attraverso divertenti disegni i bambini vengono condotti nel meraviglioso mondo delle macchine e possono finalmente soddisfare molte curiosità. Automobili, locomotive, aeroplani, elicotteri e razzi spaziali, come rasoi, macchine da cucire, frigoriferi, lavastoviglie, spazzolini da denti elettrici e lampadine, non hanno più segreti per loro. « Per quanto sia stato destinato in un primo tempo a giovani lettori dai sei ai dieci anni di età », dice l'autore a proposito di questo libro, « anche i ragazzi più grandi e gli adulti vi scopriranno certamente molto da imparare e troveranno interessanti le ore passate a capire come le grandi idee degli inventori del passato siano state realizzate in pratica nelle cose che vengono usate ogni giorno ».

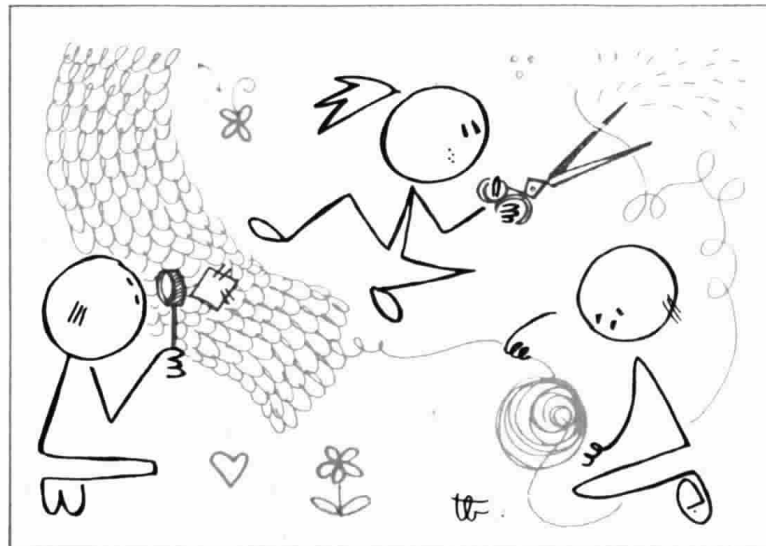
Bertuccio

Se oggi tutti cercano di aiutare i bambini a comprendere come funzionino le cose, ieri tutto ciò che riguardava la scienza era loro assolutamente vietato. Una vecchia stampa tedesca racconta la storia terrificante di Gilberto, detto Bertuccio, figlio del professor Salicilius. Il professore non permette a Bertuccio di toccare neanche una lente di ingrandimento, così che quando il ragazzino vi mette sopra le mani si caccia nei guai. Prima scopre come la lente ingrandisca le cose, poi come serva per dar fuoco a un librone: basta farvi passare un raggio di sole. Infine proverà su se stesso, e finirà per perdere un occhio! La storia di Bertuccio si trova in un volume che raccoglie « esempi illustri di bambini terribili e modelli da non imitare », dal titolo *I cento volti a fumetti di Pierino la peste* curato da Marcello Ravoni e Valerio Riva per Mondadori.

Pierino

Pierino, si sa, è il nome per eccellenza del « bambino cattivo ». A Perugia, nella « città della domenica », c'è addirittura il monumento a Pierino, ma il Pierino cattivo più antico che si conosca dovrebbe essere sicuramente Pierino Porcospino, di Hoffmann. Nei *Cento volti a fumetti di Pierino la peste* il cattivo Pierino si nasconde sotto nomi diversi: può essere Cirillino o Bil-bolbul, Bibi o Bibò, Yellow Kid o Pippi Calzelunghe. Eh sì, anche se psicologi ed educatori oggi attestano che il bambino cattivo non esiste, i fumetti documentano la sua presenza: solo che le sue marachelle sono piuttosto contestazioni. Se volete conoscere tutti (o quasi) i bambini cattivi, di ieri e di oggi, non avrete che da addentrarvi nelle duecento pagine di questo librone.

La linea

La linea, checché ne dica il dizionario, è alla base di tutto. Arte, tecnica, matematica e fantasia hanno da fare i conti con la linea, ma perché la gente si accorgesse della sua esistenza doveva nascere Cavandoli. Solo che in genere la gente non conosce Cavandoli: conosce la sua linea, bianca su fondo nero, in continuo mutamento, che narra di un omino bizzoso e patetico, nei suoi incontri e scontri con la vita. Attraverso un fortunatissimo carosello la linea di Cavandoli è entrata in questi anni in tutte le case affascinando grandi e bambini. Ma era ora che Cavandoli scindesse la sua linea dalla pubblicità: così ne ha fatto un libro, pubblicato da Bompiani e fresco fresco di stampa. Lo gusteranno i grandi e i piccoli, anche i piccolissimi, quelli che non sanno leggere. Anche senza il movimento del cartone animato la linea di Cavandoli si muove nelle pagine, parla, vive, incontra e scontra la vita, e — quello che più conta — ci insegna a guardare le cose in un modo nuovo.

Teresa Buongiorno

l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani
perchè elimina le scorie azotate disintossicando l'organismo
terme di Fiuggi - stagione dal 1º aprile al 30 novembre
FIUGGI
Decreto N. 2006 del 5-5-65

DISCHI CLASSICI

I Quartetti di Haydn

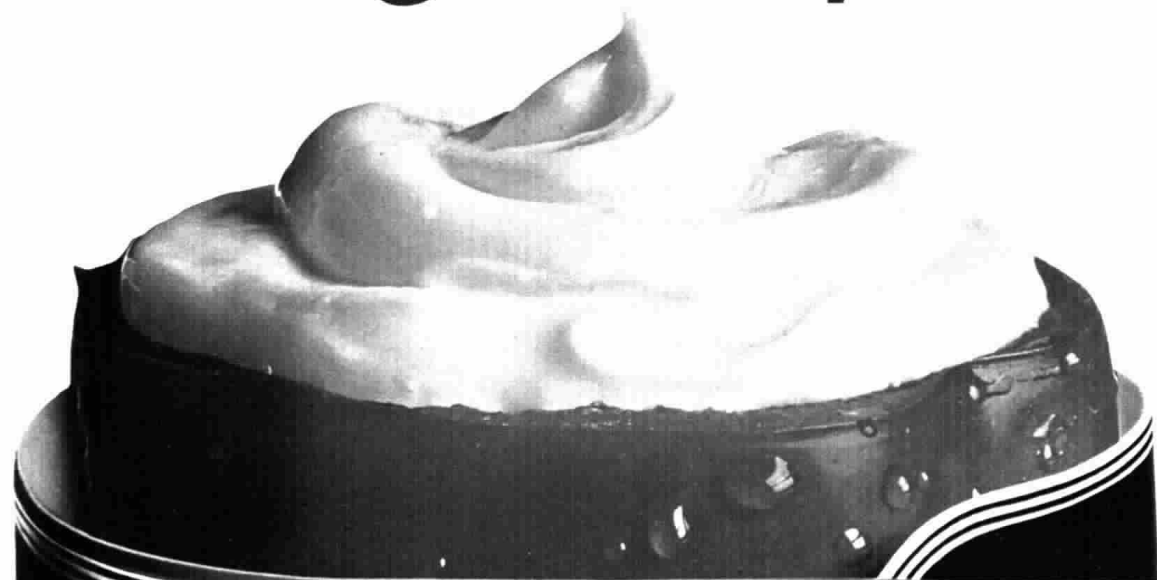
La « Deutsche Grammophon Gesellschaft » ha pubblicato recentemente un microsolco in cui figurano due pagine famose della letteratura musicale da camera: i *Quartetti* di Joseph Haydn *op. 76 n. 1* e *op. 76 n. 4* (sol maggiore e si bemolle maggiore). L'interpretazione di entrambe le opere è affidata all'arte riconosciuta dell'« Amadeus-Quartett », formato com'è noto da Norbert Brainin primo violino, da Siegmund Nissel secondo violino, Peter Schidlof viola, Martin Lovett violoncello. Inutile dire che i quattro artisti penetrano nel cuore della musica haydniana e ne rilevano tutti i più sottili valori, le accennate intenzioni con magistrale perizia. Che acuti lettori, questi « Amadeus »! Si veda con quale equilibrio hanno sottolineato nel *Quartetto « L'aurora »* quel lampo che illumina un nuovo paesaggio del sentire musicale, un mondo in cui già soffiano spiriti romantici (primo movimento, *Allegro con spirito*); si veda con quale fedeltà hanno seguito ogni indicazione agogica e dinamica del testo (la « mezza voce » che Haydn prescriveva all'inizio dell'*Allegro, ma non troppo* finale) e come il ritmo sbalzi impetuoso nelle frasi mosse. Una delizia ascoltarli. Perciò raccomando con particolare calore ai miei lettori l'acquisto del microsolco: se si vuole penetrare il mistero della musica alla radice, occorre dedicarsi anzitutto al repertorio « cameristico », là dove la musica si rivela nella sua più pura sostanza. Il disco, in stereo, reca il numero: 2530089.

Violino coreano

Kyung-Wha Chung e la « Royal Philharmonic Orchestra », diretta dall'insigne Rudolf Kempe interpretano, in un nuovo disco « Decca », due belle partiture per violino e orchestra: il *Concerto n. 1 in sol minore op. 26* e la *Fantasia scozzese op. 46*. Come ho ripetuto più volte, in questa rubrica, ogni artista dovrebbe a mio giudizio interrogare lungamente se stesso, prima di accettare l'invito di una Casa discografica. Chiedersi, cioè, se l'interpretazione di una determinata opera sia stata sufficientemente meditata e « lavorata », se l'esecuzione che sta per essere registrata sia ciò che di meglio egli possa dare, degna dunque d'essere iscritta in un documento incancellabile qual è il disco. E' ovvio che un artista, nel corso della sua carriera, muterà il punto di vista sull'opera stessa, affinerà a mano a mano il gusto e penetrerà il testo musicale nei suoi strati via via più profondi, accostandosi ad esso per versanti sempre nuovi. Ma, tutti sappiamo, la maturazione in arte è lenta; non bastano le poche stagioni, occorrono anni perché il paziente lavoro dia i suoi frutti. Il vecchio interprete, se non si è lasciato fuorviare dalla comodità dell'esecuzione « routinière », se cioè ha continuato a studiare, a meditare, guarderà alle sue esecuzioni giovanili come ad abbozzi, non come a quadri compiuti. Ma doversi pentire un'ora dopo di ciò che si è fatto un'ora prima, e per dirlo fuor di metafora, mettere in circolazione esecuzioni non eccezionali per la smania d'incidere dischi, significa per l'artista contaminare se stesso e l'arte, macchiarsi di una colpa che ricade sull'ignaro discofilo il quale, non soltanto sborsa il suo denaro inutilmente, ma si accosta all'opera d'arte per una via sbagliata. Ho sempre pensato che il disco dev'essere per un artista un traguardo, non una pista di lancio e non, soprattutto, una palestra d'addestramento. Ecco perché, nei confronti dei giovani esecutori, ho adottato il criterio del massimo rigore. Il disco è un documento, ripeto. Nella sala da concerto o in teatro la viva presenza dell'interprete, la magica atmosfera, possono esercitare una sorta di seduzione che non risparmia il più severo critico. Una nota « screziata », un passaggio confuso, il più delle volte scorrono via inosservati, nella sala da concerto: ma il disco, con la sua lucida e fredda testimonianza, li pone in evidenza, spietatamente.

Questa è la premessa a una confessione: di essermi accinta all'ascolto dell'esecuzione di Kyung-Wha Chung con una disposizione d'animo vòlta più all'intransigenza che all'indulgenza. Della giovane violinista ho già scritto, e non entusiasticamente, in occasione di un disco in cui, se non vado errata e se la memoria mi soccorre, la Chung interpretava il *Concerto op. 35* di Ciaikowski e il *Concerto op. 47* di Sibelius. Ma, dico la verità, in questo nuovo microsolco, l'artista mi è sembrata assai più matura, meritevole di elogio: la sua interpretazione delle due composizioni di Max Bruch è certamente valida. La Chung possiede oggi le qualità che il famoso Carl Flesch giudicava indispensabili al violinista, nel suo *Metodo* e che riassumeva in questa formula all'apparenza semplicissima: « purezza d'intonazione e di suono, con l'osservanza dei segni dinamici e agogici prescritti dal compositore ». Ora, giudicando secondo tal formula, c'è da dire che indubbiamente la Chung padroneggia l'arco e che il suono dello strumento è sempre limpido e caldo. La sua mano sinistra ha dita elastiche e sciolte (si ascolti il « Finale » del *Concerto in sol minore* o il secondo movimento della *Scozzese*). La giovane coreana ha poi un'altra qualità, che non s'impara: la raffinata intensità del sentire. Il suo « jeu » è sempre nobile, la sua penetrazione del testo musicale è abbastanza profonda. Certo le occorreranno degli anni per riuscire a innalzare una pagina come l'Adagio del *Concerto in sol minore* nella sfera della suprema bellezza, là dove ci trasporta in poche battute il grande Isaac Stern (disco « CBS »): ma, intanto, le premesse di una seria attività artistica ci sono tutte. Ecco, dunque, un caso in cui un'interpretazione merita di essere incisa su disco, anche se non è ancora una « grandissima interpretazione ».

Inutile dire che Rudolf Kempe guida la Royal Philharmonic con magistrale perizia. Il disco, sotto l'aspetto tecnico, è buono tranne qualche lieve squilibrio tra solista e massa orchestrale. La sigla della versione stereo è questa: SXL 6573.

Laura Padellaro

di frutta sceltissima:
pesche albicocche ciliegie
macedonia pere frutta mista

...guarda che meraviglia!
Sono le nostre pesche,
mature al punto giusto,
polpose, ricche di salute.

Niente di meglio delle
pesche CIRIO per
concludere pranzo e cena.

O per inventare tanti
dessert... pesche CIRIO
con panna, con gelato,
al liquore, nelle torte...
che sapore, che bontà!

E' la stagione delle
pesche CIRIO.

Hanno tutto il profumo
del frutteto.

Il prezzo è favorevole
e vedrai che successo
in tavola.

E' la stagione delle pesche Cirio

Magnifici Regali con le etichette Cirio! Richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.

la donna che ogni gior
ha il diritto di essere t

ino spende i suoi soldi
rattata con chiarezza

DISCHI LEGGERI

Torna Moustaki

GEORGES MOUSTAKI

Dopo un lungo silenzio, torna Georges Moustaki, non dimenticato trionfatore di un festival veneziano. Il cantautore francese ha dato alle stampe in queste settimane un nuovo 33 giri e la « Polydor » ce ne offre un assaggio pubblicando, in 45 giri, due delle nuove canzoni contenute nell'album: *Contemporaneamente* (Je suis un autre) e *Balla* (Danse), nella versione italiana, come sempre esemplare, di Bruno Lauzi. Moustaki non ci propone nulla di sconvolgentemente nuovo: semplicemente continua il discorso interrotto per un po' di tempo. Ma lo fa con tanto garbo da conquistare.

Rock tedesco

Gli Amon Dull II sono una formazione così nota anche in Italia da rendere superflua ogni presentazione. Il loro rock è sempre stato attestato su posizioni di avanguardia e sotto certi aspetti l'ultimo disco del gruppo guidato da Chris Carrer, che ha il suo punto di maggior forza nel bassista Lothar Meid e quello più raffinato nella gelida cantante Renate Knaup-Krötenschwanz, si spinge ancora più avanti, in zone che i rockers britannici raramente osano affrontare, legati come sono a questioni di mercato locale e transatlantico. Cupe atmosfere, sottolineate da un grosso impegno fiatistico cui s'accompagna un uso non comune delle tastiere elettroniche, costituiscono la caratteristica più evidente dei pezzi contenuti nella prima facciata del disco, la migliore delle due. Ma ciò che più colpisce è che, attraverso le dissonanze ed il ritmico pulsare della batteria, traspare qualcosa di già conosciuto, una trama caratteristica ed incancellabile che ci dice come questa musica possa essere soltanto tedesca. Impeto wagneriano talvolta e più spesso l'affiorare del romanticismo barocco trascendono le forme rock, trascinando l'ascoltatore in una partecipazione che è rara in occasioni del genere. *Wolf city* degli Amon Dull II è dunque un'ottima occasione di incontro con il rock tedesco, non solo, ma anche un modo per spingere lo sguardo oltre certi angusti orizzonti che di solito caratterizzano certa produzione commerciale.

L'eurovisiva 1973

ANNE-MARIE DAVID

Anne-Marie David, vincitrice del Festival eurovisivo della canzone, ha senza dubbio considerevoli qualità canore. Dopo aver messo al suo attivo un terzo posto alla selezione per l'Eurovisione nel 1972 nel Lussemburgo, ha colto i suoi maggiori allori come interprete, nella parte di Maria Maddalena, dell'opera rock *Jesus Christ Superstar* a Parigi. Per una ragazza al suo terzo anno di attività professionale non è poco. Ora la « CGD » pubblica in 45 giri la canzone con la quale ha vinto l'Eurofestival, *Tu te reconnaîtras*, e la versione italiana della stessa, che ha come titolo *Il letto del re*. La David è brava anche nell'interpretazione del testo nella nostra lingua: evidentemente non le manca la scuola.

Ranieri festival

Sono in molti a pensare che Massimo Ranieri meritasse ben altra classifica all'Eurofestival TV della canzone '73. Ma le sconfitte dei nostri cantanti nella rassegna sono ormai una tradizione alla quale soltanto la Cinquetti seppe sottrarsi. *Chi sarà*, interpretato in quell'occasione dallo scugnizzo della nostra canzone, è infatti un pezzo dotato di tutte le caratteristiche festivaliere e, presentato a Sanremo, non avrebbe certo mancato un ottimo piazzamento. *Chi sarà* viene pubblicato, in 45 giri, dalla « CGD ». Sul verso *Domenica, domenica*.

Country-rock

E' un vero peccato che il nuovo album dei Poco (*A good feelin' to know*, 33 giri, 30 cm. « Epic ») non contenga i testi delle canzoni eseguite dal complesso che fa capo a Richie Furay, l'ex Buffalo Springfield che continua sulla strada di quella gloriosa formazione facendosi interprete originale, anche se fedelissimo, delle sognanti ed idilliache atmosfere di Neil Young. Testo alla mano, sarebbe assai più agevole giudicare il contenuto poetico dei brani e la loro aderenza al tema. Peccato! Comunque questo nuovo long-playing costituisce il punto più alto raggiunto dai Poco nella loro produzione: di simpatico ascolto, ci permette di aggiornarci sugli sviluppi più recenti di una branca del rock che è sempre piaciuta ai giovani in Italia.

Rock messicano

Santana non rimane isolato e la via messicana del rock si arricchisce di nuove voci. Due elementi provenienti dal seguito di Santana, Coke Escovedo (timbalista) e Rico Reyes (cantante), hanno dato vita ad una grossa formazione (sedici elementi) in cui sono rappresentate le moderne tastiere elettroniche, chitarre e fiati. Il gruppo, che ha preso il nome di Azteca, ha inciso il suo primo 33 giri (30 cm. « CBS ») ricco di coloriture esotiche che si innestano sulla matrice del rock e che assumono talvolta un ruolo dominante. Un disco di facile ascolto, capace di muovere al ballo anche i più refrattari.

B. G. Lingua

buon appetito!

Finish si è preso cura delle vostre stoviglie.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Opportuni ripensamenti

« Ho diciotto anni e credo di avere un carattere molto strano, soprattutto indeciso. Con sicurezza prendo una strada, ma dopo averla imboccata ho ripensamenti e rimorsi. Così già tre volte mi sono allontanato da casa perché ho voglia di vivere in modo indipendente; ma pensando al dolore che procuravo ai miei genitori sono tornato. Io non vorrei percorrere la loro strada, anche se sono giudicati gente molto per bene. Mi rimproverano che io conduco una vita disordinata, specialmente a causa delle compagnie che frequento.

Ho letto per caso questa rubrica e ho scritto, non so bene perché... » (B. Palmieri - Genova).

Ho capito: tu sei uno di quei ragazzi che contestano la famiglia, la società e nello stesso tempo amano i loro genitori. Perché tu ami certamente tuo padre e tua madre, altrimenti non sentiresti il loro richiamo dopo aver avuto il coraggio di allontanarti da casa; non vorresti farli soffrire. Vuoi vivere indipendente e ti rifiuti di calcare le stesse orme di chi ti ha fatto nascere? Ne hai anche il diritto, ma scegli sempre una strada onesta. Ce ne sono tante di strade oneste! Giacché tu sei sensibile all'amore verso i genitori, voglio trascrivere per te e per altri cui servisse una lettera angosciata di Alessandro Manzoni ad un suo figlio che tanto lo amareggiava: « Filippo! E' la voce di tuo padre che ti chiama; quella voce che, o dolce o severa, non t'ha mai espresso se non il desiderio del tuo bene; e ne chiamo in testimonio la tua coscienza. Filippo! torna indietro da una strada che non ti può condurre se non al precipizio, e nella quale, grazie a Dio, ne sono certo, tu non avanzi col cuor contento. Pensa quale rimembranza potrebbe essere un giorno per te quella d'essere stato sordo a questa chiamata. Devo io parlarti dei dolori che mi cagioni, o piuttosto dello stato di dolore in cui mi tieni? Lo devo per farti riflettere al male gravissimo che, con questo, fai a te medesimo. Pensa che un vecchio colpito da tante disgrazie e tormentato da cure continue, non può cercare una distrazione senza che il pensiero di una disgrazia maggiore di tutte non torni sempre a ricacciarlo nell'afflizione; pensa che questo vecchio è tuo padre e che il pensiero sei tu. Non dire che questa non è la tua intenzione, che non ti proponi di affligermi, ma solo di fare il piacere tuo. Sarebbe una scusa troppo falsa. Tu stesso, cosa diresti d'un padre per il quale tale condotta d'un figlio non fosse un dolore continuo? No, Filippo! non t'ingannare: sei tu che vuoi ch'io patisca. Non t'ho parlato di Dio; ma tutto questo di che t'ho parlato non è altro se non segni della sua giustizia, e insieme avvisi della sua misericordia. Io ti richiamo in nome suo, ti richiamo con viva fiducia, nella grazia che può dar forza a queste parole che mi vengono dal cuore. La casa e le braccia di tuo padre ti sono ancora aperte, se tu ci ritorni ora per essere di qui in avanti quale dovresti essere stato sempre... ». Quanti padri dicono le stesse cose a certi loro figlioli!

Previsioni catastrofiche

« Qualche tempo fa incontrai casualmente un testimone di Geova. Questi mi parlò di un imminente avvento del regno di Cristo sulla Terra e della conseguente, inevitabile fine dell'attuale sistema di vita. Il testimone di Geova suffragava le sue affermazioni con brani biblici che, secondo l'interpretazione della sua setta religiosa, annunciano inequivocabilmente la fine dell'attuale sistema entro l'anno 1975. I segni premonitori degli ultimi giorni sarebbero descritti nella Bibbia e sono: 1) l'aumento spaventoso della criminalità, 2) gli scontri cruenti tra popolo e popolo, 3) la crescente penuria di viveri nel mondo, 4) i frequenti e disastrosi terremoti che si verificano in molte zone della Terra. Non si può negare che i citati eventi si sono paurosamente accentuati in questi ultimi tempi e ciò contribuisce ad accreditare la teoria dell'imminente fine. Se lei, caro padre, trattasse questo argomento nella sua rubrica sul diffusissimo Radiocorriere TV, *contribuirebbe certamente a rasserenare lo spirito turbato di tante persone... »* (Domenico Lepore - Bari).

La fine del mondo è un tema, tra l'altro, molto suggestivo, tale da eccitare la fantasia di chi morbosamente vive il fenomeno religioso. Talvolta si fa coincidere questa fine con scadenze miliari del calendario. Per esempio il Duemila, come, del resto, era stata preannunciata e si attendeva nell'anno Mille. Io, dunque, avevo inteso parlare del Duemila, consolandomi perché a quell'epoca molto probabilmente la fine l'avrei realizzata in privato, per conto mio, risparmiandomi le catastrofi cosmiche che accompagneranno quella universale. Ora lei o il testimone di Geova che ha incontrato mi riparlate del 1975. Ci siamo, dunque! Senonché il Vangelo, l'unica testimonianza alla quale noi cristiani possiamo attenerci in merito, non parla né di date rotonde come il Duemila, né di date spezzate come l'anno 1975. Anzi, Gesù ha sempre risposto a chi voleva indagare in proposito: « Sono cose che non vi riguardano, che riguardano il Padre mio. Voi siate preparati, è come la venuta del ladro che non vi dice mica l'ora... ».

Tutti quelli che lei chiama sintomi, cattiverie e disgrazie sociali, purtroppo hanno sempre accompagnato questa nostra povera esistenza. Diamoci da fare per diminuire questi presunti sintomi praticando e predicando con la parola e l'esempio una vita più onesta e più giusta. E così saremo anche più tranquilli che le montagne e le stelle non ci stanno per cadere addosso.

Padre Cremona

Da una settimana
lei mi teneva il broncio
e non mi telefonava.
Poi squillò il telefono.
La sua voce:
facciamo pace? E io:

adesso Amaretto di Saronno

IL MEDICO

STERILITA' MASCHILE

La signora « Marina » di Palese (Bari) ci chiede notizie sulla « sterilità maschile » e noi la accontentiamo volentieri nella speranza di contribuire a « salvare il suo matrimonio ». In quasi tutti i Paesi del mondo, la sterilità involontaria viene calcolata essere presente nel 10 % circa delle coppie regolarmente coniugate, con le seguenti percentuali approssimative di responsabilità: responsabilità quasi esclusiva dei maschi: 35 % circa; responsabilità quasi esclusiva delle donne: 45 %; responsabilità di entrambi i coniugi (scarsa fertilità di entrambi, anziché sterilità di uno solo, talché sia l'uno che l'altro coniuge potrebbero procreare con un altro partner): 20 % circa.

Le cause della sterilità maschile o femminile sono molteplici (malformative, meccaniche, infettive, ecc.): quelle endocrine incidono in misura relativamente modesta, giacché solo in circa 20 uomini su cento e in circa 20 donne su cento sarebbe riconoscibile una causa endocrina della loro sterilità. Comunque, quando i figli desiderati non vengono, la prassi abituale è quella di « studiare » prima la moglie; se questa risulta « in ordine », si procede allo studio del marito o meglio dello sperma del marito. Tutto ciò è scorretto! La sterilità coniugale per colpa del marito può dipendere: 1) da incapacità del marito a deporre lo sperma in vagina; 2) da una compromissione nel passaggio degli spermatozoi attraverso le vie genitali maschili e precisamente attraverso i condotti deferenti; 3) da una incapacità dei testicoli a formare spermatozoi: tale incapacità può essere primitiva, cioè da alterazione testicolare, o secondaria, cioè da alterazione ipofisaria, da incapacità dell'ipofisi a stimolare i testicoli a mezzo di particolari ormoni chiamati gonadostimoline o gonadotropine.

Gli uomini sterili, così come si presentano nella pratica clinica quotidiana, si suddividono in uomini con aspermatismo, uomini con azoospermia, uomini con oligozoospermia. Se l'uomo non riesce ad eiaculare neanche durante i rapporti con la moglie si parla di aspermatismo: questa è una condizione che non è mai correggibile con una cura di ormoni, in quanto la causa è neuropsichica (più frequentemente psichica che neurologica, tanto che i malati spesso eiaculano da soli di notte).

Vi sono dei farmaci che possono involontariamente provocare una condizione di aspermatismo; si tratta di farmaci normalmente usati per abbassare la pressione: la guanetidina e l'L-dopa. Se nello sperma eiaculato non sono dimostrabili spermatozoi, si parla di azoospermia. In questo caso, se la mancanza di spermatozoi nell'eiaculato dipende da una alterazione ostruttiva delle vie spermatiche, a nulla varrà una terapia a base di ormoni; un intervento operatorio può invece portare a guarigione nel 75 % dei casi.

La terapia ormonica non ha alcun valore in tutti i casi di azoospermia, a meno che non si tratti di un caso dovuto a grave insufficienza da parte dell'ipofisi con conseguente grave deficit di gonadotropine, cioè gli ormoni ipofisari che stimolano i testicoli nell'uomo e le ovaie nella donna. In tal caso la somministrazione di gonadotropine umane può dare buoni risultati: in genere si devono usare le gonadotropine estratte dalle urine di donna in menopausa con le gonadotropine estratte dalle urine di donna gravida.

Se nello sperma eiaculato il numero degli spermatozoi è inferiore a 20.000 per millimetro cubico, si parla di oligospermia, condizione questa che si associa spesso alla astenozoospermia (cioè alla presenza di oltre la metà di spermatozoi non vitali) ed alla diszoospermia (cioè alla presenza di spermatozoi normali inferiori al 60 %).

Sono proprio le oligospermie le forme di sterilità maschile più suscettibili di miglioramento in seguito a terapia ormonale. Le oligospermie possono essere secondarie a deficienze ipofisarie primitive, cioè a malattie primitive dell'ipofisi, oppure conseguenti a processi meningitici oppure ad alterazioni psico-emotive oppure a disturbi della nutrizione, nel senso del difetto (come avveniva nei campi di concentramento) o nel senso dell'eccesso (come avviene negli obesi). A proposito degli obesi conviene ricordare che spesso questi soggetti vedono aumentare il numero degli spermatozoi nel loro eiaculato appena dimagriscono o meglio appena sono in grado di ripristinare un peso normale.

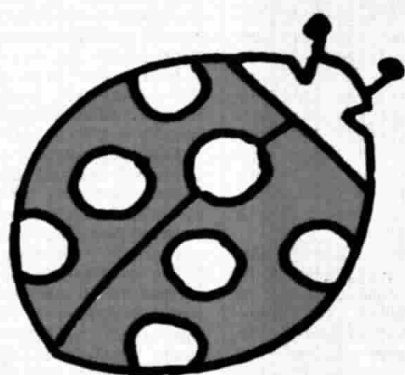
Vi sono anche altre forme di oligospermia legate a tumori delle capsule surrenali, ad insufficienza della funzione tiroidea, a diabete, ecc. Le oligospermie si avvalgono della terapia ormonale, che può essere attuata con l'uno o l'altro dei seguenti ormoni: gonadotropine, testosterone, estratti di tiroide, cortisonici, clomifene. Ciascuno di questi farmaci, ovviamente, sarà usato con oculatezza e solo quando si riesca a documentare con sicurezza una deficienza del settore gonadotropinico dell'ipofisi o quando si scopra una insufficienza della funzione testicolare o di quella tiroidea.

Per quanto concerne in particolare il clomifene, questo farmaco deve essere usato a piccole dosi (non più di 50 mg al giorno) perché, in dosi maggiori, il farmaco riesce addirittura tossico proprio per il testicolo. In tal caso si può paradossalmente assistere ad una diminuzione invece che ad un accrescimento del numero degli spermatozoi.

Anche per quanto riguarda il testosterone, si deve dire che l'uso di questo ormone deve essere oculatissimo, in quanto piccole dosi possono stimolare la produzione di spermatozoi, alte dosi la deprimono. D'altra parte, oggi che disponiamo delle gonadotropine o gonadostimoline umane e del clomifene, non è più il caso di ricorrere alle pericolosissime alte dosi di testosterone!

In conclusione, vorrei far comprendere alla nostra lettrice che ogni caso di sterilità, sia maschile che femminile, va studiato a fondo dallo specialista endocrinologo al fine di poter diagnosticare il più correttamente possibile uno stato di insufficienza di questa o quella ghiandola endocrina e di impostare una corretta terapia ormonale o di correggere un diabete squilibrato o di far dimagrire un obeso o di affidare il soggetto ad uno psichiatra.

Mario Giacovazzo

Bioritmo su è quando...

quando pensi che andare in macchina
è ancora un piacere
quando non t'importa che ora è
quando hai scoperto che esistono ancora
gli usignoli
quando tutte le ragazze sono carine
quando torna di moda la mini
quando non invidi due che si baciano
quando sei convinto che i tranquillanti
sono un'invenzione inutile
quando la tua macchina va proprio bene

TOTAL

Altri saggi di Cesare Angelini

ITINERARI SPIRITUALI

Bene ha fatto l'editore Boni di Bologna a raccogliere i saggi che Cesare Angelini è venuto pubblicando su giornali e riviste negli ultimi anni e che ora si contengono in un terzo volume, *Altro Ottocento (e un po' di Novecento)*, cui, speriamo, seguiranno altri ancora: ché l'autore è sempre di estro buono e di vena abbondante.

Cesare Angelini, infatti, è il più insigne rappresentante, possiamo dire, di quella generazione di critici dell'Ottocento che ancora risente dell'insegnamento desanctisiano nell'intendere letteratura e poesia come suprema manifestazione della civiltà di un popolo: espressione quindi dell'anima di questo popolo, della sua arte e della sua storia.

Perciò, rivivendo e facendo rivivere i momenti che hanno portato alla nascita di un capolavoro, Angelini trova modo di riverberare su di esso gli stati d'animo collettivi che sono alla sua origine e spiegano l'itinerario spirituale percorso dal genio per giungere a quel risultato: la sua esegesi dei *Promessi Sposi*, sotto questo profilo, trova pochi paragoni nella pur abbondantissima bibliografia manzoniana.

Appunto perché conosce il segreto di collegarsi con l'ambiente che ispirò il capolavoro, Angelini sa cogliere le note più recondite di questo, i significati meno evidenti, e metterli in luce in modo che, leggendo taluno dei suoi commenti, ci pare di riscoprire uomini e cose. Chi avrebbe sospettato in Ugo Foscolo, il più greco dei nostri poeti, un'anima cristiana? Chi lo avrebbe detto lettore della Bibbia? Angelini dedica un capitolo del libro a questo nuovo aspetto della personalità del poeta delle *Grazie*, che sembrava tanto lontano dagli antichi profeti. Eppure non ci si può ingannare. L'11 aprile 1811 Foscolo scriveva al conte Giovio: « Voglio "piamente" spendere la settimana santa a leggere Isaia; ei mi darà vigore all'immaginazione e consolazione all'anima...; e adempirò in parte agli uffici della mia religione, meditando i libri più belli, più sapienti, più sacri ch'io mi conosca ». L'intenzione della lettura, annota Angelini, è tutta in quel « piamente ».

Si potrebbero citare molti altri passi dai quali risulta la preferenza di Foscolo per la lettura della Bibbia, preferenza motivata, dice Angelini, da « quel sentimento di eterno che ci trovava dentro ». Oltre questo sentimento, si potrebbe forse aggiungere che la Bibbia è istitutrice di motivi d'arte. Shakespeare se ne nutrì (e assieme a lui quasi tutti gli scrittori anglosassoni) e due nostri sommi poeti trassero da essa accenti incomparabili di poesia: « La Pentecoste », come Angelini insegnò, è tutta contesta di versetti della Bibbia e « Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia » è in molti punti una semplice traduzione dell'Ecclesiaste.

Ancora al Foscolo sono dedicati due altri saggi del libro, uno illustrante la sua « grecità », l'altro il commento a Dante, edito postumo da Mazzini. Angelini ci conduce nell'officina del poeta a seguirlo nel suo lavoro: a mostrarci, per esempio, come l'immagine delle Ore (« raffigurazione greca, intese come particelle di tempo colorate dai moti e dai motivi delle stagioni, quasi onde del tempo colorate »), si vada affinando e precisando: « Il tema, il Foscolo cominciò a farlo suo come un indizio di poesia, nell'Inno al Sole: "Ore e stagioni / tinte a vari color danzano belle / per l'auro tuo lume misuratore". Sale a prova più felice nell'Amica risanata: "Così ancelle d'amore / a te d'intorno volano / invidiate l'Ore". Ma trova la sua rappresentazione scolpitamente definitiva nei *Sepolcri* " E quando vaghe di lusinghe innanzi / a me non danzeran l'Ore future " ».

I manzoniani ameranno particolarmente in questo libro le pagine finissime dedicate all'immortale romanzo. I saggi concernenti Manzoni e la sua opera sono molti, uno dei quali illustra la biografia incompiuta che Tommaso Gallarati-Scotti scrisse del grande lombardo, nella quale biografia è forse riflesso lo spirito giovanile dello Scotti, che subì la esperienza modernista e restò attaccato, pure nella sottomissione alla Chiesa, a molte sue idee.

Altre pagine riguardano scrittori, come Papini, critici come Sanesi, una poetessa come la Negri: tutte persone cui l'Angelini è stato particolarmente vicino e per alcune delle quali adempie all'opera meritoria di ricordarne i pregi letterari e artistici in un'epoca dimentica dei valori più alti: pietas che ben s'addice al suo animo.

Italo de Feo

in vetrina

Matematica elementare

« School Mathematics Project ». *E' il primo dei quattro volumi (con la relativa guida per gli insegnanti) di un nuovo metodo completo di insegnamento della matematica elaborato e sperimentato in Inghilterra. L'Unione Matematica Italiana ha promosso questa iniziativa pilota insieme alla Zanichelli.*

Queste le caratteristiche essenziali del progetto, nato ufficialmente nel 1961: gli esempi, le figure, gli esercizi di cui si compongono i testi sono tratti dalla vita reale di ogni giorno, ispirati alla quotidianità più elementare: per que-

sto motivo il testo è folto di occasioni di lavoro manuale vero e proprio, dal disegno alla costruzione ad incastro, dalla ricerca all'invenzione personale, alla verifica empirica della materia. I libri sono costituiti sostanzialmente da domande, esercizi sempre più particolari, figure ragionate e descritte nella loro evoluzione (solo al termine di qualche paragrafo sono raccolte formule, ma al solo scopo di riassumere quanto detto in precedenza). Il programma tocca quasi tutti i punti più moderni ed « azzardati »: la topologia, la geometria analitica, la teoria dei grafi e dei giochi, la logica delle proposizioni e delle classi vengono introdotte fin dalle medie inferiori insieme alla matematica applicata ed al calcolo delle probabilità. In più c'è da sottolineare che l'argomento di ogni paragrafo di questo testo viene introdotto con una serie di esempi preparatori attraverso i quali l'alunno viene condotto a scoprire da solo i fini matematici più importanti. Ancora, molti dei numerosi esercizi proposti sono stati preparati per aiutare l'alunno ad imparare mediante una propria personale scoperta. La Guida per gli insegnanti (in confezione indivisibile col primo volume del Progetto) raccoglie una bibliografia, notizie e suggerimenti nonché le soluzioni degli esercizi. (Ed. Zanichelli, i due volumi 3600 lire).

Per i giovanissimi

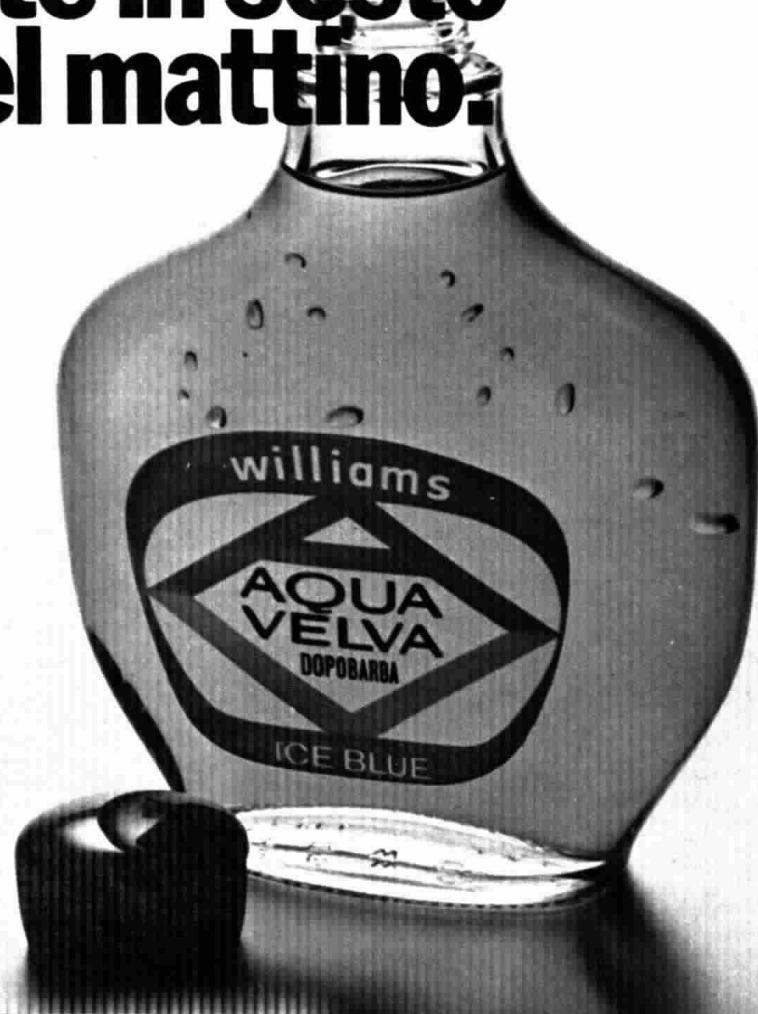
« Il Libro Garzanti della Educazione Artistica ». *Un testo che intende aiutare concretamente i ragazzi ad esprimersi secondo le loro tendenze naturali, secondo il loro « carattere », liberandoli da ogni impedimento psicologico e soprattutto dal frustrante condizionamento che, nel campo delle attività creative, subiscono talvolta negli anni delle elementari. Il libro è pieno di inviti alla realtà, dalle gite e visite della più svariata natura all'osservazione di tutto ciò che circonda l'alunno; inviti che tendono a fare ragionare il ragazzo su tutto ciò che vede, a far sì ch'egli si ponga domande e cerchi risposte. Lo si invita a vedere in se stesso, a osservare i suoi sogni, le sue fantasticherie, a « sentire ciò che vede ». Al di là dell'avviamento dei ragazzi all'attività creativa, si mira a sviluppare le funzioni essenziali che questa attività può svolgere nella loro formazione com-*

segue a pag. 26

Fatti e misfatti dello spionaggio

L'Organizzazione Gehlen ha vasta fama tra gli appassionati di « spy stories » così come tra i lettori di rotocalchi a sensazione: negli ultimi anni, sulle corrive paginette di romanzi che promettono emozioni ambigue a buon mercato, ha fatto spesso concorrenza ai « templi » dello spionaggio mondiale, dalla CIA all'Intelligence Service al KGB. Ma pochi sanno come sia nata in realtà l'Organizzazione, quale sia stato il suo ruolo nella oscura lotta tra i « blocchi » contrapposti e soprattutto chi sia l'uomo che l'ha creata, Reinhard Gehlen. Nel regime hitleriano questi aveva diretto lo spionaggio tedesco sul fronte orientale; a guerra finita offrì la sua esperienza e competenza agli americani, e in pochi anni diventò uno dei personaggi più potenti nella « guerra segreta » dei cosiddetti servizi d'informazione. Ormai settantenne, uscito dal « grande gioco », Gehlen ha scritto le sue memorie che Mondadori pubblica sotto il titolo Servizio segreto. *Da rigoroso tecnocrate, l'autore non concede nulla al brivido superficiale, allo stile memorialistico più facile: rievoca invece vicende e personaggi di quel mondo sconosciuto sulla base di una documentazione eccezionale, allinea in un dossier scottante fatti che la cronaca non ha registrato e pure hanno influito sulla situazione internazionale. Né mai Gehlen trascura di illuminare gli aspetti politici e ideologici più rilevanti degli avvenimenti.*

p.g.m.

Nella foto: Gehlen quand'era capo dello spionaggio tedesco contro l'URSS

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 25

plessiva. E' cioè un libro formativo. I tre volumi sono articolati in modo che, pur affrontando ogni anno le « tre arti » e le arti « minori » e « applicate », diano razionalmente maggior spazio alla pittura nel primo, alla scultura nel secondo, all'architettura nel terzo. Nell'arco dei tre testi tuttavia si è cercato di attenersi alla naturale evoluzione dei ragazzi nei tre anni, partendo da un'esposizione molto semplice (1° volume) per giungere a visioni abbastanza complesse (3° volume). E' inoltre l'unico testo che si diffonda organicamente sull'urbanistica e l'architettura sempre riferite a esempi pratici e interessanti per i ragazzi. L'iconografia, ricavata da un lungo lavoro su una vastissima bibliografia, è davvero assai ricca. E' stata selezionata prescindendo da ogni criterio tradizionale, cercando di proporre solo immagini che per i ragazzi siano stimolanti e anche emozionanti. Inoltre sono numerosi i servizi fotografici effettuati appositamente, organicamente presentati e recentissimi (dalle interviste agli artisti alle gite in campagna, montagna, quartiere di Trastevere, Burano, alle serie sulle forme della scultura, sulla fusione in bronzo, sulla costruzione di una casa, ecc.). Da notare infine varie sequenze complete, che hanno funzione di stimolo e di svago: un'intera leggenda illustrata, uno spettacolo di marionette, uno di burattini, un film, una commedia, ecc. L'impostazione grafica e l'impaginazione sono ben ordinate, chiare ed evidenti: ogni pagina appare comprensibile prima di essere letta. (Ed. Garzanti, i tre volumi lire 6900).

Temi cruciali

Gianfranco Poggi: « Immagini della società ». *Ci sono vari modi di leggere e di presentare i classici del pensiero sociologico. Quello adottato in quest'opera consiste nel discutere, dei tre autori presi in considerazione, Tocqueville, Marx, Durkheim, solo alcuni testi fondamentali, e nel condurre una lettura fortemente interpretativa e angolata, per sviluppare un discorso strettamente ancorato a tematiche cruciali della sociologia contemporanea. Così tutti e tre i capitoli della prima parte, dedicati a Tocqueville, concernono il tema del mutamento tra società occidentale pre e post-rivoluzionaria; i capitoli della seconda parte, dedicati a Marx, costituiscono il tentativo di elaborare, per così dire, una interpretazione marxiana della « struttura della azione sociale »; i capitoli su Durkheim, infine, facendo riferimento a singole opere di Durkheim, offrono la possibilità di individuare la concezione durkheimiana della natura della realtà sociale, una ricostruzione della sua teoria generale delle istituzioni. Il volume (che esce contemporaneamente all'edizione americana) fornisce un'ulteriore prova della possibilità e utilità d'una lettura aperta e problematica dei classici della sociologia, presentando nuovi aspetti del loro pensiero a chi già li conosca o costituendo un invito ad avvicinarli direttamente per chi li conosca solo per sentito dire, o in maniera molto parziale. Gianfranco Poggi, nato a Modena nel 1934, si è laureato a Padova, in giurisprudenza; ha studiato poi sociologia all'Università di California (Berkeley), conseguendovi il dottorato nel 1963 con una tesi sull'Azione Cattolica Italiana durante la presidenza Gedda (su questa tesi si basa il suo primo libro,* Il clero di riserva). *Tra il 1961 e il 1964 Poggi è stato assistente di sociologia presso la Università di Firenze; in questo periodo ha preso parte a ricerche presso l'Istituto Cattaneo di Bologna (si veda in particolare il volume da lui curato,* L'organizzazione partitica del PCI e della DC, *e un libretto su* Le preferenze politiche degli italiani, *entrambi pubblicati dal Mulino). Dal 1964 fa parte del Dipartimento di sociologia dell'Università di Edimburgo.* (Ed. Il Mulino, 4000 lire).

Ritratto di Galia

Bruno Zavagli: « La giraffa oltre le mura ». *Con questo libro Zavagli mostra un nuovo aspetto del suo essere di scrittore. Attraverso un impianto complesso — dal « flash-back » allo scandaglio psicologico, alla tecnica teatrale con la quale sono proposti alcuni temi, come per sottolineare la carica di pathos differenziata — ci presenta una storia che cresce e si dipana coerente e serrata, inducendo il lettore all'ansia, alla passione e persino alla commozione. Galia — la sconcertante e memorabile protagonista — è una rappresentante della gioventù contemporanea: soffre dell'oscura frattura psicologica che delude il bisogno di dare e di ricevere l'amore e di comunicare, che delude le istanze di chiarezza, di sicurezza e di inserimento nel contesto sociale, lasciando il soggetto esposto ai colpi della sorte e ai malesseri della psiche.*

Lo scandaglio di questa moderna personalità di ragazza è affidato al partner, l'architetto trentenne Volf, il quale, una notte di primavera, è costretto da eventi imprevisti — una chiamata da parte di un commissario di polizia — a ricucire i giorni e le ore vissute con Galia, a riesaminare il proprio comportamento di innamorato egoista e discreto. Aiutato dal diario della ragazza, rievoca conoscenze, amori, episodi che danno uno sconcertante e appassionante ritratto di Galia, la quale, attraverso le intense pieghe del romanzo, appare a volta a volta solo una bambina provata dal dolore, oppure struggentemente femmina, oppure creatura marcata da un segno di mistero che è forse fragilità psicologica ed impreparazione ad affrontare la vita, ma che può essere anche uno straordinario amore per la verità e l'autenticità.

Un racconto insomma, quello di Zavagli, che, nonostante la sua complessità e il suo crudele sapore di verità, appare « lettura allettante », risultato certo difficile ma ampiamente conseguito grazie all'impegno e all'ispirazione di uno scrittore ambizioso e autocritico. (Ed. Todariana, 252 pagine, 2400 lire).

Ma se tu avessi Germal...

Avresti tutto lo spazio utilizzato: Germal arreda da 15 cm. in su.
Germal ha rinnovato
il concetto di componibilità.
Il « modulo 15 », ad esempio.
Ogni componibile Germal
è largo 15 cm. o un multiplo di 15.
Ciò permette di arredare
anche gli spazi piccoli e « difficili ».

Avresti da scegliere la "tua" cucina fra tanti modelli diversi.
Classic, Smart, Candia, G40:
fra queste c'è senz'altro la tua cucina,
perché ogni cucina Germal
ha tutto ciò che vuoi, è simpatica,
giovane, funzionale su misura
della tua personalità.
Puoi scegliere, perché, progettando
le sue cucine, Germal ha pensato a te
ed ai tuoi problemi.

Avresti materiali esclusivi che durano di piú.
I materiali Germal
assicurano una durevolezza assoluta.
I piani dei componibili Germal
sono collaudati per resistere
al calore, ai colpi, alle scalfitture.
Ogni elemento componibile Germal
è garantito da certificato.

Avresti quelle linee, quei colori, che hai sempre desiderato.
Le linee Germal sono dettate
dalla ragione, dalla esperienza,
dal buon gusto: concezioni sempre
attuali e valide nel tempo.
E i colori: vivi, lavabili, inalterabili,
offrono una vasta possibilità di scelta
a seconda del gusto e dell'atmosfera
che si vuole dare all'ambiente-cucina.

Avresti tanti comodi accessori a tua disposizione.
Il carrello portavivande e il carrello
portaverdure estraibili, l'affettatrice,
l'asciuga-canovacci, la pattumiera
a scomparsa totale:
tutti accessori Germal,
inseriti organicamente nella cucina.

Avresti un servizio pronto e qualificato che risolve ogni tuo problema.
In tutti i centri di vendita Germal
sono a tua disposizione tecnici
e consulenti, per risolvere con te
ogni problema di arredamento, e darti
una assistenza totale dopo l'acquisto.

germal
"arreda con voi"

ODC

Linea Viset *bellezza in libertà*: una novità che promette bene.

(cominciando dal prezzo)

Libertà di un viso sano e luminoso anche al naturale...

Libertà dall'inutile complicazione di mille prodotti diversi...

Libertà di essere e restare belle, senza spese eccessive...

Linea Viset è bellezza in libertà per le donne che badano all'essenziale e basano la bellezza del proprio volto su una cura costante ed attenta dell'epidermide.

Linea Viset è una linea completa di trattamento che dona, in pochi attimi, la sicurezza di un volto perfettamente curato.

Linea Viset è una linea giovane e disinvolta dedicata a tutte le donne, di qualunque età, per offrire una scelta definitiva ed una risposta alle fondamentali esigenze della bellezza.

Pulire, tonificare, proteggere e nutrire: quattro momenti indispensabili per ricreare ogni giorno la freschezza del proprio volto.

Latte detergente viset

Una spuma di morbido latte, appositamente studiata per ogni tipo di pelle.

Toglie dal viso ogni traccia di impurità e residui atmosferici ammorbidendolo e senza intaccare lo strato di protezione naturale ed il delicato equilibrio biologico dell'epidermide.

L. 800

Tonico viset

Una leggerissima lozione rinfrescante che agisce come stimolante della circolazione e ridona elasticità ai tessuti.

Usato durante il giorno, cancella dal viso ogni traccia di stanchezza e distende la pelle affaticata.

L. 800

Crema giorno per pelli normali

Crema semifluida e di pronto assorbimento, perfettamente indicata per pelli "normali e miste".

Dona all'epidermide il giusto grado di idratazione, proteggendola dai dannosi agenti esterni. Rende la pelle trasparente e luminosa ed è base ideale per ogni make-up.

L. 600

Crema giorno per pelli secche

Crema riequilibrante per pelli secche ed ipersensibili, predisposte a frequenti irritazioni e rughe precoci.

I principi attivi mantengono la giusta idratazione cutanea e per il loro potere decongestionante prevengono arrossamenti e desquamazioni.

L. 600

Crema notte viset

Crema nutriente e riattivante per pelli affaticate ed inaridite. Permette una pronta rivitalizzazione del tessuto cutaneo che giunge alla sera impoverito, con frequenti rughe di tensione e fatica.

Rende, inoltre, l'epidermide levigata aumentandone le difese naturali.

L. 600

viset

"la cosmesi del domani"

gruppo

RUMIANCA

****AGBM

LINEA DIRETTA

Una servotta per Ranieri

Con la scena della ruspa che abbatte la casa di campagna dove è nato « Lupo » sono cominciate a Subiaco le riprese dello sceneggiato « Una città in fondo alla strada », diretto da Mauro Severino e scritto da Carpi, Malerba e Ghiotto. Con l'abbattimento delle vecchie mura, « Lupo », il protagonista di questo originale televisivo (Massimo Ranieri), sente di non avere più niente da spartire con la terra natia e contemporaneamente è libero di intraprendere il viaggio che ha come miraggio un posto da operaio specializzato in una fabbrica del Nord.
La partenza dal paese avviene con Chiara. Due ragazzi in cerca di fortuna i cui sentimenti reciproci si preciseranno nel corso delle sei puntate di « Una città in fondo alla strada ». Per la parte di Chiara è stata scelta Vicinzella, la « servotta » che appare accanto a Eduardo De Filippo nel terzo ed ultimo atto de « Il sindaco del rione Sanità ». Diplomata al liceo scientifico e iscritta a lettere, Chiara (il cui vero nome è Jeanne Carola, ma in televisione si chiamerà Perrotti, il cognome materno) è « napoletana verace » come Massimo Ranieri.

L'erede di Sheridan

Pino Colizzi nel ruolo del commissario Roche

Pino Colizzi (la voce di Robert Dudley, conte di Leicester nello sceneggiato televisivo « Elisabetta regina ») sarà il commissario Roche nel nuovo giallo, « Serata al Gatto nero », scritto da Mario Casacci e Alberto Ciambricco, la coppia di autori che inventò il tenente Sheridan. E' questa la prima volta che in un giallo televisivo del « duo » Casacci-Ciambricco non figura nel cast Ubaldo Lay. L'erede di Sheridan in questo caso è un commissario svagato che, trasferito sulla Costa Azzurra, sembra confondere le fantasie di un turista con i doveri di un poliziotto.
« Serata al Gatto nero » è ambientato in un night-club e l'azione avviene nel retropalco; per questo motivo è stato scelto per le riprese il Teatro delle Vittorie. Gli esterni saranno invece realizzati a Montecarlo. Sulla passerella del night-club dal quale prende l'avvio l'inchiesta per una sanguinosa rapina di 500 milioni si esibirà tra l'altro Anne-Marie David, la cantante francese vincitrice dell'ultimo Eurofestival: altri protagonisti della vicenda, diretta dal regista Mario Landi, sono Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Gaia Germani, Armando Francioli.

Ischia show

La tredicesima edizione di « Piccola ribalta », rassegna televisiva dei vincitori dei concorsi artistici dell'ENAL, è stata realizzata quest'anno a Ischia. Le esibizioni dei venti protagonisti (quattro complessi, tre cantanti lirici, due pianisti, un fisarmonicista, un organista, un attore e otto voci nuove della canzone) sono state ambientate nei luoghi più suggestivi dell'isola verde, dalle terrazze di Lacco Ameno alla pineta di Ischia Porto, dalla spiaggia di S. Angelo alla celebre piazzetta del Soccorso nel comune di Forio. Regista del programma (che sarà trasmesso in due puntate) è Fernanda Turvani, presentatori degli aspiranti al successo sono Aba Cercato e Daniele Piombi, direttore artistico per l'ENAL Piero Perdoni. Come ospiti d'eccezione « Piccola ribalta » ha avuto a Ischia quattro personaggi del mondo lirico: Marcella Pobbe, Mietta Sighele, il marito Veriano Luchetti, e il maestro Vernizzi che ha diretto i « Vespri siciliani » all'inaugurazione del Regio di Torino, in sostituzione di Vittorio Gui.

Europa di sera

Daniele Piombi (a sinistra) condurrà in studio « Stasera in Europa »; Philippe Leroy sarà ospite della puntata sul varietà TV francese

Dovrebbe andare in onda per cinque o sei settimane a partire da una domenica d'agosto (o di settembre): se non è ancora sicura la data della ripresa, è certa la collocazione della seconda serie di « Stasera in Europa », il programma che propone di volta in volta lo show televisivo più importante dei vari Paesi del vecchio continente alle ore 21,10 sul Secondo Programma, nel giorno festivo. A condurre in studio « Stasera in Europa » sarà ancora una volta Daniele Piombi il quale, come già nel precedente ciclo, illustrerà il programma straniero di turno con l'aiuto di ospiti. Per la puntata dedicata al varietà televisivo francese è previsto ad esempio l'intervento di Philippe Leroy, per quella dedicata alla Germania Barbara Bouchet.
Le registrazioni di « Stasera in Europa » — regista Fernanda Turvani — cominceranno negli studi del centro TV di Napoli il 18 giugno. A questa rassegna degli show televisivi europei la Francia partecipa con uno spettacolo imperniato su Marcel Amont, la Svezia con un programma che ha per protagonista il cantante Charles, la Cecoslovacchia con « Cabinet '72 », la Svizzera con « Holiday Switzerland », una parodia dello sviluppo turistico elvetico, e la Germania con « Music-show », una trasmissione realizzata totalmente in esterni, nell'isola di Sylt ed a cui prendono parte complessi di musica leggera tedeschi e inglesi.

Da Proietti a Raffaella

Da ottobre, al sabato sera, spettacoli di varietà e sceneggiati polizieschi si alterneranno sui teleschermi nella col locazione oraria che per anni è stata di « Canzonissima ». Sabato 6 ottobre debutterà lo show imperniato su Gigi Proietti che avrà come curatore Ugo Gregoretti mentre regista sarà Giancarlo Nicotra.
Il « ciclo Proietti » è configurato come quattro racconti del sabato sera (non per niente il titolo provvisorio è « Sabato sera dalle nove alle dieci ») e offrirà al protagonista aperture spettacolari che gli consentiranno di dare sfogo alle sue doti di « showman » e di coinvolgere qualche ospite. Esauriti i quattro sabati di Proietti, il calendario televisivo prevede una serie di gialli, dopodiché dal 24 novembre, per otto settimane, arriverà il « duo » Alighiero Noschese-Loretta Goggi, al quale succederà un'altra serie di gialli ed infine per marzo è previsto uno show con Mariangela Melato come protagonista: regista Antonello Falqui. Dato per scontato che il Festival di Sanremo '74 si faccia, i responsabili del settore spettacolo della televisione hanno fissato per il sabato successivo al torneo canoro la « rentrée » di Walter Chiari il quale, questa volta, non avrà come « partner » Ornella Vanoni ma Raffaella Carrà.

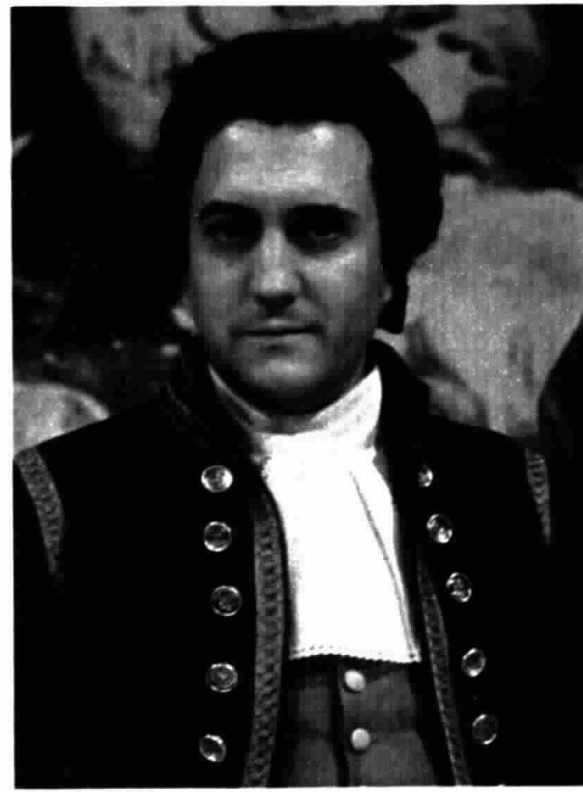
Le sorelle Lojodice

Leda e Giuliana Lojodice: l'una ballerina, l'altra attrice

Incontro a Torino, sul set televisivo, fra le due sorelle Lojodice. Giuliana, l'attrice, registrava con Aroldo Tieri la commedia « Il signore e la signora Barbablù » (regia di Guglielmo Morandi). Leda, la ballerina, ha partecipato agli spettacoli del Teatro Regio ed è stata invitata come « giurata » a « Colazione allo Studio 7 ». Sempre lontane per i rispettivi impegni di lavoro, Giuliana e Leda hanno approfittato dell'occasione per fare quattro chiacchiere.

(a cura di Ernesto Baldo)

Mentre sui teleschermi appare l'«Andrea Chénier» di Giordano, facciamo

È di moda la 'critica d'invasione,

Alcuni fra i principali interpreti dell'« Andrea Chénier » televisivo: da sinistra Franco Corelli, nelle vesti del protagonista, Celestina Casapietra in quelle di Maddalena e Piero Cappuccilli nel personaggio di Carlo Gérard. L'opera, che chiude il cartellone della stagione TV 1972-'73, è diretta da Bruno Bartoletti

Tumulti e polemiche si sono susseguiti con ritmo troppo frequente per poter sperare in una serena soluzione dei problemi che travagliano il mondo dell'opera. Se si vuole incoraggiare una rinascita dei teatri oggi in difficoltà è necessario evitare le secche del negativismo a tutti i costi

di Laura Padellaro

Roma, maggio

Il 7 Termidoro 1794 Andrea Chénier saliva sul patibolo, nonostante i disperati tentativi del fratello Marie-Joseph di strapparlo alla morte. Pochi istanti prima di avviarsi al supplizio, mentre attende che il « nero reclutatore d'ombre, scortato da infami soldati » faccia risonare il suo nome negli oscuri corridoi della prigione, il poeta francese scrive l'ultimo epigrafico giambo. Ha ormai affidato ai posteri, nei suoi *Jambes* composti durante i quattro mesi e venti giorni di detenzione a Saint-Lazare, la fiera maledizione contro i carnefici che governano la Francia, il suo odio per la viltà delle vittime, il raccapriccio per il sangue sparso. Ora si accosta per l'ultima volta alla sua lira per un'estrema professione di fede del poeta nell'immortalità della poesia.

Più di un secolo dopo il supplizio di Chénier, in calce al giambo della morte, Luigi Illica, librettista rinomatissimo, scrive per Umberto Giordano che si accinge a evocare sulle scene musicali la figura del poeta, altri versi ispirati a quel testamento. Certo il tono è mutato, all'immagine tragica della morte si è sostituita, con melodica mestizia, l'immagine seducente della vita fuggitiva. Tuttavia, dai versi di Illica, nascerà una fra le più belle pagine giordaniane, « Come un bel dì di maggio », punto di estatico abbandono in un'opera concitata e veemente, applaudita la sera del 28 marzo 1896, alla « Scala » di Milano, da un pubblico in delirio.

Umberto Giordano, uno degli autori spiccanti della « giovane scuola » italiana, ossia del cosiddetto verismo musicale, in questo suo dramma definito nel frontespizio « d'ambiente storico », ci ha dato forse un quadro oleografico della Rivoluzione francese e non ha certo tentato di ricostruire nella sua compiutezza la figura vissuta e ideale di Chénier (chi riconoscerebbe nel personaggio melodrammatico il finissimo erudito, educato alle fonti di civiltà dell'« incantevole Grecia », l'autore della voluttuosa *Elégie*, scritta nella speranza di distogliere « il pensiero delle vergini dall'austero chiostro », il pensatore che progetta grandi poemi come l'*Amérique* e l'*Hermès*, il primo dei quali avrebbe dovuto contenere « tutta la geografia del globo e tutta la storia del mondo » e il secondo ricalcare e ampliare il

segue a pag. 32

un bilancio della stagione lirica alla TV, alla radio e sui palcoscenici italiani

S'allestisce la ghigliottina sulla quale Chénier perderà la vita. Le scenografie sono di Filippo Corradi Cervi, i costumi di Maud Strudthoff

Momenti e personaggi dell'« Andrea Chénier ». Da sinistra: Maddalena si reca in tribunale da Gérard per salvare Andrea; il protagonista dietro le sbarre: « Passa la vita mia come una bianca vela... »; infine la mulatta Bersi (interpretata da Giovanna Di Rocco) scherza con l'Incredibile (Ermanno Lorenzi)

È di moda la 'critica d'invasione,

segue da pag. 30

famoso quinto libro di Lucrezio?). Ma, se manca il complesso e drammatico carattere di Chénier, ecco nella partitura giordaniana un unico tratto di quel carattere che, per la virtù trasfigurante della musica, basta a scolpire il personaggio: lo Chénier dell'« Improvviso », lo Chénier del duetto della morte, è lo Chénier dei *Jambes*, accusatore d'ingiustizie, infiammato difensore dei miseri, cantore della vita e dell'amore. (Accanto al poeta, la figura di Maddalena e del « servo » Gérard hanno anch'essi, in quest'opera d'intreccio, da taluno considerata « la più verista » di Giordano, una piena sostanza drammatica).

Il primo Chénier del teatro lirico fu, com'è noto, il tenore « wagneriano » Giuseppe Borgatti; la parte tentò poi i grandi tenori del nostro secolo, da Pertile, a Gigli, a Lauri-Volpi fino a Mario Del Monaco e a Franco Corelli, nonostante la difficoltà di conciliare il vigore infocato del personaggio con la misurata chiarezza della vocalità giordaniana.

Franco Corelli sarà Chénier nell'edizione dell'opera che viene trasmessa questa settimana dalla TV, per la direzione di Bruno Bartoletti, e che chiude la serie di spettacoli lirici programmati in televisione dal novembre scorso a oggi.

Fra le altre opere, ricordiamo *Il barbiere di Siviglia*, la *Cenerentola*, il *Rigoletto*, l'*Elisir d'amore* (oltre al primo atto dell'*Italiana in Algeri* e alla versione « abbreviata » del *Ballo in maschera*). Partiture, come si vede, scelte opportunamente fra quelle più assimilabili dalla massa dei telespettatori.

Si sa che nel passaggio dal teatro vivo al teleschermo, il clima magico dell'opera lirica si raggela. D'altra parte sono difficilmente risolvibili, in TV, i problemi dei movimenti delle masse e dei « primi piani ». La figura del cantante si ridicolizza allorché la telecamera la ritrae da vicino: la maschera che, di là dal « golfo mistico », vediamo atteggiata a espressioni di sdegno, di pietà, d'amore, di terrore, a distanza ravvicinata si contrae nello sforzo del passaggio vocale virtuosistico o nell'acuto rischioso. Il mistero di un fittizio che, in teatro, diventa più vero del vero, minaccia di sciogliersi in ridicolaggine. Eppure, a dispetto di questa difficoltà, il pubblico italiano ha mostrato di seguire con interesse, quest'anno, la ministagione lirica televisiva: il *Rigoletto*, per esempio, ha toccato secondo le rilevazioni del Servizio Opinioni della RAI un altissimo indice di gradimento, che si esprime nella cifra 83.

Assai più ricca, per motivi ch'è facile intuire, la stagione lirica della radio, destinata a un pubblico che ha con la musica diversi e più stretti contatti. Nel corso di tale stagione, che termina nel mese di dicembre, vengono trasmesse in totale ottanta opere circa, in parte prodotte dalla stessa RAI.

Quali criteri guidano i responsabili del Servizio Musica nello stendere il « cartellone » annuale? Non si tratta soltanto di mettere insieme un certo numero di ope-

Tra le opere presentate nella stagione lirica TV, la « Cenerentola » di Rossini: eccone, qui a fianco, una scena. Sotto: Katia Ricciarelli in « Suor Angelica » di Puccini, rappresentata alla « Scala »

Tra i fatti salienti della stagione in Italia, l'inaugurazione del ricostruito Teatro Regio a Torino: qui a fianco Maria Callas e Giuseppe Di Stefano, registi del discusso spettacolo inaugurale; nell'altra foto a destra Alfredo Kraus e Joy Davidson nel «Werther» di Massenet, secondo spettacolo apparso sulle scene del « Regio »

Una scena della « Lucia di Lammermoor » di Donizetti, protagonista Anna Moffo (a sinistra), all'« Opera » di Roma. L'interpretazione della cantante ha suscitato vivaci dissensi

re d'intrinseco interesse artistico, ma di seguire una precisa e utile politica culturale.

Ecco, nella stagione '72-'73, accanto a partiture di rarissima esecuzione, come il *Freischütz*, l'*Oberon*, come il *Cellini* di Berlioz e *Feuersnot* di Strauss, programmate allo scopo di integrare la produzione dei vari teatri italiani, in tal modo rinsanguando il repertorio corrente, altre opere ridestate dal sonno secolare, come la *Sofonisba* di Traetta, come l'*Ariodante* di Haendel, come il *Ciarlatano* di Domenico Puccini, partiture cioè che meritano di tornare in vita non soltanto per il diletto degli eruditi. Ecco opere, come per esempio l'*Angelo di fuoco* di Prokofiev, che mancano nella registroteca della RAI, altre come *Siberia* di Giordano che s'inseriscono in quel discorso critico aggiornato il quale mira a rivalutare la parte non caduca di un certo periodo della storia dell'opera italiana.

Non basta. La RAI ha anche, a così dire, un obbligo di assistenza nei confronti degli artisti italiani, cantanti, direttori, eccetera, la cui disponibilità deve coincidere con i tempi di programmazione fissati dalla RAI, in un quadro organico. Tutti problemi che all'occhio del pubblico disattento, del critico musicale acido, del cronista in cerca di notizie nere appaiono in falsa prospettiva.

D'altro canto che oggi la vita artistica sia minacciata dalla moda del negativismo che ha colpito anche la critica più veneranda è un dato di fatto.

Facciamo il punto sulla situazione della lirica in Italia, al termine di una stagione in cui i tumulti e le polemiche si sono susseguiti con ritmo troppo frequente per poter sperare in una serena soluzione dei problemi che travagliano il mondo dell'opera.

Al « San Carlo » di Napoli le contestazioni si sono accese fino dallo spettacolo inaugurale. Il pubblico ha fischiato il soprano Amy Shuard, una Turandot colpevole di aver visto fiorire troppe volte i crisantemi; e forse fra i detrattori ben pochi sapevano di umiliare una delle più illustri rappresentanti della scuola vocale inglese.

A Roma, all'« Opera », il dissenso è scoppiato per una *Lucia* interpretata dalla Moffo, alla quale la furia del pubblico non ha voluto riconoscere nemmeno i meriti dei « mi bemolle », intonati con perfetta correttezza.

A Firenze, la *Norma* della Deutekom ha mosso acque pericolose, a Milano il pubblico si è agitato dopo il « Senza mamma » di *Suor Angelica*, coinvolgendo una cantante come la Ricciarelli che ha conquistato e fatto delirare le platee americane e tedesche, in questa stessa stagione.

Si potrebbe continuare se non fosse importante chiarire che oggi le « querelles » non riguardano il cantante o l'autore, come è sempre avvenuto nella storia della lirica, ma mirano ad altro bersaglio. Si contestano i teatri stessi, con il pericolo di contribuire a distruggere questi sacri templi, questi « centri elettrici di azione sullo spirito pubblico », come diceva il Sainte-Beuve. Ci si scaglia contro i teatri con un'aggressività plebea, come non si sapesse che la vita dei teatri è stata sempre avventurosa, che il successo di un capolavoro come il *Cellini* di Berlioz, tanto per citare un esempio, fu compromesso dal malcostume imperante all'« Opéra » di Parigi, da quei pizzicotti che i coristi si ostinavano a dare alle coriste, durante le prove delle scene spettacolari.

Che sia necessario sanare certe situazioni perniciose, che occorra elaborare una giusta legge per i teatri lirici, nessun dubbio. La situazione finanziaria dei nostri teatri, dei tredici enti autonomi sovvenzionati dallo Stato e dei teatri cosiddetti di tradizione, non è rosea. Conosciamo tutti i termini esatti del disavanzo tra miliardi dati e miliardi spesi; ma ben pochi tra i catilinari accusatori si curano di esporre con chiarezza la gravità dei problemi che si pongono oggi anche ai più saggio fra gli amministratori. Ben pochi assolvono il debito d'informazione che non è soltanto quello di denunciare il male, ma di illustrare ciò che di buono si fa in Italia per la lirica. Si leggono articoli di gente, evidentemente estranea al mondo musicale, in cui si liquida con una frettolosa accusa di « mancanza di fantasia » il Servizio Musica della RAI, senza neppure citare che fra le ventitré opere prodotte quest'anno dalla radio, c'è un boccone prelibato per chi capisca d'arte: un'edizione della *Kovancina* nella revisione di Sciostakovic. Oggi nessuno si commuove più neppure per il confortante avvenimento dell'inaugurazione di un teatro nuovo, come il « Regio » di Torino. La stampa

segue a pag. 34

È di moda la 'critica d'invasione,

segue da pag. 33

pronuncia contro tre artisti della statura della Callas, di Di Stefano e di Aligi Sassu, una condanna per direttissima; non si passa sopra neppure a quelle mene che, nel primo spettacolo di un teatro in « rodaggio », sono inevitabili.

I critici adottano quasi tutti quella che Sainte-Beuve (il quale ha scritto sui teatri francesi pagine memorabili) chiamava « la critica d'invasione », polemica, aggressiva, e che dopo i primi anni di attività censoria lo scrittore francese abbandonò in favore di un'altra critica, netta, veritiera, che consentiva di dire il bene e il male, ma senza « mancare alle convenienze ».

Se in Italia non si facesse soltanto « critica d'invasione », i giornali si sarebbero premurati di segnalare all'opinione pubblica, con più frequenza e con più calore, le iniziative meritevoli in favore della lirica. Ecco la « Scala » che, per merito del sovrintendente Grassi, si apre a tutte le categorie di cittadini, non soltanto ai privilegiati, ed ecco la stagione scaligera che sforna spettacoli d'eccezione, come il *Pelléas*, come la *Norma*, come la *Cenerentola* e via seguitando. Ecco i « Lunedì della Fenice », promossi da Giuseppe Pugliese, e gli spettacoli come il *Boris* che scatena l'entusiasmo dei veneziani; ecco a Roma un teatro dell'opera che s'inaugura con uno spettacolo d'eccezione, *I masnadieri* verdiani, diretti da Gavazzeni, otto recite a teatro esaurito, e poi offre al pubblico altre felici serate, con la *Cenerentola* o con il *Rosenkavalier* e *Cardillac* presentati dall'Opera di Stato di Colonia. Ecco, a Torino, dopo i *Vespri*, un *Werther* memorabile con Alfredo Kraus; ed ecco la fortunata stagione di Palermo, inaugurata il 5 dicembre con un'opera rara, la *Muta di Portici*, e arricchita poi da bellissimi spettacoli, come l'*Elektra* in edizione originale, come i *Puritani* diretti da Votto per la regìa di Zeffirelli, come *La medium* e il *Sebastian* di Menotti che saranno replicati sette volte (sette serate esaltanti, dicono i palermitani).

Chi dice che la lirica è morta, chi dice che i teatri lirici sono in agonia, vada a parlare con le signorine del botteghino del « Comunale » di Bologna, « costantemente ingiuriate » dice il direttore artistico, il maestro Rattalino, dai melomani che il più delle volte trovano appeso in biglietteria il cartellino dell'esaurito. Le cifre d'altronde al termine dello spettacolo parlano chiaro: 41.099 presenze paganti, in una città come Bologna che conta mezzo milione di anime.

Bisognerebbe parlare poi di tanti altri teatri, grandi e piccoli, di quello di Budrio, per esempio, sempre affollato da spettatori che hanno un gusto musicale specialmente avvertito, o dei teatri di Modena, di Faenza, di Reggio, di Ravenna, di Ferrara, di Catania, di Bari, che davvero si prodigano per la vita dell'opera lirica. E non si può tacere sul glorioso « Regio » di Parma o sul « Verdi » di Trieste in cui è avvenuto un fatto per lo meno singolare, dopo una stagione fortunatissima: cioè che i loggionisti e i galleristi hanno chiesto di aumentare il prezzo dei posti, per « qualche opera in più ».

Fatti, questi, positivi di cui l'opinione pubblica dovrebbe essere più largamente informata per avere la forza di condannare con maggior consapevolezza i mali dei nostri teatri. Invece si continua a gridare al naufragio. Mentre attendiamo le stagioni estive di Caracalla, di Verona, di Macerata, giungono da Firenze le notizie di una triste apertura del « Maggio ». Questa stagione, una felice sagra artistica nell'intenzione di quei musicisti insigni che la crearono 36 anni or sono, si è aperta la sera dell'8 anziché tra lo sventolare delle bandiere, in un volo di manifestini che contestavano nel programma l'operato dei responsabili del glorioso teatro fiorentino (il quale tra l'altro aveva inaugurato la stagione invernale con una splendida edizione dell'*Attila* verdiano). E la stampa ancora una volta ha fatto la sua « critica d'invasione » misurando al millimetro dopo la serata inaugurale le prestazioni degli interpreti nel difficilissimo *Mosè* rossiniano: come se fosse facile, per un direttore o per artisti di scoperta sensibilità quali sono i cantanti, sostituire d'urgenza artisti della statura di Georges Prêtre, di Raimondi, di Ghiaurov e poi immergersi nel clima magico dell'opera d'arte mentre giungono da fuori gli echi dei tumulti e delle contestazioni.

« Dopo ogni sconvolgimento sociale, se volete misurare la fiducia rinascente, se volete sapere se il mondo riprende a vivere, se la società si rimette in carreggiata e ritorna al benessere, non è alla Borsa che dovete andare, ma all'Opéra di Parigi ». Così Voltaire, secoli fa. Il mondo non è cambiato: i teatri sono ancora « il mezzo d'azione più immediato, più diretto e continuo sulle masse ». Ma se si vuole aiutare i teatri a rinascere, eliminiamo anzitutto la perniciosa « critica d'invasione ». Non lasciamoci prendere dal tic del negativismo, non allarghiamo il coro degli scandalizzati che esigono il perfezionismo là dove occorrono soccorsi d'urgenza, buona volontà, serenità. Se i custodi dell'arte vogliono utilmente difendere la causa della lirica, non insistano ad aprire le piaghe. Talvolta basta ricordare ai responsabili che occorre assolvere anche il debito di un gallo.

Laura Padellaro

Andrea Chénier *va in onda venerdì 25 maggio alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa si intende per buona camicia. Di solito si intende così: i disegni come li crea Cassera, i tessuti * come li sceglie Cassera, tagliati come li taglia Cassera, con la cura per i particolari ** e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera: non è facile cucire insieme tutte queste cose. Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti se ne sono accorti.

*Per esempio la serie esclusiva dei tessuti **ERBA-STYLE** in **Diolen**
Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson,** New York.

CASSERA
è un nome che conosci

Il pubblico americano e la televisione italiana

Dopo la Cina e Leonardo aspettano Venezia e Mosè

Il successo di produzioni come quelle di Michelangelo Antonioni e Renato Castellani giustifica l'attesa per i nuovi cicli in lavorazione: la storia della città lagunare e quella del personaggio biblico interpretato da Burt Lancaster. Attualmente oltre 400 stazioni televisive mandano in onda negli Stati Uniti i programmi della RAI

Burt Lancaster: il famoso attore americano è stato scelto come protagonista per la serie TV che racconterà la vita di Mosè

di Maria Bosio

New York, maggio

Negli Stati Uniti avete portato tanto spettacolo e tanta gioia che sinceramente ci auguriamo di averne sempre di più ». In queste parole semplici ed allo stesso tempo pratiche sono racchiusi il presente ed il futuro della nostra radiotelevisione sull'importante mercato americano.

Le ha pronunciate nel corso di una manifestazione intitolata « Saluto alla RAI » una personalità autorevole: Ralph Baruch, presidente del Consiglio internazionale dell'Accademia nazionale delle arti e delle scienze televisive, che a sua volta è l'ente che assegna gli « Emmy », equivalenti per la TV americana agli « Oscar » cinematografici.

Ogni anno questo ente onora anche la radiotelevisione straniera che più si è distinta per i suoi programmi. La sera dello scorso primo maggio, presenti oltre mille invitati, che gremivano l'Alice Tully Theatre del Lincoln Center, tale ambito riconoscimento è toccato alla RAI, conosciuta negli Stati Uniti come « RAI Corporation-Italian Radio and TV System », dacché nel gennaio del 1964 inaugurò a New York la sede centrale dei suoi uffici per il Nord America.

Allora come oggi lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere lo scambio di programmi, idee, informazioni e attrezzature tra l'Italia e gli Stati Uniti (Canada compreso) nel settore radiotelevisivo. In meno di un decennio sono stati compiuti progressi rilevanti che confermano il successo dell'iniziativa, caratterizzata da una crescente attività, che ha reso indispensabile l'ampliamento degli originari uffici.

Oggi la sede di New York si trova nella parte centrale della Avenue of the Americas, in un modernissimo edificio di 28 piani, architettonicamente intonato al rinnovamento urbanistico di questa zona, ricca di grattacieli in vetrocemento, lucidi ed esili, che al turista danno veramente l'impressione di trovarsi in una « città del futuro » qual è in realtà New York.

La « RAI Corporation » occupa tutto il diciottesimo piano. Ed il visitatore non può davvero sbagliarsi, uscendo dai veloci e silenziosi ascensori. Si trova immediatamente di fronte tutta una serie di manifesti, che decorano l'intera parete del corridoio. Sono i film realizzati per la nostra TV, alcuni già programmati sul piccolo schermo delle case americane. Da *Agostino d'Ippona* di Rossellini alla *Vita di Leonardo da Vinci* di Castellani, alla riproduzione dell'artistico cartellone con cui il Museum of Modern Art di New York ha annunciato l'anno scorso il festival televisivo, svoltosi nel suo prestigioso Auditorium dalla fine di novembre al 28 dicembre. Film che John O'Connor, critico titolare dell'autorevole *New York Times*, ha trovato ben diversi dalle tipiche produzioni hollywoodiane: « film distinti », come ha tenuto a sottolineare.

Andando a sinistra, il visitatore si avvia verso la direzione della « RAI Corporation » di cui Renato Pachetti è dal gennaio '71 direttore e vice presidente esecutivo; e verso gli uffici dei servizi giornalistici, attualmente coordinati da Jas Gawronski. A destra si trovano invece gli uffici della « Sacis », la società collegata della RAI che si occupa della parte commerciale;

segue a pag. 39

Il console italiano a New York, Vieri Traxler, durante il « Saluto alla RAI » al Lincoln Center. Alla RAI è stato conferito un premio dal Consiglio internazionale dell'Accademia nazionale delle arti e delle scienze televisive

Il dottor Renato Pachetti, direttore e vice presidente esecutivo della « RAI Corporation ». Nella foto grande in alto, un aspetto dell'Alice Tully Theatre di New York durante la manifestazione dedicata all'ente radiotelevisivo italiano

Oggi Cadonett
è ancora piú morbida di Cadonett:
è micr ata*
novitá
cadonett
* micro-aerata
FISSAGGIO NORMALE
*Si, micro- rata.
Perché onett ha un esclusivo erogatore
che nebul al massimo la lacca.
Cosí a a sui vostri capelli come
una nuvol orbidissima, impalpabile.
I apelli sono perciò perfettamente a posto,
ma a piú liberi di muoversi e di respirare.
fi a morbido...morbido.

Dopo la Cina e Leonardo aspettano Venezia e Mosè

segue da pag. 36

e quelli della « Italvision Company », società per azioni di cui è presidente Giorgio Padovano. Questa società ogni domenica dalle 15 alle 17 trasmette sul Canale 47 programmi televisivi in lingua italiana.

Sull'intero piano la « RAI Corporation » complessivamente dispone di una trentina di ambienti, compresi uno studio per le riprese televisive ed una sala controllo audio per le trasmissioni anche radiofoniche, facilitate da un cavo di collegamento, in funzione 24 ore su 24, tra la sede di New York e quella centrale di Roma.

Jas Gawronski, che coordina attualmente i servizi giornalistici della RAI dagli Stati Uniti, nel suo ufficio di New York. La sede della « RAI Corporation » è a Manhattan, nell'Avenue of the Americas

La nomina di Renato Pachetti alla direzione della « RAI Corporation » ha coinciso con l'espansione e l'ulteriore affermazione della nostra radiotelevisione negli Stati Uniti: un mercato dove abbiamo già venduto *Chung Kuo Cina* di Antonioni e *La vita di Leonardo da Vinci* di Castellani, registrando un primato.

Per la prima volta, infatti, una televisione straniera è riuscita a vendere in America una serie di cinque puntate di un'ora ciascuna. Un mercato dove Vittorio Boni, responsabile alla RAI dei rapporti con l'estero, e il regista Renato Castellani, di recente in visita a New York, hanno riscontrato vivissimo interesse per un grosso progetto che la RAI si accinge a varare: la *Storia di Venezia*, una serie televisiva in nove episodi.

A questo promettente futuro la « RAI Corporation » può guardare da un presente che ha già registrato un notevole incremento delle stazioni televisive che utilizzano programmi RAI: si è passati da 376 stazioni nel 1971 a 438 nel 1972, mentre per lo stesso periodo le ore di trasmissione sono salite da 779 a 1844.

Di tale sviluppo ha indubbiamente tenuto conto il Consiglio internazionale dell'Accademia nazionale delle arti e delle scienze televisive americana nel premiare quest'anno la RAI, scelta che l'anno scorso era caduta sulla televisione inglese e l'anno precedente su quella giapponese.

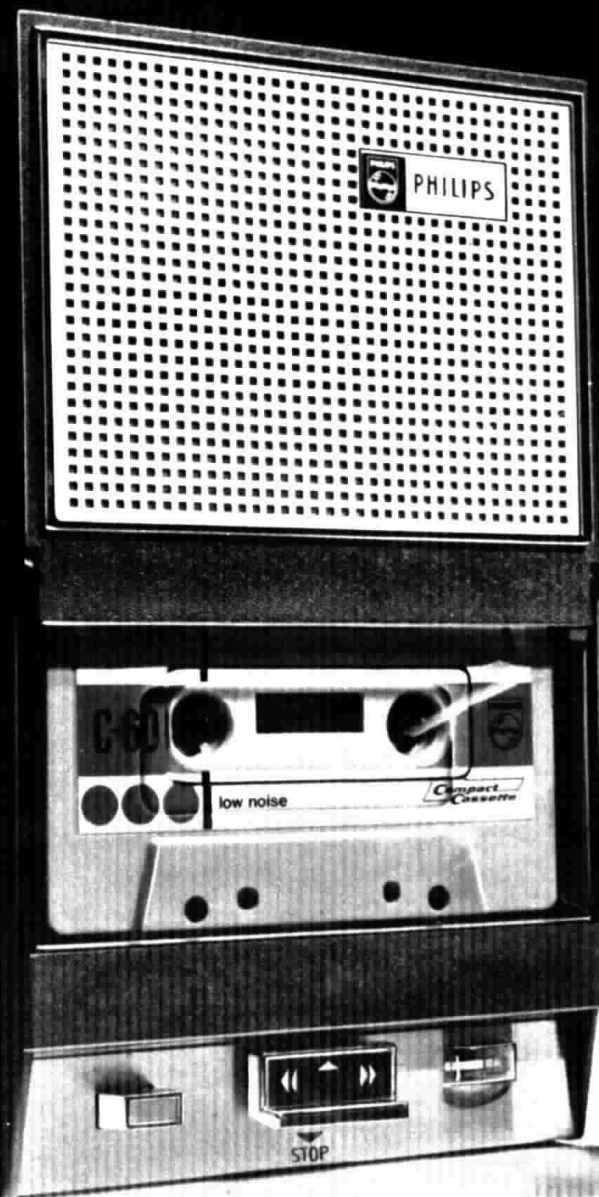
Per la premiazione è arrivato da Roma il condirettore della Segreteria centrale, Alvise Zorzi. Nel consegnare a Zorzi il medaglione con dedica commemorativa dell'avvenimento, il presidente del Consiglio internazionale, Baruch, ha fra l'altro affermato: « I colleghi della TV americana salutano la RAI per il suo contributo come fonte di intrattenimento per i telespettatori italiani, per quelli americani e per le centinaia di milioni di telespettatori dappertutto nel mondo. In America noi abbiamo avuto il privilegio di vedere sulla nostra rete nazionale il glorioso *Leonardo da Vinci* e la magnifica *Cina* di Antonioni. Siamo in attesa della serie su *Mosè* con Burt Lancaster. Noi salutiamo infine la RAI anche per i suoi molti contributi nel campo educativo e artistico ».

A questo autorevole e lusinghiero omaggio ha fatto seguito la proiezione sull'ampio schermo dell'Alice Tully Theatre di un programma speciale, preparato per l'occasione, dal titolo *Una televisione, un Paese.*

Le immagini a colori di tante nostre località turisticamente famose nel mondo e di tanti pittoreschi paesini, di piccole comunità rurali, dal Sud al Nord, dove la RAI arriva, creando con i suoi programmi un linguaggio comune, sono sfilate davanti agli occhi degli spettatori.

Erano presenti dirigenti dell'industria televisiva americana, esponenti del mondo culturale e diplomatico, attori e attrici. L'atmosfera, in breve, di un gran gala come si addice a una premiazione, preludio, forse, di un'altra serata che potrebbe portare alla RAI un riconoscimento ancora più imponente.

Al pari dell'industria cinematografica anche quella televisiva premia i suoi figli migliori e questo avviene con la consegna degli « Emmy ». La prossima assegnazione degli « Emmy » è in programma per la sera del 20 maggio a Beverly Hills, in California. Fra i candidati ci sono *La vita di Leonardo da Vinci* di Renato Castellani ed il protagonista di questa serie, acquistata dagli americani, Philippe Leroy.

Maria Bosio

Da piccoli, ci pensa mamma gatta. Da grandi, ci pensa Kitekat a farli star sani.

Perché Kitekat contiene in giusta misura carne, fegato, pollo, pesce, riso, e perfino le vitamine A, E, B1.

...e che varietà con Kitekat: oggi tritato, domani bocconcini.

Le voci

Gli annunciatori della radio: un mestiere difficile

senza volto

Le belle di «Voi ed io». Quando un nome è straniero. La first lady e la voce leader. Chi è l'annunciatore che dice: Qui radio Beri ad «Alto gradimento». Sono quasi tutti «figli suoi». La voce capostipite, in assoluto. I magnifici tre di «Supersonic». Le impassibili «facce di bronzo»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

L'annunciatore radiofonico, un mestiere che farei volentieri. Brillante, vario, interessante. Oggi si è una cosa, domani un'altra, od anche cento volte se stessi nel corso di una giornata. Oppure nulla di tutto questo: una voce, semplicemente, senza l'obbligo di un volto, di un qualsiasi connotato. Un obbligo che poi se ne trascina appresso altri, come per le annunciatrici della televisione, che quando passano per via, la gente se le indica e dice: guarda, la riconosci? Sono come condizionate: sempre a posto, impeccabili, né troppo eleganti, né troppo trasandate. Ha invece un suo fascino l'idea che tanti milioni di persone possano immaginarti ciascuna in modo diverso, magari mai come sei veramente. E poi c'è il vantaggio che, essendo soltanto «voce» e non pure «volto», non ci si logora e si dura di più. Luisa Boncompagni, per fare un esempio, la capostipite degli annunciatori, la prima voce della nostra radio in assoluto: oggi ancora, di quando in quando, la sua voce ci giunge familiare e piacevole. E' in pensione, ma non può fare a meno del microfono.

Davvero cambierei mestiere. Oggi, un qualche margine alle inflessioni dialettali, alle sfumature di pronuncia, è largamente consentito. Conta molto il «feed-back», la comunicativa cioè, la facoltà di partecipare agli altri il proprio entusiasmo, i propri sentimenti; la capacità di essere persuasivi, convincenti, oltreché, s'intende, possedere una voce «pulita», chiara, di giusto timbro, gradevole. Una buona dose di naturalezza può compensare un lieve difetto di pronunzia. Una volta, invece, influiva molto la perfetta pronunzia, impeccabile, ufficiale, impersonale. Si spiega così il successo di alcune trasmissioni radiofoniche che puntano «diritto» al dialogo con l'ascoltatore. Il pubblico non si scandalizza più.

Un mestiere moderno, insomma. Mestiere difficile, anche. Ma, quanti saranno gli annunciatori radiofonici, a Roma e negli altri centri di produzione, centocinquanta? Non uno, uno solo, che non sia entusiasta di questo che può dirsi un lavoro a cavallo dell'attore, del giornalista, del presentatore, dello showman. Con qualche cosa in più, che non è però la bella voce o l'abilità di sillabare correttamente le parole. Un «qualcosa» che si acquista con il tempo, e il segreto è nel parlare, parlare in continuazione, con chiunque, di qualsiasi argomento, e leggere, leggere, ad alta voce.

Un gruppo di annunciatori davanti al Centro di produzione di Roma, in via Asiago 10. Sono, da sinistra, Marco Panniello, Liliana Sala, Rossana Sestrieri, Gianni Baviera, Gianmaria Bugatto, Luciano Alto e Mariangela Castrovilli

Gli annunciatori di Roma sono una trentina circa — tra uomini e donne, ma più le donne degli uomini — a via Asiago. Di qui vengono mandati in onda tutti gli spettacoli e i programmi radiofonici, per tutte le reti ed a tutte le ore del giorno. Otto ore, il turno di lavoro. Dieci uomini e cinque donne, a via del Babuino, invece, si alternano nei venticinque Giornali radio, ai quali si aggiungono due *Speciale GR*, un *Radiosera*, e poi *Quadrante economico*, *Lettere ed arti*, *Italia che lavora*, *Culto evangelico*, *Mondo cattolico*, *Listino di borsa*, *Vita nei campi*, *Ieri* e *Oggi al Parlamento*, *Tutti i Paesi alle Nazioni Unite*, *Cinesette*, *Ruote e motori*, due gazzettini regionali. Altri quattro o cinque annunciatori «servono» le Onde Corte e le trasmissioni per gli italiani all'estero.

Star con loro è un'esperienza interessante. Gli annunciatori si ritrovano, «a ciclo continuo», in una saletta con tavolo, poltroncine, alcuni telefoni, una lavagna dove ognuno che «lascia» scrive a gessetto il messaggio per chi dovrà ancora arrivare, un armadio a muro con tanti cassetti. E' importante possederne uno: vuol dire che ci si è radicati, che si è in pianta stabile.

Mi diceva Maria Teresa Piazza, 26 anni, molto somigliante a Soraya, ma a lei la cosa non piace, «ancora da sposare», proveniente dal cabaret e dal teatro d'avanguardia, che gli annunciatori finiscono per trascorrere più tempo tra loro che in famiglia. Qualcuno avrebbe voluto fare l'attore o spera ancora di diventarlo. Altri i giornalisti, i presentatori e magari autori di programmi. Hanno la radio nel sangue, ormai; e il gusto, il piacere di esercitare una professione che sceglierebbero ancora, sebbene alcuni, tra i più giovani specialmente, vi siano approdati casualmente.

Perché questo discorso sui presentatori radiofonici? Per due ragioni. Primo, perché di queste voci senza volto, che accompagnano le nostre giornate ora per ora, minuto per minuto, a casa, in auto, dovun-

Le voci senza volto

que ci troviamo, non si parla quasi mai. Secondo, perché erano diventati davvero troppi i lettori del nostro giornale che chiedevano di potere « finalmente » sposare un'immagine alla voce della ragazza che al mattino, tra un disco e l'altro, ci mette a parte dei detti celebri (Jules Renard: « Si nasce incendiari, si muore pompieri »); o di quella che ci consiglia un certo dentifricio, perché tutti si abbia i fiori in bocca, la saponetta « giovane »; ma anche di colei o di colui che ci guidano all'ascolto di un concerto di musica seria, ci annunciano questo o quel programma, o ci leggono, sul Terzo, pagine di poeti e di scrittori.

Tutti, poi, chiedevano di conoscere le ragazze di *Voi ed io*, una trasmissione certamente fra le più indovinate e seguite della fascia mattutina. Vyssia, Giuliana, Gioia, Ughetta, Marina, Marinella, Liliana, Annarita, Laura, Elsa, Roberta, Annamaria, Anna, Maria Teresa. Non sono sempre le stesse. Cambiano continuamente. Intelligenti, spiritose, piene di curiosità intellettuali e con una invidiabile capacità d'improvvisazione, fanno tutt'uno, completano la trasmissione « in compagnia » ora di un attore, ora di un regista o di uno scrittore. I quali, spesso, senza l'aiuto delle ragazze, non saprebbero come trarsi d'impaccio. Ci sono attori bravissimi, rotti a tutte le astuzie, ma che dinanzi a un microfono restano come pietrificati. E' a questo punto, con tempismo e la battuta giusta, che le ragazze di *Voi ed io* intervengono a rimediare tutte le situazioni comprese le difficoltà di pronuncia delle lingue straniere.

L'annunciatore è un funzionario della RAI, ma... con voce. E' responsabile di quanto avviene nella sala di trasmissione. Come « testimone », notaio, ha l'obbligo di « certificare » materialmente — segnando, cioè, ogni cosa su uno « statino » — che tutto si è svolto regolarmente, che una data trasmissione è andata in onda alla tale ora ed è finita alla talaltra, e di che genere era, chi ne era l'autore, quanti comunicati commerciali sono stati letti tra un intervallo e l'altro, di quanti minuti ciascuno, se in « diretta » o registrati.

Il livello culturale medio degli annunciatori è assai elevato. Essi hanno l'obbligo di conoscere e parlare correttamente almeno una lingua straniera e di cavarsela abbastanza bene con un'altra. E questo per non rimanere « paralizzati » incontrando, nella lettura di un testo, una parola inglese, tedesca, francese o russa. Può accadere, com'è tante volte accaduto, che all'ultimo momento sorga un dubbio sulla pronunzia di un nome americano ma di origine ungherese, o polacco di origine tedesca. Allora sono telefonate frenetiche alle ambasciate e, se sono chiuse, direttamente all'ambasciatore, a casa.

Mi diceva Luciano Alto, la voce « leader » di via Asiago, che la bibbia degli annunciatori è il « DOP », il dizionario dell'ortografia e della pronunzia, edito dalla ERI. Molti annunciatori dispongono di una laurea. Altri sono in procinto di conseguirla. Altri ancora vi hanno rinunziato, vuoi per mancanza di tempo, vuoi perché non ne hanno più voglia. Le donne, poi, hanno da badare alla casa, alla famiglia. Una buona cultura di base, però, li mette al riparo da ogni possibile « incidente » professionale: un periodo che non funziona, un verbo mal collocato, una parola mal scritta.

Liliana Sala Nardinocchi, per esempio, è laureata in lettere. Avrebbe dovuto dedicarsi all'insegnamento. Ha incominciato a fare l'annunciatrice che aveva diciassette anni, alla Radio Libera di Bari, durante la guerra. Di lì passarono anche Ubaldo Lay, Ambrogetti e Deanna. Liliana è barese e non si direbbe, ascoltandola. E' per la perfezione assoluta della pronunzia. A via Asiago la chiamano « la capa », od anche la « first lady », non soltanto perché la sua qualifica è di « prima annunciatrice », sicché è lei a fissare le ferie, i turni di lavoro e gli orari sullo « stampone » (un immenso foglio di carta dove sono se-

Luciano Alto, una delle « voci leader » di via Asiago. Ha 40 anni, è marito di Ughetta Lanari, un'altra delle ospiti di « Voi ed io », ribattezzata Kim Novak per la straordinaria somiglianza con l'attrice americana. Sua è la voce che si inserisce nel corso di « Alto gradimento », dicendo: « Qui radio Beri. Scusete tento, avete chiemeto? »

Tre delle voci più consuete del Giornale radio: da sinistra Federico Neri, Renato Rappo e Renata Rugini. La Rugini (« Con una sola gi, mi raccomando ») è laureata in lingue e i genitori volevano che si avviasse alla carriera dell'insegnamento. Invece lei ha scelto la radio. Ha incominciato nel '42 ed ha tenuto a battesimo, più tardi, la prima trasmissione di « Radiosera »

Roberta Giusti Giobbe (a sinistra), moglie di un giornalista sportivo del Giornale radio. Ha vinto il concorso « Un volto nuovo per la TV ». E difatti si alterna al microfono e sul video. Nell'altra foto, Gianfranco Comanducci e Rossana Sestrieri: non c'è programma radiofonico che non abbiano presentato, non comunicato commerciale che non abbiano annunciato

Giaco Giachetti e Ninni Giromella sono due voci assai conosciute dai lavoratori italiani all'estero e da chi, fuori del nostro Paese, segue le trasmissioni in lingua italiana per onde corte. Eccoli sul punto di entrare in sala di registrazione, in via del Babuino

Ecco (a sinistra) la « first lady » degli annunciatori di via Asiago, la « prima annunciatrice »: Liliana Sala. Incominciò a Radio Libera di Bari, durante la guerra, insieme con Arnoldo Foà, Ubaldo Lay e Majano. E' laureata in lettere. E' stata per molti anni la « signorina buonanotte » ed è stata premiata con la « Maschera d'argento ». Nell'altra foto, Vyssia Bachieca, una delle partners abituali di « Voi ed io ». Tutti i conduttori della trasmissione esaltano la sua bellezza, la prontezza di riflessi, l'intelligenza. Cosa voglia dire il suo nome, Vyssia, non lo sa. Fu il padre, con il « pallino » della mitologia, a sceglierlo. Ha incominciato a fare la presentatrice e l'annunciatrice nel '69. Ha 28 anni, è sposata, madre di una bambina di 3 anni

Adriana Retacchi e Ruggero Radetti, due voci familiari agli ascoltatori del Giornale radio. Adriana ha un suo « stile » tutto personale, la sua voce è calda e suadente

A sinistra, un'altra delle annunciatrici che si alternano a « Voi ed io » — ma fanno anche il resto —: Marina Pizzi. Anche lei proviene dal corso tenuto a Firenze nel 1968. E' sposata a un fisico nucleare. E' approdata alla radio per caso. Romana, prima di sposarsi frequentava l'ultimo anno in legge. Qui sopra, ancora la Pizzi con Piero Bernacchi. Abilitato al corso della RAI a Firenze nel '68 Bernacchi, laureando in sociologia, cominciò facendo le sostituzioni a Trieste. Insieme con Francisci e Testa conduce « Supersonic »

Ancora Adriana Retacchi, « miss Giornale radio », con Carlo Rocchi. Hanno il « dono » di leggere bene qualsiasi testo senza averlo mai visto prima

Gioia Re e Gianmaria Bugatto mentre si avviano al lavoro. Gioia è « la gioia mia » di Aroldo Tieri in « Voi ed io », la ragazza che avrebbe voluto portare ogni volta in un paese diverso, di quelli sperduti e forse inesistenti. Faceva e fa tuttora la presentatrice di spettacoli in teatro ed all'aperto. Può farlo in quanto non ha ancora un contratto definitivo. A sinistra, Gianni Baviera e Marco Panniello, due « voci » che non si scompongono mai, qualunque cosa accada. Entrambi laureati, capitano spesso insieme. Panniello è anche pittore, a livello « professionale ». Tutti i colleghi hanno in casa almeno un suo quadro. Coltiva un « hobby », quello della cinefotografia

gnati in dettaglio tutti i programmi, a partire dalle 5,40 del mattino fino oltre la mezzanotte, dopodiché prende il via Notturno dall'Italia) ma anche e soprattutto per la sua signorilità, la sua eleganza. Molti degli annunciatori di recente acquisizione sono « figli suoi », nel senso che quasi tutti provengono dal corso per annunciatori, tenuto dalla RAI nel 1968, a Firenze, dove lei insegnava dizione e lettura. Comprensiva, cordiale, altruista è stata « signorina buonanotte » per molti anni e per questo le è stata attribuita la « Maschera d'argento ». Per Liliana Sala la dizione perfetta è ancora molto importante, ma più importante ancora è « come » si dicono le cose. E questo « come » manca se non c'è passione. Laura Santonocito, per esempio, era annunciatrice come le altre. Le capitò, per caso, di annunciare molte volte di seguito alcuni programmi di musica classica e sinfonica, si è appassionata, ed ora è divenuta un'intenditrice, un'esperta. Come sa

segue a pag. 44

Le voci senza volto

segue da pag. 43

tutto di politica, delle sottili manovre tra i partiti, dell'attività di governo, della politica estera, Renata Rugini, annunciatrice del Giornale radio. La stessa metamorfosi hanno subìto Pier Felice Bernacchi, Paolo Testa e Paolo Francisci, tre degli « intellettuali » di via Asiago. Sapevano di musica leggera, forse perché conoscevano Mina, avevano sentito parlare qualche volta di Luigi Tenco e di Milva. Ora sono animatori e conduttori di una trasmissione musicale « di punta », dal titolo avveniristico: *Supersonic*. E' la prima trasmissione interamente in mano agli annunciatori. Il successo è stato ed è straordinario: è seguita in tutti i Paesi europei e persino nei Paesi del Medio Oriente e del bacino mediterraneo. *Supersonic* è condotta con lo stile inglese (Bernacchi ha lavorato per qualche tempo alla BBC di Londra) spigliato, fresco, d'immediato acchito. Ogni sera è dedicata a qualcuno o a un gruppo di giovani che ne fanno richiesta. Ci sono prenotazioni per mesi e mesi.

Vyssia Bachieca, 28 anni, di Ancona, sposata all'annunciatore televisivo Alberto Lori, madre di una bambina di tre anni, appartiene certamente al gruppo delle « belle » di cui gli ospiti di *Voi ed io* non fanno che tessere le lodi. Di carattere estroverso e vivace, la chiamano « il vortice ». « E poiché sono piuttosto appariscente », dice, « il mio sforzo maggiore, agli inizi, è stato quello di dimostrare che sono una testa pensante, e che l'equazione: donna bella uguale cervello d'oca non sempre è vera ». Avrebbe voluto essere diversa? Sì, più piccola e minuta. E' alta, infatti, e la prima ad essere notata, sempre.

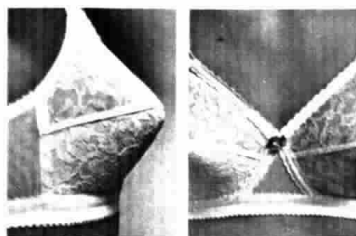
Dal palcoscenico proviene, invece, Luciano Alto, marito di un'altra « bella » di *Voi ed io*: Ughetta Lanari. Sua è la voce che, sino a qualche tempo fa, si inseriva nella trasmissione di *Alto gradimento*, per dire: « Qui radio Beri. Scusete tento, avete chiemeto? ». Ma ha fatto anche lo studente universitario di « professione », lo scansafatiche e l'agente di commercio. Fa coppia con Liliana Sala in *Abbiamo trasmesso*, la rubrica che riassume tutti i programmi della settimana. Marina Pizzi, 24 anni, romana, sposata a un fisico nucleare, quando sa di dover leggere un testo importante, preferisce stare a stomaco vuoto. « Se mangio, mi prende la papagna », dice, « e non avrei più la prontezza dei riflessi ». La sua « specialità » sono i programmi culturali sul Terzo. Studentessa in legge, si presentò al concorso RAI « per scherzo », dice, « per guadagnare qualcosa e rendermi indipendente. Mi è andata bene, anche se la mia pronunzia è piena di difetti. Sono romana e si sente ». Più o meno frequentemente a tutti capita di « inciampare » su qualche parola. Mai ad Antonio Comanducci o a Marco Panniello (dottore in scienze economiche), detti anche « facce di bronzo », proprio per questa loro impassibilità di fronte a qualunque imprevisto. Panniello dipinge anche, a livello « professionale ». A via Asiago tutti hanno almeno un suo quadro. Ha l'hobby della cinefotografia, per il quale spende metà di quello che guadagna.

Di tutti gli annunciatori ci sarebbe da dire qualcosa e lo meriterebbero. Di Baviera, per esempio, o di Boldrini, Bugatto, De Robertis, De Palma, Marziali, come di Giuliana Caron, Mariangela Castrovilli, Rossana Ercoli Sestrieri, Elsa Fonda, Annamaria Greci, Roberta Giusti, Lucia Padovani, Maria Teresa Piazza, Marinella Picchi, Anna Puglisi, Annarita Varischi. E poi ci sarebbero gli annunciatori del Giornale radio: Maria Vittoria Bruscoli, Paola Tuccimei, Marina Morgan, Renato Rappo, Vito Deanna, Sergio Valentini, Carlo Rocchi, Ruggero Radetti, Federico Neri, Sergio Matteucci, Peppino Berengo e Romano Ghini. Ma sono in tanti, compresi quelli fuori Roma, e non basterebbe l'intero giornale.

Giuseppe Bocconetti

Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.

Elegante
reggiseno in pizzo
con spalline stretch
mod. 165

Perché hai piú linea con
l'incrocio magico

che alza e separa

Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

PLAYTEX.
CRISS X CROSS

Criss-Cross
una linea completa
di reggiseni:
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.

Il cabaret: com'era e come è adesso

Perché questo genere di spettacolo ha trovato fino a ieri la sua sede ideale nelle cantine, che cosa ha perso rispetto agli anni in cui il fenomeno prese consistenza a Milano, Roma, Torino e in altre grandi città, che cosa ha guadagnato oppure fino a che punto si è trasformato

di Salvatore Piscicelli

Roma, maggio

Tra i generi di spettacolo cosiddetti « minori » il cabaret è certamente quello che meno si presta a una definizione esauriente e precisa. Esso utilizza infatti, in maniera più o meno preponderante, canzoni o brevi scenette comico-satiriche, il monologo brillante o addirittura il colloquio scherzoso con il pubblico; spesso si basa su un vero e proprio testo preventivamente elaborato che lascia poco spazio all'improvvisazione degli interpreti, altre volte si affida all'estro di un intrattenitore capace di reggere le multiformi esigenze dello spettacolo. In bilico tra varietà e teatro di prosa, il cabaret trova la sua caratterizzazione nel gusto critico e satirico che deve sempre informarne gli spettacoli. Come scriveva Ruggero Jacobbi, intervenendo in un'inchiesta sull'argomento condotta da un importante mensile dello spettacolo alla fine del '63, « il cabaret è provocatorio, ma non necessariamente politico. La concretezza etica del cabaret (che è saggistico, moralistico per natura) sta nel rompere le scatole a tutti i facitori di luoghi comuni ». In questo senso, il cabaret presuppone un pubblico omogeneo, quasi sempre di estrazione intellettuale, capace cioè di cogliere le allusioni, le deformazioni, gli ammiccamenti alla realtà e alla cronaca riguardate sempre con occhio impietoso e volontà demistificante. Per questi motivi, il cabaret trova la sua sede ideale fuori dai grandi teatri, e cioè nella cantina, luogo appartato e intimo, dove è possibile il contatto diretto col pubblico all'interno di un'atmosfera che spesso ha l'aria di essere familiare e conviviale.

Inteso in questo modo, il cabaret in Italia non ha tradizione né storia. L'unica esperienza « storica » che si può citare è quella legata al nome di Anton Giulio Bragaglia, che agì nel primo dopoguerra col suo Teatro degli Indipendenti in direzione di questa forma poco ortodossa di spettacolo. Più recentemente, nel secondo dopoguerra, i cronisti ricordano l'attività dell'« Arlecchino » di via S. Stefano del Cacco e dei « Nottambuli » di via Veneto, entrambi a Roma. Ma si tratta di esperienze isolate, senza seguito, eccezioni alla regola più che fatti significativi di un interesse diffuso verso il cabaret.

Molto si è scritto per giustificare questo mancato interesse da parte del pubblico italiano. Si è parlato di mancanza di una tradizione letteraria e musicale adeguata a una forma di spettacolo come il cabaret, di conformismo congenito e diffuso, di eterogeneità sociale e culturale del pubblico, e via di questo passo. Tutte ragioni valide che hanno però trovato una parziale smentita quando a Milano, intorno al '64, il fenomeno cabaret è riemerso con una certa prepotenza suscitando l'interesse di un pubblico alla ricerca di un modo di divertirsi insolito e, tutto sommato, nuovo. Si è detto non a caso « parziale smentita » perché la scoperta del cabaret sembrò esaurirsi nel giro di qualche anno. Nel '66, infatti, un giornale già annotava malinconicamente: « La grinta non c'è più, è diventato domestico »; due anni dopo un altro giornale sentenziava: « Un genere di spettacolo finito nella noia ». Destino non dissimile il cabaret ha subito quando, dopo Milano, è stato « scoperto » anche a Roma. Qui, comunque, il fenomeno si inquadra in un contesto più ampio. E' proprio, infatti, a partire da questi anni che si sviluppano quelle esperienze di teatro d'avanguardia o comunque sperimentale che danno luogo al sorgere di numerosi teatrini, scantinati o cantine, frequentati per lo più da giovani, dove il teatro ufficiale trova finalmente il suo contraltare « off » o « sotterraneo ». Queste esperienze avranno negli anni seguenti un'influenza notevole sul rinnovamento e sul rilancio della situazione teatrale non solo romana ma italiana; esse, comunque, contribuiscono a creare un clima stimolante, ricco di idee e di iniziative, all'interno del quale trova il suo spazio anche il cabaret.

Col venir meno, successivamente, dello spirito « pionieristico »

segue a pag. 48

Pippo Franco (nelle foto sopra) e Oreste Lionello sono i prim'attori dello spettacolo « Auricolaria » al « Bagaglino » di Roma. Gli autori sono Castellacci e Pingitore, gli stessi del televisivo « Dove stą Zazà ». Da quest'anno sede del « Bagaglino » è il Salone Margherita, famoso come « café-chantant » nella Belle Époque

forme "minori" di spettacolo, dopo il
ammatiche, scende nei "sotterranei"

Roma: il Teatrino dei Cantastorie, già « Setteperotto ». Sulla scena, Gastone Pescucci con Irina Maleeva e Rossella Izzo. Pescucci apparirà in TV nella serie dedicata alle farse dialettali

Lando Fiorini, Ombretta De Carlo e Rod Licary al « Puff », altro noto cabaret romano. A sinistra, Fiorini con Enrico Montesano. Presto il « Puff » si trasferirà in un locale più ampio, ma rimarrà in Trastevere. Vi si sono esibiti quest'anno, tra gli altri, Lino Banfi, Emi Eco, Gianfranco D'Angelo, Toni Ucci

Il cabaret: com'era e come è adesso

segue da pag. 46

dell'avanguardia teatrale, anche il cabaret stenterà a trovare un suo spazio autonomo. Ciò non toglie che fin dall'inizio si possano registrare esperienze significative sotto molti aspetti: basti pensare all'attività di un gruppo come quello dell'« Armadio » o (su un'altra sponda ideologica e con caratteristiche probabilmente, già allora, meno esemplarmente cabarettistiche) del « Bagaglino », comparsi sulle piccole scene romane nel '65.

Negli anni successivi, l'attività cabarettistica romana si svolge con una certa vivacità pur senza costituire un fenomeno di grande rilevanza. Tra le cose più significative, oltre i due cabaret già citati, andrebbe ricordata l'attività del « Setteperotto », dove nell'ottobre del '67 Maurizio Costanzo mette in scena un eccellente spettacolo di cabaret, *l'Odissea*, con Paolo Villaggio e Silvano Spadaccino. Al nome di quest'ultimo è legata comunque l'esperienza culturalmente più consapevole del cabaret romano. Silvano Spadaccino trasforma il « Setteperotto » in Teatrino dei Cantastorie e mette in scena alcuni spettacoli di grande rilievo: *A cavallo della tigre,* nel marzo del '70, *Eva spaziale,* nel novembre dello stesso anno, *Ballata per un re minore,* nel gennaio del '71. Pur conservando tutte le caratteristiche del miglior cabaret, il lavoro di Spadaccino si segnala per un grande rigore spettacolare, non soffre dei difetti di improvvisazione tipici di altri cabaret. Per queste ragioni è destinato inevitabilmente a sfociare nel teatro vero e proprio: e ciò dimostra che il « genere » cabaret è difficilmente confinabile entro uno schema, anzi tende sempre a sconfinare in forme di spettacolo diverse, più o meno complete.

Agli inizi degli anni Settanta l'attività cabarettistica romana comincia a subire una trasformazione significativa che, a giudizio di alcuni critici, segna la vera e propria scomparsa del cabaret « classico ». Questa trasformazione si attua lungo due direttrici principali. La prima è quella che vede il recupero sempre più massiccio della canzone popolare o comunque non di consumo superficiale. Il cabaret, è vero, ha sempre utilizzato questa forma di intrattenimento, e tuttavia mai in maniera esclusiva come avviene in alcune cantine attive oggi a Roma. La seconda direttrice vede il cabaret integrare forme di intrattenimento che un tempo erano tipiche del teatro di varietà o del « café-chantant ». E qui si tocca con mano il senso profondo di questa trasformazione. Per venire incontro al gusto di un pubblico più ampio e differenziato, il cabaret finisce per abbandonare la strada dell'impegno e dell'anticonformismo a tutti i costi, la satira cede il posto a un tipo di comicità più leggera o comunque si canalizza entro forme di presa più immediata. Significativa, da questo punto di vista, la parabola, al di là del giudizio di merito, di un gruppo come quello del « Bagaglino » che, all'inizio della presente stagione, abbandonando la cantina di vicolo della Campanella, ha rilevato con successo il vecchio Salone Margherita, che fu una volta il tempio di Petrolini e di Leopoldo Fregoli, della Bella Otero e di Elvira Donnarumma. La cantina cede dunque il posto al teatro, con tutto ciò che questo trasloco comporta: o comunque, quando resta cantina, somiglia sempre più ad un « night », dove la battuta feroce affoga in un sorso di « scotch ».

In questo modo sembra inverarsi la profezia che Ruggero Jacobbi, nell'inchiesta sopra citata, proferì nel lontano '63: « ...il cabaret avrà vita dura. Non lo combatteranno, no: lo esorcizzeranno. Lo faranno morire nel letto d'oro del successo. Come avvenne appunto alla commedia dell'arte, quando passò dalla piazza alla corte ».

Salvatore Piscicelli

I cabaret romani, i protagonisti del momento, le battute

« **Bagaglino »: Oreste Lionello e Olimpia Di Nardo. Lionello è stato il primo grosso personaggio rivelatosi nel cabaret romano**

di Lina Agostini

Roma, *maggio*

In un Paese povero di tradizione satirica, il cabaret ha avuto fortuna soprattutto a Roma per quanto ha detto con tono provocatorio sul conto della classe politica. All'origine, però, il cabaret si è impegnato sul terreno delle dispute ideologiche fino a caratterizzarsi in « spettacoli di sinistra » e in « spettacoli di destra »: clericalismo, anticlericalismo, costume, malcostume. Ora, dopo un'esperienza lunga di anni, pare che gli autori siano andati oltre il confine delle ideologie. Il cabaret romano se la prende direttamente con gli uomini e gli imputati sono i personaggi del potere, politico ed economico. Di pari passo l'evolversi rapido e frettoloso delle situazioni di costume rappresenta una fonte ricchissima di spunti, motti, osservazioni e sberleffi.

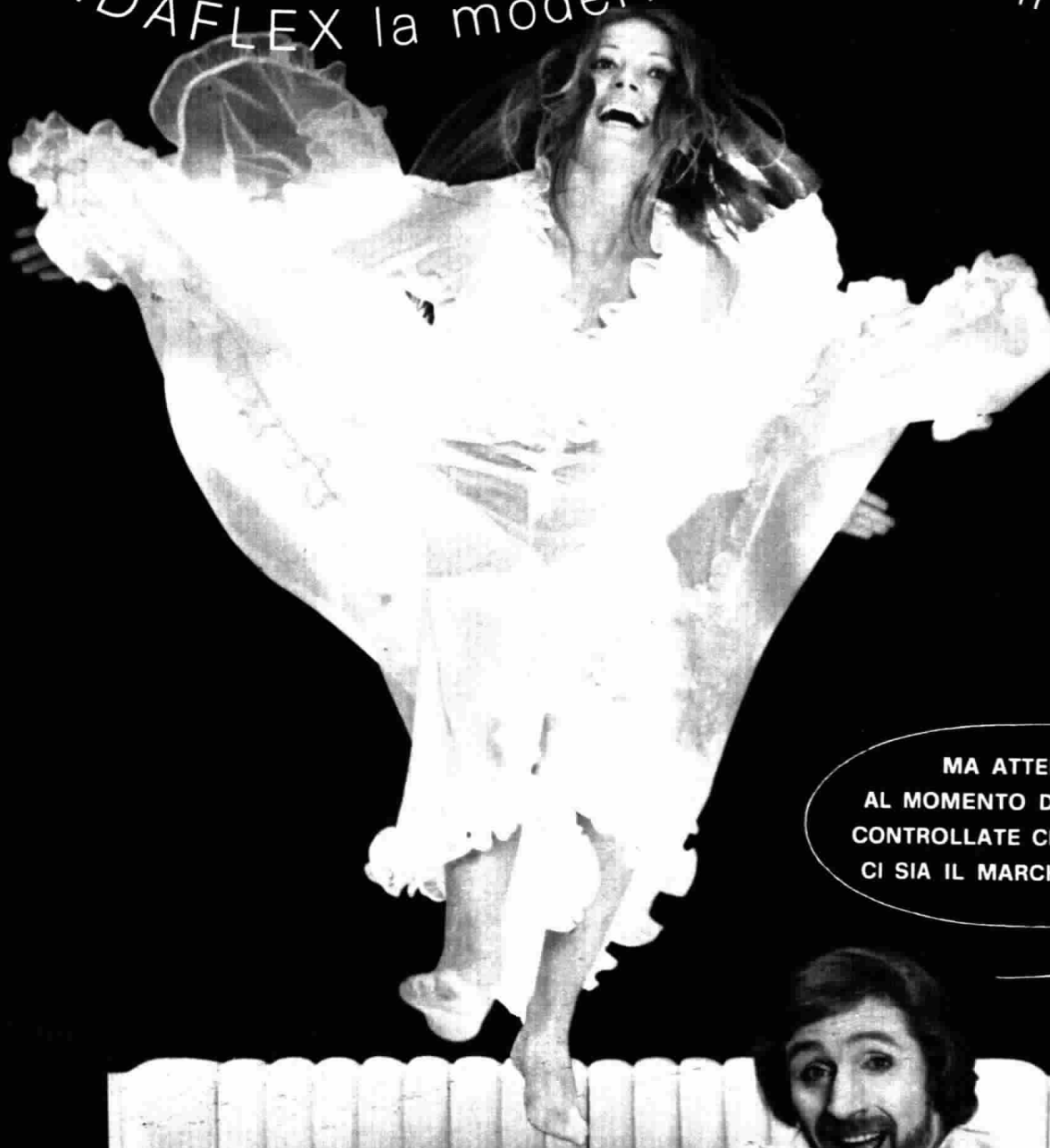
Al « Carlino » Anna Mazzamauro e Elio Pandolfi traducono in dialetto veneziano Ultimo tango a Parigi *e il film di Bertolucci diventa una « Pornolocandiera »; sempre per opera della Mazzamauro* Madre Coraggio *di Brecht si riduce in « Madre Paura »: « Sempre Brecht / Bertolt Brecht / lo si tract / con rispect. / Strehler / tutt / l'ha dirett / e lo ha elett / suo profett. / Se uno ha dett / quanto è brutt / quel che ha scritt / Bertolt Brecht / è già stato / schiaffeggiato / e trattato / come un matt ». Ancora da Fede,* speranza e karatè *di Castaldo e Faele è tratta la parodia del film* Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere*: in questo caso gli autori si servono del paradosso, infatti a fare la fatidica domanda: « Papà, come nascono i bambini? » è un piccolo cavolo.*

Nutrito dalla moda del dissenso come folclore, favorito dalla complicità degli autori che fanno scoppiare tabù, profanazioni, dissacrazioni, ideologie, licenze come palloncini, esente da formalità tipo « prima teatrale », alimentato dal capriccioso amore dei romani per la novità, il cabaret stimola nuovi entusiasmi. Su quattro locali che chiudono (« L'Armadio », « Il cab 37 », « L'Oratorio », il « Setteperotto »), altri ne sorgono: « Il Bagaglino » lascia i suoi locali (dove esordì nel 1965) alla Campanella e si sposta al Salone Margherita; al Testaccio, uno dei quartieri più popolari di Roma, va in scena Masquerade*, il primo cabaret italiano interpretato esclusivamente da travestiti; sulla Trionfale lo « Shakidu Club » offre lo scherzo musicale* Ambarabà cici cocò*; nel teatrino romano del Torchio, non più di settanta posti su panche di legno, dove il pomeriggio si allestiscono spettacoli per bambini, Laura di Nola presenta* Razzial cabaret*, campionario teatrale dei problemi di ieri e di oggi in tutto il mondo; mentre all'« Incontro » Roberto Veller mette in scena con successo il suo lavoro* Godi fratello De Sade *nell'interpretazione di Aichè Nanà.*

In comune i cabaret romani hanno molte cose: la dislocazione, Trastevere è l'ideale (via dei Salumi, via dei Panieri, via della Scala, vicolo della Campanella); il cameratismo e la generosità sul palcoscenico che sembrano immunizzare gli attori dalla « primadonnite acuta »; il rapporto con il pubblico che è amichevole e fraterno. Spettatori e attori si danno del tu, si strizzano l'occhio, si scambiano battute fuori copione, si beccano con gusto salottiero. Perché al cabaret invece di assistere si partecipa, invece di giudicare lo spettacolo si complotta, all'umorismo bonario si preferisce l'invettiva, gli assenti hanno sempre torto e alle loro spalle si trama, si sparla, si fanno dicerie, si spettegola, si mormora. Ma nessuno deve offendersi, perché lo spirito a spese di altri è d'obbligo.

Così per bocca dei suoi eroi Pino Caruso, Enrico Montesano, Oreste Lionello, Gabriella Ferri, Pippo Franco, Claudia Caminito, Anna Mazzamauro e per la penna degli autori Mario Castellacci, Luciano Cirri, Piero Palumbo, Pier Francesco Pingitore, Castaldo e Faele, Franco Mercuri, Guido Finn, Marcello Marchesi, il cabaret mette alla berlina i personaggi famosi della storia e della cronaca (« Onde evitare equivoci e che qualcuno mi chieda autografi, preciso subito che mi chiamo Garibaldi e non Moustaki... A Ponte Palatino sono stato circondato da una decina di barboni. Ho pensato che fossero della "Giovane Italia" ma me so ritrovato con una chitarra in mano. Ho dovuto suonare dieci volte l'inno di Mameli prima de faje capì che ero Garibaldi e non uno dei Camaleonti », « Che roba! Il mondo alla rovescia. Con il vostro permesso mi presento: cavalier Camillo Benpenso, di piazza Cavour. Terza panchina sotto il monumento. A destra. Se non piove. Siamo agli sgoccioli, signori miei. Se ne vedono di fatti strani: c'è lo sciopero dei cani. Rifiutano il collare... Il mondo va a rotoli, come disse l'inventore della carta igienica »); al cabaret si scomodano i miti della società dei consumi (« Contessa, cos'è mai la Fiat? E' un'ombra di latta fuggente: le ruote si perde per via. Il solo immortale è il motore », « Televisione, nuova Dea, nuova speme! Chi canterà le tue lodi? Amore dei tubi catodici, / quanti piaceri folli / mi danno

segue a pag. 53

ONDAFLEX la moderna rete per il letto
MA ATTENZIONE: AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CONTROLLATE CHE SULLA RETE CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX
ONDAFLEX
ONDAFLEX

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo dai rivendito

autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle"

Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.

Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

E con gruppi UHF e VHF integrati.

Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

REX

fatti, non parole

segue da pag. 48

tutti insieme / ventitré pollici »); si prendono di mira le statistiche (« Son per tre quinti cieco da 'nocchio / e per un terzo io sono papà. / Per tre centesimi sono cretino / e per un quarto non parlo latino. / Per un ottavo io ci ho la dentiera / e per sei noni so' stato in galera. / Ah la statistica che bella scienza / che tutto calcola con diligenza »); si disserta sulla rivoluzione e sui colpi di Stato (« Papà, per il mio compleanno non voglio più il mitra. Mi basta l'Harley Davidson. Doppio carburatore. Roar roar, la rivoluzione è in moto »); in nome del cabaret si scherza sull'inferno, sul diavolo e sulla morte (« Anche all'inferno, se vedeste, non c'è più religione. Tutta colpa del progresso: le fiamme vanno a kerosene. Il conte Ugolino mangia i figli in scatola. Mi sento male. Sono andato dal medico della mutua, il dottor Faust », « Verrà la morte e avrà i tuoi baffi, ragioniere. E vorrà sapere se siamo in regola con i contributi per la pensione superstiti. Poi ci dirà: si accomodi alla cassa. Di noce spero »). Tutto, insomma, al cabaret diventa un'avventura del pensiero, anche se il malessere è ridotto a battuta (« Buona sera cavaliere con la bomba nel bicchiere. Lo vedi quel signore laggiù? Tra poco salterà in aria: ha ordinato una bottiglia Molotov. E se scoppia? E che te ne frega? E che la banca è tua? », « A questi anni / io mi consegno / divento furbo / e senza impegni »), anche se spezzettato in ripensamenti e pause (« Signori, vi siete mai domandati perché gli uomini costruiscono una città? Per trovare un posto dove tornare dalla villeggiatura »), anche se soltanto suggerito o sottinteso (« Una banca rapinata / una donna in fin di vita / un'aiuola calpestata / e la polizia che fa? Vengo a prenderti stasera / con la mia pantera blu... »).

C'è poi la Roma ufficiale e ufficializzata che affida al cabaret la sua spregiudicatezza, i suoi giochi d'amore, le quadriglie sentimentali, i bluff, l'onore del blasone, la fama dei suoi play-boy: « Qui ti vogliono a Cortina, / là t'invitano in crociera / con Domietta la mattina / con l'Annibale la sera / e se il Dado pure è tratto / vi spassate pure in quattro / play-boy / tutti i party sono tuoi », sospira Pino Caruso emulo di Gastone, mentre Enrico Montesano il play-boy lo prende a prestito dalla politica internazionale e ci gioca insieme: « Mi chiamo Kissinger, " kiss " per le amiche. Dei nemici, " kiss-se " ne frega. Il Pentagono è una figura geometrica, alla Casa Bianca sono di casa, perché ho in mano le " consorti " degli Stati Uniti », e quando Montesano-Kissinger esce di scena con il suo « giro giro tondo sto a cavallo al mondo », il pubblico del « Puff » (cabaret nato nel 1968 in uno scantinato in via dei Salumi) si trova al centro del « core de Roma » offerto da Lando Fiorini con il suo repertorio di canzoni romanesche.

E chi reagisce male, chi si offende, chi non si presta al gioco del cabaret? Peggio per lui. Questa è la regola: « Quando al cabaret troverete uno così vicino, interrompetelo ogni tanto per dirgli " hai ragione ", " hai proprio ragione ". Al terzo " ma quanto hai ragione ", lo vedrete sgonfiarsi, sparire sotto la sedia. Aggiungete ancora un " accidenti se hai ragione " per buon peso, e volerà via, dalla platea, nel cielo degli imbecilli ».

Lina Agostini

A Torino il cabaret è morto

di Pietro Squillero

Torino, maggio

La signora è molto bella, una bellezza senza età — potrebbe avere 25 o 40 anni —, la signora è anche molto elegante: un'eleganza discreta, riservata agli esperti. Durante lo spettacolo la signora ha sorriso: qualche volta, appena un'increspatura delle labbra. Ma essendo così composta quell'increspatura ha avuto un rilievo particolare. I suoi compagni di tavolo hanno chinato la testa dimostrando un'intima, profonda soddisfazione. Ora la signora tende la mano ad Andreasi: « Felice di conoscerla », pare proprio che sia così, e aggiunge: « Il suo recital mi ha divertito molto ». Calca la voce sul « molto », il viso, ovviamente, resta impassibile.

Silvana Lombardo e Roberto Balocco: hanno portato sul palcoscenico le ballate popolari della vecchia Torino. Lo spettacolo di quest'anno s'intitola « Spassëgiand per le contrà »

Lo racconta Andreasi, l'unico vero cabarettista torinese. E l'aneddoto spiega perché Andreasi non recita più a Torino. Preferisce Genova, o la Romagna, Milano, patria del cabaret, o Roma, che del cabaret ha idee più confuse (da avanspettacolo, dice Andreasi) ma almeno entusiasmo e pubblico.

A Torino no. Non c'è pubblico e non c'è entusiasmo. Nella patria del razionalismo economico il rapporto fra spettatori e comico è un rapporto finanziario: io pago, tu reciti. Quando hai finito di recitare il rapporto è finito. « Li vedi correre al guardaroba come chi ha paura di perdere l'ultimo tram. Che l'attore abbia bisogno di un riscontro, di un colloquio con gli spettatori non lo capiscono. Non fa parte del contratto: ognuno per la sua strada ». Al pubblico torinese non si dà del tu. Mai.

Felice Andreasi, il cabarettista e pittore torinese emigrato in cerca di pubblico. « A Torino », dice, « torno soltanto per dipingere ». Andreasi, che attraverso la televisione ha ottenuto una notevole popolarità, cominciò a recitare con il gruppo milanese di Jannacci

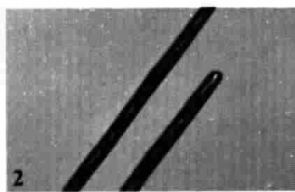
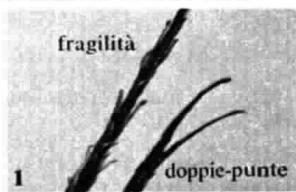
E' triste in teatro, avvilente al cabaret. E così, a Torino, il cabaret è morto. C'erano stati tentativi interessanti. Scaglione, col suo Teatro delle Dieci all'« Augustus » dai testi impegnati (Ionesco e Tardieu) a quelli satirico-politici propri del cabaret. Scaglione ricorda *Chi di buon senso ferisce*, protagonisti una « benemerita » rubrica giornalistica della città e certo famoso « buon senso » subalpino. I torinesi non lo gradirono affatto: certi « valori » sono al di sopra della satira. In altre parole, come dice Andreasi, « il torinese (personaggio) fa spettacolo fuori mura. In città i bogianen sono un argomento tabù: ma dove andremo a finire di questo passo, ci pensa lei? ».

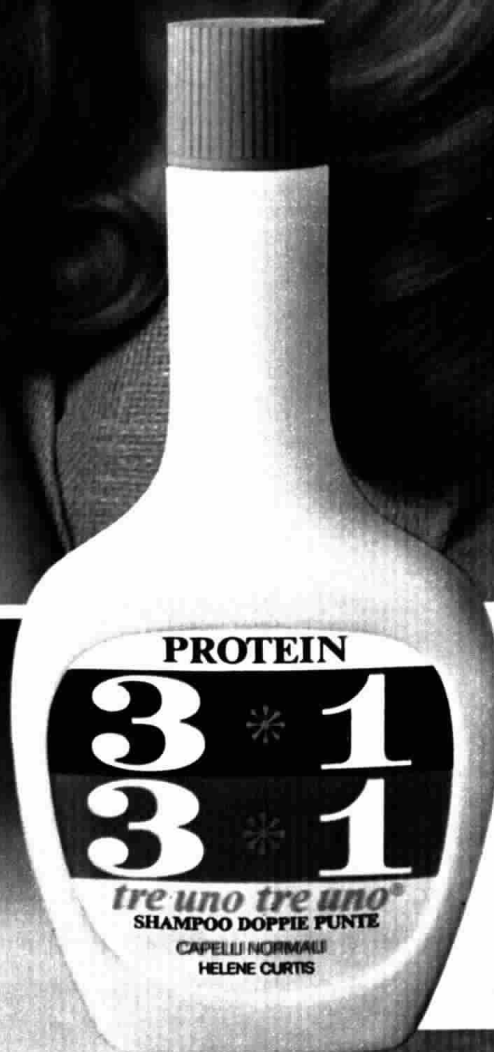
Anche il « paracabaret » ha avuto fortuna breve. C'erano i Cantacronache che si rifacevano alle canzoni della tradizione scelte però con attenzioni politico-satiriche. Quando il pubblico ha scoperto le intenzioni i Cantacronache hanno chiuso. Una fiammata (e un Premio Viareggio), poi il silenzio. Resistono gli spettacoli cantati dove il « tornidor » parla della nuova realtà meridionale e simili (Balocco-Lombardo, Paulin, Farassino qualche volta), il vecchio repertorio delle ballate piemontesi (Mario Piovano), le rievocazioni della « mala » con il Teatro della Tradizione Popolare (Luisella Guidetti e Tino Zerbini, ultimo successo *Turin Canaja* ed è in arrivo *La mala e la bala*). Ma non è cabaret.

E resistono i ricordi. Il cabaret infatti è nato fra Torino e Milano.

segue a pag. 55

ritrovate il morbido-splendente dei capelli di una bimba!

chiedete Protein 3*1*3*1 lo shampoo di Helene Curtis che combatte la fragilità e richiude le doppie-punte perché alle proteine!

Dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale.(1)
Ma Protein 3.1.3.1 è ricco di proteine naturali. Così, mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2)
E con questo apporto naturale di proteine, ogni tipo di capello riacquista corpo e docilità incredibili e rivela un nuovo, scintillante splendore naturale.

e per un'azione coordinata, lacca
PROTEIN •31•
fissa e in più fa bene perchè alle proteine!

OGGI
IN PROVA
QUALITÀ
LIRE
50
DI SCONTO!

A Torino il cabaret è morto

segue da pag. 53

A Torino veniva lo sconosciuto Jannacci con Toffolo, Lauzi, Cochi e Renato, e a Torino hanno raccolto Andreasi (di professione pittore e cantastorie surrealista per gli amici). C'era un locale: « Los Amigos », dovuto all'entusiasmo di un avvocato (oggi naturalmente è scomparso), e Gipo Farassino ne aveva aperto un altro per « incontrarsi » con gli amici, « Da Gipo » (altro nome scomparso). E c'era una tradizione unica. Perché la città che oggi rifiuta il cabaret o gli concede un pubblico in smoking e abito lungo che esce di casa per obblighi sociali ma non ne sente il bisogno, è anche la città delle piòle, le antiche osterie del vino e delle chiacchiere dove, quando ancora non si parlava di cabaret, c'era un avvocato, Gatti Goria, che preferiva la chitarra ai tomi di legge e nelle piòle cantava per gli amici la storia dei crauti, cibo traditore col quale è meglio andar cauti. E i crauti erano qualcosa di più dei cavoli, la cautela opportuna, e le strofe, dall'andamento surreale, raccoglievano ogni volta un pubblico attento: pronto al riso sgangherato ma anche alla riflessione.

La Torino bene scoprirà Gatti Goria quando piòle e barbera non ci saranno più. Oggi lo cantano a Milano, a Roma, a Genova, in provincia. Dovunque la gente a mezzanotte non affolla il guardaroba per rincorrere l'ultimo tram. E poi si scopre che ha la macchina.

Pietro Squillero

A sinistra, Luisella Guidetti con Sandro Massimini. Altri nomi del cabaret dialettale piemontese sono Beppe 'd Moncalè e Fulvio Bava

Matrimonio in campagna: sposi e parenti ascoltano commossi le belle « cansson » d'una volta. Alla fisarmonica Mario Piovano

A Milano langue

I Gufi hanno saputo dare al cabaret milanese un contributo fondamentale. Da sinistra: Roberto Brivio, Gianni Magni, Nanni Svampa e Lino Patruno. Fra i loro successi « Non spingete, scappiamo anche noi »

di Carlo Maria Pensa

Milano, *maggio*

Nella storia del cabaret a Milano è proprio di questi giorni una capitolazione importante: quella del Quartetto Cetra. Sia pure per un ciclo alquanto breve di rappresentazioni, Lucia Mannucci, Virgilio Savona, Tata Giacobetti e Felice Chiusano hanno messo la loro firma sull'albo d'oro del più illustre locale del genere, il « Derby Club », accanto a quelle di Barbara, Trénet, Mouloudji, del Modern Jazz Quartet, di Luigi Tenco, Paolo Villaggio, Maria Monti, Bruno Lauzi, Cochi e Renato, Felice Andreasi, Enzo Jannacci, Walter Valdi, e sono soltanto alcune delle moltissime che Gianni Bongiovanni, organizzatore infaticabile, è andato raccogliendo dal giorno in cui — Pupo De Luca in testa — il « Derby » (che allora si chiamava « Intra Club ») inaugurò la propria attività.

Quel giorno, anzi quella sera, era il 19 dicembre 1960. Non è cosa da poco riuscire a fissare una data nella difficile cronologia di un genere di spettacolo che, per sua stessa natura, sfugge alle definizioni esatte. In effetti, il cabaret a Milano ha più dei dodici anni e mezzo che denuncia la carta di identità del « Derby ». Forse slitteremmo nella rivista da camera se volessimo ricordare il Teatro dei Gobbi (Bonucci, Caprioli, Valeri) che, col suo primo Carnet de notes, *è del 1951 e che comunque a Milano venne un bel po' di tempo dopo aver visto la luce a Roma; e se citassimo, del '53,* Il dito nell'occhio *e, del '54,* I sani da legare, *non dimenticate rivelazioni di Franco Parenti, Giustino Durano e Dario Fo. Ma siamo fuori d'ogni dubbio se risaliamo al* Cabaret 59 *e al* Cabaret 60 *(i titoli fanno data, le date fanno titolo) di Giancarlo Cobelli, regia di Mario Missiroli, testi — tra gli altri — di Arbasino e Giancarlo Fusco; teatro, quel « Gerolamo » che, riaperto a nuova vita, nel '58, da Paolo Grassi e affidato alla passione e alla competenza di Carlo Colombo, divenne subito una sorta di « boîte » ideale per stimolare le intelligenze. Vi si succederanno infatti — spesso sulla linea di demarcazione con altri generi — spettacoli di consistente impegno culturale e ideologico, come ad esempio, quelli dei Trois Baudets, di Juliette Gréco e Gérard Séty e, importati da Genova, quelli della Borsa d'Arlecchino di Paolo Poli e Aldo Trionfo.*

*Ancora negli annali del « Gerolamo » figurano i successi dei Gufi, cioè di Nanni Svampa, Lino Patruno, Roberto Brivio, Gianni Magni, i quali, ciascuno provenendo da singole esperienze, avevano trovato, già nel 1964, in due locali — il « Capitan Kid » e il « Lanternin » — l'abbozzo di una loro inconfondibile formula. Il contributo dei Gufi al cabaret milanese prima e nazionale poi resta fondamentale; e ne fa fede lo sviluppo folgorante del loro successo che li porterà, in breve tempo, a spettacoli di ben più complessa articolazione (*Non spingete, scappiamo anche noi *e* Non so, non c'ero, se c'ero dormivo, *entrambi su testi di Gigi Lunari) e, inevitabilmente, allo scioglimento. Ora sono rimasti assieme, con amplissimo consenso di pubblico, lo Svampa e il Patruno, talo-*

segue a pag. 57

A Milano langue

Franco Nebbia, « entertainer » e musicista: a lui Milano deve la scoperta del cabaret. A destra, Pupo De Luca: uno dei fondatori del « Derby » (che allora si chiamava « Intra Club »)

segue da pag. 55

ra « rinforzati » da Franca Mazzola; mentre ciascuno per la sua strada sono andati il Magni e il Brivio al quale, in particolare, si deve, abbastanza recentemente, il lancio di un nuovo locale: il « Refettorio ».

Ma il cabaret, a Milano, non sarebbe stato e non sarebbe quello che è stato e che, solo in parte purtroppo, è tuttora, senza Franco Nebbia. Fu lui, nel settembre del '64, il primo a creare, con il « Nebbia Club » di piazza Pio XI, un ritrovo esemplare nel suo genere, superando l'iniziale sconcerto del pubblico, oltre che con la propria bravura di « entertainer » e di musicista, con l'omogeneità di una piccola compagnia stabile (Duilio Del Prete, Liù Bosisio, Lino Robi, Roberto Dané, Sandro Massimini) e con una scelta organica di testi cui posero mano, tra i molti, Sandro Bajini, Italo Terzoli, Enrico Vaime. Insomma, cominciò allora la grande stagione del cabaret milanese, che Nebbia continuò poi, fino al 1968, nella vecchia trattoria Stella di via Canonica simpaticamente riattata.

Oggi, come s'è detto, la bandiera sventola ormai soltanto sul fervore giovane del « Refettorio », sull'antica e meritata fama del « Derby », sulle generose ma discontinue iniziative di qualche teatro o localuccio fuori mano. E' un cabaret talora di interessante livello artistico ma senza più, salvo rare eccezioni, la carica polemica, satirica e dissacrante che lo caratterizzò per vari anni. Il pubblico, d'altro canto, s'è ulteriormente selezionato, secondo una naturale evoluzione di gusti e un altrettanto naturale « giro » di generazioni: è un pubblico che, in qualche modo, riproduce l'eterogeneo contesto sociale d'una città desiderosa di divertirsi, la sera, con « altri » motivi che non siano quelli, fastidiosamente polemici, che la preoccupano di giorno.

Carlo Maria Pensa

Nell'«Enciclopedia della natura»

LA VITA DELLE FOCHE

Giovedì 24 maggio

La rubrica *Enciclopedia della natura* curata da Bruno Modugno e Sergio Dionisi dedica la puntata di questa settimana ad un simpatico mammifero: la foca vitulina o foca comune. Nell'interessante documentario di David Fulton e Roman Bittman, prodotto dalla Canadian Broadcasting Corporation, vengono illustrati la vita, le abitudini, il comportamento di questo inconsueto animale artico, e il suo misterioso mondo al limite tra ghiaccio e mare. Purtroppo, di anno in anno, a primavera, la caccia si fa sempre più massiccia, mentre il numero dei branchi di foche diminuisce in modo allarmante.

Al pari dell'uomo, la foca è un mammifero che respira aria. Studi recenti hanno dimostrato che ha acquistato un certo controllo volontario sulla stessa attività del suo cuore. Difatti quando si immerge è capace di abbassare il ritmo del battito del cuore, ed in tal caso i suoi muscoli non sono più irrorati da sangue fresco. I muscoli allora attingono energia ad uno speciale sistema nel quale non è richiesto ossigeno. Un altro esemplare di abitante dei ghiacci è la foca monaca; ma si tratta di esemplari divenuti piuttosto rari. Difatti nel Golfo di San Lorenzo soltanto poche famiglie di foche monache appaiono in primavera.

A differenza della foca vitulina, la foca monaca — che misura circa due metri di lunghezza — non è gregaria e vive in famiglie isolate. Ogni anno, le si dà ancora la caccia sui banchi di ghiaccio dell'Isola di Terranova, lungo le coste del Labrador e della Groenlandia e ci si chiede se tale specie riuscirà a sopravvivere.

Un gruppo di scienziati, con a capo il professor Keith Ronald dell'Università di Guelph (Ontario), ha condotto un intenso studio su questo affascinante mammifero; ha effettuato visite, accuratamente predisposte, alla banchisa che è al largo delle Isole Maddalena. Sono state inoltre compiute registrazioni subacquee che hanno rivelato il complesso sistema di comunicazione delle foche mediante i suoni e l'incredibile capacità di adattamento di questi animali alle grandi profondità marine.

Un altro programma scientifico diretto dal professor David Sergeant per conto del Ministero Canadese per la Ricerca sulla pesca comprende la marcatura e la schedatura sia delle foche vituline sia delle foche monache. Il programma di marcatura serve ad ottenere informazioni più accurate circa la popolazione del branco ed i suoi movimenti. L'interesse della scienza ha non soltanto lo scopo di studiare la vita, il comportamento, le abitudini, le reazioni di questi mammiferi, ma anche quello di salvarne la specie.

Alla trasmissione parteciperà l'antropologa Paola De Santis della Università di Roma.

Rainer Killmayer (Bernd), Joachim Richard (Orje), Gerhard Flaiz (Kuddel), Erni Lura (Greta) interpretano il telefilm « Viaggio nella nebbia » diretto da Juergen Thierlein

Alla conquista di un vecchio veliero

VIAGGIO NELLA NEBBIA

Mercoledì 23 maggio

Il telefilm che la *TV dei ragazzi* presenta questa settimana è stato realizzato in un tipico villaggio della Germania Orientale, un villaggio dove la gente vive praticamente sul fiume. Difatti lungo le rive sono ancorati battelli-case, attrezzati in modo confortevole, che ospitano intere famiglie.

I ragazzi, naturalmente, giocano a fare i corsari, i marinai, i pescatori subacquei, i navigatori alla scoperta di isole misteriose o di tesori nascosti. Talvolta sognano di fare viaggi « veri » su un veliero di loro proprietà, magari un battellino, magari una barchetta, una zattera, un guscio di noce.

« Ma che facciamo? », dice Orje ai suoi compagni. « Stiamo qui tutta la settimana a guardare l'acqua e sognare ad occhi aperti? ». Greta, bionda, occhi azzurri come il fiordaliso, due fossette nelle guance ed un sorriso incantevole, corregge con dolcezza: « Tutta la settimana proprio no, abbiamo la scuola ».

Bernd, che è un po' il capogruppo, si stringe nelle spalle: pare che la parola « scuola » non abbia un suono molto allegro per lui. Lui pensa ai viaggi, alle avventure marinaresche, alle grotte incantate dove fioriscono piante di corallo ed alghe azzurre tra cui guizzano pesci fosforescenti che mandano luce. Dice ai compagni: « Si potrebbe andare all'Isola degli uccelli dove c'è un vecchio scafo abbandonato, potremmo ricavarne un'imbarcazione per le vacanze. Sarebbe magnifico. Potremmo andarci subito ».

Kuddel lo guarda con stupore: « E' troppo tardi. E come ci si arriva all'Isola degli uccelli? Ci vorrebbe una barca, chi ce la dà? ». Eccoli, tutti e quattro, seduti sulla riva, poco lontano dal pontile. Greta si accorge che il tempo sta cambiando: ci sarà la nebbia, più tardi. Pensa: non ci faranno uscire dal porto. Poi scuote la testa, e sorride tra sé: è inutile preoccuparsi, tanto la barca non ce l'abbiamo.

Ma sente la voce ferma e un tantino imperiosa di Bernd: « ...Potremmo prendere la barca di mio padre, è legata al nostro battello, non se ne accorgerebbe... No, non credo che la nebbia scenda prima del tramonto, e noi saremo già di ritorno... ».

Allora è deciso, si parte per l'Isola degli uccelli. Tutti d'accordo? Non tutti. Orje, che fino a poco fa pareva entusiasta della proposta di Bernd, all'improvviso si tira indietro, balbetta, si fa pallido: « ...Sentite ...ho paura ...se mio padre se ne accorgesse sarebbe un bel guaio... non mi lascerebbe uscire per tutto il periodo delle vacanze... e allora, che ci faccio con la vostra barca?... ». Bernd, secco e severo, taglia corto: « Sta bene, resta qui. Non vogliamo fifoni con noi ».

Così, i naviganti avventurosi sono tre: Bernd, Kuddel e Greta. I progetti sono tanti. Dallo scafo abbandonato verrà fuori una barca piuttosto grande, un vero yacht. Bisognerà allestirlo bene. Bernd, che è il più pratico della brigata, isserà le vele; sarà lui il comandante del... del... come si chiamerà il veliero? Bisognerà dargli un nome affascinante, simbolico. Vediamo. Ecco: « Missile ». Si potrebbe partecipare a molte regate, e vincerle, naturalmente, e diventare famosi.

Kuddel, sorridendo al suo sogno: « In fondo, noi siamo tutti marinai, marinai nati, anche se abitiamo sul fiume, nessuno può negarlo ». E Bernd, con gli occhi lucidi dall'entusiasmo: « Ci attrezzeremo come si deve. Voglio proprio vedere chi sarà capace di sfidarci ».

Intanto il padre di Bernd si è accorto che la barca è sparita ed è sparito anche suo figlio. La mamma di Greta arriva inquieta a chiedere notizie della figliola. Il padre di Kuddel non sa dove cercare il suo ragazzo. E Orje, il « fifone », corre a nascondersi per non essere interrogato. Ora la nebbia sta avvolgendo ogni cosa; tra poco sarà così fitta che non ci si vedrà ad un palmo di distanza. Dove sono i tre naviganti avventurosi?

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 maggio

LA GUERRA DI TOM GRATTAN: *Battaglia a Weaver's Lock.* Tom è nei guai, e se la polizia non arriva in tempo il nostro amico corre il rischio di fare una brutta fine. Hatty, il capo della banda dei Townsend, gli sta dando la caccia, perché Tom è riuscito a scoprire il luogo dove i banditi hanno nascosto le armi rubate dal deposito militare di Seaton. Seguirà *Braccobaldo Show*, cartoni animati di Hanna e Barbera.

Lunedì 21 maggio

NEL BOSCO DEI POGLES. Ritorna la simpatica famiglia di gnomi con Pippetto e il cucciolo Tog in una nuova serie di racconti ambientati in un bellissimo bosco inglese. Il titolo dell'episodio in onda questa settimana è appunto *I boscaioli*. Seguirà un divertente cartone animato di Ferdinand Diehl dal titolo *La scampagnata*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Il battesimo dell'aria* della serie *I sogni di Michel e Chantal*.

Martedì 22 maggio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto, regia di Eugenio Giacobino. La compagnia Carlo Colla e Figli di Milano presenta *Lo spirito Folletto*, fiaba in cui si narrano le vicende di un giovane popolano, Zanetto, disperato di non poter sposare la fanciulla che ama, perché è stata promessa ad un ricco omaccione. Ma ecco intervenire lo Spirito folletto che col suo flauto magico costringe tutti a ballare, compresi il papà della fanciulla e il ricco omaccione. Costui, sfinito, promette di rinunciare alla ragazza. Lo spettacolo si conclude con una grande festa. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio* e *Gli eroi di cartone*.

Mercoledì 23 maggio

TANTO PER GIOCARE, programma di Emanuela Bompiani e Bianca Pitzorno, presentato da Tony Martucci. Primo numero di una divertente trasmissione dedicata ai giochi che i bambini possono fare a tavolino utilizzando carta, colla, plastilina, giornaletti illustrati, scatole di cartone, palline di gomma o di vetro, creta e così via. Per i ragazzi verrà trasmesso il telefilm *Viaggio nella nebbia* cui farà seguito il documentario *Il paradiso dei cavalli* realizzato da Anna Marell.

Giovedì 24 maggio

SUSSI E BIRIBISSI dal romanzo di Paolo Lorenzini, regia di Maria Maddalena Yon. Quinta puntata. Dopo essersi perduti di vista per alcuni giorni, i nostri due eroi, a furia di parlare del loro famoso viaggio al centro della Terra, si ritrovano in un luogo « riposante e isolato » dove le finestre sono protette da sbarre di ferro e grossi uomini in camice bianco sorvegliano ogni mossa degli ospiti: è un manicomio. Per i ragazzi verranno trasmessi *Sport sotto le onde* e *Enciclopedia della Natura: Vita sul ghiaccio* di Roman Bittman.

Venerdì 25 maggio

COLPO D'OCCHIO, programma ideato e prodotto da Patrick Dowling della BBC. Presentano Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benison con la regia di Clive Doig. Per i ragazzi: il telefilm *Le gioie del campeggio* della serie *Album di famiglia*, diretto da Oscar Rudolph, sarà seguito dal documentario *Il Jumbo terrestre* realizzato da Eichichi Furogori per la N.K.H.

Sabato 26 maggio

GIRA E GIOCA. Ultima puntata della serie 1972-73. Il Pagliaccio, l'Orso Gelsomino, la Gatta Proverbiale, e, naturalmente, Claudio Lippi e Valeria Ruocco, i due simpatici presentatori, saluteranno affettuosamente i loro piccoli amici con un numero particolarmente ricco e festoso. Per i ragazzi verrà trasmesso *Scacco al Re*, gioco per gli alunni delle scuole medie a cura di Terzoli, Tortorella e Vaime, presentato da Ettore Andenna e diretto da Cino Tortorella.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Palazzetto dello Sport di Vittorio Veneto
SANTA MESSA
celebrata in occasione della Pasqua dello Sportivo
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Mascolo

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi
Settima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lacca Libera & Bella - Piselli Cirio - Cherry Stock - Aiax Clorosan - Bel Paese Galbani - Pepsodent)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Società del Plasmon - Toy's Clan - Maglieria Stellina - Formaggino Mio Locatelli - Detersivo Lauril)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRATTAN
Battaglia a Weaver's Lock
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan — *Michael Howe*
Julie Kirkby — *Sally Adcock*
Sig.ra Kirkby — *Connie Merigold*
Stan Hobbs — *George Malpas*
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Network

17,10 BRACCOBALDO SHOW
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

17,35 PANTERA ROSA
in:
La monetina dispettosa
Cartoni animati di Freeleng e De Patie
Distr.: United Artists

pomeriggio alla TV

GONG
(Milkinette - Dato - Cornetto Algida)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Sapone Lemon Fresh - Caffè Qualità Lavazza - Bambole Italo Cremona - Budini Royal)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Orologi Timex - Selac Farina Lattea Nestlé - Curamorbido Palmolive - Mash Alemagna - Aspirina effervescente Bayer - D. Lazzaroni & C. - Sapone Fa - Formaggi Starcreme)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

— *Fernet Branca*

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(O.BA.O. deodorante - Omogeneizzati Diet Erba - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Nuovo All per lavatrici - Deodorante Daril - Biscotti Colussi Perugia - Telerie Zucchi - Pizzaiola Locatelli - Olio di semi Topazio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) INA Assicurazioni - (2) Dash - (3) San Pellegrino - (4) Rujel Cosmetici - (5) Formaggi Naturali Kraft
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) General Film - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

— *Omo*

21 —
ELISABETTA REGINA
con Glenda Jackson
Sesto ed ultimo episodio
UN GRANDE VUOTO
Soggetto e sceneggiatura di Jan Rodger
Regia di Roderick Graham
Personaggi ed interpreti principali:
Elisabetta I — *Glenda Jackson*
Essex — *Robin Ellis*
Bacone — *John Nettleton*
Releigh — *Nicholas Selby*
Egerton — *Clifford Rose*
William Cecil — *Ronald Hines*
Robert Cecil — *Hugh Dickson*
Southampton — *Peter Egan*
Blount — *Haydn Jones*
O' Neill — *Patrick O'Connell*
Lady Leicester — *Angela Thorne*
Elizabeth Vernon — *Sonia Fraser*
Lady Rich — *Shirley Dixon*
Produzione: BBC TV

DOREMI'
(Gloglò Johnson Wax - Sitia Yomo - Bagnoschiuma Vidal - Saclà - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Oro Pilla)

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Orologi Breil Okay - Simmons materassi a molle)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,55-19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Sintesi di una partita

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Camay - Zoppas Elettrodomestici - Gelati Tanara - Aperitivo Aperol - Hanorah Keramine H - Invernizzi Susanna - Fabello)

— *Curamorbido Palmolive*

21,20 Il Quartetto Cetra
presenta
L'OCCASIONE
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'
(Stira e Ammira Johnson Wax - Pollo e tacchino Aia - Benzina Mobil - I Dixan - Ciappi - Gerber Baby Foods - Dentifricio Ging)

22,20 ORIZZONTI
L'uomo, la scienza, la tecnica
Programma settimanale a cura di Giulio Macchi

23,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hochlandindianer in Peru
Filmbericht
Verleih: Osweg

19,45 Heiteres und Schärferes
Österreichische Literatur der Zwischenkriegszeit
Fritz Muliar präsentiert Peter Altenberg und Egon Friedell
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF

20,10 Wandern in Südtirol
« Bauernhöfe und Erdpyramiden im Pustertal »
Ein Film von Ernst Pertl

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter

20,40-21 Tages- und Sportschau

20 maggio

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Settima puntata

ore 12,30 nazionale

Il tradizionale match culinario di Colazione allo Studio 7 vede impegnati oggi due rappresentanti dell'Umbria e della Toscana: il signor Giulio Boco di Perugia e la signora Eleonora Tarantino di Firenze. Questi i piatti che devono essere preparati: maiale con i capperi (per l'Umbria), maiale ubriaco (per la Toscana). A chi si classifica al primo posto vanno 22,5 litri di birra e aranciata, 22,5 kg di nespole e ciliege, 22,5 kg di prosciutto e mortadella, 22,5 kg di sardine e baccalà. La giuria è composta dal signor Mario Viora, gestore di ristorante, dal signor Edgardo Sandoli, « maitre », e dai fratelli Moretti. Presenta Ave Ninchi.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

Il campionato tira le somme e assegna lo scudetto. E' l'ultimo atto di uno dei capitoli più esaltanti che il calcio di Serie A abbia offerto nel dopoguerra. La giornata di chiusura vede ancora le protagoniste impegnate nello spunto finale. Tutte e tre le squadre che hanno nobilitato questo torneo giocano in trasferta: il Milan a Verona, la Lazio a Napoli e la Juventus all'Olimpico con la Roma. Si può dire che è stato un campionato che non solo dal punto di vista spettacolare ma anche da quello tecnico si è riscattato nella seconda parte, mettendo in evidenza un buon numero di giovani di talento e confermando i progressi tattici dei club più attenti all'evoluzione del gioco. La stagione va archiviata con compiacimento anche per quanto riguarda la sua proiezione internazionale, con Juventus e Milan presenti nelle finali dei due più prestigiosi tornei (Coppa dei campioni e Coppa delle coppe). Da segnalare, fra le altre manifestazioni che saranno ospitate nelle varie rubriche televisive, il Giro d'Italia ciclistico che affronta la seconda tappa, Colonia-Lussemburgo di 194 chilometri, e il primo impegno tennistico degli azzurri in Coppa Davis contro la Bulgaria che, inaspettatamente, ha superato il Belgio.

ELISABETTA REGINA - Ultimo episodio: Un grande vuoto

ore 21 nazionale

Il conte di Essex, giovane favorito di Elisabetta, scopre al suo ritorno da una spedizione che la regina ha dato a Lord Howard una contea che prima gli apparteneva. Essex, furioso, si ritira in campagna, dove, a corto di danaro, non ha più la possibilità di mantenere al suo servizio Francis Bacon, suo segretario. Ma la regina non può vivere senza di lui e lo fa ritornare. Nel frattempo si rende necessario nominare un nuovo governatore dell'Irlanda, dove è scoppiata una rivolta. Elisabetta sceglie Sir William Knollys. Essex, contrariato da questa scelta, ha uno scontro violento con la regina ed è costretto a lasciare nuovamente la corte, dove ritorna però più tardi sempre per l'intervento di Elisabetta che gli concede il titolo che tanto desiderava. Inviato in Irlanda, fallisce nella campagna contro i ribelli ed è costretto a firmare una tregua. Il conte ritorna immediatamente in Inghilterra dove viene prima imprigionato e poi liberato su consiglio di Bacon, divenuto segretario di Cecil. Essex allora tenta la sua ultima carta cercando di suscitare una ribellione del popolo di Londra, ma, fallito anche quest'ultimo tentativo, viene arrestato e decapitato. L'episodio si conclude con la morte di Elisabetta. (Servizio alle pagine 114-116).

L'OCCASIONE - Sesta puntata

Gli intramontabili protagonisti dello spettacolo musicale

ore 21,20 secondo

L'elenco degli ospiti di questo sesto incontro con il Quartetto Cetra è aperto da Marisa Merlini, Toni Ucci e Tony Ventura che danzeranno su musiche originali del maestro Bertolazzi; lo stesso Ucci, poi, rievocherà i suoi esordi d'attore. Serena è il titolo della canzone con la quale Gilda Giuliani s'è rivelata al Festival di Sanremo 1973 e che essa ci farà riascoltare; avremo poi I Ricchi e Poveri con Dolce frutto, quindi le sole donne del simpatico quartetto si uniranno alla sola donna del Quartetto Cetra, Lucia Mannucci, per fare una parodia del non dimenticato Trio Lescano. Nell'angolo del cabaret troveremo Walter Valdi con « Coccodì e coccodà ». Infine i Cetra, che presentano In cerca di te.

ORIZZONTI: L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22,20 secondo

In occasione del cinquantesimo anniversario della Repubblica Turca, che cadrà nella seconda metà dell'anno in corso, verrà inaugurato un ponte sul Bosforo, costruito da un consorzio anglo-tedesco che si avvale della collaborazione italiana. Il ponte congiungerà le due sponde di Istanbul, quella europea e quella asiatica. Parte integrante del nuovo anello tangenziale di Istanbul e collegato con la superstrada periferica dell'antica capitale, che è lunga 22 chilometri e inizia dalla costa europea un chilometro a monte della famosa fortezza Topkapi, di cui segue le vecchie mura, questo ponte rappresenta un vero e proprio anello di congiunzione tra Europa ed Asia. Lungo oltre un chilometro e mezzo, con sei corsie di traffico, sostenuto da due torri alte 165 metri ciascuna, costruite in Italia, trasportate in Turchia via mare e quindi montate sul posto, il nuovo ponte permetterà di accorciare notevolmente i tempi di attesa cui erano sottoposti i camion addetti al trasporto delle merci, tempi che variavano normalmente tra i due e i tre giorni. In questo modo non si otterrà solamente un aumento dell'interscambio commerciale tra Europa ed Asia ma anche, e soprattutto, un maggiore interscambio culturale e sociale.

Al servizio, realizzato dal regista Corrado Sofia, partecipano il direttore generale della Finsider di Guasticce ing. Lorenzo Alberto Inga, il direttore tecnico della Finsider ingegner Alfonso Zecchini, il direttore dei lavori Mr. Brown e il sindaco di Istanbul signor Nihat Turel.

RADIO

domenica 20 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bernardino da Siena.

Altri Santi: S. Basilia, S. Anastasio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,54; a Milano sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1819, nasce a Colonia il compositore Jacques Offenbach.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non punisce il male comanda che si faccia. (Leonardo da Vinci).

Il flautista Giorgio Zagnoni, protagonista con il pianista Antonio Ballista del concerto che verrà trasmesso alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,15 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Una scelta in benedizione »,** meditazione di Don Carlo Castagnetti. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Germano Pattaro. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »,** testi e selezione di P. Giuseppe Perricone: **« L'Oratorio sacro di Mendelssohn » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Matinée romaine, un dimanche. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Aus der Okumene. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama misional. 22,45 **Ultim'ora: « Echi delle Cattedrali »,** passi scelti dall'Oratoria sacra a cura di P. Ferdinando Batazzi: **« S. Bernardino in Piazza del Campo » - « Buona notte all'angelo »,** del M° Carlo Alberto Pizzini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo Sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Concertino. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** Archi. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica - Trasmissione di Don Enrico Piastri. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Regia di Battista Klainguti. **14** Informazioni. **14,05** Temi da film. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Girotondo di canzoni. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Cineorgano. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 La grande rabbia,** di Philipp Hotz. **21,10** Selezione da opere italiane. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Arnold Schönberg:** Suite per pianoforte, op. 25: Intermezzo, Minuetto (Pianista Jürg von Vintschger). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15 Frédéric Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra op. 11 (Pianista Stefan Askenase - Residentie Orkest Den Haag diretto da Willem van Otterloo). **16 Orfeo ed Euridice.** Opera in tre atti di **Christoph Willibald Gluck.** Orfeo: Shirley Verrett, mezzosoprano; Euridice: Anna Moffo, soprano; Amore: Judith Raskin, soprano. Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini. I Virtuosi di Roma e Complesso Strumentale del Collegium Musicum Italicum diretti da Renato Fasano. **18,15** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali: Pianista Nikita Magaloff. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Gabriel Chmura. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338; **Sergej Prokofiev:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in sol maggiore op. 55; **Anton Dvorak:** Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (Registrazione effettuata il 5-2-1973). **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Daniel Auber: Pas classique, dal balletto « Le dieu et la bayadère » (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) • Gabriel Fauré: Pavane per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Francese diretta da Thomas Beecham) • Luigi Cherubini: Alì Babà: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato) • Joaquin Turina: Sinfonia sivigliana: Panorama - Sul Guadalquivir - Fiesta en San Juan de Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze dell'atto III (Orchestra Sinfonica e Piccolo Coro Femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Balletto dell'atto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Johannes Brahms: Danza ungherese in la n. 8 (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La seconda Tavola della Legge. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro

10,15 **Orchestre dirette da Bert Kaempfert e Michel Legrand**

10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Diritto di famiglia tra il vecchio e il nuovo - 3°

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Un disco per l'estate**
con **Luigi Vannucchi**
— *Biscotti Lazzaroni*

14 — **Ric** e **Gian** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi
Testi di **Faele**
Regia di **Adolfo Perani**
— *Style Casa e Pic Nic*

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Diamond: Song song blue (Augusto Martelli) • Mescoli: We'll take a trip to Europe (Gino Mescoli) • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Gaslini) • Cabildo: Collection samba (The Cabildo's Three) • Vlavianos: My reason (Franck Pourcel) • Bonfanti: Country road (Playsound) • Halmisch: Theme from kotch (Roger Williams) • Wost: The magic day (The Prince) • Styne: People (Johnny Pearson) • Hayes: Theme from shaft (Bert Kaempfert) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Bach (trascr.): The lamplighter (Ekseption)

15 — **Giornale radio**

15,10 Musica all'aria aperta

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

18 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,50 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Lorin Maazel
Pianista **Sviatoslav Richter**
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio Atto I e Preludio Atto III (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra)

19,30 CANZONI ITALIANE

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,45 **Sera sport,** a cura di Alberto Bicchielli

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 SUCCESSI IN PASSERELLA

21,45 **CONCERTO DEL FLAUTISTA GIORGIO ZAGNONI E DEL PIANISTA ANTONIO BALLISTA**
Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore da « Il pastor fido » per flauto e cembalo: Preludio - Largo - Allegro ma non troppo - Pastorale - Allegro • Arthur Honegger: Danse de la chèvre, per flauto solo • Paul Hindemith: Sonata per flauto e pianoforte: Piuttosto mosso - Lento assai - Vivace assai - Marcia

22,15 **Ascanio**
di **Alexandre Dumas**
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani
4° episodio

Aubry	Antonio Guidi
Ascanio	Daniele Tedeschi
Benvenuto Cellini	Ivo Garrani
La Duchessa D'Estampes	Renata Negri
Colomba	Grazia Radicchi
Madame Perine	Wanda Pasquini
Il Visconte di Marmagne	Tino Bianchi
L'Ambasciatore	Carlo Lombardi
Madame Remy	Rachele Ghersi
Montbrion	Tino Erler
Il primo Ministro	Franco Morgan
Un altro Ministro	Gianni Pietrasanta

Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Astarita e Gli Uh**
Paliotti-Benedetto: 'O bene mio pe' te • Spagnolo-Ferrara-Genta: Russulella • Palomba-Gallo-Aterrano: Un po' di tenerezza • Aterrano: Madunnella nera • Palomba-Aterrano: Distrattamente • Serengay-Scrivano: Solo • Nocera-Zauli: Più nessuno al campo • Nocera-Zauli: Questo è amore • Agicor-Licrate: Finisce qui • Nocera-Arbick: Il bene che mi vuoi
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Dan Lacksman: The flamenco moog (Bob Callaghan) • Balsamo-Minellono: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Mattone: Mistero (Gigliola Cinquetti) • De Gregorio-Don Mc Lean: Come un anno fa (Little Tony) • Piccioli-Tomelleri: Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Farina: I know (Santo & Johnny) • Chiosso-Palasio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Conz-Ed De Joy: Love (Springfield) • Baldan-Albertelli: Quante volte (Tihm) • Boieldieu-Pourcel: Blue concerto (Franck Pourcel)

9,14 Copertina a scacchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Biscottini Nipiol V Buitoni*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Un disco per l'estate**
con **Valeria Valeri**
— *All lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Canzoni per canzonare

12,30 **A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Piaggio*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Sergio Mendes e Brasil 66**

16 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti (Prima parte)
— *Oleificio F.lli Belloli*

17 — **MUSICA PER QUATTRO**

18 — **DOMENICA SPORT**
(Seconda parte)
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio** - Bollettino mare

18,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
The mosquito (The Doors) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Power boogie (Elephant's Memory) • Thinkin' it over (John Entwistle) • Out on yhe week-end (Neil Young) • It (Bread) • Last song (Edward Bear) • Minuetto (Mia Martini) • Gente per bene, gente per male (Lucio Battisti) • Morire tra le viole (Patty Pravo) • Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Vent'anni di galera (Mauro Pelosi) • Il generale (Premiata Forneria Marconi) • Felona (Le Orme) • Do it again (Steely Don) • Thunder and lightnin (Audience) • Masterpiece (The Temptation) • And settin' down (Poco) • It's gonna be easy (Doug Shamand Band) • Money (Pink Floyd) • The actor (Dave Cousins) • Let's the action (Pete Townshend) • God gove rock in roll to you (Argent in Dup) • I got ant's in my pants (James Brown) • Editions of you (Roxy Music) • The song remains the same (Led Zeppelin) • Mary long (Deep Purple)
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: **da Lussemburgo servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 2ª tappa del 56° Giro d'Italia**

19,55 La via del successo

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **UN AUTORE E IL SUO REGISTA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
2. Hugo von Hofmannsthal e Max Reinhardt

22 — **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Gianni Davoli (ore 11)

TERZO

9,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Poesia nel tempo di Nilo Negri. Conversazione di Clara Gabanizza*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 202 (Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35, «Variazioni fantastiche» su un tema di carattere cavalleresco (Ernst Moraweg, viola; Pierre Fournier, violoncello - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

11 — **Musiche per organo**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Helmut Tramnitz - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Gerd Albrecht) • Franz Liszt: Preludio e fuga sul nome BACH (Org. Fernando Germani)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Gian Francesco Malipiero: Pantea (Baritono Teodoro Rovetta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo, musica di balletto K. 367 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Heinz Freudenthal)

12,10 Una famiglia dell'Europa centrale. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
MALIPIERO, CASELLA, PIZZETTI
Gian Francesco Malipiero: da Tre commedie goldoniane: Le baruffe chiozzotte (libretto di Gian Francesco Malipiero, da Goldoni) (Padron Toni: Sesto Bruscantini; Donna Pasqua: Angela Rocco; Lucietta: Angelica Tuccari; Padron Fortunato: Cristiano Dalamangas; Donna Libera: Liliana Pellegrino; Checca: Pina Malgarini; Orsetta: Maria Teresa Pedone; Titta Nane: Salvatore De Tommaso; Beppe: Vito Tatone; Toffolo: Doro Antonioli; Isidoro: Giuseppe Forgione; Conocchia: Clara Pignatelli - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Complesso vocale femminile dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Caracciolo) • Alfredo Casella: La donna serpente: Prologo (Mirando: Magda Laszlo; Farzana: Renata Mattioli; Demogorgon: Guido Mazzini; Fata Smeraldina: Nelly Pucci - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Ildebrando Pizzetti: Assassinio nella cattedrale: Intermezzo (Baritono Nicola Rossi Lemeni - Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia diretti da Nino Sanzogno - M° del Coro Sante Zanon)

13 — **Folklore**
Musiche del Giappone: Hagaroino (La tunica di piume, terzo dei cinque drammi lirici del Nô); Kiriake shinji flegang (Rituale del declino della luce)

13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Violinista Pinchas Zukerman - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Dmitri Sciostakovich: Hamlet, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

14,20 **Concerto del violinista Viktor Tretiakov**
Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò • Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Pianista Mikail Grigorievitch Erokhin) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte: Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegrissimo (Pianista Ludmilla Kurakova)

15,30 **La maschera e il volto**
Tre atti di **Luigi Chiarelli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Adani e Franco Volpi

Conte Paolo Grazia	Franco Volpi
Luciano Spina	Corrado Gaipa
Cirillo Zanotti	Giorgio Piamonti
Marco Miliotti	Franco Luzzi
Giorgio Alamari	Renato Cominetti
Piero Pucci	Antonio Guidi
Savina Grazia	Laura Adani
Marta Setta	Dina Sassoli
Elisa Zanotti	Renata Negri
Wanda Sereni	Anna Mazzamauro
Andrea	Adalberto Maria Merli
Teresa	Grazia Radicchi

Regia di **Giacomo Colli**
(Registrazione)

17,10 **André Jolivet**: Cinq incantations per flauto solo: Pour accueillir les negociateurs et que l'entrevue soit pacifique - Pour que l'enfant qui va naître soit un fils - Pour que la moisson soit riche qui naîtra des sillons que le laboureur trace - Pour une communion sereine de l'être avec le monde - Aux funérailles du chef pour obtenir la protection de son âme (Flautista Severino Gazzelloni)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
L'avventura di Dadà, a cura di **Antonio Bandera**
1. Dall'astrazione al Dadaismo

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Fogli d'album**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga (Violoncellista Aldo Parisot) • Nicolò Paganini: Sonata per chitarra e violino: Allegro risoluto, Piuttosto largo, Amorosamente - Andantino variato (Marga Bauml, chitarra; Walter Klasing, violino) • Emmanuel Chabrier: da Dieci pezzi caratteristici per pianoforte: Idylle - Scherzo, Valzer - Bourrée fantasque (Pianista Cécile Ousset)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Luigi Facta e la fine dello Stato liberale
a cura di **Emilio Gentile**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
5. Piero Bigongiari - Silvio Ramat

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Goethe in Sicilia
Programma di **Vittorio Frosini** con Giulio Bosetti e Turi Ferro
Prendono parte alla trasmissione: M. Abruzzo, G. Becherelli, R. Bernardi, I. Carrara, L. Casciano, L. Gullotta, M. Lo Giudice, G. Lo Presti, F. Manetti, E. Marchesini, F. Mari, G. Pattavina, U. Spadaro
Regia di **Umberto Benedetto**

22,55 Omaggio a Stevenson. Conversazione di Giovanni Passeri

23 — **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 19 maggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'Aventino
Consulenza di Renzo De Felice
Regia di Giacomo Colli
3ª ed ultima puntata (Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Birra Splügen Dry - Candy Elettrodomestici - Fiesta Ferrero - Curamorbido Palmolive - Formaggino Bebè Galbani)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
S'il y avait du vent...
51ª trasmissione
XXV émission: Sur le toit
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media: Lavorare insieme: Il comportamento degli animali (5ª puntata) - Comportamento innato e appreso, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Città italiane: Bologna, a cura di C. Aymonino

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI POGLES
I boscaioli
Soggetto e regia di Oliver Postgate
Prod.: Small Film

17,15 LE AVVENTURE DI WISTEL
La scampagnata
Soggetto e animazione di Ferdinand Diehl

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Baby Sud - Amaro Medicinale Giuliani - Caramelle Sperlari - Superpila pile elettriche - Budino Dany)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL
Settimo episodio
Il battesimo dell'aria
Personaggi ed interpreti:
Michel: *Michel Bonjean Blain*
Chantal: *Corinne Uzzan*
Regia di André Techine
Prod.: Dovidis-Citedis-Zip Zip

ritorno a casa

GONG
(Gruppo Industriale Ignis - Succhi frutta Nipiol V - Bagno schiuma Fa)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG
(Salumificio Vismara - Ceramiche Marazzi - Formaggi Naturali Kraft)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
12ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confezioni Facis - Olio semi vari Lara - Dash - Pavesini - Chlorodont - Tè Star - Mobilgradisca - Insetticida Raid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Invernizzi Milione - Ceat Pneumatici S.p.A. - Pantén Linea Verde)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Candeggiante Superbianco - Crackers Premium Saiwa - Naonis Elettrodomestici - Pannolini Lines Notte - Oransoda - Aiax Clorosan)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Comitato Promozione Riso Italiano - (2) Industria Italiana della Coca-Cola - (3) Band Aid Johnson & Johnson - (4) Carne Simmenthal - (5) Benzina Chevron con F 310
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tiber Cinematografica - 2) I.TV.C. - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzione Montagnana - 5) Unionfilm P.C.

— *Dinamo*

21 —
UNA STREGA IN PARADISO
Film - Regia di Richard Quine
Interpreti: Kim Novak, James Stewart, Jack Lemmon, Elsa Lanchester, Ernie Kovacs
Produzione: Columbia Pictures

DOREMI'
(Manetti & Roberts - Pneumatici Kléber V10S - Idro Pejo - Pelati Cirio - Last al limone - Caffè Qualità Lavazza)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Poltrone e Divani Uno Pi - Birra Dreher)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gelati Sanson - Deodorante Daril - Nuovo All per lavatrici - Lama Gillette Platinum Plus - La Nationale Assicurazioni S.p.A. - Magazzini Standa - Analcoolico Crodino)

21,20
INCONTRI 1973
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Claudio Scimone e i Solisti Veneti
Quando la musica riflette la società
di Paolo Scandaletti e Maurizio Cascavilla

DOREMI'
(Fernet Branca - Lacca Taft - Cremacaffè Espresso Faemino - Finish Soilax - Olio di semi Topazio - Pneumatici Uniroyal)

22,20 LE DONNE DELL'ETRURIA
di Corrado Sofia
Consulenza del Prof. Mario Moretti
Musiche di Piero Umiliani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Leute von der Shiloh Ranch
« Eine Falle für den Häuptling »
Wildwestfilm mit Lee J. Cobb
Regie: Charles Rondeau
Verleih: MCA

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

Kim Novak protagonista di « Una strega in paradiso » alle 21 sul Nazionale

21 maggio

ORE 13

ore 13 nazionale

Nel 1972 i furti in Italia sono aumentati di circa il 20 per cento rispetto al 1971, anno in cui ne sono stati consumati 643.155: 1763 al giorno, 74 ogni ora, più di 1 al minuto. Un dato impressionante. Come ci si può difendere, che cosa può fare il cittadino perché la sua casa, il suo ufficio, il suo negozio siano sicuri? Il 18 per cento dei furti sono stati consumati, appunto, in abitazioni, negozi e uffici. Aurelio Addonizio ha condotto un'inchiesta in proposito e ne riferisce i risultati in Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli. Alla trasmissione partecipano il vice questore Gaetano Piccolella che parla dell'azione della polizia nel campo della prevenzione e della repressione dei furti, il maresciallo della Criminalpol Pietro Gianlorenzo, che consiglia come difendersi dai ladri, l'ingegner Philippe Wahl, esperto di apparecchiature elettroniche antifurto che mostra alcuni suoi congegni, e un ladro di appartamenti che racconta le tecniche con le quali egli e i suoi « colleghi » si introducono in casa.

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

Dal 1944 in Gran Bretagna l'assistenza sanitaria è gratuita ed estesa a tutti i cittadini. Allo scopo di illustrare il funzionamento dell'assistenza medica la trasmissione prende in esame tre diverse situazioni: un « Centro della salute », ossia un poli-ambulatorio in un nuovo quartiere satellite londinese, un ospedale in una zona industriale vicino a Manchester, e il Centro della salute di Tamworth che cura particolarmente l'assistenza alle donne in stato interessante.

UNA STREGA IN PARADISO

ore 21 nazionale

Kim Novak, James Stewart, Jack Lemmon, Elsa Lanchester, Ernie Kovacs e Janice Rule sono i principali interpreti di Una strega in paradiso, commedia magico-allegra diretta nel 1958 da Richard Quine e tratta dal lavoro teatrale di John Van Druten Bell, Book and Candle (questo è anche il titolo originale del film). Dallo stesso precedente, nel 1942, René Clair aveva ricavato Ho sposato una strega, con Veronica Lake e Fredrich March; film che non conta probabilmente fra i capolavori del grande regista francese, ma è senza dubbio più riuscito di quello di Quine, ricco di un'arguzia e di un'intelligenza che qui appaiono alquanto più sbiadite. Quine ha composto un film divertente, ma non sempre ha scelto con sicurezza i toni da attribuire al proprio racconto: ora i personaggi si muovono in atmosfere di magia, ora sembra d'essere nel pieno d'una « commedia sofisticata », altre volte — soprattutto nella parte finale — si va addirittura a finire nel patetico. A volerlo giudicare con severità, insomma, Una strega in paradiso risulterebbe un film abbastanza sbilenco; va da sé, d'altra parte, che a lasciarsi invece coinvolgere senza troppe prevenzioni i margini per divertirsi ci sono, e neanche troppo angusti. La storia immaginata da Van Druten e trasposta nel film parte dall'incantesimo lanciato da una giovane (e gradevolissima a vedersi) « allieva strega », di nome Gil, contro un editore in procinto di sposarsi, Stephen Henderson. Steph non può naturalmente evitare di sospendere i preparativi del matrimonio, essendo ora perdutamente innamorato della « strega »: mentre quest'ultima, proprio perché tale, non può corrispondere a tanto affetto. Gil capisce però di aver combinato un guaio grosso e presa da rimorso confessa a Steph la verità; ma Steph non le crede, si arrabbia anzi con lei e solo gli sforzi congiunti di un fratello di Gil e della sua zia e « maestra » di arti magiche, Queenie, lo convincono. Ora l'editore vorrebbe rimettere insieme i cocci del matrimonio sfumato, ma non è facile: la promessa sposa è offesissima, quando sente parlare di magia si ritiene presa in giro e decide di sparire dalla circolazione. Steph pare sconfitto su tutta la linea, ma non è così: Gil sarà pure una maga, ma il fatto è che lui le vuol bene; e anche lei, quando ci pensa, si accorge che come fattucchiera non deve valer molto, perché la verità è che è innamorata cotta. La conclusione, a questo punto, non è difficile da immaginare. Una strega in paradiso, come si diceva, è un film gradevole, anche se non ha meritato grandi giudizi critici. Il punto su cui tutti, recensori compresi, si son trovati d'accordo, è la stupefacente bravura del direttore della fotografia, il cinese-americano James Won Howe, che ha arricchito il film d'una straordinaria eleganza formale. La sua abilità è stata molto sollecitata (come è comprensibile) dalla presenza di Kim Novak, morbida, bellissima e biondissima strega in amore.

INCONTRI 1973: Un'ora con Claudio Scimone e I Solisti Veneti

ore 21,20 secondo

Una giornata con I Solisti Veneti è il soggetto dell'incontro odierno a cura di Gastone Favero. Questi musicisti, guidati dal maestro Claudio Scimone, presenti ormai nei più famosi teatri e auditori del mondo e ai festival di maggiore prestigio, nonché invitati ad incidere dalle case discografiche un repertorio che va dal Seicento fino ai tempi moderni, ripartiranno ora per l'ennesima volta da Padova, la loro città di residenza, per una tournée di spettacoli a scopo didattico. Vanno alla Scuola Media di Limena per portarvi l'arte di un Vivaldi e di un Tartini. Li conosceremo uno a uno. C'è qualche straniero, come ad esempio la moglie di Scimone, la signora olandese Clementine, bravissima flautista. Ma tutti hanno l'obbligo, sia che vengano dall'America, sia che arrivino dal Giappone, di conoscere il dialetto veneto. Ed è ciò che in verità si sforzano di fare anche se la loro presenza nell'orchestra di Scimone si giustifica fondamentalmente per la raffinatezza delle loro esecuzioni, per i loro intuiti estetici. Scimone vuole inoltre sottolineare nel corso della trasmissione il comune amore musicologico per la riscoperta dei valori dei compositori italiani del primo Settecento; e precisa che la musica va comunque considerata globalmente nella complessa storia delle espressioni umane. Ci sarà anche un colloquio col direttore del Conservatorio di Verona, il maestro Spezzaferri. In questa città quasi tutti i Solisti Veneti hanno una cattedra di musica. Sempre a contatto con i giovani, quindi, essi sanno rendere le partiture, magari secolari, senza quegli apparati accademici che ne ostacolano spesso la divulgazione.

Carlo Scimone (qui con la moglie) dirige I Solisti Veneti

RADIO

lunedì 21 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valente.

Altri Santi: S. Donato, S. Secondino.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,53; a Trieste sorge alle ore 4,32 e tramonta alle ore 19,35; a Roma sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1885, muore a Roma l'uomo politico Terenzio Mamiani.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è intelligenza senza giustizia, non c'è giustizia senza intelligenza. (R. Lalou).

Cochi e Renato protagonisti di « Spazio libero » (ore 13,45 sul Nazionale)

radio vaticana

7,30 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Sono io che ti ho scelto »**, meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina »**, segnalazioni delle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les mass-media. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Heilungen in Lourdes. 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 22,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »**, pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **« Ad Jesum per Mariam »**, pensiero mariano - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Franz von Suppé:** Ouverture « La bella Galatea »; **Béla Keler** (arrang. L. Weininger): Lustspiel-Ouverture op. 73 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 I Promessi Sposi**, di Alessandro Manzoni. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti: Direttore George Szell. **Richard Wagner:** Rienzi - Ouverture, Tannhäuser - Ouverture (Orchestra di Cleveland). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Chitarre. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'Orchestra Paul Mauriat. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Dischi vari. **20,40** Dal Teatro Apollo: Concerti di Lugano 1973: Récital di pianoforte. Nell'intervallo: Conversazione - Informazioni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Arnold Mendelssohn:** Suite per strumenti a fiato e batteria op. 62; **Léo Delibes:** « Le roi s'amuse », suite per orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Léo Delibes** (arr. H. Mouton): « Grande valse du pas des fleurs » per violino e orchestra (Violinista Laurent Jaques - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes); **Franco Mannino:** « Notturno napoletano » (Radiorchestra diretta da F. D'Avalos). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Willy Krancher:** Introduzione (quasi fantasia) e Passacaglia (Dirige l'Autore); **Hans Müller-Talamona:** Pavane per orchestra; **Renato Carenzio:** Largo doloroso op. 3, Idillio op. 1 (Direttore Louis Gay des Combes). **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45** Orchestre varie. **22** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla rustica (Revis. di A. Casella): Presto - Largo - Allegro (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Pierluigi Urbini) • Georg Philipp Telemann: Concerto in do maggiore per due violini, archi e cembalo: Allegro - Adagio - Vivace (Violinisti Georg Friedrich Haendel e Hans Bünte - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Riccardo Zandonai: Romeo e Giulietta: Danza del torchio e Cavalcata (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Franz Léhar: Oro e argento, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore per due flauti, due fagotti e due corni: Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (« London Wind Soloists » diretti da Jack Brymer) • Franz Liszt: Valse oubliée (Pianista Claudio Arrau) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Marcia-Miniatura dalla « Suite in re maggiore » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Ottorino Respighi: Siciliana per arpa (Arpista Giovanna Verda) • Eduard Lalo: Scherzando, dalla « Sinfonia spagnola » per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg) • Alexander Borodin: Scherzo, dalla « Sinfonia n. 2 » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Chiedi di più, Nonostante lei, Calabria mia, 'O marenariello, Pomeriggio d'estate, Via dei Ciclamini, Vento nel vento, Un diadema di ciliegie

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'int. (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Pianeta musica

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Cochi e Renato**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di: Paul Mc Cartney, Curved Air, T. Rex, Duncan Browne, Mina, Lucio Battisti, Mia Martini, Orme, Flash, Roxy Music, Elton John, Nitzinger, Saint Just, Robin Trower, Procol Harum, Papa John Creach, Doug Sahm and Band, West Bruce e Laing, Derek e the Dominos, New Trolls, Randy California e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
I Promessi Sposi
Una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier
Consulenza del prof. Bruno Maier
Regia di Ugo Amodeo

17 — **Giornale radio**
Nel corso del GR: **56° Giro d'Italia - da Strasburgo**
Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sull'arrivo della 3ª tappa

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Jean Baur: Variazioni su un minuetto di Haendel (Arpista Annie Challan) • Louis Spohr: Larghetto, dal « Duetto in re maggiore op. 150 », per due violini (Violinisti David e Igor Oistrakh) • Emmanuel Chabrier: Due pezzi da « Dieci pezzi pittoreschi » per pianoforte: n. 6 « Idillio » - n. 10 « Scherzo-Valzer » (Pianista Cecile Ousset) • Fritz Kreisler: Schön Rosmarin (trascrizione Gamley) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Edouard Lalo: Valse de la cigarette, dal balletto « Napouna » (Orchestra Nazionale della Televisione Francese diretta da Jean Martinon)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Manzoni oggi: intervengono Carlo Betocchi, Mario Luzi, Geno Pampaloni

21,45 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Heinz Wallberg
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »: Adagio-Allegro spiritoso - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Presto • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto-Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 97)
Nell'intervallo:
XX SECOLO
« Lenin »: una biografia di **David Shub**. Colloquio di **Luigi Mistrorigo** con **Alfonso Sterpellone**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Michael Jackson e Lucio Dalla**
Ain't no sunshine, Ben, Rockin' Robin, Love is here and now you're gone, We' re got a good • Piazza Grande, Strade su strade, Un uomo come me, Itaca, Orfeo bianco
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle Ondine (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Daniel Auber: Fra' Diavolo: « Or son sola » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) • Amilcare Ponchielli: **La Gioconda**: « Enzo Grimaldo » (Pier Miranda Ferraro, ten.; Piero Cappuccilli, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto) • Giacomo Puccini: La Bohème: « Donde lieta uscì » (Sopr. Maria Chiara - Orch. del Volksoper di Vienna dir. Nello Santi)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **Ritratto di signora**
di **Henry James** - Traduz. di Beatrice Boffiso-Serra - Riduz. radiof. di Carlo Monterosso - Comp. di prosa di Firenze della RAI - *1° episodio*

Il narratore	Dario Mazzoli
Il signor Touchett	Giuseppe Pertile
La signora Touchett	Nella Bonora
Ralph Touchett	Maurizio Gueli
Isabel Archer	Ileana Ghione
Lord Warburton	Enrico Bertorelli
Annette	Maria Grazia Fei

Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La mia sera (Iva Zanicchi) • Sorridi (Bruno Martini) • Un aquilone (Marisa Sannia) • Scacco al re (Pane Burro e Marmellata) • Lamento d'amore (Mina) • Quando tu suonavi Chopin (Sergio Endrigo) • Dawton (Petula Clark) • La nostra canzone (Gianni Nazzaro)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Passion Yogurt Parmalat*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King: It's a tall order for a short guy (Jonathan King) • Paradiso-Trama-Vitolli: Paura del niente (De De Lind) • Lennon-Mc Cartney: Blackbird (Billy Preston) • Jane-Verde: Dolci momenti (Saint Just) • Thompson: Maria (Cane and Able) • Stewart-Wood Mc Lagan: Cindy incidentally (Faces) • Colonnello-Albertelli: Da troppo tempo (Milva) • Hayes-King: Itch and scratch part I (Rufus Thomas) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Farner: Rock 'n roll soul (Grand Funk Railroad)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: **da Strasburgo servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 3ª tappa del 56° Giro d'Italia**

19,55 La via del successo

20,10 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Primo gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
The mosquito (The Doors) • You're so vain (Carly Simon) • Tumbleweed (Joan Baez) • If (Bread) • It never rain (Albert Hammond) • Wishing well (Free) • Manhattan Island serenade (Leon Russell) • Ooh la la (Faces) • Vent'anni di galera (Mauro Pelosi) • Non dire mai (Mario Barbaja) • Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il cammino (Nuovi Angeli) • Rosa (Beppe Palomba) • Donna sola (Mia Martini) • Suzanne (Fabrizio De André) • Come sei bella (I Camaleonti) • Sospesi nell'incredibile (Le Orme) • Trombone gulch (Audience) • Proud words (Ken Hensley) • Thinkin it over (John Entwistle) • A glimpse of heaven (Strawbs) • Banter's blues (Rory Gallagher) • San Antone (Dough Sahm Band) • Ma (The Temptations) • Drinking wine spo - Dee o'dee (Jerry Lee Lewis) • When the earth moves again (Jefferson Airplaine) • Let's spencer night together (David Bowie) • Before you can be a man (Graham Bell) • Do the strand (Roxy Music) • Don't look around (Mountain)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
6ª puntata

Tarzan	Rino Sudano
D'Arnot	Franco Volpi
Alice	Olga Fagnano
Greystoke	Renzo Lori
Porter	Nuto Navarrini
Esmeralda	Didi Perego
Canler	Gino Mavara
Jane	Paola Quattrini

Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal Café Bohemia di New York
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Art Blakey** e dei **Jazz Messengers**

23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Una bistecca di petrolio con insalata di alghe. Conversazione di Michele Giammarioli*

9,30 **Giuseppe Tartini:** *Concerto in la minore D. 113 per violino e archi: Allegro - Grave - Allegro (Violinista Piero Toso)* • **Giuseppe Tartini** *(a cura di Max Cassoli): Concerto in la maggiore per violoncello e archi: Allegro - Larghetto - Allegro assai (Violoncellista Max Cassoli - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)*

10 — **Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: Sonata a tre in mi minore per flauto, oboe e basso continuo, da « Tafelmusik », parte 2ª: Affettuoso - Allegro - Dolce - Vivace (Hans Martin Linde, flauto; Michel Piguet, oboe; August Wenzinger, violoncello; Eduard Müller, clavicembalo) • Louis Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65, per archi: Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegretto molto) (« Melos Ensemble »: Emanuel Hurwitz, Kenneth Sillito, Ivor Mc Mahon e Iona Brown, violini; Cecil Aronowitz e Kenneth Essex, viole; Terence Weil e Keith Harvey, violoncelli) • Arnold Schoenberg: Kammersymphony n. 1 in mi maggiore op. 9, per quindici strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretti da Zubin Mehta)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Inventiamo il teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Remo Lauricella: Sinfonietta per archi: Moderato, ben ritmato - Larghetto elegiaco - Pizzicato, Scherzo (Allegro meno mosso) - Allegro moderato (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Enzo Borlenghi: Suite per pianoforte: Adagio - Scherzo - Blues - Finale (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

12,15 **La musica nel tempo**
LA RIVOLUZIONE IN SALOTTO
di **Aldo Nicastro**
Ludwig van Beethoven: Variazioni e fuga in mi bemolle maggiore per pianoforte, su un tema dell'« Eroica » op. 35 (Pianista Friedrich Gulda) • Frédéric Chopin: Dagli Studi op. 10: Studio n. 12 in do minore - Dagli Studi op. 25: Studio n. 11 in la minore - Studio n. 12 in do minore (Pianista Maurizio Pollini); Polacca n. 5 in fa diesis minore op. 44 (Pianista Rafael Orozco) • Franz Liszt: Quindicesima Rapsodia in la minore « Rákóczy March » (Pianista France Clidat) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pianista Sviatoslav Richter)

13,30 **Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol magg. op. 21 n. 1 per due mandol., archi e cont. (Mandol. Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa min. op. 73 per cl. e orch. (Cl. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso (Orch. Filarm. Ceka dir. Vaclav Neumann)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Johannes Brahms: Gesang der Parzen op. 89 per coro e orch. (su testo di Goethe) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Nino Antonellini); Salmo XIII op. 27 per coro femminile e org. (Org. Luigi Benedetti - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); Begräbnisgesang op. 13 per coro misto, strumenti a fiato e timpani (Strumentisti e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

15 — **Il Novecento storico**
Alban Berg: Quattro canti op. 2 • Kurt Weill: Il volo transoceanico, cantata per soli, coro e orch. su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritmica di Maria Maddalena Parisi)

15,45 **La vida breve**
Dramma lirico in due atti su libretto di Carlos Fernandez Shaw
Musica di **MANUEL DE FALLA**
Salud: Victoria De Los Angeles; La nonna: Ines Rivadeneyra; Carmela: Ana Maria Higueras; Prima venditrice: Ana Maria Higueras; Seconda venditrice: Ines Rivandeneyra; Terza venditrice: Ana Maria Higueras; Paco: Carlos Cossutta; Lo zio Sarvaor: Victor de Narké; Il cantante: Gabriel Moreno; Manuel: Luis Villarejo; Voce di un fabbro: José Maria Higuero; Voce di un venditore: Juan de Andia; Voce lontana: José Maria Higuero
Direttore **Rafael Frühbeck de Burgos**
Orchestra de España e Coro « Orfeon Donostiarra »
M° del Coro Juan Gorostidi

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

17,45 **Scuola Materna:** Introduzione all'ascolto, a cura di **Franco Tadini** « Storie in cucina », di Enzo Petrini
Regia di Ugo Amodeo

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Omodeo: Alfredo Wallace e la teoria dell'evoluzione naturale - E. Malizia: L'importanza dello zinco per l'organismo umano - F. Graziosi: Origine infettiva della sterilità - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per archi e fiati (Strumentisti dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino) • Franz Liszt: Due Studi trascendentali: n. 10 in fa minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)

20,15 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1972**
indetta dall'UNESCO
Gerhard Wimberger: Chronique, per orchestra (1971) (Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta dall'Autore) • Dimiter Christov: Concerto per violoncello e orchestra (1970) (Solista Zdravko Yordanov - Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara diretta da Vassil Stefanov)
(Opere presentate dalle Radio Austriaca e Bulgara)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'esilio**
Tre atti di **Henry de Montherlant**
Traduzione di Clara Lusignoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Filippo de Presles	Massimo De Francovich
Bernardo Senac	Dante Biagioni
de Coulange, fratello di Ginevra	Carlo Ratti
Guerchard	Dario Penne
Grindier	Ezio Busso
Carlo	Cesare Polacco
Ginevra de Presles, madre di Filippo	Renata Negri
La signora Fernat	Wanda Pasquini
La signora Lointier	Nella Bonora
La signora de Chambly	Grazia Radicchi
Enrichetta Lointier	Fausta Mazzucchelli
La signorina Egreville	Anna Maria Sanetti

Regia di **Marco Visconti**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

IDEE PER LA MODA

Mino Reitano (a destra) durante il ricevimento all'Hotel Principe di Savoia con il dott. Gianmarco Bragadin e la signorina Anna Pesenti

Milano, *maggio*

Tessuti-idea per le vostre idee nel vestire: ecco la trovata semplice ma estremamente creativa che la « Nino Tessuti » di Nordhorn ha proposto quest'anno ai suoi amici e clienti italiani come in tutta Europa. L'idea, corredata naturalmente dagli esemplari, dalle illustrazioni e dai campioni della nuova collezione primavera-estate è stata presentata a una folla di personalità, stilisti ed esperti, tra cui anche uno dei più popolari cantanti italiani Mino Reitano, dal signor K. Heinz Fisch, responsabile per la vendita italiana della « Nino », in un incontro all'Hotel Principe di Savoia. Il signor Fisch ha ricordato tra l'altro che la Nino — una delle industrie tessili più importanti d'Europa — intende mantenersi all'avanguardia, alla ricerca della qualità e del gusto, e offre le sue creazioni anche ai confezionisti italiani perché possano con il loro estro e la loro fantasia dar vita ai modelli più pratici, piacevoli, brillanti. Nel corso del cordiale incontro promosso dallo « Promarco », in collaborazione con lo studio di « Pubbliche relazioni », signora Gilda Giuffrida, sono stati anche offerti agli intervenuti dei tagli di tessuti e i raffinati profumi Atkinsons.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI in collaboraz. con il Ministero Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
12ª puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— I furbissimi
Produzione: Paramount TV
— Zoofollie
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tonno Maruzzella - Insetticida Raid - Fernet Branca - Olio di oliva Dante - BioPresto)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI in collaboraz. con il Ministero Pubblica Istruzione, presenta
16 — Scuola Media: Lavorare insieme: Il comportamento degli animali (6ª puntata) - Comportamento sociale, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna
16,30 Scuola Media Superiore: Città italiane: Palermo, a cura di M. Maneiri Elia

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
a cura di Donatella Ziliotto
Sesta puntata: La compagnia Carlo Colla e Figli di Milano
Lo spirito Folletto
Presenta Marco Dané
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO *(Bicicletta Graziella Carnielli - Acqua Panna - Bambole Furga - Pannolini Lines - Galbi Galbani)*

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
Fantasmi a gogò
di Freeleng e De Patie, Terry, McKimpson
29ª puntata

ritorno a casa

GONG *(Pepsodent - Cerotto Salvelox - Prodotti Cosmetici Deborah)*

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Mascolo

GONG *(Nutella Ferrero - Goddard - Invernizzi Milione)*

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti, a cura di A. Antoniani - Realizzazione di N. Angelini - *5ª puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC *(Iperti - Milupa Farine Lattee - Sapone Palmolive - Gelati Besana - Finish Soilax - Trinity - Cibalgina - Doria Biscotti)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Candy Elettrodomestici - Caffè Mauro - Gran Pavesi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lacca Protein 31 - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Tonno Nostromo - Sole Piatti - Consorzio Grana Padano - Olio semi vari Teodora)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) I Dixan - (2) Neocid Florale - (3) Acque minerali Boario - (4) Collirio Alfa - (5) Prinz Bräu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Jet Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) DN Sound - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV
— *Gilera*

21 —

QUI SQUADRA MOBILE
Cronache di polizia giudiziaria di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru - Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Terzo episodio
UN CASO ANCORA APERTO
Personaggi ed interpreti:
Capo della Squadra Mobile: *Giancarlo Sbragia;* Capo della Sezione Omicidi: *Orazio Orlando;* Dirigente Polizia Scientifica: *Gianfranco Mauri;* Capo della Sezione Rapine: *Elio Zamuto;* Capo della Sezione Furti: *Gino Lavagetto,* Capo della Sezione Buoncostume: *Giulio Platone;* Ispettrice Polizia Femminile: *Stefanella Giovannini;* Maresciallo Sezione Omicidi: *Francesco Di Federico;* Paolo: *Fabrizio Mazzotta;* Una ragazza: *Carla Comaschi;* Una signora: *Bianca Manenti;* Prima cliente al bar: *Franca Dominici;* Seconda cliente al bar: *Athanassia Synghellaki;* Padrone bar: *Franco Latini;* Primo centralinista: *Silvio Anselmo;* Secondo centralinista: *Mario Righetti;* Primo operatore: *Giorgio Gusso;* Secondo operatore: *Bruno Scipioni;* Edicolante: *Cesare Nizzica;* Gelataio: *Aldo Sala;* Maria: *Edda Soligo;* Maresciallo Nunziante: *Michele Malaspina;* Signora Nunziante: *Dora Calindri;* Un pregiudicato: *Alfredo Sernicoli;* Esperto impronte: *Gianni Guerrieri;* Impiegato clinica: *Evar Maran;* Padrona pensione: *Franca Mazzoni;* Padrone pensione: *Gianfranco Bellini;* Padrone bar: *Corrado Sonni;* Cassiera bar: *Flora Carosello;* Barista: *Luciano Tacconi;* Signora Maranello: *Gianna D'Auro;* Francesca Zecchi: *Maria Grazia Grassini;* Segretaria clinica: *Giovanna Mainardi;* Mafalda Carraro: *Mariolina Bovo;* Laura Carraro: *Roberta Paladini;* Assistente sociale: *Stefania Corsini;* Matteo Solmi: *Francesco Baldi;* Una crocierista: *Vira Silenti;* Esperto fotografico: *Vittorio Soncini;* Romolo Guerra: *Mario Valdemarin;* Carmelo: *Giacomo Furia*
Scene di E. Voglino - Costumi di S. Pantani - Delegato alla produzione B. Gambarotta
Regia di **Anton Giulio Majano**

DOREMI' *(Patatina Pai - Gulf - Camay - Industria Italiana della Coca-Cola - Lama Gillette Platinum Plus - Olio di semi Giglio Oro)*

22,15 MARITAIN, PELLEGRINO DELL'ASSOLUTO
Un programma a cura di Carlo Napoli e di Romano Sistu
Collaborazione di Liliana Chiale
Regia di Pino Passalacqua

BREAK 2
(Martini - Candele Champion)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Sintesi della quarta tappa: Ginevra-Aosta
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dash - Ultrex - Dietor Gazzoni - Elnagh - Vini Folonari - Sipal Arexons - Fiesta Ferrero)

21,20

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI
Un programma a cura di Alberto Luna
e di Roberto Savio
4° - LA NOTTE DI SAN JUAN
Un film di Jorge Sanjines
(Bolivia)

DOREMI'
(Alberto Culver - Orologi Bulova Accutron - Corsetterie Marta - Birra Splügen Dry - Dixi - Olio di oliva Bertolli - Rujel Cosmetici)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Kriminalserie von B. Hampel
Heute: « Briefe aus Sidney »
Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute in die « Schwäbische Alb »
Verleih: Polytel

20,25 Der Fremdenverkehr
Eine Sendung für das Hotel- und Gastgewerbe

20,40-21 Tagesschau

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Il servizio che la rubrica dedicata ai sordi manda in onda questa settimana ha per titolo « Protesizzazione precoce ». Non appena accertata la sordità in un bambino, è necessario utilizzare al massimo e al più presto ogni possibile residuo uditivo, per quanto piccolo esso sia, ai fini dell'apprendimento del linguaggio e di un normale sviluppo della personalità stessa del sordo. Questo si può ottenere attraverso una seria rieducazione che si avvalga anche di un'opportuna amplificazione dei suoni e dei rumori con la applicazione di una protesi acustica. Contrariamente a quanto si crede, la protesizzazione si può fare — e anzi si deve fare — nei primi mesi di vita. Il filmato è stato realizzato da Gabriele Palmieri nel centro medico-chirurgico di foniatria di Padova, diretto dal professor Lucio Croatto, e presenta due casi di protesizzazione precoce.

Seguono la consueta lezione di scacchi di Angelo Cillo e alcuni cartoni animati per adulti.

56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA: Ginevra-Aosta

ore 19 secondo

Il Giro d'Italia, dopo le tappe all'estero, attraversa il Traforo del Monte Bianco e fa il suo ingresso in Italia. Con la frazione odierna, Ginevra-Aosta di 164 chilometri, comincia forse la vera corsa. Finora si è trattato quasi di un atto simbolico per rendere omaggio all'Europa unita con la parte iniziale che ha visto i corridori impegnati sulle strade del Belgio, Olanda, Germania, Lussemburgo, Svizzera e Francia. Da un punto di vista tecnico questo giro è stato definito dagli specialisti meno faticoso delle precedenti edizioni. Rispetto all'anno scorso è stato notevolmente addolcito con duemila metri di salita in meno e con una sola tappa a cronometro. La corsa, di 3777 chilometri, si concluderà a Trieste dopo venti tappe.

QUI SQUADRA MOBILE - 3° episodio: Un caso ancora aperto

ore 21 nazionale

Nella Roma estiva affollata di turisti, un piccolo mendicante chiede l'elemosina: importuna i passanti, cambia da un giornalaio 950 lire di spiccioli con 1.000 lire intere; infine entra in un bar per farsi offrire da qualcuno un cappuccino. Evidentemente è un abitué perché il padrone lo caccia subito via: e il ragazzino, uscendo, dà per dispetto un calcio a una montagna di scatole di biscotti e cioccolatini facendola crollare a terra. Il proprietario, esasperato, telefona al 113. Il centralino passa la richiesta alla consolle della sala operativa e l'operatore si mette in contatto radio con un'auto della polizia femminile di servizio. Tocca così all'ispettrice Giovanna Nunziante occuparsi del caso che sembra di ordinaria amministrazione e che invece avrà imprevedibili sviluppi. L'ispettrice Nunziante rintraccia il piccolo accattone, lo riporta nel bar e l'interroga; viene così fuori una storia incredibile: il bambino vive in un casolare di campagna alle porte di Roma presso una certa Maria che lo costringe a raccogliere almeno 10.000 lire al giorno, altrimenti sono botte e angherie di ogni genere. Ma il bambino è sveglio e quando incassa più del minimo nasconde l'eccedenza sotto il mattone per i giorni di magra. Giovanna Nunziante si fa accompagnare dal piccolo Paolo a casa e interroga Maria la quale, dopo molte resistenze, racconta all'ispettrice che il bambino le fu affidato a balia dalla madre che pagava regolarmente le quote mensili fino a tre anni prima quando improvvisamente smise e non si fece più viva. La Nunziante racconta questa sua esperienza al fidanzato, il commissario Alberto Argento, capo della sezione rapine, e Argento si ricorda che alla stessa data in cui scomparve la madre del piccolo Paolo venne uccisa a Roma una certa Giulia Maranello e che il caso è ancora aperto. Alla luce di questa scoperta si riaprono le indagini che porteranno a conseguenze impreviste. (Servizio alle pagine 110-112).

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI
La notte di San Juan

ore 21,20 secondo

La notte di San Juan, *diretto dal regista boliviano Jorge Sanjines, è il secondo film della rassegna* L'America latina vista dai suoi registi, *a cura di Alberto Luna e Roberto Savio. Nella carriera di Sanjines viene dopo alcuni documentari, fra i quali è famoso soprattutto* Revolución, *del 1963, e dopo due film,* Ucamau, *del '65, e* Yawar Mallku, *di tre anni posteriore, che suscitò grande impressione al Festival di Venezia del '69. Sanjines ha trentasei anni, e per un certo periodo della sua vita pensò di fare il poeta. Poi si accorse che con la poesia era difficile arrivare a un pubblico abbastanza vasto per renderlo partecipe delle proprie insoddisfazioni e per stimolarlo a condividerle e ad agire in conseguenza, e decise di fare l'autore di film.* La notte di San Juan, *realizzato per la TV italiana nel '71, fu presentato al Festival di Pesaro di quello stesso anno. « Dopo Yawar Mallku (Sangue di condor), sulla sterilizzazione delle donne praticata a loro insaputa in Bolivia dai nordamericani », ha scritto Mario Milesi sulla rivista* Cineforum, *« Sanjines affronta un altro tema esplosivo: la strage di minatori compiuta dall'esercito boliviano a partire dal 1942, e, più specificamente, quella della notte di San Giovanni, appunto, il 24 giugno 1967, alla vigilia di un incontro tra le forze progressiste degli operai e degli studenti da cui doveva uscire un appoggio dichiarato, morale e materiale, alla guerriglia capeggiata dal "Che" Guevara ». Per illustrare il tema, Sanjines ha scelto la via della testimonianza diretta. I protagonisti del film sono gli scampati al massacro. Sono loro a raccontare cosa successe nella miniera di XX Siglo in quella notte di sei anni fa. L'ex poeta non va più, da tempo, a caccia di versi graziosi né di metafore. Racconta i fatti con la maggiore possibile aderenza alla realtà, e non è certamente colpa sua se i fatti si rivelano, questa volta, spaventosi.*

MARITAIN, PELLEGRINO DELL'ASSOLUTO

ore 22,15 nazionale

Il documentario che va in onda stasera, curato da Carlo Napoli, è il « ritratto interiore » del grande filosofo francese scomparso da poco, una biografia « dall'interno » attraverso le numerose testimonianze delle persone che lo hanno conosciuto o ammirato, che gli sono vissute a fianco per pochi giorni o per anni. Prende le mosse dalla periferia di Tolosa, presso cui si era ritirato Maritain, con i « Piccoli Fratelli di Gesù ». Dopo la morte della moglie Raissa, che gli era stata compagna di studi alla Sorbona, che si era convertita con lui, che gli era stata amica spirituale e che molto lo aveva guidato verso la contemplazione, Maritain aveva scelto di concludere i suoi giorni nel silenzio e nella solitudine, fedele alla consegna di non cercare la gloria per sé. Il documentario, partendo da Tolosa, ripercorre le tappe principali di questa vita. Vi saranno testimonianze di studiosi e di amici, oltre che, naturalmente, dei compagni sconosciuti di Tolosa. (Servizio alle pagg. 102-104).

RADIO

martedì 22 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rita da Cascia.

Altri Santi: S. Emilio, S. Basilisco, S. Marciano, S. Romano.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,56; a Milano sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,16.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1859, nasce ad Edimburgo lo scrittore Arturo Conan Doyle.

PENSIERO DEL GIORNO: Le zucche vuote fanno più rumore. (William Shakespeare).

Paolo Cavallina e Luca Liguori conduttori di « Chiamate Roma 3131 », colloqui telefonici con il pubblico, in onda alle 17,45 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Ti porto scritto sulla mia mano »**, meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Discografia Religiosa**, a cura di Don Pablo Colino: **« I valori educativi della musica »** (4° trasmissione). 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Teologia per tutti »**, a cura di Don Arialdo Beni: **« La Chiesa, sacramento di Cristo » - « Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Oeuvre missionnaire et développement. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Die Kirche in China nach dem Besuch von Präsident Nixon. 21,45 Papal patronage of the Arts. 22,30 Actualidad teologica. 22,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »**, pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - **« Ad Jesum per Mariam »**, pensiero mariano - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 I Promessi Sposi**, di Alessandro Manzoni. **13,25** Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solidea. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche, a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Complessi zigani. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21 Gedeone, commissario in pensione:** Furto senza movente, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Anton Dvorak:** « Svatebni Kosile » op. 69 (La Sposa dello spirito), ballata su testo di Karl Jaromir, Erben per soli, coro e orchestra (Anna Alexieva, soprano; Jaroslav Kachel, tenore; Jonel Pantea, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Maurice Ravel:** « Gaspard de la nuit » (Pianista Jean-Claude Vanden Eynden). **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15-22,30** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Musette - Danza delle fate - Chaconne (Complesso Strumentale « Camerata Bariloche » diretto da Alberto Lysy) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler (« Vienna Mozart Ensemble » diretto da Willy Boskowsky) • Gaetano Donizetti: La favorita: Balletto atto II (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Bedrich Smetana: Moldava (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leopold Stokowsky)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: Tre Capricci: XIII: La risata del diavolo - XIV: Militare - XV (Violinista Ruggero Ricci) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Darius Milhaud: Le carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra: Le Côrse - Tartaglia - Isabella - Rosetta - Il buon e il cattivo tutore - Coviello - Capitan Cartuccia - Pulcinella - Polka - Cinzia - Souvenir de Rio - Finale (Pianista Massimo Bogiankino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Gargiulo-Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Casu-Giulifan: Fuoco di paglia (Little Tony) • Murolo-De Curtis: Ah! l'amore che ffa fa! (Angela Luce) • Cucchiara-Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • Rota: Speak softly love, dal film « Il padrino » (Fausto Papetti)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Pianeta musica

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ottimo e abbondante**
Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Privitera-Alberti: Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • Migliacci-Mattone: L'ospite (Gianni Morandi) • Morricone: Lei se ne more (Christy) • Minellono-Balsamo: Dolce frutto (I Ricchi e Poveri) • Micheli-Leonardi: Nina se voi dormite (Teresa Gatta con Paolo Gatti) • Marenco-Caravaglios-Bindi: Scusa (Umberto Bindi) • Califano-Lopez-Vianello: La festa del Cristo Re (I Vianella) • Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Bottazzi: La caccia (Antonella Bottazzi) • Lamonarca-Cassia-Lucchetti: La mia strada di periferia (Officina Meccanica) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Franchi-Giorgetti-Talamo: L'amore racconta (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Anonimo: La monferrina (Orietta Berti) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e I Cottonfields) • Renis: Quando quando quando (Fausto Papetti)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Gilbert O'Sullivan, Stephen Stills, Jefferson Airplane, Faces, Derek e The Dominos, David Bowie, Soft Machine, Nitzinger, Saint Just, Argent, T. Rex, Flash, Gino Paoli, Lou Reed, Doug Sahm and Band, Strawbs, One, Randy California, Atzeca, Poco, Byrds, Dik Dik, Equipe 84 e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Ragazzi insieme**
Vacanze di gruppo
a cura di Paolo Lucchesini

17 — **Giornale radio**
Nel corso del GR: **56° Giro d'Italia - da Aosta**
Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sull'arrivo della 4ª tappa

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**
Tenore **Gaetano Scano**
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Forse la soglia attinse »; Macbeth: « Ah la paterna mano »
Baritono **Giuseppe Scandola**
Giuseppe Verdi: Otello: « Credo » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Gennaro D'Angelo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 CYRIL STAPLETON E LA SUA ORCHESTRA

21,30 **Stagione Lirica della RAI**
I cavalieri di Ekebù
Dramma lirico in quattro atti di Arturo Rossato
(da « La leggenda di Gösta Berling » di Selma Lagerlöf)
Musica di **RICCARDO ZANDONAI**

Gösta Berling	Aldo Bottion
La Comandante	Mirella Parutto
Anna	Gianna Galli
Cristiano	Antonio Boyer
Sintram	Leonardo Monreale
Liecrona	Ermanno Lorenzi
Samzelius	Umberto Frisaldi
Un'ostessa	Marie Rose Derive
Una fanciulla	Marisa Zotti
Voce di cavaliere	Antonio Pietrini
Un altro cavaliere	Ermanno Lorenzi

Direttore **Maurizio Arena**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Arturo Sacchetti
(Ved. nota a pag. 96)

Nell'intervallo (ore 23 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e Roberto Murolo**
Tenco: Io si • Lauzi: Il tuo amore • Beretta-Suligoy: E così per non morire • Califano-Beretta-Reitano: Una ragione di più • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore • Capaldo-Gambardella: 'E zampugnare • E. A. Mario: Napoli signorsì • Califano-Calvo: 'O mare 'e Margellina • Bovio-Tagliaferri: Passione • E. A. Mario: Santa Lucia luntana
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9 — PRIMA DI SPENDERE
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **Ritratto di signora**
di **Henry James**
Traduzione di Beatrice Boffiso-Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2° *episodio*
Il narratore — Dario Mazzoli
Isabel Archer — Ileana Ghione
Il signor Touchett — Giuseppe Pertile
La signora Touchett — Nella Bonora
Ralph Touchett — Maurizio Gueli
Lord Warburton — Enrico Bertorelli
Il maggiordomo — Cesare Bettarini
Regia di **Sandro Sequi**
(Edizione Rizzoli)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Primo gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Harris: Footprints on the moon (Johnny Harris) • De Paul-Jordan: Getting a drag (Linsey De Paul) • Cordara-Gionchetta: Pensione Pineta (Waterloo) • Bowie: Starman (David Bowie) • Limiti-Serrat: Ballata d'autunno (Mina) • De Angelis-Roman: Don't lose control (Gene Roman) • Bella-Bigazzi: Io domani (Marcella) • Holder: Cum on feel the noize (Slade) • Curtis: Oh baby (Union Express) • Bishop: Lost (Michael Bishop)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: **da Aosta servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 4ª tappa del 56° Giro d'Italia**

19,55 La via del successo

20,10 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Secondo gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Pasticceria Algida*

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Gates: If (Bread) • Gallagher: Daughter of the everglades (Rory Gallagher) • Gamble: Me and mrs. Jones (Billy Paul) • Evoy: Last song (Edward Bear) • Quarterman: (I got) so much trouble in my mind (Joe Quarterman and Free Soul) • Hammond: It never rains (In southern California) (Albert Hammond) • Kirke: Wishing well (Free) • Cooper: Hello hooray (Alice Cooper) • Krieger: The mosquito (The Doors) • Pasetti: Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Mogol-Prudente: L'infinito (Oscar Prudente); Vado via (Drupi) • Barbaja: Sereno qui (Mario Barbaja) • Pelosi: Vent'anni di galera (Mauro Pelosi) • Palomba: Rosa (Beppe Palomba) • Osanna: Non sei vissuto mai (Osanna) • Pagliuca: Felona (Le Orme) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas) • Whitefield: Ma (The Temptation) • David: Whole lot of shakin' goin' on (Jerry Lee Lewis) • Morrison: Gipsy (Van Morrison) • John: Mellow (Elton John) • Cousins: A glimpse of heaven (Strawbs) • Phillips: Landscape (Shawn Phillips) • Carmen: I wanna be with you (Raspberries) • Townshend: Let's see action (Pete Townshend) • Hensley: From time to time (Ken Hensley) • Bell: Before you can be a man (Graham Bell) • Frank: Cryin' black sheep blues (Elephant's Memory) • Ferry: Do the strand (Roxy Music)
— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 7ª *puntata*
Tarzan: Rino Sudano; D'Arnot: Franco Volpi; Costantin: Alberto Ricca; Palù: Walter Cassani; Il doganiere: Marcello Mandò; Il comandante: Iginio Bonazzi; Desquere: Natale Peretti
ed inoltre: Vera Larsimont, Gianni Liboni, Mario Marchetti, Paolo Faggi, Silvia Quaglia, Daniela Scavelli, Jole Zacco - Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci** - Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *I segnali immaginari di Eugenio Carmi. Conversazione di Sandra Giannattasio*

9,30 **Antonio Vivaldi:** *Sonata in do maggiore per violino e basso continuo (Realizz. Angelo Ephrikian): Largo - Allegro - Largo - Andante - Presto (Franco Gulli, violino; Antonio Pocaterra, violoncello; Vera Lucchini, clavicembalo)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
« Storie in cucina », di Enzo Petrini - Regia di Ugo Amodeo (Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Vladimir Ashkenazy, pianoforte; Jack Brymer, clarinetto; Terence MacDonagh, oboe; William Waterhouse, fagotto; Alan Civil, corno) • Anton Dvorak: Trio in sol minore op. 26 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Largo - Scherzo (Presto, Poco mosso) - Finale (Allegro non tanto) (Trio Beaux Arts: Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola
Regia di Marco Lami

11,30 Ripetizione e novità della verità. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Otello Calbi: Concertino per flauto e archi: Allegro - Largo - Allegro comodo (Flautista Pasquale Esposito - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Wally Peroni: Due Liriche per orchestra e voce di baritono: I frati - L'ubriaco (Baritono Giandomenico Alunni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Alberto Soresina: Variazioni su un motivo popolare lombardo per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi)

12,15 **La musica nel tempo**
HOFFMANN O IL PARADISO PERDUTO
di **Gianfranco Zàccaro**
Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Atto IV (Victoria De Los Angeles, soprano; Jean-Christophe Benoit, baritono; Christian Gayraud, mezzosoprano; Nicolai Gedda, tenore; Michel Sénéchal, tenore; André Mallabrera, tenore; Robert Gery, basso; Jean-Pierre Laffage, baritono - Orchestra e Coro della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretti da André Cluytens)

13,30 **Intermezzo**
Johannes Brahms: Quartetto n. 3 in do minore op. 60 per pianoforte e archi (Pianista Georges Solchany - Elementi del Quartetto d'archi Ungherese) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Historia der Auferstehung Jesu Christi**
(« La Resurrezione »), oratorio di **Heinrich Schütz**
L'Evangelista — Peter Pears
Le Tre Marie — Jean Temperley, Gloria Jennings, Pauline Stevens
Le due guardie del Sepolcro — Philip Langridge, Jean Temperley
Maria Maddalena — Gloria Jennings
I due Angeli — Philip Langridge, Jan Partridge
Gesù — Robert Tear, John Shirley-Quirk
Il giovane uomo al Sepolcro — Philip Landridge, Jan Partridge
Cleopas — Philip Landridge
Il suo amico — Jan Partridge
Charles Spinks, organo; Adam Skeaping, violino; Robert Spencer, chitarrone
Direttore **Roger Norrington**
« Elizabethan Consort of Viols », « London Cornett » e « Sackbet Ensemble » e Coro « Heinrich Schütz »

15,25 **SANTA EUFROSINA**
Mistero per soli, coro e orchestra
Musica di **Gian Francesco Malipiero**
Silvana Zanolli, soprano; Wladimiro Ganzarolli, tenore; Antonio Boyer, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Nino Antonellini

16,15 **Il disco in vetrina**
Antonio Salieri: La fiera di Venezia, sinfonia dell'opera (Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Anton Dvorak: « La strega di mezzogiorno », poema sinfonico op. 108 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • **Franz** Liszt: « Mazeppa », poema sinfonico n. 6 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Zubin Mehta)
(Disco **Decca**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **L'ALBANIA UN'ISOLA NEI BALCANI**
a cura di **Giuseppe Dall'Ongaro**
1. L'autonomia del blocco orientale

19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro, Meno allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo ma con brio (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Jean Sibelius: La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 45 (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

20,15 **CALEIDOSCOPIO**
« Verità e mistificazione nell'uso del canto popolare in Italia » (3)
a cura di **Sergio Liberovici**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

21,30 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA
a cura di **Giuseppe Pugliese**

22,30 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE
a cura di **Michelangelo Zurletti**

22,50 Libri ricevuti

23,05 Utilità del freddo. Conversazione di Gilberto Polloni
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

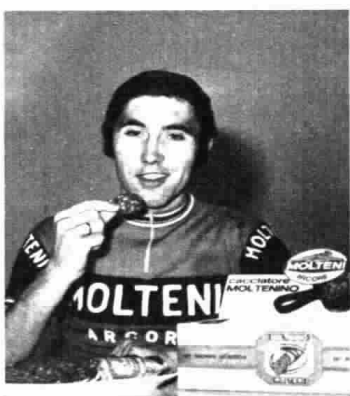
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

EDDY MERCKX

vi rammenta i suoi trionfi in maglia Molteni e vi consiglia

MOLTENINO

il vero "cacciatore" di campagna

prodotto leader del Salumificio Molteni di Arcore

Oggi alle 13,25 in BREAK 1

questa sera in CAROSELLO

MONTANA
la scatola di carne scelta

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
5ª *puntata*
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gelati Motta - Molteni Alimentari Arcore - Omogeneizzati al Plasmon - Saclà - Decal Bayer)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,35 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel (13º episodio) - Epilogue - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Ricerche archeologiche - Il patrimonio archeologico non artistico (4ª puntata), a cura di Ignazio Lidonni - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Ansoldi

16,30 Scuola Media Superiore: Biologia marina (7ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccini

17 — TANTO PER GIOCARE
Programma di Emanuela Bompiani e Bianca Pitzorno
Presenta Tony Martucci
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gurmé Vismara - Close up dentifricio - Pento-Nett - Nutella Ferrero - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 VIAGGIO NELLA NEBBIA
con Joachim, Erni, Rainer, Gerhard e con Willi Nevenhahn, Hans Feldner
Regia di Juergen Thierlein
Prod.: VEB-DEFA

18,20 IL PARADISO DEI CAVALLI
Un documentario di Anna Marell
Prod.: RDT-Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Crema Bel Paese Galbani - Dentifricio Colgate)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Olio arachide Star - Tappezzeria Murella - Caffè Splendid)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La diffusione della cultura
a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terni
Consulenza di Salvatore Accardo
Regia di Roberto Capanna
2ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Orologi Italora - Candy Elettrodomestici - Fiesta Ferrero - Ultrex - I Dixan - Acqua Sangemini - Mister Baby - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Gerber Baby Foods - Last 1000 usi - Tonno Maruzzella)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Confetture Santarosa - Colorificio Italiano Max Meyer - Macchine per cucire Singer - Fette biscottate Barilla - Curamorbido Palmolive - Bastoncini di pesce Findus)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Idrolitina Gazzoni - (2) Liquigas - (3) Aperitivo Aperol - (4) Bagno Felce Azzurra Paglieri - (5) Carne Montana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Gamma Film - 3) Cinetelevisione - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Gamma Film

— *Olio di oliva Bertolli*

21 — La RAI e Franco Cristaldi presentano

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA
Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo
realizzato dalla VIDES Cinematografica
Commenti di Harrison E. Salisbury
7ª - **Nessuna risposta da Manila**

DOREMI'
(Candeggina Candosan - Arredamenti componibili Germal - Macchine fotografiche Polaroid - Torte Royal - Dato - Aperitivo Cynar)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Recinzioni Bekaert - Frottée superdeodorante)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nix - Tonno Palmera - Succhi frutta Nipiol V - Industria Vergani Mobili - Total - Lacca Adorn - Frizzina)

— *Industria Italiana della Coca-Cola*

21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN
Presentazioni di Domenico Meccoli
(VIII)

UCCELLACCI E UCCELLINI
Film - Regia di Pier Paolo Pasolini
Interpreti: Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Umberto Bevilacqua, Renato Capogna
Produzione: Alfredo Bini

DOREMI'
(Nuovo All per lavatrici - Collirio Stilla - IAG/IMIS Mobili - Alitalia - Pavesini - Maglieria Ragno - Kambusa Bonomelli)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Kasperle u. der Drache auf Schloss Katzenstein
Ein Spiel von Gretl Bauer
Regie: Erich Innerebner
Wissenswertes aus Natur und Forschung
9. Folge: « Sinnesorgane der Tiere »

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Ninetto Davoli è fra gli interpreti di « Uccellacci e uccellini » alle ore 21,20 sul Secondo Programma

23 maggio

ORE 13

ore 13 nazionale

I problemi degli spastici sono stati affrontati in due servizi da Velio Baldassarre per Ore 13, *la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli. Il primo servizio, che tratta della diagnosi precoce e di come si possono recuperare i bambini spastici, presenta alcune drammatiche testimonianze di genitori che hanno figli affetti dal male. In studio intervengono nella discussione e forniscono consigli interessanti e utili il neuropsichiatra prof. Adriano Milani e il signor Vezio Incelli, presidente della sezione di Firenze dell'AIAS. Il professor Milani, inoltre, affronta l'argomento del trattamento fisioterapico che può essere fatto anche in casa e parla dei risultati che si possono ottenere formulando con la necessaria tempestività una diagnosi.*

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

Dove va la filosofia oggi? La domanda che, al termine del XXIV Congresso nazionale di filosofia dell'Aquila, Jader Jacobelli pone a tre filosofi di diverso orientamento ideologico — Paolo Filiasi Carcano, Leo Lugarini e Pietro Prini — è di per sé rivelatrice della problematicità delle attuali prospettive filosofiche. Dopo l'egemonia idealistica del primo quarantennio del secolo, dopo la guerra, il pensiero italiano e quello europeo hanno preso varie strade — esistenzialismo, marxismo, neoempirismo, scientismo, fenomenologia, analisi del linguaggio, ecc. — più rivelatrici di una profonda crisi che di una prevalente e stabile scelta. Di comune c'è soltanto la consapevolezza che il tempo dei grandi sistemi filosofici si è esaurito, che la ricerca della verità non può che essere pluralistica, che infine neppure la filosofia può pretendere di esaurire con una risposta le domande angosciose e spesso contraddittorie che si pongono gli uomini d'oggi.

Le opinioni dei tre filosofi non potranno che confermare la criticità dell'attuale momento filosofico e l'esigenza di un profondo e urgente rinnovamento del pensiero contemporaneo.

SAPERE
La diffusione della cultura

ore 19,15 nazionale

Il ciclo, come è noto, si propone di offrire, soprattutto ai gruppi culturali, materiale di dibattito sui modi e sui problemi della diffusione della cultura in Italia. In questa puntata vengono affrontati i problemi inerenti all'espressione artistica nel difficile contatto tra il creatore dell'opera e il pubblico. Quali possibilità ha un pubblico non informato di comprendere e giudicare l'opera d'arte, specie quella contemporanea, che è la più lontana dai canoni d'informazione scolastica e, invece, la più vicina ai tentativi di ricerca e d'espressione delle correnti attuali? La puntata coglie esempi in vari campi dell'arte d'avanguardia, cercando di spiegare come solo un cambiamento di prospettiva critica possa portare anche un grande pubblico alla loro comprensione.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA
Nessuna risposta da Manila

ore 21 nazionale

Nella settima puntata dell'inchiesta realizzata da Colombo e Lizzani si affrontano i problemi relativi allo stato di confusione politica e ideologica e alla crisi di identità delle Filippine. Questo Paese, che ha avuto anche di recente drammatici sobbalzi di regime, sta cercando affannosamente di trovare nel suo passato confuso (musulmano e cattolico, spagnolo e americano, europeizzante e asiatico, nazionalista e filo occidentale) una risposta ai gravi interrogativi psicologici, politici ed economici che rendono incerto il suo futuro.

UCCELLACCI E UCCELLINI

ore 21,20 secondo

La rassegna televisiva dedicata a Totò si conclude con il più bel film di Totò, scritto e diretto nel 1966 da quel grande estimatore di Totò che è Pier Paolo Pasolini. Quello tra l'autore e il protagonista di Uccellacci e uccellini *fu un incontro straordinario e proficuo per entrambi: è difficile dire se a giovarsene in maggior misura fu Totò, che finalmente aveva trovato un poeta disposto a credere e a puntare tutto su di lui, o Pasolini, che certo non a caso ha creato in quell'occasione uno dei suoi film più belli. In* Uccellacci e uccellini *ci sono naturalmente, oltre Totò, altri attori, alcuni noti come Ninetto Davoli e Femi Benussi, altri, la maggior parte, pressoché sconosciuti; ma quel che conta nel film è il protagonista, e accanto a lui il corvo nero, ora saggio ora insopportabile chiacchierone, che accompagna Totò e suo figlio Ninetto nella loro peregrinazione per la campagna romana. Totò e Ninetto, vecchiaia e gioventù, camminano per una strada lunga e bianca che è la strada lungo cui avanza la società umana. « Il corvo », ha scritto G. B. Cavallaro in una puntuale recensione-interpretazione del film, « dopo aver chiesto cortesemente permesso, si " aggrega " con qualche curiosità e saccenteria ai due viandanti. Se questi sono l'umanità vecchia e nuova, il compagno di viaggio è una umana e riuscita rappresentazione di un marxismo avanzato su se stesso, e perciò consapevole anche della sua condizione di ospite tollerato e pedante. (...) Il corvo parla, parla, istruisce, interroga, e racconta a Totò e a Ninetto una leggenda, quella di due discepoli di san Francesco: uno dei quali, frate Ciccillo, obbedendo al santo, riuscì a farsi intendere dai falchi e dai passerotti, convertendoli al messaggio dell'amore e del digiuno, ma non seppe impedire ai primi di fare un solo boccone dei secondi. (...) Il viaggio viene così acquistando per virtù della guida un suo valore significativo; ogni atto viene filtrato attraverso il razionalismo colto e un po' vergognoso del singolar pennuto. I due violano una proprietà privata, discutono la società dei consumi, aiutano un napoletano in panne, imparano il problema della fame, fanno i duri con una povera donna che non può pagar loro l'affitto di una misera casetta, e a loro volta sono maltrattati perché non hanno i soldi per pagare la scadenza del rateo all'ingegnere. Infine partecipano commossi ai funerali di Togliatti, fra il pianto di donne e operai, gente che leva il pugno chiuso o si fa il segno della croce. E' il punto culminante del film, ed è anche la fine del corvo, il quale, dopo breve, è " consumato " dai due affamati pellegrini. Mangiato per fame, dice Pasolini, ma anche assimilato, inserito nella propria esperienza. (...) Un film equilibrato e dolce », scrive ancora Cavallaro, « non sempre sicuro di sé e realizzato figurativamente ma spesso intimo, tenero, com'è Pasolini; un faticoso tentativo di far poesia oggettivando momenti di crisi e di aridità ».*

RADIO

mercoledì 23 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Basileo, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,57; a Milano sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,55; a Trieste sorge alle ore 4,29 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,30; a Palermo sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1906, muore a Cristiania lo scrittore Enrico Ibsen.

PENSIERO DEL GIORNO: Viene lodato come grato chi narra del beneficio ricevuto; ma colui è più grato che dimentica il beneficio per ricordarsi del benefattore. (Ludwig Borne).

Paola Borboni interprete di due monologhi di Stefano Landi, « Fine di giornata » e « Donna inviolata », in onda alle 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Sono un Dio fedele »,** meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi »,** risponde P. Antonio Lisandrini - **« Nel mondo della scuola »,** consulenze a cura del dott. Mario Tesorio - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les grandes audiences d'été. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La Audiencia general del Papa. 22,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »,** pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - **« Ad Jesum per Mariam »,** pensiero mariano - **« Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 I Promessi Sposi**, di Alessandro Manzoni. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 La fama è quella cosa.** Ciclo di Mario Ronco. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. VI puntata. **16,40** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: Manzoni. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35** La **« Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Anton Dvorak:** « Svatebni Kosile » op. 69 (La Sposa dello spirito), ballata su testo di Karl Jaromir, Erben per soli, coro e orchestra (Anna Alexieva, soprano; Jaroslav Kachel, tenore; Jonel Pantea, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer); **Gioacchino Rossini:** Quartetto in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno (Anton Zuppiger, flauto; Ferenc Hernad, clarinetto; Roger Birnstingl, fagotto; William Bilenko, corno); **« Frottole »** interpretate dal mezzosoprano Claudia Carbi; **Michele Pesenti:** « L'acqua vale al mio gran foco »; **Rossino Mantovano:** « Da poi ch'el tuo bel viso » - « Lirum bi-li-li-rum »; **Orazio Vecchi:** « Tiridola non dormire » a sei voci (Coro della RSI diretto da Edwin Löhrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Hans Werner Henze:** « Cinque Lieder napoletani » per solista e orchestra da camera (testo anonimo del XVII secolo): « Aggio saputo calamorte vene »; « A l'acqua de liffuntanelle »; « Amaie 'na nenne pe'tri dece mise »; « Amaie nu ninno cu'sudore e stiente »; « Arbero piccerillo, te chiantaie » (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Componenti del Berliner Philharmoniker diretti da Richard Kraus). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. **Herman Heiss:** « Missa » per contralto, tenore, coro e nastro magnetico. Seconda parte: Credo - Komplexion (Solisti Anita Kristel e George Maran - Coro della Radio Austriaca diretto da Gottfried Preinfalk). **20,45** Rapporti '73: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sonata concertante in do maggiore: Allegro - Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite infantile: Pavane de la Belle au bois dormant - Le Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra del Teatro dei Champs Elysées di Parigi diretta da Désiré Emile Ingelbrecht) • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Moritz Moszkowsky: Habanera (Pianista Mario Ceccarelli) • Karl Nielsen: Due Fantasie per oboe e pianoforte: Romanza - Humoresque (Humbert Lucarelli, oboe; Howard Lebow, pianoforte) • Nicolò Paganini: La campanella, dal « Concerto n. 2 » (trascrizione di Fritz Kreisler) (Janine Andrade, violino; Alfred Holacek, pianoforte) • Piotr Ilijch Ciaikowski: I capricci di Oxana: Danza degli Zaporoghi (Orchestra del Grande Teatro di Mosca diretta da Melik Pachaiev)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Mattone: L'ospite (Gianni Morandi) • Janne-Bella: Hai ragione tu (Marcella) • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Capaldo-Gambardella. Comme facette mammeta (Roberto Murolo) • Albertelli-Soffici: Va bene ballerò (Milva) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora (I Delirium) • Reitano: Una ragione di più (Giampiero Reverberi)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Corrado uno e due**
Rivistina a due voci di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Electric Light Orchestra, Jefferson Airplane, Stephen Stills, Curved Air, Brainticket, Rick Wakeman, Gilbert O'Sullivan, Elton John, Metamorfosi, Gato Barbieri, Pink Floyd, Mina, Slade, Banco del Mutuo Soccorso, Orme, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Carly Simon, Carole King, Deep Purple, Faces, Flash, Procol Harum, Rory Gallagher e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli
L'inventafavole
a cura di Roberto Brivio

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Paul Dukas: « L'Apprenti sorcier »
— Parigi, 18 maggio 1897

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Sopravverranno i corvi
Radiodramma di **Riccardo Rangoni**

Carlo Mattioli	Fabio Barblan
Mariella, sua moglie	Liliana Feldman
La signorina Clara	Olga Peytrignet
Il primario	Pierpaolo Porta
Il signor Massarini	Dino Di Luca
La signora Massarini	Mariangela Welti
Il signor Pinelli	Mario Lovati
La signora Pinelli	Lauretta Steiner

Regia di **Ketty Fusco**
(Registrazione della Radio Svizzera Italiana)
Opera segnalata dall'Unione Europea di Radiodiffusione

22,20 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Martina Arroyo**
Baritono **Dietrich Fischer-Dieskau**
Carl Maria von Weber: Preciosa: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: « Che farò senza Euridice » (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Mi tradì »; Don Giovanni: « Già la mensa è preparata » (Baritoni Ezio Flagello e Martti Talvela - Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Karl Böhm) • Richard Wagner: Tannhäuser: « O du, mein holder Habendstern » (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e Rosanna Fratello**
Principessa, Sta arrivando Francesca, Che cosa c'è, Il mondo cambierà, L'ospite • Un rapido per Roma, Io ti amo alla mia maniera, Amore di gioventù, Figlio dell'amore, Piango d'amore
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **ITINERARI OPERISTICI**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **Ritratto di signora**
di **Henry James** - Traduzione di Beatrice Boffiso-Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3° *episodio*
Il narratore — Dario Mazzoli
Isabel Archer — Ileana Ghione
Il signor Touchett — Giuseppe Pertile
La signora Touchett — Nella Bonora
Lord Warburton — Enrico Bertorelli
Ralph Touchett — Maurizio Gueli
Il maggiordomo — Cesare Bettarini
Un oste — Vivaldo Matteoni
ed inoltre: Alberto Archetti, Ettore Banchini, Gianni Esposito
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Da troppo tempo (Milva) • Concerto per lei (Ennio Lory) • Serena (Gilda Giuliani) • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • La nostra età (Lionello) • Mani mani (Loretta Goggi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Secondo gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Faith: Bach's lunch (Percy Faith) • Townshend: Finball wizard - See me, feel me (The New Seekers) • Lazzareschi-Stagni-Maestosi: Sotto il canape (Enrico Lazzareschi) • Adatt. Collins: Amazing Grace (Judy Collins) • Limiti-Lobo: I giochi del cuore (Maurizio) • Vlavianos-Chalkitis: My reason (Demis Roussos) • Day-Goodison-Califano: Una serata insieme a te (Catherine Spaak-Johnny Dorelli) • Cocker-Stainton: Pardon me Sir (Joe Cocker) • Veltre-Pettorino: Il grande magazzino (T.T.T.) • Conz-De Joy: Love (Springfield)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta: **PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,50 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Terzo gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Rizzoli Editore*

19,30 **RADIOSERA**

20 — La **RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
presenta in collaborazione con l'**UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE**
QUIZ INTERNAZIONALE DEL JAZZ 1973
con la partecipazione degli Organismi Radiofonici di:
Belgio - BRT
Danimarca - DR
Finlandia - YLE
Francia - ORTF
Norvegia - NRK
Olanda - NOS
Svezia - SR

CONCERTO JAZZ
Orchestra della Radiotelevisione Italiana
con i solisti: **Conte Candoli, Frank Rosolino, Tony Scott**
Consulenza musicale di **Piero Piccioni**
Presenta **Lilian Terry**
Produttore **Adriano Mazzoletti**

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
8° *puntata*
Tarzan — Rino Sudano
Esmeralda — Didi Perego
Un facchino — Alfredo Dari
Canler — Gino Mavara
Porter — Nuto Navarrini
Jane — Paola Quattrini
Il capotreno — Walter Cassani
Il capostazione — Paolo Faggi
Clayton — Aldo Reggiani
Il maestro — Bob Marchese
La sarta — Vittoria Lottero
Philander — Carlo Croccolo
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **...E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Attualità di Boine. Conversazione di Renzo Bertoni*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il vostro domani
a cura di Pino Tolla con la collaborazione di Paola Megas

10 — **Concerto di apertura**
Gustav Holst: I Pianeti, suite op. 32: Marte - Venere - Mercurio - Urano - Giove (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli) • Benjamin Britten: Diversions on a theme, op. 21 per pianoforte e orchestra: Tema - Variazioni: Recitativo - Romanza - Marcia - Arabesca - Canto - Notturno - Badinerie - Burlesca - Toccata I e II - Adagio - Tarantella (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera
Allestimento di Gianni Bonacina

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Clemente Terni: Concerto da camera - L'ultima ora del giorno (Italiae in memoriam) (Antonio Saldarelli e Salvatore Di Girolamo, violoncelli; Franco Traverso, corno; Salvatore Catania, tromba; Maria Luisa Torchio, arpa; Leonida Torrebruno, timpani; Giovanni Cannioto, percussione - Direttore Clemente Terni) • Giulio Viozzi: Trio n. 1: Improvviso - Tempo di habanera - Cadenza e fugato (Trio « Ars Nova »: Bruno Bidussi, pianoforte; Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello)

12,15 **La musica nel tempo**
MANON-MANON
di **Claudio Casini**
Jules Massenet: Manon: Atto II (Manon: Beverly Sills; Des Grieux: Nicolai Gedda; Lescaut: Gérard Souzay; De Bretigny: Michel Trempont - « New Philharmonia Orchestra » e « Ambrosian Opera Chorus » diretti da Julius Rudel - Maestro del Coro John Mc Carthy) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Atto III e Atto IV (Manon: Maria Callas; Lescaut: Giulio Fioravanti; Des Grieux: Giuseppe Di Stefano; Un lampionaio: Franco Ricciardi; Un comandante di marina: Franco Ventriglia; Sergente degli arcieri: Giuseppe Morresi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Nola)

13,30 **Intermezzo**
Piotr Ilijch Ciaikowski: La tempesta, fantasia op. 18 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Andrej Markovski) • Richard Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Paul Badura Skoda - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Charles Ives
Tre pezzi per quartetto d'archi, contrabbasso e pianoforte: Largo risoluto n. 1 - Hallowe'en - Largo risoluto n. 2 (Quartetto d'archi di New York: Paul Zukofsky, Romuald Tecco, violini; Jean Dupouy, viola; Timothy Eddy, violoncello - Alvin Brehm, contrabbasso; Gilbert Kalish, pianoforte); Salmo 14 (The Gregg Smith Singers diretti da Gregg Smith); Studio n. 6 - Studio n. 5 (Pianista Alan Mandel); Sinfonia n. 4: Preludio (Maestoso) - Allegretto - Fuga (Andante moderato) - Largo maestoso (« New Philharmonia Orchestra » di Londra e « Ambrosian Singers » diretti da Harold Farberman - M° del Coro John Mc Carthy)

15,25 **Musiche di Johann Sebastian Bach**
Sonata in la minore n. 2 per violino solo: Grave - Fuga - Andante - Allegro (Violinista Joseph Szigeti); Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore: Allegro - Affettuoso - Allegro (Orchestra da camera « Ars Rediviva » diretta da Milan Munclinger)

16,15 Orsa minore
DUE MONOLOGHI DI STEFANO LANDI PER PAOLA BORBONI
I - « **Fine di giornata** » (La donna attiva)
II - « **Donna inviolata** » (Pensieri verginali)
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Le terrecotte del tempio di Apollo sul Palatino - V. Lanternari: L'antirazzismo in un'opera dell'antropologo Franz Boas - C. Fabro: Teologia ed esperienza religiosa nel pensiero di Feuerbach - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22: Allegro molto - Andantino - Scherzo. Vivamente marcato - Rondò (Pianista Alexis Weissenberg) • Anton Dvorak: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105: Adagio ma non troppo - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto (Quartetto Guarnieri) • Darius Milhaud: Sonatina per clarinetto e pianoforte: Très rude - Lent - Très rude (Stanley Drucker, clarinetto; Leonid Hambro, pianoforte)

20,15 **ALBRECHT DURER NELLA STORIA DELLE IDEE UMANISTICHE FRA '400 E '500**
a cura di **Maurizio Bonicatti**
Ultima trasmissione

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ALFREDO CASELLA**
Venticinque anni dopo la sua morte
a cura di **Guido Turchi**
Sesta trasmissione
Partita op. 42 per pianoforte e orchestra: Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Sonata a tre op. 62 per pianoforte, violino e violoncello: Introduzione, Allegro ma non troppo - Andante, Cantabile quasi adagio - Finale, Tempo di giga (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

22,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

A PINTO LA COPPA D'ORO GANCIA

Alla presenza del Dott. Marsaglia in rappresentanza della CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) e del Dott. Vittorio Vallarino Gancia, sponsor del percorso italiano del 42° Rallye di Montecarlo, è stata consegnata a Lele Pinto la Coppa d'oro Gancia messa in palio per premiare il pilota e la vettura italiana primi classificati nella graduatoria generale del rallye monegasco.

La Coppa d'Oro Gancia è stata ritirata per conto di Lele Pinto — l'attuale uomo di punta della Fiat era impegnato nel Rallye Costa Brava — dall'Ing. Ferdinando Russo dirigente della squadra Fiat-Rallies e dal Dott. Maruffi responsabile dell'assistenza in gara durante le competizioni rallistiche.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,05 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La diffusione della cultura
a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terni
Consulenza di Salvatore Accardo
Regia di Roberto Capanna
2ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Starlette - Brooklyn Perfetti - Brodo Invernizzino - Ariel - Liquore Galliano)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - A video spento (4ª puntata) - Consulenza di Nazzareno Taddei - Regia di Laura Curreli

16,30 Scuola Media Superiore: Biologia marina (8ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccini

17 — SUSSI E BIRIBISSI
dal romanzo di Paolo Lorenzini
Sceneggiatura di Salvatore Baldazzi e Donatella Ziliotto
Adattamento per pupazzi di Tinin Mantegazza
Quinta puntata
Scene di Ennio Di Majo
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pigiami Ragno - Invernizzi Susanna - Atlantic giocattoli - Cornetto Algida - Cerotto Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 SPORT SOTTO LE ONDE
Documentario di Leandro Lucchetti e Vincenzo Vallario

18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Vita sul ghiaccio
Regia di Roman Bittman
Prod.: C.B.C.
Realizzazione di Bruno Perna

ritorno a casa

GONG
(Svelto - Birra Wührer - Scarpine Babyzeta)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro - *6ª puntata*

GONG
(Carne Simmenthal - Camay - Banana Chiquita)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Bac deodorante - Segretariato Internazionale Lana - Castor Elettrodomestici - Essex Italia S.p.A. - Yogurt Parmalat - Giovenzana Style - Grissini Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Biancosarti - Caffè Splendid - Omogeneizzati al Plasmon)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Tonno Star - I Grandi Contestatori - Magazzini Standa - San Carlo Gruppo Alimentare - I Dixan - Top Spumante Gancia)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Olio di semi Topazio - (3) Lama Bolzano - (4) Ariston Elettrodomestici - (5) Amarena Fabbri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) DN Sound - 2) Unionfilm P.C. - 3) Stefifilm - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinemac 2 TV

— *Olio di oliva Bertolli*

21 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CISL

DOREMI'
(Nescafè Gran Aroma Nestlé - Cerotto Ansaplasto - Il Banco di Roma - Amaro Medicinale Giuliani - SAI Assicurazioni - Caffè Suerte)

21,30 L'OSPITE
Sceneggiatura e regia di Liliana Cavani
Personaggi ed interpreti:
Anna, Mélisande, Geneviève: *Lucia Bosé*
Luciano, Pelléas, Dolaud: *Peter Gonzales*
Piero: *Glauco Mauri*
Bertolani: *Giancarlo Maio*
Renato: *Alvaro Piccardi*
Franca: *Maddalena Gillia*
Il Direttore: *Alfio Galardi*
La vicina: *Maria Luisa Salmaso*
Il vicino: *Gian Piero Frondini*
Il ragazzo della spiaggia: *Lorenzo Piani*
Produzione: LOTAR Film

BREAK 2
(Utensilerie U.S.A.G. - Lacca Adorn)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Sintesi della quinta tappa: Saint Vincent-Milano
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Caffè Qualità Lavazza - Cornetto Algida - Reti Ondaflex - Negozi Alimentari Despar - Pizzaiola Locatelli - O.BA.O. deodorante - Mash Alemagna)

21,20 IO E...
Davide Lajolo e la « Silvana Cenni » di Felice Casorati
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Maurizio Cascavilla

— *Nuovo All per lavatrici*

21,35 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Omogeneizzati al Plasmon - Yogurt Galbani - Agfa-Gevaert - Lacca Libera & Bella - Birra Peroni - Aiax Clorosan - Rasoio G II)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptgewinn: 6
« Die Heiratsfalle »
Fernsehkurzfilm
Regie: Hans Stumpf
Verleih: Polytel

19,55 Politik und Umweltschutz
Filmbericht von H. Wieser-Benedetti
Einführende Worte: Landesassessor Ing. Giorgio Pasquali

20,40-21 Tagesschau

24 maggio

56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA: Saint Vincent-Milano

ore 19 secondo

Dopo il riposo di ieri ad Aosta, il giro d'Italia riprende la marcia con la quinta tappa: la Saint Vincent-Milano di 150 chilometri. Non si tratta di un impegno molto duro per i corridori che affrontano un tracciato alquanto pianeggiante. Del resto tutta la corsa sembra meno impegnativa rispetto alle ultime edizioni: solo le ultime tre tappe, delle venti in programma, presentano asperità di rilievo. La « Cima Coppi », tetto del giro, è stata posta sul Passo di Giau a quota 2246 metri. Una sola frazione a cronometro a Forte dei Marmi (circuito della Versilia sui 20 chilometri); due giornate di riposo, quella di ieri ad Aosta e il 5 giugno a Forte dei Marmi dopo la prova a cronometro. Anche i trasferimenti non hanno inciso sulla fatica dei corridori: solo quattro ore di treno da Strasburgo a Ginevra. Finora sono stati percorsi 751 chilometri; ne rimangono da consumare altri 3.026 fino al traguardo di Trieste, ultima delle venti tappe prevista per domenica 10 giugno.

IO E...: Davide Lajolo e la « Silvana Cenni » di Casorati

ore 21,20 secondo

Nella nuova serie di incontri fra alcuni dei personaggi più rappresentativi della cultura italiana (narratori, poeti, artisti, musicisti) con l'opera d'arte preferita, la terza puntata è dedicata a un uomo politico che è anche uno scrittore: Davide Lajolo. L'opera d'arte scelta da Lajolo è una pittura di Felice Casorati, del 1923, una figura di donna intitolata « Silvana Cenni », che è conservata nello studio di Casorati a Torino in via Mazzini.
Lajolo, che conosceva personalmente Casorati e frequentava insieme ad altri illustri antifascisti lo studio dell'artista scomparso nel '63, rievoca in questa puntata di Io e... la grande libertà di scelte artistiche e politiche del pittore torinese. Casorati fu amico di Gobetti, di Gramsci e di Pavese che lo stimavano profondamente e che incontrava proprio nello stesso studio dove è stata girata la trasmissione. Lajolo non si è limitato ad una lettura precipuamente formale dell'opera d'arte che più lo affascina ma si è soffermato in particolare sul significato delle scelte artistiche di Casorati: « E' un quadro di pensieri, un quadro che ritorna al Quattrocento, a Piero della Francesca. A Casorati non interessa la retorica che attorno si scuote anche in pittura, non gli interessano le grida dell'avanguardia, ché l'avanguardia è nella perfezione della pittura e Casorati è a questa perfezione che ritorna. Gobetti nel saggio che scrisse così lo definì: " è il pittore dello spazio, è il pittore antidecadente " ».

Davide Lajolo parlerà della pittura di Felice Casorati

L'OSPITE

Lucia Bosè e Peter Gonzales nel telefilm sceneggiato e diretto da Liliana Cavani

ore 21,30 nazionale

Attraverso le reazioni di uno scrittore che frequenta un ospedale psichiatrico per documentarsi, il film narra la storia di una donna ancor giovane e bella, « ospite » da molti anni dell'istituto pur essendo clinicamente guarita. Lo scrittore si interessa, infatti, dei cosiddetti « pacchi postali », di quei malati innocui internati da anni e anni che nessuno reclama, e vengono utilizzati per i piccoli lavori all'interno dell'istituto. Tra questi c'è, appunto, la giovane donna internata da più di dieci anni, intelligente, guarita dalla malattia iniziale, ma con una certa instabilità emotiva dovuta alla mancanza d'affetto. Per intervento dello scrittore la ragazza ritornerà nella vita normale inserendosi nella famiglia del fratello; ma nella realtà di ogni giorno, per l'incomprensione dei parenti, l'ipocrisia e la bassezza di una società che non è preparata ad affrontare, si sentirà più che mai isolata e fuggirà verso i luoghi della sua adolescenza dove rivivrà il trauma che la portò alla malattia. Respinta dalla famiglia e dalla società, rientrerà infine nell'istituto e, giudicata dai medici « regredita », troverà un muto, felice incontro con un giovane che, come e più di lei, rifiuta il contatto con la realtà. La storia si articola su diversi piani che vanno dal documentario-inchiesta (parte del film è stata girata nell'ospedale psichiatrico di Pistoia), all'indagine psicologica della protagonista, alla rappresentazione simbolica del trauma rivissuto dalla donna.

RADIO

giovedì 24 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria Ausiliatrice.

Altri Santi: S. Giovanna, S. Susanna, S. Robustiano, S. Domenico.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,58; a Milano sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1543, muore a Frauenburg lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: Non vi fu mai una guerra buona o una pace cattiva. (Benjamin Franklin).

La pianista Marisa Tanzini protagonista del Concerto in onda alle ore 23,20 sul Nazionale: in programma musiche di Sergej Prokofiev e Isaac Albeniz

radio vaticana

7,30 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Vieni ad edificare con me »**, meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì:** Duo pianistico: Maria Daguerre Ceriale e Beatriz Klien. Musiche di **Debussy** (Petit Suite), **Ravel** (Ma Mère l'Oye) e **Milhaud** (Scaramouche). 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità »** su problemi e argomenti d'oggi, a cura di P. Pasquale Borgomeo: **« Che cosa leggono gli Italiani? » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les enfants et la télévision. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Der Slbstwert der Gemeinschaft ist mehr als die Summe der Individuen. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identidad cristiana en un mundo en evolucion. 22,45 **Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dagli Scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - **« Ad Jesum per Mariam »**, pensiero mariano - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 I Promessi Sposi**, di Alessandro Manzoni. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Di palo in frasca. Rivistina senza nesso, di Antonio Villoresi. Regia di Battista Klainguti. **16,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Claudio Cavadini:** Concerto in do maggiore per tromba e archi op. 15 (Tromba Helmut Hunger - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'Autore). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Per gli amici del jazz. **21,05** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio: **Johann Kuhnau:** Sonata biblica « Gideon, il salvatore d'Israele »; **Mateo Albeniz:** Sonata in re maggiore; **Franz Joseph Haydn:** Parthia per due clarinetti, due corni e due fagotti; **Alessandro Scarlatti:** « Chi vuole innamorarsi »; **Gioacchino Rossini:** « La promessa »; **Ottorino Respighi:** « Stornellatrice »; **Bohuslav Martinu:** Sonata n. 2; **Ferruccio Busoni:** Canti popolari della Finlandia op. 27 in sol maggiore per due pianoforti. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista Jean Claude Zehnder all'organo della Chiesa di Brissago: **Johann Sebastian Bach:** Concerto in la minore secondo Vivaldi - Monika Henking all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino; **Girolamo Cavazzeni:** « Hymnus Christe Redemptor omnium »; « Hymnus Ave Maria Stella ». **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera Italiana. **21,45-22,30** Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovan Battista Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore: Affettuoso - Presto - Largo - Vivace (« Anglian Ensemble » diretto da John Snakhall) • Franz Joseph Haydn: Aci e Galatea: Ouverture: Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (« Wiener Barockensemble » diretto da Theodor Guschlbauer) • Ludwig van Beethoven: Ouverture per l'onomastico dell'imperatore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux) • Richard Strauss: Festliches Praeludium (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro gioioso, per pianoforte e orchestra (Pianista Rena Kyriakou - Orchestra « Pro Musica Sinfonica » di Vienna diretta da Hans Svarowsky) • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpista Bernard Galais) • Anton Dvorak: Finale: Allegro giocoso, dal « Concerto » per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Vibia-Bigazzi: Io di più (Massimo Ranieri) • Orlandin-Omicron-Straniero: Amore mio non piangere (Anna Identici) • Villa-Chiaramello: Se tu non sei con me (Claudio Villa) • Minellono-Testa: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Bovio-Fassone: 'Ncoppa 'a ll'onna (Fausto Cigliano) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nada) • Depsa-Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Donaggio-Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare (Roberto Negri)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Califano: Un ricamo ner core (Franco Califano) • Esposito-Fabbri-Marini: Una ragazza come me (Marina) • Remigi: Il mondo è qui (Memo Remigi) • Micheli (trascr. Anonimo): L'ortolano (Malia Rocco) • Cassia-Ricciere-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Casagni-Ghiglino-Siani-Usai: Sarà così (Nuova Idea) • Valleroni-Luciani-De Matteo: Non disapprovi mai (Angela Luce) • Del Prete-Pintus: Tre minuti di ricordi (Alessandro) • Medini-Mellier: Povero (Junior Magli) • Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Mattone: Mistero (Gigliola Cinquetti) • Guarini: Per un amore (Enzo Guarini) • Minellono-Cultraro-Martucci-Anelli: L'amore è l'amore (Alberto Anelli) • Cipriani: Anonimo veneziano (Fausto Papetti)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi dei: Pink Floyd, Kris Kristopherson, Curved Air, Paul Mc Cartney, Deep Purple, Shawn Phillips, Who, Byrds, Faces, Mahavishnu Orchestra, Strawbs, Banco del Mutuo Soccorso, Donovan, Saint Just, Nitzinger, Argent, Gino Paoli, Oscar Prudente, Lucio Dalla, Moody Blues, David Bowie, Carly Simon, Dik Dik, Equipe 84, Mina, Mia Martini e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
La lunga storia del treno
a cura di Mario Vani con la collaborazione di Gladys Engely
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — **Giornale radio**
Nel corso del GR: **56° Giro d'Italia - da Milano**
Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sull'arrivo della 5ª tappa

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Andrea Camilleri**

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la CISL

21,45 **ALMANACCHI PER TRE SECOLI**
a cura di **Luisa Collodi**
3. L'Ottocento

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA TANZINI**
Sergej Prokofiev: Sonata n. 9 in do maggiore op. 103: Allegretto - Allegro strepitoso - Andante tranquillo - Allegro con brio, ma non troppo presto • Isaac Albeniz: Evocación; Triana
(Ved. nota a pag. 97)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Shirley Bassey e Joe Sentieri**
My way of life, Pronto sono io, Concerto d'autunno, Strangers in the night, Love story • I' te vurria vasa', Un grand'uomo, Ma se ghe penso, Signore buon Dio, Uno dei tanti
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **Ritratto di signora**
di **Henry James** - Traduzione di Beatrice Boffiso-Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° *episodio*
Il narratore — Dario Mazzoli
Isabel Archer — Ileana Ghione
Lord Warburton — Enrico Bertorelli
Henrietta Stackpole — Cecilia Sacchi
Il signor Touchett — Giuseppe Pertile
La signora Touchett — Nella Bonora
Ralph Touchett — Maurizio Gueli
Annette — Maria Grazia Fei
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Vorrei il tuo amore (Gianni Lacommare) • E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Ritornerà (Luciano Rossi) • Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Immagina (Annarita Spinaci) • Tu si 'na cosa grande (Domenico Modugno) • Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Terzo gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Angelis: Sound and voices (Guido e Maurizio De Angelis) • Vincent-Smith: Rockin' pneumonia (Boogie woogie flu) (Johnny Rivers) • Salerno-Dammicco: Così era e così sia (Ciro Dammicco) • Stott-Cassia: Chirpy chirpy cheep cheep (Middle of the Road) • Tagliapietra-Pagliuca: Figure di cartone (Le Orme) • Morricone: You and I (Patrizio Sandrelli) • Remigi: Il mondo è qui (Memo Remigi) • Ashford-Simpson: Tear it on down (Martha Reeves and the Vandellas) • Lubiak-Arfemo: Tu nella mia vita (Wess & Dori Ghezzi) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: **da Milano servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 5ª tappa del 56° Giro d'Italia**

19,55 La via del successo

20,10 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Quarto gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
It never rains (Albert Hammond) • Walk on tlot coals (Rory Gallagher) • King Thaddeus (Joe Tex) • Raggedy and dirty (Luther Allison) • Me and Mrs. Jones (Billy Paul) • Come sei bella (I Camaleonti) • Io vivrò senza te (Mina) • Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • L'universo stellato (Oscar Prudente) • Minuetto (Mia Martini) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Io credo in te (Simon Luca) • Sospesi nell'incredibile (Le Orme) • I wanna be with you (Raspberries) • Wishing well (Free) • Whole lot of shakin' goin' on (Jerry Lee Lewis) • D'yer mak'er (Led Zeppelin) • When the earth moves again (Jefferson Airplane) • Free four (Pink Floyd) • I'm the boss (Oliver O'Cook) • A glimpse of heaven (Strawbs) • Landscape (Shawn Phillips) • If (Bread) • Daniel (Elton John) • Why does love got to be so sad (Derek and the Dominos) • Make up (Lou Reed) • Watch that man (David Bowie) • And settin down (Poco) • Hangin' around (The Edgar Winter Group) • Quite righty so (Procol Harum) • Do the strand (Roxy Music) • Lucky man (Emerson, Lake, Palmer)
— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduz. di Raynaudo e Caporali - Adatt. radiof. di Giancarlo Cobelli - Comp. di prosa di Torino della RAI - 9ª *puntata*
Tarzan — Rino Sudano
Porter — Nuto Navarrini
Esmeralda — Didi Perego
La sarta — Vittoria Lottero
Jane — Paola Quattrini
Clayton — Aldo Reggiani
Philander — Carlo Croccolo
Canler — Gino Mavara
Tousley — Giulio Oppi
ed inoltre: Anna Bolens, Nerina Bianchi, Ferruccio Casacci, Walter Cassani, Clara Droetto, Enrico Longo Doria, Renzo Lori, Paolo Faggi, Natale Peretti - Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Teoria dell'informazione. Conversazione di Lamberto Pignotti*

9,30 **Ludwig van Beethoven:** *14 Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44 per violino, violoncello e pianoforte (Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
« Storie in cucina » di Enzo Petrini - Regia di Ugo Amodeo
(Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore op. 13 per flauto e basso continuo: Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto I e II (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo: Arioso - (Andante) - Adagissimo - (Andante) - Aria di postiglione - Fuga all'imitazione della cornetta di postiglione (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) • Ferruccio Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26, per archi: Allegro energico - Andante con moto - Vivace assai - Andantino. Allegro con brio (Quartetto « Nuova Musica »)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Heilbroner: Lo sviluppo delle società plurinazionali (Parte 1°)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Valentino Bucchi: Cori della pietà morta, per voci miste e orchestra: Sulla spalletta del ponte - È questo è il sonno, edera nera - Quando il ghiaccio striderà (Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Giuseppe Piccillo - M° del Coro Nino Antonellini) • Raffaele Gervasio: Canzonette amorose, per voce, flauto, vibrafono, chitarra, batteria, arpa, pianoforte e spinetta, organo e percussione (Michele Montanari, voce; Conrad Klemm, flauto; Marcello Patucchi, vibrafono; Bruno D'Amario, chitarra; Roberto Zappulla, batteria; Laura Cattani, arpa; Bruno Nicolaj, organo; Alberto Brandi, pianoforte e spinetta; Giuseppe Carta, contrabbasso)

12,15 **La musica nel tempo**
QUESTI FIORI APPASSITI
di **Gianfranco Zàccaro**
Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30 con pianoforte: Animé - Très calme - Simple et sans hâte - Animé (Quartetto Richards) • Gabriel Fauré: Quartetto in mi maggiore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth)

13,30 **Intermezzo**
Albert Roussel: Suite in fa maggiore op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Munch) • Mario Castelnuovo Tedesco: Concerto in re maggiore op. 99 per chitarra e orchestra: Allegretto - Andante alla romanza - Ritmico e cavalleresco (Chitarrista John Williams - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Jacques Ibert: Escales, tre quadri sinfonici: Rome-Palermo - Tunis-Nefta - Valencia (Oboe solista Jules Goetgheluck - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Leopold Stokowski)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Artur Rodzinski
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Allegro moderato - Andante maestoso, Allegro vivace • Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 5 in re minore op. 47: Moderato, Allegro non troppo - Allegretto - Largo - Allegro non troppo
Orchestra Filarmonica di Londra

16 — **Liederistica**
Ludwig van Beethoven: 6 Geistliche Lieder op. 48 su testo di Gellert: Bitten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tode - Die Ehre Gottes in der Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Busslied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Joerg Demus, pianoforte) • Hugo Wolf: 6 Geistliche Lieder da « Spanisches Liederbuch »: Nun bin ich dein - Die du Gott gebarst - Nun wandre, Maria - Führ'mich Kind - Ach, des Knaben Augen - Ach, wie lang die Seele schlummert! (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)

16,30 **Concerto del pianista Franco Mannino**
Robert Schumann: « Scene infantili op. 15 » • Richard Wagner: « Ultima composizione inedita » (originale per pianoforte): So sturben wir, un ungetrennt da « Tristano e Isotta » (libera versione pianistica)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per due clavicembali, archi e basso continuo: Allegro - Adagio ovvero Largo (soli clavicembali) - Fuga (Clavicembalisti Isolde Ahlgrim e Hans Pischner - Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Kurt Redel) • Pierre Boulez: da « Pli selon Pli, portrait de Mallarmé » per soprano e orchestra: Don - Improvisation I: La vierge, le vivace et la bel aujourd'hui - Improvisation II: Une dentelle n'abolit (Soprano Miciko Hirayama - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierre Boulez)

20 — **La Walkiria**
Opera in tre atti di **RICHARD WAGNER**
Siegmund — Eberhard Katz
Hunding — Gerd Nienstedt
Wotan — Theo Adam
Sieglinde — Hildegard Hillebrecht
Brunhilde — Nadezda Kniplova
Fricka — Janis Martin
Helmwige — Daniza Mastilovic
Ortlinde — Elisabeth Schwarzenberg
Gerhilde — Liselotte Rebmann
Waltraute — Irene Dalis
Siegrune — Jane Murray Dillard
Rossweisse — Raili Kostia
Grimgerde — Cvetka Ahlin
Schwertleite — Aili Purtoner
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 96)
Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
6ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amarena Fabbri - Pollo Campese - Caffè Splendid - Patatina Pai - Dentifricio Delgado)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
S'il y avait du vent...
51ª trasmissione
XXV émission: Sur le toit
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - A video spento (5ª puntata) - Consulenza di Nazzareno Taddei - Regia di Laura Curreli

16,30 Scuola Media Superiore: Biologia marina (9ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccini

17 — COLPO D'OCCHIO
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling
con: Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Detersivo Lauril - Società del Plasmon - Toy's Clan - Maglieria Stellina - Formaggino Mio Locatelli)

la TV dei ragazzi

17,45 ALBUM DI FAMIGLIA
Quinto episodio
Le gioie del campeggio
con: Robert Reed, Florence Henderson, Ann B. Davis
Regia di Oscar Rudolph
Prod.: Paramount TV

18,15 IL JUMBO TERRESTRE
Regia di Eikichi Furugori
Prod.: N.K.H.

ritorno a casa

GONG
(Ace - Maionese Star - Saponetta del Fiore)

18,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità europeo
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori Armando Pizzo e Giuseppe Fornaro

GONG
(Gelati Toseroni - Penna Carosello Walker - Pane tostato Barilla)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gelati Motta - Riviera Adriatica di Romagna - Lacca Cadonett - Conad - Frutta allo sciroppo Cirio - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar - Bassetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Doppio Brodo Star - Rabarbaro Zucca - BP Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gilera - Dash - Insetticida Raid - Dentifricio Colgate - Olio semi vari Lara - Rowntree Smarties)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Frottée superdeodorante - (2) Birra Peroni - (3) Ennerev materassi a molle - (4) Acqua Minerale Fiuggi - (5) Agip

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) C.E.P. - 3) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) General Film - 5) Produzione Montagnana

— *Nutella Ferrero*

21 —

STASERA
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'
(Last al Limone - Sapone Lemon Fresh - Gelati Sanson - Bel Paese Galbani - Dixi - Ferrochina Bisleri)

22 — ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2
(Itavia Linee Aeree - Amaro 18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-12,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Sintesi della sesta tappa: Milano-Lago d'Iseo
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dato - Lacca Libera & Bella - Calzaturificio di Varese - Società del Plasmon - Mousse Findus - Superpila pile elettriche - Dentifricio Durban's)

— *Goddard*

21,20 Stagione Lirica TV
La RAI-Radiotelevisione Italiana e la ZDF-Zweite Deutsche Fernsehen presentano:

ANDREA CHENIER
Dramma storico di Luigi Illica
Musica di **Umberto Giordano**
(Edizione Casa Musicale Sonzogno)
Personaggi ed interpreti:
Andrea Chénier — *Franco Corelli*
Carlo Gérard — *Piero Cappuccilli*
Maddalena di Coigny — *Celestina Casapietra*
La mulatta Bersi — *Giovanna Di Rocco*
La contessa di Coigny — *Gabriella Carturan*
Madelon — *Cristina Anghelakova*
Roucher — *Luigi Roni*
Fleville — *Leonardo Monreale*
Fouquier Tinville — *Mario Chiappi*
Il sanculotto Mathieu — *Giorgio Giorgetti*
Un « Incredibile » — *Ermanno Lorenzi*
L'Abate — *Florindo Andreolli*
Il carceriere Schmidt — *Renzo Gonzales*
Il Maestro di casa — *Franco Calabrese*
Il Presidente del Tribunale — *Teodoro Rovetta*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Bruno Bartoletti**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maud Strudthoff
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Vaclav Kaslik

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Reggiseno Playtex Criss Cross - Cinzanosoda aperitivo - Ceat Pneumatici S.p.A. - Fideuram - Svelto - Tonno Simmenthal - Minx deodorante)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Rendezvous
Ein Film von Gabriele Wohnmann
Die Personen und ihre Darsteller:
Anna — Anna Vaukowa
Albert — Otto Stern
Herzer — Herbert Fleischmann
und andere
Regie: Thomas Fantl
Verleih: ETG

20,40-21 Tagesschau

25 maggio

ORE 13

ore 13 nazionale

Quanto spazio si riserva in casa ai ragazzi? Hanno, se possibile, una loro stanza? O almeno un loro angolo? E, quando lo hanno, si tiene conto dei loro gusti o delle loro vedute? Non è vero, piuttosto, che la loro stanza viene ammobiliata prima che nascano, secondo il gusto dei genitori? Si tiene conto del fatto che i giovani hanno bisogno di muoversi più liberamente degli adulti e che, quindi, l'arredamento deve essere semplice e pratico? A questi e ad altri interrogativi cerca di rispondere Ore 13, *la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli. In studio vengono presentate alcune soluzioni pratiche e non molto costose, mentre partecipano ad un dibattito l'architetto Margherita Romani, il signor Giancarlo Fulgenzi, il pedagogista professor Roberto Leoni, lo psicologo professor Lorenzo De Luca, alcuni ragazzi della rubrica televisiva* Spazio, *alcune madri e Giovannino Ferrini, il ragazzo che ha proposto il tema.*

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Una delle forme in cui si esprime la gioia dell'anima popolare europea è la «festa»; e la musica ne è il necessario condimento. Giorni d'Europa, *proseguendo il ciclo di trasmissioni che ha per tema le testimonianze vive del nostro continente in campo sociale e culturale, presenta questa sera un servizio dedicato agli aspetti più rappresentativi e spontanei del gusto musicale europeo. Il regista Enrico Vincenti, che ha realizzato il filmato, ha colto le esperienze significative di questo spirito musicale degli europei e in particolare degli italiani: dalla prestigiosa Banda dei Carabinieri alle note bande di giro che si formano in primavera nel Centro-Sud, ai complessi musicali creati qua e là da gruppi di giovani. Pur nella diversità delle manifestazioni — che culminano in genere negli appuntamenti sacrali della vita dell'uomo o in feste più tradizionali — è sempre la stessa passione a tener viva una tradizione musicale che testimonia la continuità e la evoluzione del gusto popolare. Dopo il servizio filmato,* Giorni d'Europa *presenta un incontro in studio fra esperti su temi di attualità europea con particolare riguardo alle vicende della politica agricola.*

SAPERE: Biologia marina

ore 19,15 nazionale

La seconda puntata del ciclo dedicato alla biologia marina presenta i diversi modi in cui la pesca viene effettuata dagli animali nel mare, nella sua forma attiva e passiva. Questi modi sono relativi ai diversi livelli di sviluppo degli animali marini: molto spazio è dedicato nella trasmissione alle meduse, alla loro struttura e al modo in cui esse esercitano la pesca, al modo in cui esse vivono. Si giunge infine, attraverso diversi anelli intermedi, a mostrare gli animali marini più sviluppati, come le aringhe, i modi in cui esse si comportano in branco.

ANDREA CHÉNIER

Una scena dell'opera di Giordano: Andrea Chénier (tenore Franco Corelli) in tribunale

ore 21,20 secondo

L'Andrea Chénier, *allestito la prima volta alla «Scala» di Milano il 28 marzo 1896, è considerato il lavoro teatrale più rilevante e vitale di Umberto Giordano (Foggia, 1867 - Milano, 1948). Il successo fu strepitoso: il pubblico applaudì senza riserve l'autore della musica, allora ventinovenne, nonché i cantanti, tra i quali il famoso tenore Giuseppe Borgatti nella parte del protagonista, il soprano Evelina Carrera e il baritono Mario Sammarco, che impersonavano rispettivamente Maddalena di Coigny e Gérard. La critica sottolineò soprattutto il finale del terzo atto e l'intero quarto atto. Per la verità, gran parte del merito fu riconosciuta anche al librettista Luigi Illica (1857-1919), poeta e commediografo di finissima cultura, il quale aveva apprestato per il Giordano un testo saldissimo, coerente, conciso: una versione romantica della vita e dell'opera del poeta e patriota francese Andrea Chénier, che, pur partecipando alla Rivoluzione, dovette subirla fino alla ghigliottina, morendo due giorni prima della fine del Terrore (1793).*

Per la regia di Vaclav Kaslik, l'opera viene trasmessa questa sera sotto la direzione di Bruno Bartoletti, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della RAI. (Articolo alle pagine 30-34).

RADIO

venerdì 25 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Beda.

Altri Santi: S. Urbano, S. Gregorio, S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,58; a Trieste sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1912, muore a Pisa lo scienziato Antonio Pacinotti.

PENSIERO DEL GIORNO: I torti ricevuti li incidiamo tutti quanti sul diamante, ma scriviamo sull'acqua i benefici. (W. King).

Carlo Ratti e Giovanna Galletti sono fra gli interpreti di « Ritratto di signora », lo sceneggiato in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Uno solo è il vostro Maestro »**, meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum »**, a cura di Mons. Cosimo Petino: **« La Madonna negli scritti di S. Efrem Siro » -** Ritratti d'oggi: **« Il contadino della Garonna, Jacques Maritain »**, di Pierre Moreau - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La Congrégation pour la Doctrine de la Foi. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Aus dem Vatikan. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Comentario de actualidad. 22,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »**, pagine scelte da Autori cristiani contemporanei, con commento di P. Antonio Giorgi - **« Ad Jesum per Mariam »**, pensiero mariano - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia (ore 7,35: L'invito. Itinerari di fine settimana). **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 I Promessi Sposi**, di Alessandro Manzoni. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Musiche di Robert Stolz. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Musiche in penombra. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Motivi al pianoforte. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **20,40** Dal Teatro Apollo: Concerti di Lugano 1973. Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz. Tromba Maurice André - Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Cimarosa** (rev. G. Confalonieri): « L'Italiana in Londra », Ouverture (Radiorchestra diretta da Giacomo Zani); **Giuseppe Verdi:** « La forza del destino », Selezione dall'opera. Leonora: Maria Callas, soprano; Don Carlos: Carlo Tagliabue, baritono; Don Alvaro: Richard Tucker, tenore; Preziosilla: Elena Nicolai, mezzosoprano; Padre Guardiano: Nicola Rossi-Lemeni, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Vittore Veneziani. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Due note. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15 Jacques Offenbach:** « Le mariage aux lanternes », operetta in un atto di Michel Carré e Léon Battu (Guillot: Riccardo Cassinelli, tenore; Denise: Heidi Paschoud, contralto; Franchette: Eva Csapò, soprano; Catherine: Elisabeth Blanc, soprano - Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis). **21,50-22,30** Strumenti e orchestre.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore, per viola da gamba, archi e basso continuo: Ouverture - La trompette - Sarabanda - Rondò - Bourrée - Courante, Double - Gigue (Viola da gamba Ernst Wollfish - Orchestra da camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber) • Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Enrique Garcia Asencio) • Morton Gold: American concertette: Vigoroso ed energico - Gavotta - Blues - Molto rapido con verve e gusto (Orchestra « Morton Gould » diretta dall'Autore)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Clarinettista David Glazer - Orchestra « Innsbruck Symphony » diretta da Robert Wagner) • Claude Debussy: Sirènes dai « Notturni » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet) • Sergej Prokofiev: Fantasia tzigana, dal balletto « Il fiore di pietra » (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Bigazzi-Savio: Il nostro mondo (Caterina Caselli) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Pallottino-Dalla: Convento di pianura (Lucio Dalla) • Moxedano-Sorrentino: 'A prutesta (Gloria Christian) • Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Nisa-Testoni-Rossi: Vecchia Europa (Sauro Sili)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
FRANCA VALERI in **« La zitella »** di **Carlo Bertolazzi**
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Luciano Mondolfo**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Stephen Stills, Doug Sahm and Band, Kris Kristopherson, Jefferson Airplane, Spencer Davis Group, Yes, Moody Blues, Electric Light Orch., Brainticket, Rick Wakeman, Robin Trower, Rare Earth, Sweet, Soft Machine, One, Faces, Lou Reed, David Bowie, Donovan, Beppe Palomba, Ornella Vanoni, Oscar Prudente, Mahavishnu Orch., Kingdom Come, Dik Dik, Equipe 84, Mina, Mia Martini e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**
Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi
Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**
Nel corso del GR: **56° Giro d'Italia - Dal Lago d'Iseo**
Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sull'arrivo della 6ª tappa

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Andrea Camilleri**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Seiji Ozawa
Mezzosoprano **Inge Paustian**
Tenori **Jean Van Ree** e **Tommaso Frascati**
Baritono **Karl Christian Kohn**
Basso **Kolos Kovacs**
Recitante **Raoul Grassilli**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 60 in do maggiore « Il distratto » (rev. di H. Robbins Landon): Adagio-Allegro molto - Andante - Minuetto - Presto - Adagio (Di lamentatione) - Allegro - Finale (Prestissimo) • Igor Strawinsky: Oedipus rex, opera-oratorio in due parti per soli, recitante, coro maschile e orchestra (Testo di Jean Cocteau da Sofocle) (Oedipus: Jean Van Ree, tenore; Giocasta: Inge Paustian, mezzosoprano; Creonte, Messaggero: Karl Christian Kohn, baritono; Tiresia: Kolos Kovacs, basso; Il pastore: Tommaso Frascati, tenore; Recitante: Raoul Grassilli)
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 97)
Nell'intervallo: Riserve naturali in Lombardia per la difesa dell'ambiente. Conversazione di Gianni Luciolli

22,35 **Musica folklorica dalla Russia**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
Su il sipario
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri ed Ella Fitzgerald**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
François Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad: Ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta di Richard Bonynge) • Benedetto Marcello: Arianna: « Latte e miele ecco vegg'io » (Tenore Peter Schreier - Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch) • Vincenzo Bellini: Norma: « In mia mano alfin tu sei » (Elena Souliotis, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Vervisio) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Cortigiani, vil razza dannata » (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Rafael Kubelik)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 **Ritratto di signora**
di **Henry James**
Traduzione di Beatrice Boffiso-Serra
Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5° *episodio*

Il narratore	Dario Mazzoli
Isabel Archer	Ileana Ghione
La signora Touchett	Nella Bonora
Ralph Touchett	Maurizio Gueli
Henrietta Stackpole	Cecilia Sacchi
Gaspar Goodwood	Emilio Marchesini
Mr. Bantling	Giampiero Becherelli
Mr. Pratt	Gianni Esposito

ed inoltre: Alberto Archetti, Alessandro Berti, Enrico Del Bianco, Roberto Sanetti
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Quarto gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Munsel: Crazy Odissey (Music Operation) • Paoli-Bindi: Il mio mondo (Umberto Bindi) • Drove-Onward-Dancio-Stott: Heidi bleid du (Chopper) • Vinicius-Toquinho-Bardotti: La papera (Sergio e Vinicius) • Baez: Love song to a stranger (Joan Baez) • Vistarini-Lopez-Besquet: Questo è lei (Danny Besquet) • Nietsche-Bono: Needles and pins (Love and Tears) • Dandylion-Pedersoli-De Angelis: Angels and beans (Kathy and Gulliver) • Medail-Ferré: Col tempo (Gino Paoli) • Brown: I got ants in my pants-part I (James Brown)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: **dal Lago d'Iseo servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 6ª tappa del 56° Giro d'Italia**

19,55 La via del successo

20,10 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Quinto gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Why can't we live together (Timmy Thomas) • Jakie Wilson said (Van Morrison) • Last song (Edward Bear) • The prettiest star (David Bowie) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • Baggedy and dirty (Luther Allison) • Shalom shula shalom (Bonnie Podlas) • Minuetto (Mia Martini) • Caro amico (Mauro Pelosi) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Sereno qui (Mario Barbaja) • Rosa (Beppe Palomba) • L'equilibrio (Le Orme) • Presente, passato (Lucio Dalla) • Per un amico (Premiata Forneria Marconi) • It never rains (In southern California) (Albert Hammond) • I wanna be with you (Raspberries) • Do the strand (Roxy Music) • From time to time (Ken Hensley) • San Antone (Doug Sahm Band) • Ma (The Temptation) • Harmony (Artie Kaplan) • Let's spend the night together (David Bowie) • Trombone gulch (Audience) • Have you seen the saucers (Jefferson Airplane) • Dancing days (Les Zeppelin) • Bonnie K. 4 (The Nice) • Lucky man (Emerson, Lake, Palmer) • Before you can be a man (Graham Bell)

— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 10° *puntata*

Tarzan	Rino Sudano
Rokoff	Alberto Ricca
Paulovitch	Franco Alpestre
Olga	Angela Cavo
D'Arnot	Franco Volpi
Mariette	Vera Larsimont
Jacques	Angelo Alessio
De Coude	Tullio Valli

Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Ritratto della Torino puritana. Conversazione di Giancarlo Dotto*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza, *a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi. Regia di Giuseppe Aldo Rossi*

10 — **Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Pavane op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Herrmann) • Darius Milhaud: Les Choephores, seconda parte della Trilogia da « L'Oreste » di Eschilo (testo di Paul Claudel): Vocifération funèbre - Libation - Incantation - Présages - Exhortation - La Justice e la Lumière - Conclusion (Virginia Babikian, soprano; Una Coefora: Vera Zorina; Oreste: Henry Mc Boaturight; Elettra: Irene Jordan - Orchestra Filarmonica di New York e Schola Cantorum di New York dirette da Leonard Bernstein - Maestro del Coro Hugh Ross) • Sergei Prokofiev: Le Pas d'Acier - Suite op. 41 a) dal balletto (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
La ballata delle regioni: La Liguria, a cura di Clara Falcone
Regia di Marco Lami

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Barbara Giuranna: Apina rapita dai nani della montagna, piccola suite per orchestra e recitante (Voce recitante Paolo Giuranna - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Franco Mannino: Suite per orchestra e coro, dall'azione coreografica « Mario e il Mago »: Lento - Allegramente, tempo di valzer lento - Tempo di valzer - Tempo giusto - Allegro con sentimento - Presto, Lentamente (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella)

12,15 **La musica nel tempo**
LETTERATURA, PITTURA E REPORTAGE NEI « PRELUDES » DI DEBUSSY
di **Mario Bortolotto**
Claude Debussy: Préludes: Libro II; Préludes: Libro I - Selezione (Pianista Dino Ciani)

13,30 **Intermezzo**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per orchestra: Ouverture - Rondò - Sarabande - Bourrée I e II - Polonaise - Minuetto - Badinerie (Flautista Aurèle Nicolet - Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter) • Bela Bartok: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Geza Anda - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche di balletto**
Alexander Glazunov: Le Stagioni, balletto op. 67: Inverno - Primavera - Estate - Autunno (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

15,10 **Concerto del clarinettista Jacques Lancelot e del fagottista Paul Hongne**
Ludwig van Beethoven: Tre Duetti per clarinetto e fagotto: n. 1 in do maggiore: Allegro comodo - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto); n. 2 in fa maggiore: Allegro affettuoso - Larghetto - Rondò (Allegretto moderato); n. 3 in si bemolle maggiore: Allegro sostenuto - Aria con variazioni (Andantino con moto)

15,45 **L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
Cinque Contraddanze op. 609 (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowski); Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm); Concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra « Incoronazione »: Allegro - Larghetto - Allegretto (Pianista Ingrid Haebler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Felice Giardini**: Da Sei Sonate per violino e clavicembalo (Revisione di Riccardo Castagnone): n. 1 in re maggiore: Allegro - Adagio - Allegro assai; n. 2 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro assai; n. 3 in sol maggiore: Adagio - Allegro - Grazioso (Allegretto) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

17,45 **Scuola Materna**: Trasmissione per le Educatrici: L'educazione intellettuale come esercizio di osservazione, rapporto, riflessione, a cura di **Diega Cian Orlando**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Gorlier: « Il gabbiano Levingston » di R. Bach - G. Ceronetti: sul commento alla Bibbia di Sergio Quinzio - F. Serpa: « Il momento del classico nella grecità politica » di M. Pavan - M. D'Amico: un convegno di studi sul « Re Lear »

19,15 **Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Sonata n. 6 in do maggiore per flauto e basso continuo: Cantabile - Allegro - Grave - Vivace (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Giovanni Bottesini: Quartetto in re maggiore per archi: Andante - Allegro giusto - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Finale (Allegro) (Pietro Moretti e Carlo Bettarini, violini; Giorgio Griglia, viola; Carlantonio Radic, violoncello) • Carl Maria von Weber: Sei pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana - Rondò (Duo pianistico Gold-Fizdale) • Gioacchino Rossini: Due Canti per tenore e pianoforte: L'ultimo ricordo - Il fanciullo smarrito (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte)

20,15 **LA BIOANTROPOLOGIA**
2. Subito prima dell'uomo
a cura di **Massimo Piattelli**

20,45 Adolfo De Carolis riscoperto dalla critica. Conversazione di Gino Nogara

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Sulla scia del Bel-Ami**
Maupassant e il Mediterraneo
Programma di **Armand Lanoux**
Traduzione di Mario Vani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Gastone da Venezia**

22,20 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

VINO A TAVOLA: Oggi si può avere di più

Qualche anno fa si prevedevano cose tristissime per la gastronomia. Si diceva che in un futuro non lontano il nostro menu sarebbe stato a base di pillole nutrienti ma insipide.
Fortunatamente tutto ciò si deve ancora avverare e, anzi, oggi l'amore per la buona tavola è più che mai vivo.
Si tratta di un vero e proprio ritorno al piacere di gustare cose buone e genuine, si vogliono cibi gustosi, piatti più ricchi di sapore, vini che soddisfino il palato: in poche parole si pretende di più e lo si pretende tutti i giorni.
Molto è affidato all'abilità della massaia ed al suo amore per la cucina, ma la massaia, per quanto brava, non può pensare a tutto.
Infatti la buona padrona di casa deve occuparsi di troppe cose durante la giornata, ed è quindi possibile che le sfugga qualcosa.
Il vino, ad esempio, che acquista in fretta accontentandosi di quello comune, soprattutto perché costa poco.
Perché non dare una mano a questa signora?
Facendole notare per esempio che oggi non conviene più tanto acquistare vino comune, dato il crescente aumento dei prezzi, e informandola che il mercato, in questi ultimi anni, ha seguito e capito l'esigenza del pubblico cercando di mettere il consumatore nelle migliori condizioni per avvicinarsi a vini più qualificati.
Una tra le prime industrie ad iniziare questa politica rieducatrice è stata la Folonari, una ditta la cui esperienza risale al lontano 1825.
Una ditta che possiede cantine nelle più importanti zone di produzione e che imbottiglia una vasta gamma di vini tipici regionali, permettendo così alla nostra massaia di portare in tavola ogni giorno un vino con tutte le carte in regola, magari cambiando tipo a seconda del menu.
Nella gamma Folonari la padrona di casa può trovare i più diffusi vini italiani: dal Lambrusco vero emiliano al vivace Toscano di Fattori, dal Barbera del Piemonte ai delicati Garganega e Castelli Romani, insomma tutta la serie di bianchi, rossi e rosati da tavola, a prezzi, è il caso di sottolinearlo, sempre contenuti ed accessibili.
Non solo: la Folonari è venuta incontro alle esigenze della massaia anche nella confezione, usando bottiglie dal vetro marrone per conservare il vino come in cantina, e dal tappo a vite, più facile da aprire e da chiudere.
Con la Folonari, tirando le somme, è finalmente possibile dire:... vino al vino senza paura di errori e di un costo eccessivo.
Una possibilità, con tutto il desiderio di « roba buona » che si sente intorno, che davvero merita un ottimistico brindisi « alla salute ».

DENTICE ALLA GRIGLIA - Dosi per 2 persone
Ingredienti: 1 dentice di circa gr. 400 - 1 limone - olio d'oliva - prezzemolo tritato - sale.
Pulite il pesce e lavatelo sotto abbondante acqua corrente. Lasciatelo scolare, asciugatelo, quindi salatelo internamente, sfregatelo esternamente con prezzemolo tritato insieme ad una presa di sale ed ungetelo d'olio.
A parte fate scaldare molto bene una griglia, adagiatevi sopra il pesce e lasciatelo cuocere a fiamma viva per circa 8 minuti, spennellandolo spesso d'olio, finché sotto non si saranno formate le impronte della griglia. Ungete d'olio, voltatelo e fatelo cuocere anche dall'altra parte per egual tempo, finché le carni non siano diventate completamente bianche.
Mettetelo in un piatto da portata riscaldato e servitelo con fette di limone e ciuffi di prezzemolo fresco.
Il pesce cotto alla griglia o arrosto in forno richiede vino bianco secco. Ve ne consigliamo uno bianco regionale del Veneto: il GARGANEGA, dal profumo delicato.
Un vino asciutto, fresco e armonico.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Le belle e le bestie
con: Mickey Rooney, Shirley Temple, Eddie Quillan, Ben Turpin
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bel Paese Galbani - Lacca Libera & Bella - Piselli Cirio - Cherry Stock - Aiax Clorosan - Fernet Branca)

13,30
TELEGIORNALE

14 — SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

14,45-15,15 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Si on avait su...
52ª trasmissione
XXV émission: Sur le toit
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,35 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare (2º Ciclo) - Comunicare ed esprimersi, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Computer, a cura di Mario Fierli - Regia di Fernando Armati

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Budino Dany - Baby Sud - Amaro Medicinale Giuliani - Caramelle Sperlari - Superpila pile elettriche)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Budino Royal - Bambolo Italo Cremona - Milkinette - Dato)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati di Enrico Gastaldi
L'uomo e il freddo
Edizione italiana a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Sandro Spina
1ª puntata

GONG
(Cornetto Algida - Sapone Lemon Fresh - Caffè Qualità Lavazza)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Clemente Riva

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggi Starcreme - Aspirina effervescente Bayer - D. Lazzaroni & C. - Sapone Fa - Mash Alemagna - Orologi Timex - Selac Farina Lattea Nestlé - Curamorbido Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Wilkinson Sword S.p.A. - Fernet Branca - Triplex Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pizzaiola Locatelli - Nuovo All per lavatrici - Deodorante Daril - Biscotti Colussi Perugia - Telerie Zucchi - Olio di semi Topazio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Arredamenti componibili Salvarani - (2) Terme di Recoaro - (3) Venus Cosmetici - (4) Finish Soilax - (5) Birra Dreher
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Tiber Cinematografica - 3) Gamma Film - 4) Miro Film - 5) I.TV.C.
— *Patatina Pai*

21 —
DOVE STA ZAZA'
Spettacolo musicale
a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore
con **Gabriella Ferri**
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Seconda trasmissione

DOREMI'
(Goddard - Oro Pilla - Sitia Yomo - Bagnoschiuma Vidal - Saclà - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
(Simmons materassi a molle - Orologi Breil Okay)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per le zone di:
— **Roma: in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva e della XXI Rassegna Campionaria Generale**
— **Milano: in occasione della III Mostra Europea della Radio e della Televisione**
— **Palermo: in occasione della XXVIII Fiera Campionaria, Generale, Internazionale del Mediterraneo**

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Sintesi della settima tappa: Lago d'Iseo-Lido delle Nazioni
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO *(Fabello - Aperitivo Aperol - Hanorah Keramine H - Invernizzi Susanna - Gelati Tanara - Camay - Zoppas Elettrodomestici)*

21,20
COME RIDEVANO GLI ITALIANI
Un programma di Gianfranco Angelucci - Consulenza di Giulio Cesare Castello - Musiche di Giovanni Tommaso - Regia da studio di Gigliola Rosmino
Presenta Gigi Proietti
PETROLINI
Quinta puntata

DOREMI' *(Dentifricio Ging - Pollo e tacchino Aia - Benzina Mobil - I Dixan - Ciappi - Gerber Baby Foods)*

22,35 IL CAPPELLO DEL PRETE
di Emilio De Marchi
Sceneggiatura di Sandro Bolchi con Luigi Vannucchi
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Narratore — *Achille Millo*
Don Antonio — *Ugo D'Alessio*
Martino — *Bruno Cirino*
Delegato di polizia — *Gigi Reder*
Barone di Santafusca — *Luigi Vannucchi*
Marinella — *Angela Luce*
Marchese D'Usilli — *Antonio La Raina*
Lellina — *Adriana Cipriani*
Marchese Di Spiano — *Corrado Annicelli*
Servo — *Alberto Carloni*
Guardarobiera — *Irma De Simone*
Conte Ignazi — *Giovanni Attanasio*
Conte Stagni — *Paolo Falace*
Granella — *Giacomo Furia*
Giudice Martellini — *Mariano Rigillo*
Principessa Di Palandes — *Margherita Guzzinati*
Cecere — *Nino Veglia*
Cameriere — *Erminio Nazzaro*
Don Ciccio Scuotto — *Gennaro Di Napoli*
Compariello — *Ettore Carloni*
Usciere — *Agatino Tomaselli*
Cancelliere — *Nando Villella*
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Commento musicale di Peppino De Luca - Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

23,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt-Welt der Zoos
« Mexico-City »
Filmbericht von T. Borchers und Dieter Seelmann
Verleih: Bavaria

19,55 Edgar Wallace heute
« Der grosse Coup »
Kriminalfilm mit Lee Montague
Regie: Gordon Flemyng
Verleih: Anglo-Emi

20,40-21 Tagesschau

26 maggio

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Che differenza passa fra insegnare ed educare? Insegnare significa riempire di informazioni la mente del bambino; educare vuol dire aiutare il bambino a trarre da se stesso gli elementi della propria crescita. Per anni e anni noi adulti insegniamo, immettiamo cioè nel contenitore-bambino conoscenze su quasi tutto lo scibile, ma che cosa facciamo per consentirgli di esprimere se stesso, cantare, fare con le mani, giocare, in una parola creare? A questa domanda, che tanto pesa su una scuola sempre più alla ricerca di se stessa, Scuola aperta *cerca di rispondere nel primo servizio di oggi, dedicato in modo particolare alle attività manuali e realizzato da Cecrope Barilli e Maria L. De Rita, in diverse scuole materne, elementari e medie inferiori, con la consulenza del prof. Cecrope Barilli, rappresentante dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva (CEMEA). La regia è di Libero Bizzarri. Il secondo servizio in onda documenta l'esperienza del Club UNESCO di Firenze e la Mostra della stampa e del libro dello speciale istituto universitario esistente in Urbino: nel quadro dell'Anno internazionale del libro indetto dall'UNESCO, infatti, in alcune scuole medie superiori e istituti universitari si stanno svolgendo interessanti iniziative per favorire la lettura, la riscoperta e la diffusione del libro.*

DOVE STA ZAZA' - Seconda trasmissione

Gabriella Ferri interpreta celebri motivi degli anni Trenta

ore 21 nazionale

La seconda puntata dello spettacolo di Castellacci, Falqui e Pingitore, con la regia di Antonello Falqui, Dove sta Zazà, *è dedicata agli anni '30. Gabriella Ferri, la protagonista della trasmissione, interpreta i motivi dell'epoca:* Se vuoi goder la vita, Fili d'oro, Rosabella dimmi sì, Amor di pastorello, Piso pisello. *Ai tre ospiti fissi delle quattro puntate, Pippo Franco, Pino Caruso ed Enrico Montesano, si aggiunge in questa serata un altro interprete prettamente romano, Claudio Villa, che si impegna con la Ferri in una classica stornellata basata su gustosi e reciproci insulti tratti da autentiche canzoni dell'Ottocento romano. Enrico Montesano, subito dopo, rievoca* Giggi er bullo, *una macchietta dell'epoca, mentre Gabriella Ferri intona la classica* Chitarra romana. *I due, in coppia, rievocano « quei tempi », con i miti e gli eroi dell'epoca, la Signorina Grandi Firme e Topolino. Il balletto, coreografie di Gino Landi e scene di Zitkowsky, propone* Maramao perché sei morto?, *mentre lo schermo dell'« eidophor » rievoca il clima dei « telefoni bianchi ». Poi è la volta di Pino Caruso, che dà vita ad un personaggio molto sfortunato, cui il padre ha imposto un nome altisonante ma, coi tempi, divenuto assai scomodo: Benito. La puntata si conclude con una tipica canzone dell'epoca, cavallo di battaglia di Gabriella Ferri:* Rosamunda. *Musiche di Franco Pisano e costumi di Corrado Colabucci.*

COME RIDEVANO GLI ITALIANI: Petrolini

ore 21,20 secondo

Per Ettore Petrolini, al quale è dedicata la puntata odierna, Come ridevano gli italiani *si trasforma in un vero e proprio show, animato dalla presenza di Gigi Proietti nel ruolo di attore-presentatore. A Proietti tocca il compito tutt'altro che facile di far rivivere la comicità surreale, assurda, apparentemente « idiota » ma sempre beffardamente intenzionata a colpire le idiozie autentiche dei singoli e della società, che era tipica del grande attore e autore romano. Il programma ripercorre le tappe principali della carriera di Petrolini, dai difficili esordi come macchiettista in infime compagnie di provincia ai successi ottenuti nei teatri di varietà e di rivista, fino al riconoscimento che gli venne da palcoscenici prestigiosi sui quali interpretò commedie proprie e altrui (uno dei più significativi fu quello attribuitogli dalla Comédie Française, che lo volle protagonista del* Medico per forza *di Molière). Riascolteremo le sue celebri filastrocche, le macchiette di Gastone, di Fortunello, di Giggi er bullo, dei « Salamini », i suoi stornelli velenosi e protervi. Rivedremo, grazie alla preveggenza di cineasti come Blasetti e Campogalliani che si incaricarono di filmarli, alcuni fra i suoi personaggi più famosi, dal Nerone, feroce presa in giro di tutte le retoriche « romanità » allora in auge, al* Medico per forza, *in cui Petrolini era uno straordinario Sganarello; e alcune delle sue macchiette, che pure ebbero la ventura di essere registrate sulla pellicola. « Il periodo aureo della comicità di Petrolini », scrive Gianfranco Angelucci nella presentazione del programma di questa sera, « fu il decennio 1922-'32: ed ecco come la sua figura artistica, colossale, si tende nella storia della risata italiana a far da ponte fra i comici del muto, che abbiamo visto nelle scorse puntate, e quelli del sonoro che vedremo nelle prossime ».* (Servizio alle pagine 107-108).

IL CAPPELLO DEL PRETE - Terza ed ultima puntata

ore 22,35 secondo

I giornali di Napoli sono usciti con grandi titoli sul « mistero del cappello del prete ». Il barone Carlo di Santafusca rimane interdetto. Come si fa a parlare ancora di quel cappello quando lui l'ha gettato in mare? Non esistono prove a suo carico, in ogni caso. Ma esiste in lui, più forte di ogni prova, un tormento per l'assassinio commesso che si fa di giorno in giorno sempre più angoscioso. E quando la polizia arresta Giorgio, il nipote di Salvatore, accusandolo dell'omicidio di prete Cirillo, Santafusca, temendo un possibile confronto, si taglia la barba. Il barone ha paura che Giorgio riconosca in lui quel cacciatore che lo andò a trovare cercando affannosamente un cappello da prete. In città nessuno crede che esista questo cacciatore: l'opinione pubblica è convinta che si tratti di un parto della fantasia di Giorgio per scagionarsi dalla tremenda accusa. Ma il giudice Martellini dà credito alla versione di Giorgio. In un definitivo colloquio con il giudice si sciolgono tutti i dubbi intorno alla fine di don Cirillo e si conclude drammaticamente la vicenda.

RADIO

NAZIONALE

sabato 26 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Neri.

Altri Santi: S. Agostino, S. Eraclio, S. Paolino, S. Anna Maria.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,53 e tramonta alle ore 20; a Milano sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 4,26 e tramonta alle ore 19,41; a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,19.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1595, muore a Roma San Filippo Neri.

PENSIERO DEL GIORNO: La guerra è un male che disonora il genere umano. (Fenelon).

Lea Padovani è fra i protagonisti della commedia « Cesare e Cleopatra » di George Bernard Shaw, in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 **Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Il tuo si è l'ascolto »**, meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di Don Fernando Charrier. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Vie chrétienne cette semaine. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »**, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - **« Ad Jesum per Mariam »**, pensiero mariano - **« Introibo ad altare Dei »**, nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 I Promessi Sposi,** di Alessandro Manzoni. **13,25** Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Ballabili rustici. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Valzer viennesi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Yorama. **21** Radiocronache sportive d'attualità. **22,20** Carosello musicale. **22,50** Dischi vari. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **E. J. Moeran:** Sinfonietta; **Dimitrij Kabalevski:** Concerto per violino e orchestra op. 48. **12,45** Musica da camera. **Ludwig van Beethoven:** Sonata op. 31 n. 2 in re minore; **Edvard Grieg:** « Canzone di Solveig » da « Peer Gynt »; **Manuel De Falla:** « Seguedilla murciana »; **Gustav Mahler:** « Erinnerung »; **Dimitar Sagaev:** « Refrain de rodopp »; **Sergej Rachmaninov:** Tre preludi scelti dalle opere 23 e 32. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. **Sergej Rachmaninov:** Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orchestra Filadelfia diretta da Eugène Ormandy). **14,30** Musica sacra. **Marc-Antoine Charpentier:** « Grand Magnificat » a otto voci e due cori strumentali per solisti, coro e orchestra; **Anton Bruckner:** « Christus factus est », Mottetto per coro a cappella a 4 voci. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,10** Complessi leggeri. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 88 in sol maggiore (Registrazione effettuata il 23-11-1972); **Paul Bonneau:** Suite per sassofono alto e orchestra (Registrazione effettuata il 24-5-1972). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Da Yverdon: Festa dei Musicisti Svizzeri 1973. (Nell'intervallo: Diario culturale). **22-22,30** Canzonette.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

---

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro - Lento - Allegro (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Franz Schubert: Minuetto, dalla « Sinfonia n. 1 in re maggiore » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite: Ouverture - Notturno - Scherzo - Marcia nuziale (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Rudolph Kempe)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Hugo Wolf: Serenata italiana (« I Musici ») • Claude Debussy: L'isle joyeuse (Pianista Vico La Volpe) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Allegro moderato dal « Concerto in re maggiore op. 35 » per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Walter Susskind)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Savio-Bigazzi: La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Castellani: Io una donna (Ornella Vanoni) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Albertelli-Lauzi-Baldan: Donna sola (Mia Martini) • Bonagura: Chiove a zeffunno (Sergio Bruni) • Savona: Tutte le volte (meno che una) (Ombretta Colli) • Sorgi-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**

a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Pianeta musica

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Il mito della primadonna**

a cura di **Giorgio Gualerzi**

Terza trasmissione

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Nel mondo delle particelle atomiche. Colloquio con Darrill Drickey e Joseph Ballam, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Biscottini Nipiol V Buitoni*

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

Nel corso del GR: **56° Giro d'Italia - Dal Lido delle Nazioni**

Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sull'arrivo della 7ª tappa

17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

Cesare e Cleopatra

di **George Bernard Shaw**

Traduzione di Paola Ojetti

Cesare	Renzo Ricci
Cleopatra	Lea Padovani
Ftatatita	Paola Borboni
Apollodoro	Paolo Carlini
Rufio	Vittorio Sanipoli
Britanno	Romolo Costa
Potino	Giulio Oppi
Teodoto	Ottorino Guerrini
Maggiordomo	Loris Gizzi
Lucio Settimio	Giulio Bosetti
Bel Affris	Aldo Saporetti
Ira	Anna Menichetti
Carmiana	Nives Zegna
Il musico	Gianni Galavotti
Belzanor	Evaldo Rogato
Il persiano	Walter Luce
Achillas	Orazio Orlando
Un centurione	Loris Gafforio
Una sentinella romana	Gianni Lepscky
Un soldato romano ferito	Tullio Valli
Tolomeo	Piero Sorani

ed inoltre: Mario Luciani, Carlo Mauri, Alessandro Mozzi, Lando Noferi, Sergio Santarnecchi, Sergio Tosatto

Regia di **Franco Enriquez**

---

19 ,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Scusi, che musica le piace?**

Assi e canzoni presentate da **Marina Como**

Realizzazione di **Bruno Perna**

20,55 ORCHESTRE IN PARATA

21,30 Dal « Cava » di New York

Jazz concerto

con **Duke Ellington** e la sua orchestra

22,05 Vino e pane nell'opera di Ignazio Silone. Conversazione di Angelo D'Oriente

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

Duke Ellington (ore 21,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Vianella e Umberto Bindi**
Nistri-Vianello: Caro amico • Nistri-Foresi: Mi gira la testa • Califano-Bongusto: Gratta gratta amico mio • Califano-Vianello: Amore amore amore amore; La festa del Cristo Re • Calabrese-Bindi: Invece no • Lauzi-Bindi: Io e la musica • Paoli-Bindi: Il mio mondo • Ventre-Bindi: Via Cavour, in quel caffè • Calabrese-Bindi: Un uomo solo
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Copertina a scacchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ELENA ZARESCHI in « **Maria Stuarda** » di **Friedrich Schiller**
Traduzione di Liliana Scalero
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Adattamento radiofonico e regia di **Leonardo Bragaglia**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
De Gregorio-Don Mc Lean: Come un anno fa (Vincent) (Little Tony) • Tirone-Lawrence: Un tipo come me (Nancy Cuomo) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Chiosso-Palazio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Sestili-Rizzati: La mia terra (Paolo Quintilio) • Bella-Bigazzi: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Adamo: Al nostro amore (Adamo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Sergio Endrigo, Mia Martini, Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Quinto gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Biscotti Lazzaroni*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Canzoni per canzonare

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cornelius: Don't ever be lonely (Cornelius Brothers) • Salis: Maggio (Gruppo 2001) • Box-Byron-Thain: Sweet Lorraine (Uriah Heep) • Mogol-Battisti: La luce dell'est (Lucio Battisti) • Frank-Bronstein: Liberation special (Elephant's Memory) • Bardotti-Vinicius-Buarque: Valsinha (Mia Martini) • O'Sullivan: I'm leaving (Gilbert O'Sullivan) • Stott: Bimbiloo (Lally Stott) • Farina: I know (Santo & Johnny)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL CANTAUTORE**
Antonello Venditti racconta Antonello Venditti
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Ceramica Faro*

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: **dal Lido delle Nazioni servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 7ª tappa del 56° Giro d'Italia**

19,55 La via del successo

20,10 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Sesto gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Mira Lanza*

20,50 **La Bohème**
Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica da « La vie de Bohème » di Henry Murger
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Rodolfo	Giuseppe Di Stefano
Schaunard	Manuel Spatafora
Benoit	Carlo Badioli
Mimì	Maria Callas
Parpignol	Franco Ricciardi
Marcello	Rolando Panerai
Colline	Nicola Zaccaria
Alcindoro	Carlo Badioli
Musetta	Anna Moffo
Sergente dei doganieri	Carlo Forti
Un doganiere	Eraldo Coda

Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola
(Ved. nota a pag. 96)

22,35 **GIORNALE RADIO**

22,48 Intervallo musicale

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Mia Martini (ore 10,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Carte da gioco ieri e oggi. Conversazione di Mariù Safier*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
L'uomo che venne da lontano, romanzo sceneggiato di Maria Grazia Baldassari Fantoli. Regia di Ruggero Winter (Quarta ed ultima puntata)

10 — **Concerto di apertura**
Frank Martin: Studi per orchestra d'archi: Ouverture (Andante con moto) - Studio n. 1: Pour l'enchaînement des traits (Tranquillo e leggero) - Studio n. 2: Pour le pizzicato; Poser les archets (Allegro moderato) - Studio n. 3: Pour l'expression et le « sostenuto »: Viole e violoncelli (Molto adagio; Un poco più mosso; Tempo I) - Studio n. 4: Pour le style fuguée, ou « chacun et chaque chose à sa place » (Allegro giusto; Un poco meno mosso; Tempo I) (« I Musici ») • Olivier Messiaen: Oiseaux exotiques, per pianoforte e orchestra (Pianista Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Igor Strawinsky: Agon, balletto per dodici danzatori: Parte I: Pas de quatre - Double pas de quatre - Triple pas de quatre; Parte 2: Prélude - Première pas de trois - Interlude - Second pas de trois - Interlude, Pas de deux (Coda); Parte 3: A la strette - Danse des quatre duos - Danse des quatre trios - Coda de trois quatuors (Orchestra del Festival di Los Angeles diretta dall'Autore)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Norme per gli esperimenti su cavie umane. Recensione dal « Times Literary Supplement »

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Paolo Castaldi: Concerto n. 1 per orchestra: Moderato - Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Niccolò Castiglioni: Rondels per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

12,15 **La musica nel tempo**
BECKETT, IL TEATRO E KAGEL
di **Diego Bertocchi**
Mauricio Kagel: Ludwig Van: prima parte (Carlos Feller, basso; William Pearson, baritono; Bruno Canino e Frédéric Rzewski, pianisti; Saschko Gawriloff e Egbert Ojstersek, violini; Gerard Ruymen, viola; Siegfried Palm, violoncello); Match per tre esecutori (Siegfried Palm e Klaus Storck, violoncelli; Christoph Caskel, percussione e suoneria); Sonant per chitarra, arpa, contrabbasso e membrafoni: Faites votre jeu I - Marquez le jeu à trois - Pièce touchée, pièce jouée - Faites votre jeu II - Fin II - Invitation au jeu, voix (Kölner Ensemble für Neue Musik diretta dall'Autore)

13,30 **Intermezzo**
Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Rondò (Pianista Felicja Blumental - Orchestra da camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber) • Ludwig van Beethoven: Undici Danze viennesi (Bruers n. 309) (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Kock)

14,10 **Antigonae**
Tragedia lirica in cinque parti di Friedrich Hölderlin (da Sofocle)
Musica di **CARL ORFF**

Antigonae	Inge Borkh
Ismene	Claudia Hellmann
Kreon	Carlos Alexander
Una guardia	Gerhard Stolze
Hämon	Fritz Uhl
Tiresias	Ernst Haefliger
Un messaggero	Kim Borg
Eurydice	Hetty Plümacher
Capocoro	Kieth Engen
Solisti del Coro	Friedrich Bruchner-Rückeberg, Peter Schranner, Karl Schwert, Josef Weber, Wulf von Lochner

Direttore **Ferdinand Leitner**
Orchestra e Coro del « Bayerischer Rundfunk »
Maestro del Coro Kurt Prestel

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Orazio Nelson e Lady Hamilton. Conversazione di Trieste de Amicis

17,15 **Concerto del Quartetto Juilliard**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Allegro (Robert Mann e Earl Carlyss, violini; Samuel Rhodes, viola; Claus Adam, violoncello)
(Registrazione effettuata il 19 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Divonne 1972 »)

17,45 Taccuino di viaggio

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Concerto del pianista Aldo Tramma**
Samuel Barber: Sonata per pianoforte op. 26: Allegro energico - Allegro vivace e leggero - Adagio mesto - Fuga (Allegro con spirito); Escursioni op. 20: Un poco allegro - In slow blues tempo - Allegretto - Allegro molto

---

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 130 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra del Theatre National de l'Opéra diretta da Manuel Rosenthal) • Arnold Schoenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra (Pianista Alfred Brendel - Orchestra Sinfonica Sudwestfunk di Baden-Baden diretta da Michael Gielen) • Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Jerzy Katlewicz**
Violinista **Cesare Ferraresi**
Anton Webern: Passacaglia op. 1 • Bela Bartok: Concerto n. 1 per violino e orchestra (Opera postuma): Andante sostenuto - Allegro giocoso • Brahms-Schoenberg: Quartetto in sol minore op. 25: Allegro - Intermezzo (Allegro, ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingaresca (Presto)
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 97)

22,50 Orsa minore
Il colloquio
Radiodramma di **Muriel Spark**
Traduzione di Nora Finzi

Dame Lettice	Laura Carli
Miss Bone (Tiggy)	Valeria Valeri
Roy	Massimo De Francovich

Regia di **Marco Visconti**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Penna, parola e musica, di N. Carmeni e M. Bebber. 15,20 Cori della montagna. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 25ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Signori, vogliamo parlarne insieme?, di S. Tafner. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 26ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 27ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 « T.A.A.-Dibattiti » - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 28ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Le chiesette del Trentino.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don A. Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. A. Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 **Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-** 15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì, sabato: Musica per tutti; venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, interviste y croniches.

Uni di d'ëna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: Dëss-en pa fè debic?; Merdi: Liondes pur mituns; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La bujes dai leufes te Gherdëina; Venderdì: Discuciun de religiun; Sada: Se mantegnir bie e slinches.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestre dir. da G. Safred e da A. Casamassima. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « L'uomo dal mantello rosso » di C. Nodier - Adatt. di C. Serino e A. M. Famà (1º) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di C. di Stefano - Indi: Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di C. Noliani - « La Dalmazia favolosa » di L. Miotto - Quartetto vocale « Stella Alpina » di Cordenons - « Cronache d'altri tempi » sceneggiate da A. M. Famà - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Concerto del pianista C. Gherbitz - M. Castelnuovo-Tedesco: Alt Wien - Cielo di settembre; G. Gershwin: Tre Preludi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere, spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Alfabeto triestino » - Un programma di varietà di F. Amodeo e M. Sestan - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Collaborazione musicale di R. Curci. 16,20-17 Concerto Sinfonico dir. Aladar Janes - W. A. Mozart: Andante in do magg. KV 315 per fl. e orch. - Sol. M. Pahor; Sinfonia in sol min. KV 550 - Orch. Sinf. « J. Tomadini » di Udine (Reg. eff. il 12-6-1972 dall'Auditorio « S. Francesco » di Udine). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso « Immagine ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. **14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina.** 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Negli intervalli: « Diario musicale friulano », di C. Cosatti e « Under 19 » a cura di A. Castelpietra e F. Faraguna. 16,20 Concerto della Fanfara Militare dell'8º Reggimento Bersaglieri e della Fanfara Bersaglieri in congedo di Pordenone - Dir. L. Imelio (Reg. eff. l'8-12-1972 dal Teatro « G. Verdi » di Pordenone). 16,40-17 Canti popolari ispirati alla Prima Guerra mondiale - Orch. dir. G. Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - « Il sogno » racconto di P. Marasi. 15,30 Canzoniere 1973: A. Casamassima. 15,40 « Triestinità e letteratura » (7º), a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipano: Oliviero H. Bianchi, Fulvio Tomizza. 16 Concerto Sinfonico dir. Aladar Janes - W. A. Mozart: Messa in do magg. KV 317 (dell'« Incoronazione ») per soli, coro e orch. - Sol.: N. Panni, sopr.; M. Rochow-Costa, contr.; A. Tamaro, ten.; P. Clabassi, bs. - Orch. Sinf. e Coro « J. Tomadini » di Udine - Mº del Coro M. De Marco (Reg. eff. il 12-6-1972 dall'Auditorio « S. Francesco » di Udine). 16,30-17 Fantasia musicale. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,20 « Passaggi obbligati » - Itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 I servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 « Lei per lei »: incontro settimanale con la donna sarda. 15,30-16 Sardegna quiz: programma per i più giovani. 19,30 Poeti di casa, di A. Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Incontro al Conservatorio, di A. Rodriguez. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Controcorrente, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna: preistoria vivente, di F. Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero » - Presenta M. Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 La domenica del villaggio: rivista radiofonica di Guardì e Di Pisa con G. Carreca, F. Spicuzza, V. Jacoponelli, L. Parisi - Al pianoforte S. Pecoraro. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - 91º minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica club, con E. Randisi. 15,30 Il marengo d'oro: piccoli artisti alla ribalta presentati da P. Taranto - 2ª parte. 15,55-16 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitrano. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 A proposito di storia: fatti e personaggi raccontati da M. Ganci - Partecipano E. Montini ed E. Jacovino. 15,30-16 Il martedì del jazz, di C. Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Incontri a Radio Palermo: Emilio Greco di A. M. Di Fresco. 15,30 La Sicilia di Otello Profazio. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 « Tantu ppi ridiri ». Il comico nella poesia e nel canto siciliani, di B. Scrimizzi e P. Siino. 15,30-16 Zizì: programma per i ragazzi con P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 A voi la parola: dibattito a cura di Padre I. Vitale. 15,30 Musica leggera. 15,45-16 Diario musicale, di P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Lo sport domani, di M. Vannini e L. Tripisciano. 15,05-16 Il Gonfalone d'oro: secondo incontro di finale fra le squadre di Messina e Siracusa. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 20. Mai: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Kirchensonaten. Ausf.: Mitglieder des Amsterdamer Kammerorchesters; Albert de Klerk, Orgel. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Wolfgang Ecke: « Perry Clifftton und das unheimliche Haus ». 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Cesare Pavese: « Gespräche am Fluss ». Es liest: Helmut Wlasak. 18-19,05 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 21. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. Die Maschine - Von der Keule bis zum Elektronengehirn. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Dame ist leichtfertig ». Kriminalhörspielserie in acht Folgen von Lester Powell. Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Willkit Greuel, Georg Lauran, Riccarda Benndorf, Werner Wiedemann, Friedrich Otto Scholz, Peter Artur Stiege, Annegreth Ronald, Gerd Berger, Karl Fürstenberg, Kai Möller u.a. Regie: Albert C. Weiland. 3. Folge. 21 Begegnung mit der Oper. Igor Strawinsky: Die Geschichte vom Soldaten (Text: C. Ramuz-Hans Reinhart). Ausf.: Richard Münch, Klaus Kammer, Sebastian Fischer; Orchestre des Concerts Lamoureux. Dir.: Igor Markevitch. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Die Singgemeinschaft Wolkenstein unter der Leitung von Stefan Demetz singt Volkslieder in der Sendung « Chorsingen in Südtirol » am Donnerstag um 19,30 Uhr

DIENSTAG, 22. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: « Pumuckl und die neugierigen Buben ». 17 Nachrichten. 17,05 Wolfgang Amadeus Mozart: Konzertarien. Ausf.: Waldemar Kmentt, Tenor; Wiener Symphoniker. Dir.: Bernhard Baumgartner. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 23. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Aus unserem Archiv: « Singen, spielen, tanzen... ». Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Benjamin Britten: Symphonie op. 68 für Violoncello und Orchester; Franz Joseph Haydn: Konzert für Violoncello und Orchester Nr. 1 in C-Dur. Ausf.: Symphonie-Orchester, Budapest. Dir.: Benjamin Britten. Solist: Mstislav Rostropowitch, Violoncello. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 24. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Ein Leben für den Zaren » von Michael Glinka, « Fürst Igor » von Alexander Borodin, « Sadko » von Nicolai Rimsky-Korsakow, « Eugen Onegin » von Peter Iljich Tschaikowsky, « Rusalka » und « Die Teufelskäthe » von Anton Dvorák. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Ein grenzenloser Nachmittag ». Hörspiel von Martin Walser. Sprecher: Helmut Wlasak, Sonja Höfer, Gretl Bauer, Ingeborg Esposito, Paul Demetz, Luis Oberrauch. Regie: Erich Innerebner. 21,15 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 25. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. « Der Prinz und die Fee ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Leos Janàcek: Kleine Klavierwerke - I. Teil; II. Teil. Ausf.: Rudolf Firkusny, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 26. Mai: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Arcangelo Corelli: Sonate op. 5 Nr. 12 « La Follia » (Arthur Grumiaux, Violine; Riccardo Castagnone, Klavier); Michael Haydn: Divertimento D-Dur für Flöte, Oboe, Horn, Fagott (Mitglieder des Danzi-Quintetts); Alessandro Scarlatti: Sonate a-moll für Blockflöte, 2 Violinen und Basso-Continuo (Franz Brüggen, Blockflöte; Marie Leonhardt und Antonietta van den Hornberg, Violine; Anner Bylsma, Violoncello; Gustav Leonhard, Orgel). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stime des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « 2. Alpenländische Begegnung ». Volksmusik und Mundart aus Bayern, Österreich, Südtirol und der Schweiz. 1. Teil (Bandaufnahme am 31. März 1973 im Hotel Union, Luzern). 21,15-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 20. maja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Giuseppa Tartinija. 10,15 Poslušali boste. 11,15 Mladinski oder: « Demetřij ». Radijska nadaljevanka, ki jo je po povesti Anne Marie Romagnoli napisala Marjana Prepeluh. Četrti del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Najmanjša ljubezen na svetu ». Radijska igra, kinjo je napisal Miklòs Gyarfàs, prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,45 Glasbeni cocktail. 17,30 Šport in glasba. 18,30 Popoldanski koncert. Georges Bizet: Lepa hči iz Pertha, suita; Luigi Boccherini: Koncert št. 1 v c duru za violončelo, godala in dva rogova; Richard Strauss: Till Eulenspiegel, simfonična pesnitev op. 28. 19,15 Deset minut z orkestrom Ambrosa Seelosa. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 30. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Krzysztof Penderecki: De natura sonoris za orkester. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 21. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Kako napovedujemo vreme ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Koncerti za več glasbil in orkester. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncertantna simfonija za violino in violo, K. 364. 19,25 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,35 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Basist Jože Stabej in pianist Igor Dekleva izvajata samospeve L. van Beethovna, S. Rahmaninova, Z. Prelovca in N. Štritofa - Naša dežela v delih Simona Rutarja - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Mladinski pevski zbor iz Trebč, ki ga vodi Frida Fralj, nastopa v oddaji « Za najmlajše » v torek, 22. maja, ob 19,20

TOREK, 22. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Saksofonist Fausto Papetti in Jimmy Smith na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Sopranistka Margaret Price in Kvartet La-Salle. Arnold Schönberg: Kvartet št. 2 v fis molu, op. 10, s sopranom solo. 19 Poje Iva Zanicchi. 19,10 Slovenski znanstveniki na univerzi: (8) Franko Pisani. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Richard Wagner: Walkira, opera v treh dejanjih. Tretje dejanje. Dunajski filharmonični orkester vodi Wilhelm Furtwängler. Pogled za kulise, pripravil Dušan Pertot. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 23. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) « Mak, mak, sredi polja kima ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianistka Doris Wolf. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses, op. 54; Rondò capriccioso, op. 14. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Vittorio Gui. Niccolò Porpora: Sonata a tre istrumenti; Giovan Battista Sammartini: Arija; Giovan Battista Sammartini: Pastorala; Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 60 v a duru; Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 4 v b duru, op. 60. Orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 24. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Basist Jože Stabej in pianist Igor Dekleva izvajata samospeve Ludwiga van Beethovna, Sergeja Rahmaninova, Zorka Prelovca in Nika Štritofa - Naša dežela v delih Simona Rutarja - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski ljudski plesi, pripravlja Mirko Ramovš. 18,50 The Ramsey Lewis Trio. 19,10 Ob stoletnici Manzonijeve smrti: Svete himne (5): « Ime Marijino », pripravil Vinko Beličič. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Šopek mimoz ». Radijska igra, ki jo je napisal Mario Vani, prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,35 Ritmični orkester RAI iz Milana vodi Gianni Safred. 21,50 Skladbe davnih dob. Adam de la Halle: Le jeu de Robin et Marion. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 25. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). Wolf. Felix Mendelssohn-Bartholdy: 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) « Z avtom na izletu ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Pavel Mihelčič: Asfalt, balet. Simfonični orkester Radiotelevizije Ljubljana vodi Milivoj Šurbek. 19,15 Liki iz naše preteklosti: « Josip Ličan », pripravil Rado Bednarik. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Arturo Toscanini. Sodelujejo sopranistka Herva Nelli, mezzosopranistka Fedora Barbieri, tenorist Giuseppe Di Stefano in basist Cesare Siepi. Simfonicni orkester ameriske radijske družbe in zbor Robert Shaw. Giuseppe Verdi: Rekviem za soliste, zbor in orkester. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 26. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Flavtist Miloš Pahor, pri špinetu Dina Slama. Giancarlo Facchinetti: Tri skladbe. Primož Ramovš: Pogled. 18,50 Orkester proti orkestru. 19,10 Po društvih in krožkih: « Prosvetno društvo Jezero » iz Doberdoba. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Iz življenja naših skladateljev: « Marij Kogoj ». Radijska igra, ki jo je napisal Ernest Adamič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 20 AL 26 MAGGIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: **Variazioni op. 9** su un tema di Schumann - Pf. Julius Katchen; Gustav Mahler: **Tre Lieder** su poemi di Friedrich Rükert - Sopr. Jessie Norman, pf. Irwing Gage; Carl Nielsen: **Quintetto per strumenti a fiato op. 43** - Quintetto a fiati Lark

9 (18) FILOMUSICA

Domenico Cimarosa: **I due baroni di Rocca Azzurra**: Sinfonia - Orch. da camera dei Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian — **Il matrimonio segreto**: « Le faccio un inchino » - Sopr. Alda Noni e Ornella Rovero, msopr. Giulietta Simionato - Orch. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Ermanno Wolf-Ferrari; Gioacchino Rossini: **L'Italiana in Algeri**: « Pensa alla patria » - Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. Henry Lewis; Giovanni Giuseppe Cambini: **Quintetto n. 3 in fa magg.** per strumenti a fiato - Quintetto Danzi; Fernando Sor: **Variazioni op. 9** su un tema di Mozart - Chit. John Williams; Nicolò Paganini: **Concerto n. 1 in re magg. n. 6** - Vl. Leonid Kogan - Orch. Filarm. di Mosca dir. Valentin Nebolsine; Edouard Lalo: **Scherzo sinfonico** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Bedrich Smetana: **Sarka, poema sinfonico n. 3** da **« La mia patria »** - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik; Richard Wagner: **Cinque poemi** per voce femminile (testo di Mathilde Wesendonck) - Msopr. Maureen Forrester, pf. John Newmark; Ludwig van Beethoven: **Fantasia in do min. op. 80** - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Filarm. di New York e Coro « Westminster » dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Warren Martin

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Emmanuel Chabrier: **España**, rapsodia - Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta; Aram Kaciaturian: **Concerto in re magg.** - Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati; Hector Berlioz: **Les Troyens**: Chasse royale et orage - Orch. Sinf. di Londra dir. John Pritchard

12,20 (21,20) FRANCESCO DURANTE

Duetto: Versione piana, Versione fiorita - Sopr. Margaret Baker, msopr. Elena Zilio; clav. Anna Maria Pernafelli

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

Alban Berg: **Pezzi sinfonici** da « **Lulu** » - Sopr. Margaret Price - Orch. Sinf. di Londra; Maurice Ravel: **Pavane pour une infante défunte** - Orch. Sinf. di Boston; Anton Bruckner: **Sinfonia n. 1 in do min.** - Orch. Filarm. di Vienna

14 (23) LIEDERISTICA

Maurice Ravel (testo di Jules Renard): **Histoires naturelles** - Br. Jean-Christoph Benoit, pf. Aldo Ciccolini; Arnold Schoenberg: **Quattro Lieder op. 2** - Sopr. Ellen Faull, pf. Glenn Gould

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Franco Donatoni: **Doubles**, esercizi per clavicembalo - Clav. Mariolina De Robertis; Antonio Vivaldi: **Concerto in re magg.** (dall'originale op. 3 n. 9 trascriz. di Bach) - Clav. Wanda Landowska; Johann Sebastian Bach: **Preludio, Fuga e Allegro in mi bem. magg.** - Clav. Wanda Landowska

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Roussos-Bergman: **We shall dance** (Franck Pourcel); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Wes Montgomery); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Tradizionale: **Tarantella del 600** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Mogol-Battisti: **Amore caro amore bello** (Franco Cassano); Jay-Thomas: **Spinning wheel** (Kurt Edelhagen); Albertelli-Soffici: **Cosa penso io di te** (Mina); Lobo: **Circles** (Paul Desmond); Ahlert: **The moon was yellow and the night was young** (Werner Müller); Carrère: **L'heure de la sortie** (Caravelli); Albertelli-Hiller-Simon: **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); Dinamo: **Where is the peace?** (The Five Pennies); McCartney-Lennon: **Mother nature's son** (Ramsey Lewis) — **I saw her standing here** (Gilberto Puente); Shapiro-Janne: **No, Luckey no** (Massimo Salerno); Booker-Jackson-Steinberg-Cropper: **Green onions** (Booker T. Jones); Snyder-Singleton-Kämpfert: **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); David-Bacharach: **Do you know the way to San José?** (Burt Bacharach); Nicorelli-Pieretti-Rickygianco: **Gira gira sole** (Donatello); Cropper-Floyd: **Knock on wood** (Willie Mitchell); Scarnicci-Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Len Mercer); Stewart: **Sing a simple song** (King Curtis); Davon-Nifert-Denver: **Take me home, country road** (Ray Charles); Withers-Pace: **Com'è buia la città** (Caterina Caselli); Kingsley-Gershon: **Pop corn** (La Strana Società); Culotta-Dattoli: **Piccolo grande amore** (I Gens); Gordon-Warren: **Kalamazoo** (Ted Heath); Lennon-McCartney: **Hey Jude** (Ray Stevens); Fieni-Falcone-Falvo: **Uocchie c'arraggiunate** (Alfonso D'Artega); Delanoë-Fugain: **Je n'aurais pas le temps** (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lerner-Loewe: **Gigi** (Johnny Melbourne); Barrière: **Mandoline** (Alain Barrière); Crosby-Stills-Nash: **Marrakesh Express** (Tony Mimms); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Lester Freeman); Anonimo: **El rancho grande** (Werner Müller); Franklin: **All the King's horses** (Aretha Franklin); David-Bacharach: **Wives and lovers** (Frank Chacksfield); Calaya-Diaz: **La ciudad es de goma** (Aguaviva); Tjader: **Viva Cepeda** (Afro Blues Quintet plus One); Ciampi: **Livorno** (Piero Ciampi); Frederico-De Aquino: **Lua aberta** (Baden Powell); Pace-Panzeri-Owen-Pilat: **Romantico blues** (Engelbert Humperdink); Müller: **Fiesta tropicana** (Werner Muller); Eichler: **Holiday polka** (Banda Die Keferloher Musikanten); Kleiber: **Grandfather's clock** (Homer and The Barnstormers); McCartney-Lennon: **Don't let me down** (Franck Pourcel); Vidalin-Bécaud: **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); Anonimo: **Russian fantasy** (Sania Poustylnikoff); Lees-Jobim: **Corcovado** (Coro Norman Luboff); South: **Hush** (Woody Herman); Migliacci-Mattone: **Occhi chiari** (Nicola Di Bari); Valle: **Os grillos** (Walter Wandering); Foster: **I dream of Jeannie with the light brown hair** (Harold Smart); Umiliani: **Mah na mah na** (Leroy Holmes); Hammerstein-Rodgers: **You'll never walk alone** (Mahalia Jackson); Espinosa: **Las altenitas** (Percy Faith); Strauss: **Voci di primavera** (Helmut Zacharias); Ornellos-Herrera: **Angelito** (Herb Alpert); Fuentes: **La mucura** (Digno Garcia)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Blish: **Johnny on the spot** (Woody Herman); Harrison: **Something** (Shirley Bassey); Page: **The « in » crowd** (Joe Harnell); Gilbert-Valle: **Preciso aprender a ser so'** (Antonio C. Jobim); Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); Jones: **Trey of hearts** (Count Basie); Merrill-Styne: **People** (Wes Montgomery); Denver: **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); Peixoto-Barroso: **E luxo so** (Getz-Bonfa); Carli: **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); Barry: **Born free** (André Kostelanetz); Kusik-Rota: **Speak softly love** (Andy Williams); Russell-Brooks: **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); Boscoli-Menescal: **'O barquinho** (Willie Bobo); Newman: **I think it's going to rain today** (Dusty Springfield); Porter: **Night and day** (Dave Brubeck); Washington-Young: **Stella by starlight** (Cal Tjader); Pallavicini-Remigi: **Pronto... sono io** (Memo Remigi); David-Bacharach: **Casino Royale** (Herb Alpert); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Lemarque: **A Paris** (Petula Clark); McCartney-Lennon: **Get back** (Frank Chacksfield); Ben: **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); Higginbotham: **High heel sneakers** (Sammy Davis); Kessel: **Blues for Bird** (Barney Kessel); Argante-Caviri: **Amici mai** (Rita Pavone); Gershwin: **A foggy day** (Bob Thompson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson: **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); Lysy-Michalke: **This is love** (Joe Curtis); Ventre-Sorge-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Kirkman: **Cherish** (David Bacharach); Kankonem: **Feel so good** (Jefferson Airplane); Baldan-Albertelli-Lauzi: **Donna sola** (Mia Martini); Jagger-Richard: **Tumbling** (Rolling Stones); Rae-Last: **Happy heart** (Neil Reid); Fossati-De Martino: **Treno** (Delirium); Stevens: **Miles from nowhere** (Cat Stevens); Marrocchi-Evangelisti-Di Bari: **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); King: **Music** (Carole King); Nocenzi: **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); Lemaitre-Worth: **Give me a sign** (Gerard Palaprat); Diamond: **Song song blue** (Neil Diamond); Stainton-Cocker: **She's so good to me** (Joe Cocker); Minellono-Balsamo: **Cosa vuoi pensare a poi** (Umberto Balsamo); Stills: **How far** (Stephen-Stills); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Rebemack-Hill: **When the battle is over** (Aretha Franklin); Green-Mitchell: **Let's stay together** (Al Green); Mogol-Lavezzi: **In America** (Flora Fauna e Cemento); Lamm: **Twenty five or six to four** (Chicago); Simon: **Bridge over troubled water** (Simon and Garfunkel); Ragovoy: **Try** (Janis Joplin)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Cherubini: **Quartetto in fa magg. op. postuma** per archi - Quartetto Italiano; Gioacchino Rossini: **Giovanna d'Arco**, cantata da camera - Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi; Ludwig van Beethoven: **Sestetto in mi bem. magg. op. 81 b)** - Corni da caccia Erich Penzel e Gerd Haucke e Quartetto d'archi Endres

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Dietrich Buxtehude: **Corale « Nun freut euch lieben Christen »** - Org. Marie-Claire Alain; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sonata n. 6 op. 65 in re min.** - Org. Hedda Illy Vignanelli

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Francis Poulenc: **Les biches**, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Roger Desormière; Erik Satie: **Parade** - Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in do magg. K. 303 - Vl. György Pauk, pf. Peter Frankl

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE STRANIERE DI MUSICISTI ITALIANI

(Seconda trasmissione)
Luigi Cherubini: **L'osteria portoghese**: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada — **Medea**: « Solo un pianto » - Msopr. Teresa Berganza; Gaspare Spontini: **Julie**: Ouverture - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia — **La Vestale**: « Tu che invoco con orrore » - Sopr. Maria Callas

11 (20) FOLKLORE

Anonimi: **Danze e canti beduini** - Compl. Voc. e strum. tunisino; Anonimi: **Musica profana del Tibet — Melodia per due Khnènes** (Laos)

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in sol magg. K. 313** - Fl. Hans Martin Linde - Orch. di Monaco dir. Hans Stadlmair; Ludwig van Beethoven: **Otto variazioni in fa magg.** dal Trio « Tandeln und Scherzen » - Pf. Alfred Brendel; Bela Bartok: **Divertimento** per orchestra d'archi - Orch. dell'Acc. di St. Martin-in-the-Fieds dir. Neville Marriner

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS

Guillaume Lekeu: **Sonata in sol magg.** per violino e pianoforte « Ysaye » - Pf. Pierre Barbizet; Robert Schumann: **Sonata n. 2 in re min. op. 121** per violino e pianoforte - Pf. Pierre Barbizet

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTA KURT KALMUS: Franz Joseph Haydn: **Concerto n. 1 in do magg.** per oboe e orchestra (Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlmair); PIANISTA INGRID HAEBLER: Franz Schubert: **Sonata in la min. op. 143**; DIRETTORE THOMAS SCHIPPERS E CONTRALTO LILI CHOOKASIAN: Sergei Prokofiev: **Alexander Nevsky, cantata op. 78** (Orch. Filarm. di New York e Coro Westminster - M° del Coro Martin Warron)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

McCartney-Lennon: **She's a woman** (Frank Chacksfield); Sigman-Maxwell: **Ebb tide** (101 Strings); Favata-Pagani: **Spegni la luce** (Simon Luca); Toledo-Bonfa: **Mania de Maria** (Stan Getz e Louis Bonfa); Gordon-Warren: **At last** (Ted Heath); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Lodge: **Ride my see-saw** (Ronnie Aldrich); Anderson: **Blue tango** (Werner Müller); Venditti-Giuliani: **Ciao uomo** (Theorius Campus); Kennedy-Grosz: **Isle of Capri** (Edmundo Ros); Pearson: **Sleepy shores** (Johnny Pearson); Bardotti-Vinicius-De Hollanda: **Valsinha** (Patty Pravo); Piccioni: **Luna amore e no** (Nini Rosso); Simon: **The peanut vendor** (Franck Pourcel); Yepes: **Jeux interdits** (Narciso Yepes); Gionchetta-Pallini: **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Kurt Edelhagen); Anonimo: **Come to the mardi gras** (Ted Heath - Edmundo Ros); Phersu-Guglielmi: **Avviso** (Juca Chavez); Dossena-Feliciano: **Rain** (Ron Alexander); Giordano-Vatro: **El negro Zumbon** (Herb Alpert); Rizzi-Bascetta: **Sacco e Vanzetti** (Marisa Pagano); Trascriz. da Rossini: **La danza** (Werner Müller); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Fausto Papetti); Chiosso-Del Prete-Ferrio: **Parole parole** (Mina); Jagger-Richard: **Ruby Tuesday** (Caravelli); Washington-Harline: **When you wish upon a star** (Len Mercer); Herman: **Hello Dolly** (Boston Pops); Tuminelli: **Non scordarti di me** (Iva Zanicchi); Stein-Lehar: **Vilia** (Werner Müller); Anka: **Il giorno più lungo** (Arthur Fiedler)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rivera: **Jamaicuba** (Mongo Santamaria); Califano-Bongusto: **Questo nostro grande amore** (Fred Bongusto); Melrose-Oliver: **Doctor jazz** (Louis Armstrong); Garcia: **Filigrana** (Digno Garcia); Dousset-Gaubert: **Vivre pour toi** (Mireille Mathieu); Anonimo: **Bihari verbunkos** (The Matyi Csanyi Gypsy Band); Anonimo: **Zapateado** (Pepe Martinez); Duke: **Autumn in New York** (Frank Sinatra); Breyre: **Honolulu rag** (The Waikikis); Sampson-Goodman-Webb-Razaf: **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); Sabrosa-Rodriguez: **Ai esta pena de mim** (Amalia Rodriguez); Strauss: **Kaiser-walzer** (Raymond Lefèvre); Rezzano: **Duelo criollo** (Aldo Maietti); De Moraes-Jobim: **O nosso amor** (Joao Gilberto); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Foster: **My old Kentucky home** (Arturo Mantovani); Pallavicini-Remigi: **Salvatore** (Ombretta Colli); Friend-Gomez: **Fast goodnight** (Perez Prado); Gershwin: **They can't take that away from me** (Sonny Rollins); Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); Soloviev: **Tempo di mughetti** (Nicolai Ossipov); Anonimo: **Cumberland gap** (The Undergrads); Mills-De Lange-Ellington: **Solitude** (Sarah Vaughan); Meacham: **American patrol** (Henry Mancini); Ferreira: **Clouds** (The Bossa Rio Sextet); Anonimo: **Angelique-oh** (Harry Belafonte); Mc Cartney-Lennon: **Michelle** (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

McCartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Mercer: **Something's gotta give** (Frank Sinatra); Blackburn-Suessdorf: **Moonlight in Vermont** (Stan Getz); Ascri-Mogol-Soffici: **Non credere** (Mina); Lockhart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise** (Jack Teagarden); Katscher: **When day is done** (Roger Williams); Brel: **Le plat pays** (Jacques Brel); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart); Mercer: **Dream** (Coro Norman Luboff); Klages-Greer: **Just you, just me** (Lester Young); Hartford-Rivat-François: **Si douce à mon souvenir** (Paul Mauriat); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Gershwin: **Oh lady be good** (Hot Club de France); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Makeba-Ragovoy: **Pata pata** (Ray Bryant); Heyward-Gershwin: **Summertime** (Paul Desmond); Pascal-Mauriat: **Mon amour me revient** (Mireille Mathieu); Anonimo: **Cucaracha** (Baja Marimba Band); Lemarque: **A Paris** (Raymond Lefèvre); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Nilsson: **Without her** (Peter Nero); Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Stolz: **Two hearts in 3/4 time** (David Rose); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Henry Mancini); Liebowitz-Elistein: **The wedding samba** (Edmundo Ros); Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); Buggy-Sardou-Revaux: **Mourir de plaisir** (Michel Sardou); Pisano: **Tuca tuca** (Raffaella Carrà)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Ousley-Franklin: **Save me** (Julie Driscoll); Blanc: **Stalactite** (Les Aiglons); Facchinetti-Negrini: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); Tex: **You've come a long way** (Joe Tex); Havens: **Somethin' else again** (Richie Havens); Guccini: **Incontro** (Francesco Guccini); Bruce-Brown: **White room** (Cream); Crosby: **Traction in the rain** (David Crosby); Pes-Fontana-Migliacci: **Che sarà** (José Feliciano); Brooker-Keith: **Conquistador** (Procol Harum); De Joy: **Prehistoric sound** (Osanna); Bécaud-Amade: **Toi** (Gilbert Bécaud); Page-Plant-Bonham: **Out on the tiles** (Led Zeppelin); Hardin: **Reason to believe** (Rod Stewart); Robinson: **Get ready** (Rare Earth); Brel-Paoli: **Ne me quitte pas** (Patty Pravo); Redding: **I'm coming home** (Otis Redding); Bruce: **We're gourg wrong** (Rotary Connection); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Mina); McCartney: **Three legs** (Paul and Linda Mc Cartney); Cook: **John's rock** (Octopus); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison); Parker: **Classical wind** (Apollo 100); Ignoto: **The house of the rising sun** (The Animals); Charles: **I got a woman** (Ray Charles)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 3 AL 9 GIUGNO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 10 AL 16 GIUGNO

CAGLIARI
DAL 17 AL 23 GIUGNO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Johann Sebastian Bach: **Suite n. 2 in si min.** per flauto, archi e clavicembalo - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen; Paul Hindemith: **Concerto** per violino e orchestra - Vl. Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9 (18) **FILOMUSICA**

Jan Ladislav Dussek: **Sonatina n. 2 in fa magg.** - Arpista Bernard Galais; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Variations sérieuses in re min. op. 54** - Pf. Maureen Jones; Luigi Boccherini: **Concerto in re magg. op. 27** - Fl. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Antonio Sacchini: **La contadina in corte**: Sinfonia - English Chamber Orch. dir. Richard Bonynge; Giovanni Paisiello: **Nina, ovvero La pazza per amore**: « Il mio ben quando verrà » - Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson; Vincenzo Bellini: **Norma**: « Casta diva » - « Ah sì, fa core, abbracciami » - Sopr. Elena Souliotis, msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso; Ernest Chausson: **Poème op. 25** - Vl. David Oistrakh - Orch. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin; Richard Strauss: **Till Eulenspiegel**, poema sinfonico op. 28 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm; Claude Debussy: **Due danze** per arpa e orchestra d'archi - Arpa Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez; Serghiei Rachmaninov: **Rapsodia su un tema di Paganini op. 43** - Pf. Julius Katchen - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

11,30 (20,30) **INTERMEZZO**

François Couperin: **Pièces en concert** - Vc. Paul Tortelier, pf. Luciano Giarbella; Georg Friedrich Haendel: **Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6** - Arpa Nicanor Zabaleta - Orch. da camera dir. Paul Kuentz; Igor Strawinsky: **Pulcinella**, suite dal balletto (su musiche di Pergolesi) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,20 (21,20) **ARTHUR HONEGGER**

Sonatina per due violini - Vl.i David e Igor Oistrakh

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE: ALEXANDER GLAZUNOV**

Concerto in mi bem. op. 109 per saxofono contralto e orchestra d'archi - Sax. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio Almeida — **Le Stagioni, balletto op. 67** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff

13,25 (22,25) **MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH**

Sonata per fagotto e pianoforte - Fag. Georg Zukermann, pf. Luciano Bettarini — **Nove canzoni inglesi** - Msopr. Margaret Lensky, pf. Piero Guarino — **Piccola musica da camera** per quintetto a fiati - Festival Wind Quintett

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

VIOLINISTA DAVID OISTRAKH: Johannes Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. Kirill Kondrascin

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Simon: **Sparrow** (Simon & Garfunkel); Cucchiara: **Un amore sbagliato** (Tony Cucchiara); Lusini-Luberti-Dossena: **Senti... sentimenti** (Le Voci Blu); Mancini: **Rollin' on** (Henry Mancini); Dylan: **I want you** (Bob Dylan); Auger-Driscoll: **Shadow of you** (Julie Driscoll & Brian Auger); Giuliani-Cogliati: **Tempo d'inverno** (Camaleonti); Rigual-Vaughn: **Quando calienta el sol** (Arturo Mantovani); Paoli: **Mamma mia** (Gino Paoli); De Moraes-Endrigo: **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); Simons-Hiller-Albertelli: **Voglio stare con te** (Wess & Dori Ghezzi); Polnareff: **Ame caline** (Kenny Woodman); Bella-Bigazzi: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Barbaja: **Argento** (Mario Barbaja); Benedetto-Bonagura-Cipriani: **Acquarello napoletano** (Stelvio Cipriani); Bongusto-Califano: **Mezzaluna e gli occhi tuoi** (Fred Bongusto); Theodorakis-Vidalin: **Entre les lignes entre les mots** (Dalida); Gagliardi-Amendola: **Pensando a cosa sei** (Peppino Gagliardi); Monaco-McCarthy: **You made me love you** (Carmen Cavallaro); Mescoli-Pallavicini: **Notti di seta** (Al Bano); Wechter: **Spanish flea** (Herb Alpert); Alpert: **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); Ferré: **Paris canaille** (Yves Montand); Gianco-Pieretti-Nicorelli: **Cuore ferito** (Caterina Caselli); Kessel: **Swing samba** (Barney Kessel); Theodorakis: **The honey moon song** (Mary Hopkins); Pace-Morricone: **Io e te** (Massimo Ranieri); De Angelis: **Vojo er canto de na canzone** (I Vianella); Carter-Lewis: **Walk in the sky** (Kenny Woodman)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Puente: **Oye, como va** (Tito Puente); Bardotti-Endrigo: **Angiolina** (Sergio Endrigo); Yellen-Cobb: **Alabama jubilee** (Firehouse Five Plus Two); Cardoso: **Llegada** (Alfredo Rolando Ortiz); Brel: **Seul** (Barbara); Tiel: **Hora hora** (Eugène Tiel); Anonimo: **Taranta** (Carlos Montoya); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Sammy Davis); Anonimo: **Tahu vahu vahi** (Johnny Poi); Dubin-Herbert: **Indian summer** (Coleman Hawkins); Janes: **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); Strauss: **Tales from the Vienna wood** (David Rose); Mores: **Uno** (Carmen Castilla); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Chico Buarque De Hollanda); Sousa: **El capitan** (Banda Morton Gould); Prado: **Ritmo de chunga** (Perez Prado); Holman: **Pee Jay** (Stu Williamson); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); Anonimo: **Liza Jane** (The Mountain Ramblers); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Ella Fitzgerald); Gershwin: **Strike up the band** (André Kostelanetz); De Moraes-Lyra: **Voce e eu** (Herbie Mann); Anonimo: **Banana boat** (Harry Belafonte); McCartney-Lennon: **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); Conrad: **The continental** (Ray Conniff); Warner: **Samba samba** (Edmundo Ros); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Nico); Jouannest-Brel: **La chanson des vieux amants** (Jacques Brel)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Abreu: **Tico tico** (Werner Müller); Dinamo: **My lyne** (The Five Pennies); Justi-Barreto: **Timbalero** (Tito Puente); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Morton-Rappolo-Mares-Melrose: **Milemberg joys** (Jack Teagarden); Legrand: **Summer of '42** (Peter Nero); Nougaro-Datin: **Une petite fille** (Claude Nougaro); Harburg-Duke: **April in Paris** (Jimmy Carroll); La Rocca: **Tiger rag** (Hot Club de France); Anderson-Grouya: **Flamingo** (Coro Norman Luboff); Phillips: **California dreaming** (Wes Montgomery); Makeba-Ragovoy: **Malayisha** (Miriam Makeba); Dowell-Medina: **That da-da strain** (The Dukes of Dixieland); Mercer-Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Tenco: **Angela** (Luigi Tenco); Olivieri-Jessel-Grudeff: **All** (Les Mc Cann); Simon: **Mrs. Robinson** (Edmundo Ros); Plante-Ibach-Monty-Carrère: **Le soleil est chez toi** (Sheila); Foster: **Discommotion** (Count Basie); Pachelbel (Lib. trascr.): **Rain and tears** (Paul Mauriat); Ben: **Zazueira** (Wilson Simonal); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Oliver Nelson); Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz** (The Union Sound Inc.); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Aretha Franklin); Berlin: **Let's face the music and dance** (Ted Heath); Auric: **Moulin Rouge** (Percy Faith); Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); Lafforgue: **Julie la rousse** (Helmuth Zacharias); Rehbein-Sigman-Kämpfert: **Lonely is the name** (Jackie Gleason); Gerald-Bolling: **Monsieur Lilas** (Mireille Mathieu)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Jagger-Richard: **Brown sugar** (Rolling Stones); Anonimo: **Alla renella** (Gabriella Ferri); Mc Guinn: **Tiffany Queen** (The Byrds); Stevens: **Sad Lisa** (Cat Stevens); Crosby: **Deja vu** (Crosby, Stills, Nash and Young); Clapton-Gordon: **Layla** (Derek and the Dominos); Lopez-Vistarini: **Ci sei tu** (Caterina Caselli); Zappa: **Daddy, daddy, daddy** (Frank Zappa); Simon: **The boxer** (Simon & Garfunkel); Lauzi: **Viva la libertà** (Bruno Lauzi); Brown: **I'm a greedy man** (James Brown); Harrison: **Taxman** (The Beatles); Reverberi-Guglieri-Casagni: **Dolce amore** (Nuova Idea); Shulman-Minnear: **Black cat** (Gentle Giant); Greenwood: **My life** (Mick Greenwood); Stevens-Martini: **Nel rosa** (Mia Martini); Hayes: **Cafe Regio's** (Isaac Hayes); Fogerty: **Hey tonight** (Creedence Clearwater Revival); Winwood-Capaldi-Wood: **Shangai noodle factory** (Traffic); Endrigo: **Adesso si** (Lucio Battisti); Waters: **Fearless** (Pink Floyd); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Erasmo-Carlos-Lauzi: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Bohuslav Martinu: **Tre Ricercari** per orchestra da camera - Orch. Filarm. Ceka dir. Martin Turnowsky; Frank Martin: **Concerto** per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Igor Strawinsky: **Divertimento per orchestra** dal balletto « Le baiser de la Fée » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

9 (18) **FILOMUSICA**

Carl Maria von Weber: **Konzertstück in fa min. op. 79** - Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarm. di Vienna dir. Volkmar Andreae; Vincenzo Bellini: **Concerto in mi bem. magg.** - Oboe Pierre Pierlot - Compl. strum. « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone; Giacomo Meyerbeer: **Dinorah**: « **Dors, petite** » (atto I) - Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Georges Bizet: **I pescatori di perle**: « **Au fond du temple saint** » (duetto atto I) - Ten. Libero De Luca, br. Jean Borthayre - Orch. del Conserv. di Parigi dir. Alberto Erede; Georges Bizet: **Carmen: Suite sinfonica dall'opera** - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Giuseppe Martucci: **Quattro pezzi** per orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi; Jean Sibelius: **Quartetto in re min. op. 56** « **Voces intimae** » - Quartetto di Copenhagen: Vl. Tutter Givskov e Mogens Lydolph, viola Mogens Bruun, vc. Asger Christiansen; Alexander Borodin: **Sinfonia n. 2 in si min.** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik; Nicolai Rimsky Korsakov: **Capriccio spagnolo** - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

11,30 (20,30) **INTERMEZZO**

Johannes Brahms: **Liebesliederwalzer op. 52** per soli, coro e pf. a quattro mani - Sopr. Luciana Ticinelli Fattori, msopr. Luisella Ciaffi, ten. Giuseppe Baratti, bs. James Loomis, duo pf. Chiaralberta Pastorelli e Eli Perrotta - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Maurice Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orchestre de Paris dir. Herbert von Karajan

12,20 (21,20) **MUZIO CLEMENTI**

Sonatina in sol magg. op. 36 n. 5 - Pf. Gino Gorini

12,30 (21,30) **EDWARD ELGAR**

The dream of Gerontius, oratorio op. 38 su testo di John Henry Newman, per soli, coro e orchestra

Geronzio	John Vickers
L'Angelo	Costance Shacklock
Il Sacerdote / L'Angelo dell'agonia	Marian Nowkowski

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. John Barbirolli - M° del Coro Nino Antonellini

14,10-15 (23,10-24) **ARCHIVIO DEL DISCO**

Ludwig van Beethoven: **Sette Variazioni in mi bem. magg.** sull'aria « Bei Mannern » da « Il flauto magico » di Mozart - Vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot; Franz Schubert: **Trio in si bem. magg. op. 99** - Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Henderson-De Sylva-Brown: **The black-bottom** (Werner Müller); Ninety-Drove: **The stage boy** (N. U. Orleans Rubbish Band); Carli-Schmitt: **Pourquoi le monde est sans amour** (Mireille Mathieu); Battisti-Mogol: **Un mondo blu** (Flora, Fauna, Cemento); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Rossini: **Tarantella** (Piero Umiliani); Pallavicini-Donaggio: **Ci sono giorni** (Pino Donaggio); Clerc-Roda: **Ce n'est rien** (Julien Clerc); Nichols-Williams: **Twenty miles from home** (Engelbert Humperdinck); Tenco: **Ognuno è libero** (Luigi Tenco); Collins: **Every Saturday night** (Ray Charles); Paulos-Rondinella: **Ispiración** (Milva); Scott-Capuano-Capuano: **Samson and Delilah** (Middle of the Road); Anka: **So long city** (Paul Anka); Smith: **Over and over** (Aretha Franklin); Bacharach-David: **Do you know the way to San José?** (Burt Bacharach); Jorge-Pace: **La parola addio** (Roberto Carlos); Modugno: **Vecchio frac** (Domenico Modugno); Legrand-Gimbel: **I will wait for you** (Los Indios Tabajaras); Montagné-Kent: **I'm going away** (Gilbert Montagné); Salina: **Olé mambo** (Edmundo Ros); Dieval-Stillman: **The way of love** (Cher); Fisher-Bryan: **Peg o' my heart** (Neil Reid); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Porter: **From this moment on** (Ella Fitzgerald); Trovajoli-Garinei-Giovannini: **Roma nun fà la stupida stasera** (K. Clarke and F. Boland); Enriquez-Bacalov: **Quante storie per un fiore** (Marisa Sannia); Libianchi-Granozio: **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); Benjamin: **Jamaican rumba** (Norrie Paramor)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Gibson: **I can't stop loving you** (Henry Mancini); Anonimo: **Scarborough fair** (Ronnie Aldrich); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Aldo Tagliapietra); Jobim: **Felicidade** (Klaus Wunderlich); Aznavour-Harnick-Bock: **Fiddler on the roof** (Caravelli); Gershwin: **The man I love** (Etta James); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Stan Getz); Akst-Jolson: **Am I blue - Sonny boy** (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Gamacho-Morales: **Bim bam boum** (Percy Faith); Preti-Guarnieri: **E quando sarò ricca** (Anna Identici); Tradiz.: **Canta 'a ffigliola** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Strauss: **Wiener Bonbons** (Raymond Lefèvre); Trenet: **La mer** (Werner Müller); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Morelli: **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); Anonimo: **Wade in the water** (Ramsey Lewis); Lennon: **Imagine** (Ray Conniff); Nascimento: **Catavento** (Paul Desmond); Lodge: **Douchka** (Livio Sguben); Anonimo: **Tralallera** (Maria Carta); Morse-Lecuona: **Siboney** (Arturo Mantovani); Wood: **I'm looking over the four leaf clover** (Sid Ramin); Mogol-Battisti: **La mente torna** (Mina); Humphries: **Solomon** (The Les Humphries Singers); Davenport: **Fever** (Ted Heath); Pineiro-Powell: **Ferro de passar** (Baden Powell); Wilkins: **Stompin' and jumpin'** (Count Basie); Faith: **Tropic holiday** (Percy Faith); Anonimo: **La bamba** (Los Panchos)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Berlin: **I got the sun in the morning** (Nelson Riddle); Batchelor-Wells: **He's moving on** (Dionne Warwick); Evans: **Doing my thing** (Ray Bryant); Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico** (Pino Donaggio); Williams: **Royal garden blues** (The Dukes of Dixieland); Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir** (Laurindo Almeida); Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Moura-Ferreira: **Sambop** (The Bossa Rio Sextet); Calabrese-Aznavour: **Bon anniversaire** (Charles Aznavour); Hatch: **Call me** (Jackie Gleason); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Aretha Franklin); Jackson-Dunn-Cropper-Jones: **Time is tight** (Booker T. Jones); Oliveira-Gilbert-Jobim: **Samba torto** (Antonio C. Jobim); Califano-Cosby-Wonder-Moy: **My chérie amour** (Stevie Wonder); Hart-Rodgers: **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); King: **You've got a friend** (Peter Nero); Dale-Springfield: **Georgy girl** (Baja Marimba Band); Giraud: **Mamy blue** (Raymond Lefèvre); Delanoë-Bécaud: **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); Gallagher-Lyle: **When I'm dead and gone** (McGuinness-Flint); McCartney-Lennon: **Yesterday** (Charlie Byrd); Gershwin: **How long has this been going on?** (Ella Fitzgerald); Adderley: **Work song** (Vince Guaraldi); Libera trascriz. (Dvorak): **Humoresque** (Leroy Holmes); Hebb: **Sunny** (José Feliciano); Kern: **I won't dance** (Ted Heath); Buggy-Sardou-Revaux: **Mourir de plaisir** (Michel Sardou); Newman: **Airport love theme** (Enoch Light)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Sulley: **Saturday morning, Saturday night** (Ledbetter Possum); Pappalardi: **The laird** (Mountain); Sparrow: **I'm coming back** (Sparrow); Battisti-Mogol: **L'aquila** (Bruno Lauzi); Wolinski: **Talking to myself** (Madura); Greenfield-Cook: **Only lies** (Greenfield e Cook); Dylan: **I want you** (Bob Dylan); Kristofferson: **Loving her was easier** (Kris Kristofferson); Jackson-Emeron: **Azrael revisited** (Nice); Simon: **Me and Julio down by the schoolyard** (Paul Simon); Pagliuca-Tagliapietra: **Evasione totale** (Le Orme); Crudup: **That's all right** (Rod Stewart); Zwart: **Together** (Think Tank); Siffre: **It must be love** (Labi Siffre); Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (I Dik Dik); Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); Mussida-Pagani: **Grazie davvero** (Premiata Forneria Marconi); Hirsh: **Sweet Virginia** (Mike Corbett & Jay); Newbury-Zandt: **Mister can't you see** (Buffy Sainte-Marie); Lang-Lemaitre-Worth: **Give me a sign** (Gerard Palaprat); Kema-Braen-Raskovich: **Carol** (The Pawnshop)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: **Sonata n. 2 in sol min. op. 22** - Pf. Alexis Weissenberg; Anton Dvorak: **Trio in fa min. op. 65** per violino, violoncello e pianoforte - Trio Suk

9 (18) FILOMUSICA

Heitor Villa Lobos: **Bachiana brasileira n. 4** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Georg Friedrich Haendel: **Suite n. 5 in mi magg.** (Il fabbro armonioso) - Clav. Ruggero Gerlin; Giovanni Gabrieli: **Canzona per sonar primo toni a otto** - Clav. Brian Runnett - Orch. d'archi di Stoccarda dir. Karl Münchinger; Giovanni Gabrieli: **Canzona n. 1** « La Spiritata » - Orch. d'archi dell'Acc. di St. Martin-in-the-Fields e Compl. di ottoni Philip Jones dir. Neville Marriner; Ernest Bloch: **Concerto grosso n. 2** - Quartetto d'archi Guilet e Orch. d'archi MGM dir. Izler Solomon; Franz Schubert: **Lied der Mignon** (Mignon und der Harfe) op. 62 n. 1 (testo di Goethe) - Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba; Carl Loewe: **Erlkönig op. 1 n. 3** (testo di Goethe) - Br. Eberhard Wachter, pf. Heinrich Schmidt; Hector Berlioz: **Hélène,** ballata dal ciclo « Irlande » (9 Melodie op. 2) - Sopr. April Cantelo, contr. Helen Watts, pf. Viola Tunnard; Sergei Prokofiev: **Concerto n. 5 in sol magg. op. 55** - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel; Enrique Granados: **Goyescas:** Intermezzo - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan; Ambroise Thomas: **Amleto:** « O vin dissipe la tristesse » (atto II) - Br. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno; Charles Gounod: **Faust:** « Faites-lui mes aveux » (aria di Siebel atto III) - Msopr. Margreta Elkins - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge; Modesto Mussorgski: **Boris Godunov:** Aria di Marina » (atto III) - Sopr. Elena Obratzova - Orch. Teatro Bolshoi dir. Marc Ermler — **Boris Godunov:** Racconto di Pimen (atto I) - Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes; Maurice Ravel: **Ma mère l'Oye, suite** - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Paul Hindemith: **Kammermusik op. 24 n. 1** (Concerto per 12 strumenti) - Strumentisti dell'Orch. da Concerto di Amsterdam

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Antonio Sacchini: **Arie di balletto** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André; Franz Schubert: **Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160 in mi min.** - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Serenata e Allegro giocoso op. 43** - Pf. Rena Kyriakou - Orch. Pro Musica di Vienna dir. Hans Swarowsky

12,20 (21,20) ANTON DVORAK

Tre Bagatelle - Vl. Yoko Matsuda e Allan Martin, vc. Bruce Rogers, pf. Charles Wadsworth

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL PIANISTA ARTUR RUBINSTEIN

Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 9 in la magg. op. 47** per violino e pianoforte « A Kreutzer »

13,05 (22,05) COMPOSIZIONI CORALI DI JOHANNES BRAHMS

Ein deutsches Requiem op. 45 per soli, coro e orchestra - Sopr. Caterina Ligendza, br. Ingwar Wixell - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Lorin Maazel - M° del Coro Giulio Bertola

14,15-15 (23,15-24) IL DISCO IN VETRINA

Johann Sebastian Bach: **Preludio e Fuga in si bem. magg. sul nome B.A.C.H.** (BWV 898) per organo; Johann Christian Bach: **Fuga in fa magg. sul nome B.A.C.H.** per organo; Johann Georg Albrechtsberger: **Preludio e Fuga in sol min. sul nome B.A.C.H.** per organo; Goffredo Petrassi: **Trio** per violino, viola e violoncello (Dischi **Da Camera Magna** e **CBS**)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Iglesias: **Gwendolyne** (Arturo Mantovani); Grenet: **Mama Inez** (Percy Faith); Marchetti-Ciampi: **Quaranta soldati quaranta sorelle** (Piero Ciampi); Calabrese-Nogueiro: **Menina** (Mina); David-Bacharach: **The look of love** (Franck Chacksfield); Lo Vecchio-Vecchioni-Pareti: **Donna Felicità** (Franco Cassano); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Werner Müller); Sestili-Rizzati: **I castelli di sabbia** (Paolo Quintilio); Morricone: **Il clan dei siciliani** (Cyril Stapleton); Bottazzi: **Io non sono matta** (Antonella Bottazzi); Mogol-Battisti: **Questo folle sentimento** (Formula 3); Hernandez: **El cumbanchero** (Klaus Wunderlich); Masini-Pintucci-Di Bari: **I giorni dell'arcobaleno** (Franck Pourcel); Bardotti-Bacalov: **Anche tu** (Ricchi e Poveri); De Angelis: **Kerry** (Guido e Maurizio De Angelis); Gershwin: **Love walked in** (All Stars); McCartney-Lennon: **Michelle** (Maurice Larcange); Bovio-Lama: **Reginella** (Peppino Di Capri); Martin: **The trolley song** (Jack Elliott); Marf-Mascheroni: **Nostalgico slow** (Franco Monaldi); Simon: **Mrs. Robinson** (Caravelli); Lauzi-La Bionda: **Una donna sola al mare** (Delia); Bardotti-Cellamare-Baldazzi: **Principessa** (Gianni Morandi); Argenio-Conti-Cassano: **Melodia** (Charlie Byrd); Madgison-Conrad: **The continental** (Herb Alpert); Freed-Brown: **You are my lucky star** (Werner Müller); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Gilberto Puente); Paoli: **Anche se** (Gino Paoli); Harris-Young: **Sweet Sue just you** (Francis Bay); Offenbach: **La vie parisienne** (Caravelli); Stordhal: **I should care** (Julian e Nat Adderley)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Piazzolla: **Picasso** (Astor Piazzolla); Martin: **Sea of time, sea of hole** (George Martin); Mauriat: **La première étoile** (Mireille Mathieu); Garner: **The way back blues** (Erroll Garner); Morricone: **Here's to you** (Joan Baez); Gershwin: **The man I love** (Woody Herman); Williamson: **Little girl** (Sonny Boy Williamson); Katz: **Sometimes in winter** (Sergio Mendez e Brasil 66); Autori vari: **Toussaint l'ouverture** (Santana); Piratini-Velho-Ferreira: **Barco negro** (Amalia Rodriguez); Morricone: **Incontro** (King Harvest); Amarfio: **Woyaya** (Osibisa); Donovan: **The trip** (Donovan); Redding-Butler: **I've been loving you too long** (Tom Down); Mc Kendree: **Because it's time** (Mc Kendree Sping); De Angelis: **Trastevere** (Maurizio De Angelis); Pacheco: **Chegada da lampeao no inferno** (Ary Toledo); Puruca: **Aceito son coraçao** (Roberto Carlos); Gibb: **My world** (Bee Gees); Anonimo: **La bamba** (Los Machucambos); David-Bacharach: **Check out time** (Dionne Warwick); Teleco-Teco: **Orizzonte blu** (Brasilian Boys)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nyro: **Eli's comin'** (Maynard Ferguson); David-Bacharach: **Close to you** (Nancy Wilson); Kim-Barry: **Sugar, sugar** (Ronnie Aldrich); Padero: **Pachanga si, charanga no** (Tito Puente); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Bauduc-Haggart: **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); Mercer-Mandel: **Emily** (Paul Desmond); Webb: **Up, up and away** (Ray Conniff); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Bob Brookmeyer); Vaucaire-Dumont: **Le mur** (Barbra Streisand); McCartney-Lennon: **She's a woman** (Frank Chacksfield); David-Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); Montgomery: **Bumpin' on sunset** (Brian Auger); Chepito-Areas: **Se a cabo** (James Last); Gibb: **I can't see nobody** (Nina Simone); Turbinton-Wilson: **Denise** (Nat Adderley); Mercer-Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Errol Garner); Califano-Bongusto: **Dormi serena** (Bruno Martino); De Moraes-Lyra: **Maria moita** (Sergio Mendes); Salvet-David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Paul Mauriat); Pascal-Mauriat: **Mon amour me revient** (Mireille Mathieu); Thibault-François-Anka-Revaux: **Comme d'habitude** (Charlie Byrd); Johnson: **Since I feel for you** (John Rowles); Sherman: **Rambling rose** (Roger Williams); Calabrese-Andracco: **Il tempo d'impazzire** (Ornella Vanoni); Morrison: **I shall sing** (Miriam Makeba)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

South: **Games people play** (Ray Stevens); Guccini: **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); Werth-Williams: **Nancy** (Audience); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Berkley: **Here** (America); Taupin-John: **The king must die** (Elton John); Safka: **What have they done to my song, ma?** (Ray Charles); Curved Air: **Young mother** (Curved Air); Emerson-Lake & Palmer: **The barbarian** (Emerson-Lake & Palmer); Hawkins-Broadwater-Lewis: **Suzie Q.** (José Feliciano); De Gregori: **Signora aquilone** (Theorius Campus); Lamm: **Fancy colours** (Chicago); Russell: **Delta lady** (Joe Cocker); Massara-Rompigli-Riccardi-Schwartz: **Just a tune** (Black Pipes); Tagliapietra-Pagliuca: **Gioco di bimba** (Le Orme); Ferner: **Heartbreaker** (Grand Funk Railroad); Stills: **Bluebird revisited** (Stephen Stills); Bonfire: **Tenderness** (Steppenwolf); Walker: **Stormy monday** (Allman Brothers)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Liszt: **Orpheus,** poema sinfonico n. 4 - Orch. Filarm. di Londra dir. Bernhard Haitink; Bela Bartok: **Concerto n. 2** per pianoforte e orchestra - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. di Parigi dir. Lorin Maazel; Claude Debussy: **Jeux;** poema danzato - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: **Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg.** (BWV 1051) - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart; Christoph Willibald Gluck: **Don Juan,** suite dal balletto (2° parte) da Molière - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 504** « Praga » - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter; Muzio Clementi: **Concerto in do magg.** per pianoforte e orchestra - Pf. Felicia Blumental - Nuova Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda; Luigi Cherubini: **Il portatore d'acqua,** ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; Daniel Auber: **Fra Diavolo:** « Or son sola » (atto II) - Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Jules Massenet: **Werther:** « Des cris joyeux » (atto III) - Msopr. Marilyn Horne - Orch. dell'opera di Vienna dir. Henry Lewis; Maurice Ravel: **Quartetto in fa** - Quartetto d'archi di Budapest: Vl.i Joseph Roisman e Alexander Schneider, viola Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider

11,30-15 (20,30-24) LA DONNA SENZA OMBRA

Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di RICHARD STRAUSS

L'Imperatore	Hans Hopf
L'Imperatrice	Léonie Rysanek
La nutrice	Elisabeth Höngen
Il messo degli spiriti	Kurt Böhme
Il guardiano della soglia del Tempio	Emmy Loose
L'apparizione di un giovanetto	Karl Terkal
La voce del falcone	Judith Hellwig
Una voce dall'alto	Hilde Rössel-Majdan
Barak, il tintore	Paul Schoeffler
Sua moglie	Christel Goltz
Il monocolo	Harald Pröglöf
Il moncherino	Oskar Czerwenka
Il gobbo	Murray Dickie
Voci di bambini	Liselotte Maikl Ruthilde Boesch Berta Seidl Edith Priessner Gertraud Basterzky
Voci delle guardie della città	Alfred Poell Eberhard Wächter Ljubomir Pantscheff
Voci delle serventi	Emmy Loose Anny Felbermayer Hilde Rössel-Majdan

Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna dir. Karl Böhm

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Porter: **You do something to me** (Ray Conniff); Abreu: **Tico tico** (Ray Miranda); Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Mercer-Warren: **Jeepers creepers** (Franck Hunter); Alpert: **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Nicola Di Bari); Bernstein: **America** (Herb Alpert); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Ruiz-Skylar-Mendez: **Amor amor amor** (Rod McKuen); Miller-Murden: **For once in my life** (Ronnie Aldrich); Mancini: **Moon river** (Percy Faith); McCartney-Lennon: **Obladi obladà** (Boston Pops); Forlai-Reverberi: **Le mani sui fianchi** (Mina); Wilson: **Viva Tirado** (Boots Randolph); Adler: **Hernando's Hideaway** (Werner Müller); Powell: **Consolaçao** (Sergio Mendes); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Anonimo: **Borriquito** (Kurt Edelhagen); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Stanley Black); McCartney-Lennon: **Yellow submarine** (Boston Pops); Salerno-Tessuto-Lauzi: **Paesi volti e immagini** (Mario Tessuto); Lo Vecchio: **Uomo uomo** (Dori Ghezzi); Barroso: **E luxo so** (Angel Pocho Gatti); Carraresi-Isola: **Viso d'angelo** (Caravelli); Amendola: **Ascolta mio Dio** (Caterina Caselli); Lacalle: **Amapola** (James Last); Leiber-Stoller: **Yakety yak** (Sandy Nelson); Silvestri: **Nanni** (Gabriella Ferri); Béchet: **Petite fleur** (Cyril Stapleton); Negrini-Facchinetti: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sherman-Sherman: **Chim chim cheere** (101 Strings); J. Strauss jr.: **Valzer** da « Il Pipistrello » (Michel Ramos); Trovajoli: **Giochi d'infanzia** (Armando Trovajoli); Graziani-Pagani: **Oh, nostalgia** (Herbert Pagani); Soledade-Bardotti: **Poema degli occhi** (Patty Pravo); Townshend: **I can see for miles** (Lord Sitar); Barry: **Florida fantasy** (John Barry); Taranto-Boselli: **La forastera** (Nino Reina); Tosti-Di Giacomo: **Marechiare** (Roberto Murolo); Simon-Delanoë: **Bridge over troubled water** (Nana Mouskouri); Reith: **Krimskraus** (Duo Asmussen & Reith); Chepito-Areas: **Se a cabo** (James Last); Powell-Pinheiro: **Samba do perdao** (Baden Powell); De Oliveira: **Dias Maria Paulo** (Miriam Makeba); Johnson-Mack: **The Charleston** (The Original-Syncopators Gang); Tradiz. arr. Kleiber: **Cumberland gap** (Homer And the Barnstormers); Battisti-Mogol: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Trad. arr. Parker: **Yoy** (Apollo 100); Hefti-Hendricks: **Two for the blues** (Ernie Wilkins); Morrison: **I'm waiting on the Lord** (Jimmy Ellis & the Reviervew Spiritual Singers); Feliciano: **Come down Jesus** (José Feliciano); Swander-Herthey: **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff); Paoli-Pallavicini: **Il mondo in tasca** (Gino Paoli); Lennon-Mc Cartney: **The fool on the hill** (Santo & Johnny); Chaplin: **This is my song** (André Kostelanetz); Popp-Massoulier: **Le cœur en fête** (Les Compagnons de la Chanson); Modugno: **Dopo lei** (Domenico Modugno); Monnot Moustaki: **Milord** (Maurice Larcange); Anonimo: **Weary lonesome blues** (The New Lost City Ramblers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Reid-Brooker: **A whiter shade of pale** (The Guitars Unlimited); Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); Dylan: **Wigwam** (Caravelli); Alpert: **Jerusalem** (James Last); Hawkins-Anonimo: **Oh happy day** (Paul Mauriat); Loewe: **Wand'rin' star** (Franck Pourcel); Feliciano: **Rain** (José Feliciano); McCartney-Lennon: **Norwegian wood** (Sergio Mendes); Anonimo: **We shall overcome** (Joan Baez); Dominguez: **Frenesi** (Ray Charles); Bryant: **Bye bye love** (Simon & Garfunkel); Farner: **Paranoid** (Grand Funk Railroad); Waller: **Honeysuckle rose** (Thomas « Fats » Waller); Johnston: **Cocktails for two** (Erroll Garner); Rodgers: **Lover — Manhattan** (Oscar Peterson); Calabrese-Rossi: **E se domani** (Mina); Calise-Rossi: **Na' voce na' chitarra e o' poco e luna** (Roberto Murolo); Mason-Terzi-Rossi: **Non c'è che lei** (Tom Jones); Rossi: **Nun è peccato** (Peppino Di Capri); Terzi-Rossi: **Che vale per me** (Peppino Gagliardi); Ciaikowski: **Tema dal concerto n. 1** per pianoforte (Ray Conniff); Carroll-McCarthy (da Chopin): **I'm always chasing rainbows** (Tony Bennett); Loussier (da J. S. Bach): **Preludio n. 1** (Trio Jacques Loussier); Ph. E. Bach: **Solfeggietto** (Les Swingle Singers); Ekseption (L. van Beethoven): **The fifth** (The Ekseption); Ladt (da Bizet): **Toreadors march** (James Last); De Knight-Friedman: **Rock around the clock** (Bill Haley)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anderson: **It's breaking up** (Jethro Tull); David-Bacharach: **Anyone who had a heart** (Burt Bacharach); Beretta-Mamaré-Zé de Assia-Camargo-Diana: **Karany karanué** (Fausto Leali); Franklin: **All the king's horses** (Aretha Franklin); Cocker: **Women to woman** (Joe Cocker); Stott-Rubirosa-Capuano: **Sacramento** (Middle of the Road); Dylan: **I'll be your baby tonight** (Ray Stevens); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Brooker: **A Christmas camel** (Procol Harum); Marvin-Welch: **A thousand conversation** (Cliff Richard); O'Sullivan: **Save it** (Gilbert O'Sullivan); Califano-Piacente: **Nun dormi manco te** (I Vianella); Paoli-Boldrini-Gibb: **To love someone** (Nina Simone); Belleno: **Autostrada** (New Trolls); Blackmore-Gillan-Lord-Paice: **No, no, no** (Deep Purple); Richard-Jagger: **Tumbling dice** (The Rolling Stones); Zodiaco-Quasini: **Kangaroo** (The Bobbies); Neil: **Everybody's talkin'** (101 Strings); Harrison: **Deep blue** (George Harrison); Di Palo: **Deliriana** (Delirium); Bolan: **Mambo sun** (Tyrannosaurus Rex); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Hunter-Kreutzman-Garcia: **Loser** (Jerry Garcia); Dylan: **George Jackson** (Bob Dylan)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Benjamin Britten: **Variazioni e Fuga op. 34** su un tema di Purcell - Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore; Charles Ives: **Holidays Symphony** - Orch. Filarm. di New York e « The Camerata Singers » dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Abraham Kaplan

9 (18) **FILOMUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Il flauto magico:** Ouverture - Orch. Royal Philharmonia dir. Colin Davis — **Il flauto magico:** « Die hölle Rache » - Sopr. Cristina Deutekom - Orch. Sinf. « Mozart » dir. Vanderzand; Gaetano Donizetti: **Concertino** per corno inglese e orchestra (Rev. di Raymond Meylan) - Cornista André Lardrot - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Franz Schubert: **Rondò in la magg.** per violino e orchestra d'archi - Vl. Felix Ayo - Orch. da camera « I Musici »; Johannes Brahms: **Trio in mi bem. magg. op. 40** - Vl. Leonid Kogan, corno Jakov Shapiro, pf. Emil Gilels; Hugo Wolf: da « Spanisches Liederbuch »: **5 Weltliche Lieder** - Sopr. Rita Streich, pf. Erik Werba, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore; César Franck: **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra - Pf. Walter Gieseking - Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan; Ernest Chausson: **Sinfonia in si bem. magg. op. 20** - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Alfredo Casella: **La giara,** commedia coreografica in un atto - Ten. Antonio Cucucciò - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali

11,30 (20,30) **INTERMEZZO**

Michail Glinka: **Kamarinskaya** (su due canti popolari russi) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Robert Schumann: **Papillons op. 2** - Pf. Wilhelm Kempff; Claude Debussy: **La Boîte à joujoux** (strumentaz. di André Caplet) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Friedrich Weismann

12,20 (21,20) **HEITOR VILLA LOBOS**

Preludio n. 4 in mi min. — Preludio n. 5 in re magg. - Chit. Narciso Yepes

12,30 (21,30) **POLIFONIA**

Costanzo Festa: **Mottetto « Deus venerunt gentes »** (salmo 79) - Compl. Voc. Pro Musica dir. Devenport La Nue; Adrian Willaert: **Mottetto « Victor io salve »** - Compl. Voc. Capella antiqua dir. Konrad Ruhland; — **Madrigale « O bene mio »** a quattro voci - Coro Monteverdi dir. Jurgen Jurgens; Luca Marenzio: **Sinfonia-Madrigale « Belle ne fè natura » - Madrigale « Chi dal delfino » - Madrigale « Se nelle voci nostre » - Madrigale « O figlie di Piero »** su testo di Ottavio Rinuccini - Compl. voc. e strum. Musica Reservata dir. John Beckett

13 (22) **NOVECENTO STORICO**

Ildebrando Pizzetti: **Canti della stagione alta** - Pf. Lya De Barberiis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ildebrando Pizzetti; Goffredo Petrassi: **Vocalizzo** - Sopr. Riseko Urano, pf. Giorgio Favaretto — **Récreation concertante,** concerto n. 3 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Albert

14-15 (23-24) **WILLIAM SHIELD**

ROSINA

Opera comica in due atti su libretto di Frances Brooke

Rosina	Margreta Elkinz
Phoebe	Elisabeth Harwood
William	Monica Sinclair
Mister Bleville	Robert Tear
Capitan Belville / Un contadino	Kenneth Mac Donald

Clav. Valda Aveling - Orch. London Symphony e « The Ambrosian Singers » dir. Richard Bonynge - M° del Coro John Mac Carthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Jarre: **Lara's theme** (Frank Chacksfield); Mogol-Battisti: **Comunque bella** (Lucio Battisti); Limiti-Piccarreda-Lennon: **Immagina che** (Ornella Vanoni); Barry: **Midnight cowboy** (Frank Pourcel); Cook-Becker-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); Gershwin: **Summertime** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Celentano: **Un albero di 30 piani** (Adriano Celentano); Barcelata: **Maria Elena** (Baja Marimba Band); Nisa-Vejvoda: **Rosamunda** (Gabriella Ferri); Negrini-Facchinetti: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); Califano-Capuano: **In questa città** (Ricchi e Poveri); King-Goffin: **Go away little girl** (Peter Nero); Laplevic: **Hey Mister** (Ray Charles); Young: **Tickle toe** (Quincy Jones); Bigazzi-Baldan: **Meglio morire che perdere te** (Caterina Caselli); Puente: **Traigo el coco seco** (Tito Puente); Charles-Pollack-Yvain: **My man** (Barbra Streisand); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Lennon-McCartney: **Help** (Carpenters); Lauzi: **Il poeta** (Bruno Lauzi); Missir-Carli: **Que je te désire** (Mireille Mathieu); Léhar: **Tu che mi hai preso il cuor** (Giorgio Carnini); Gionchetta-Sarti-Pallini: **Non è un capriccio di agosto** (Fred Bongusto); Theodorakis: **Zorba the greek** (Herb Alpert); Ferrao: **Coimbra** (Helmuth Zacharias); De Angelis: **Eva** (Edoardo e Stelio)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Anonimo: **Jesusita en Chihuahua** (Percy Faith); Califano-Lopez-Vianello: **La festa del Cristo Re** (I Vianella); Moustaki-Monnot: **Milord** (Maurice Larcange); Dillard-Berline: **Runaway country** (The Doug Dillard Expedition); Janes-Hodges-Ellington: **I'm beginning to see the light** (Ella Fitzgerald); Lara: **Granada** (Paul Mauriat); Jones: **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); Ferre: **Avec le temps** (Leo Ferre); Heifetz-Dinicu: **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); Warren: **Lullaby of Broadway** (Keith Textor); Anonimo: **Bulerias** (Carlos Montoya); Tradizionale: **Vurria addeventare** (Nuova Compagnia di canto popolare); Strauss J.: **Wiener Blut op. 354** (Helmut Zacharias); Gade: **Jalousie** (Stanley Black); Aznavour: **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); Coleman: **Tijuana taxi** (Herb Alpert); Gibson: **I can't stop loving you** (Count Basie); Rota: **Valzer** dal film « Il Padrino » (Fausto Papetti); Willson: **Seventysix trombones** (Banda André Kostelanetz); Anonimo: **Swing low, sweet Chariot** (Pete Seeger); Ocampos: **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); Legrand: **Les moulins de mon cœur** (Michel Legrand); Tradiz. elab. B. Ghiglia: **Mare maje** (Adriana e Miranda Martino); De Hollanda: **Carolina** (Gilberto Puente); Mercer-Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Barroso: **Brazil** (101 Strings); Lerner-Loewe: **I could have danced all night** (Percy Faith); Caravelli: **Les majorettes de Broadway** (Caravelli)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

McDermot: **Good morning starshine** (Stan Kenton); Weinstein-Randazzo: **Going out of my head** (Jackie Gleason); Lennon: **Norwegian wood** (Buddy Rich); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles); Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Howard: **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); Vidalin-Jarre: **Paris smiles** (Mireille Mathieu); Reynolds-Seeger: **Andorra** (Pete Seeger); Fogerty: **Proud Mary** (Ike and Tina Turner); Makeba: **The click song** (Miriam Makeba e Harry Belafonte); Webster-Tiomkin: **Blowin' wild** da « Ballata selvaggia » (Frankie Laine) — **My rifle, my pony and me** da « Un dollaro d'onore » (Dean Martin); Morricone: **Per un pugno di dollari** (Ennio Morricone); Tiomkin: **The green leaves of summer** da « Alamo » (Kenny Ball); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Le Orme); Bacalov: **Adagio** dal « Concerto grosso per i New Trolls » (New Trolls); Rossi-Morelli: **Dov'era lei a quell'ora** (Gli Alunni del Sole); Wright: **Summer '68** (The Pink Floyd); McLellan: **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); Miller: **King of the road** (Dean Martin); Hartford: **Gentle on my mind** (Frank Sinatra); McCartney-Lennon: **The yellow submarine** (Beatles) — **Yesterday** (Ray Charles) — **Come together** (Beatles) — **Michelle** (Les & Larry Elgart) — **Let it be** (Beatles); Miller: **Bernie's tune** (Gerry Mulligan)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Kongos: **Shamarak** (John Kongos); Baldan-Albertelli-Lauzi: **Donna sola** (Mia Martini); Bowie: **All the young dudes** (Honky Tonk); Faith: **Bach's lunch** (Percy Faith); Gianco-Nicorelli-Pieretti: **Gira gira sole** (Donatello); Perrier-Meyer: **Protocol** (Purple Fixation); Elbert: **If I can't have you** (Donnie Elbert); Arfemo: **Oceano** (Il Guardiano del Faro); Lewis: **Sea side shuffle** (Big Tears and the Crocodile); Delanoë-Fugain-Califano: **Un'estate fa** (Michel Fugain); Riccardi-Albertelli: **Fiume azzurro** (Mina); Amarfio: **Woyaya** (Osibisa); Mogol-Lavezzi: **Una donna** (Adriano Pappalardo); Anonimo: **Greensleeves** (James Last); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Bell-Gamble-Butler: **A brand new me** (Aretha Franklin); Hill: **Ooh poo pah doo** (Ike and Tina Turner); Mogol-Battisti: **È penso a te** (Bruno Lauzi); Donovan: **Season of the witch** (The Vanilla Fudge); Gatti-Sotgiu-Nistri: **Ma la mia strada sarà breve** (Ricchi e Poveri); Loesser: **Baby it's cold outside** (Ted Heat); Green-Rubin: **House of cards** (Chris Kelly); Mogol-Battisti: **Storia di un uomo e di una donna** (Formula 3); Waters: **Free four** (Pink Floyd)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 20 AL 26 MAGGIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 3 AL 9 GIUGNO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 10 AL 16 GIUGNO

CAGLIARI: DAL 17 AL 23 GIUGNO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 9 in re min. op. 125** per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale - Sopr. Bruna Rizzoli, msopr. Luisella Ciaffi, ten. Petre Munteanu, basso Plinio Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Eugen Jochum - M° del Coro Nino Antonellini

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Maurice Ravel: **Alborada del gracioso** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Claude Debussy: **L'enfant prodigue,** scena lirica - Lia: Jeanine Micheau; Azael: Michel Senechal; Simeon: Pierre Mollet - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. André Cluytens - M° del Coro Ruggero Maghini; Bela Bartok: **Rapsodia op. 1** per pianoforte e orchestra - Sol. Marcella Crudeli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Elio Boncompagni

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Il trombettista Miles Davis con l'orchestra diretta da Gil Evans**
  Evans: The Pan piper — Saeta
- **Il trio Earl Hines**
  Gillespie-Whithing: Breezin' along with the breeze; McRae-Bird-Wood: Broadway; Grey-Gibbs-Wood: Runnin' wild; Primrose: St. James Infirmary blues; De Sylva-Jolson-Rose: Avalon
- **Cantano Dave Lambert, Jon Hendricks e Yolande Bavan**
  Hendricks: Hímmie that wine; Hendricks-Grant-Patrick: Yeh-yeh.; Hendricks-Carpenter: Walkin's; Hendricks-Kirkland: Cloudburst
- **Suona l'orchestra Quincy Jones**
  Jones: The quintessence; Monk: Straight no chaser; Jones: Hard sock dance; Kaper-Webster: Invitation; Byers: The twitch

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Antonio Vivaldi: **Sonata in la min. op. 14 n. 3** per violoncello e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro - Paul Tortelier, vc.; Robert Veyron-Lacroix, cembalo; Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in do min. K. 388** per due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni: Allegro - Andante - Minuetto in canone Allegro - London Wind Soloists direttore Jack Brymer; Claude Debussy: **Quartetto in sol min.** per archi: Animé et très décidé - Assez vif et bien rytmé - Andantino doucement expressif - Très modéré puis mouvementé avec passion - Quartetto Drolc: Eduard Drolc e Jurgen Paarmann, violini; Stefano Passaggio, Viola; Georg Donderer, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Il quintetto del sassofonista Paul Desmond**
  Desmond: Take ten — Embarcadero; Silvers-Van Heusen: Nancy; Maria-Bonfa: Theme from « Black Orpheus »
- **Duke Ellington al pianoforte**
  Bell-Ellington: Cong-go; Heyman-Green: Body and soul; Ellington: Fontainbleau forest — It's bad to be forgotten
- **Musiche di George e Ira Gershwin Canta Georgia Gibbs**
  Fascinating rhythm — But not for me — How long has this been going on — Strike up the band
- **L'orchestra diretta da Jay Jay Johnson**
  Johnson: El camino real; Nelson: Stolen moments; McFarland: Train samba; Davis: Swing spring

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: **Concerto in do magg.** per tre clavicembali e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro - Sol. Ferruccio Vignanelli, Hedda Illy e Luitzer Rieth - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado; Franz Schubert: **Canto degli spiriti sulle acque op. 162** - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Ruggero Maghini; Alban Berg: **Concerto** per violino e orchestra: Andante - Allegretto - Allegro - Adagio - Sol. Franco Gulli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Il quartetto del sassofonista John Coltrane**
  Loesser-McHugh: Say it (over and over again); Raye-De Paul: You don't know what love is; Adamson-McHugh: To young to go steady; Lawrence-Altman: All or nothing at all
- **Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra diretta da John Schroeder**
  Bernstein: Something's coming; Guaraldi: Cast your fate to the wind; Opler-Mercer: While we danced at the « Mardi gras; Mansfield: Sounds anonymous; Hatch: Downtown
- **Il complesso vocale Les Swingle Singers**
  Libera trascriz. (Bach): Vivace — Prelude et fugue en mi mineur n. 10 — Choral de la cantate « Herz und Mund und tat un Leben » — Gavotte — Fugue en sol majeur
- **Suona l'orchestra di Benny Goodman**
  Razaf-Waller: Stealin' apples; Handy: St. Louis blues; Basie: One o'clock jump

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

UOVA CREMOSE CON FORMAGGIO (per 4 persone) — Tritate 5 fette MILKINETTE e mettetele in un tegame con 20 gr. di margarina vegetale, prezzemolo tritato, noce moscata e 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Ponete su fuoco molto basso e sempre rimestando, lasciate sciogliere il formaggio finché sarà diventato una crema omogenea. Mescolatevi 6 uova leggermente sbattute che farete un poco addensare senza bollire. Servite la crema con dei crostini di pane fritti in margarina vegetale.

FETTE SAPORITE (per 4 persone) — Infarinate leggermente 4 fette ben battute di vitello (circa 450 gr.) e fatele rosolare dalle due parti in burro o margarina vegetale, imbiondita con 1 spicchio di aglio che poi toglierete, indi unite qualche cucchiaio di brodo. Tritate grossolanamente 2 o 3 fette MILKINETTE, mescolatele con sale, pepe, un trito di prezzemolo e basilico, poi suddividetele sulle fette di carne. Coprite e lasciate cuocere lentamente per altri 8-10 minuti o finché il formaggio comincerà a sciogliersi.

POLPETTE DI PATATE (per 4 persone) — Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele e passatele al setaccio. In una casseruola mettete il passato su fuoco molto basso, mescolatevi 2 tuorli d'uova, sale e noce moscata. Sbattetelo bene poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo intiepidire. Con le mani unte, formate delle polpette appiattite che unirete a due a due, con 1/4 di fette MILKINETTE. Chiudetele perfettamente tutt'attorno, passatele in farina, in bianco d'uovo sbattuto e in pangrattato poi fatele dorare e cuocere in olio bollente.

con fette Milkinette

MACCHERONI ALLA VECCHIA MANIERA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 400 gr. di maccheroni in acqua bollente salata con una noce di margarina GRADINA e una cipolla intera steccata con chiodi di garofano. Sgocciolatela e versatela in un tegame dove avrete messo 50 gr. di margarina GRADINA, 200 gr. di panna liquida e qualche cucchiaiata di parmigiano grattugiato. Mescolate su fuoco basso finché la salsetta si sarà addensata e avrà avviluppato i maccheroni.

PALOMBO AI VARI SAPORI (per 4 persone) — Fate imbiondire e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA un trito di cipolla, sedano, carota e aglio, con 1 cucchiaio di capperi, 1 chiodo di garofano, 1 foglia di lauro. Mescolate sovente, poi unite 1 bicchiere scarso di vino bianco secco, sale e pepe. Lasciate bollire per pochi minuti, aggiungetevi 600 gr. di palombo a fette e continuate la cottura lentamente per 15 minuti, poi servite.

MANZO AL VINO ROSSO (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 500 gr. di polpa di manzo tagliata a dadi grossi, leggermente infarinati e 2 cipolle di media grossezza a fettine. Unite 1 foglia di alloro, sale, pepe, poi versate 1 bicchiere di buon vino rosso che porterete all'ebollizione. Aggiungete 2 carote a fette, 2 cucchiai di prezzemolo tritato, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore, unendo del brodo di tanto in tanto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 20 maggio

10 Da Schleinikon (Zurigo): CULTO EVANGELICO. Commento del Pastore Silvio Long
10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,20 In Eurovisione da Zolder (Belgio): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta (a colori)
17,35 STANLIO E OLLIO. «Pugno di ferro». Regia di James Parrot
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 BOMBE PSICOLOGICHE. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori)
19 PIACERI DELLA MUSICA. Igor Strawinski: Sinfonia dei Salmi - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Austriaca e Coro della Radiotelevisione Austriaca di Vienna e di Salisburgo diretti da Milan Horvath. Realizzazione di Hermann Lanske (a colori)
19,20 INTERMEZZO
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
20,35 L'UOMO DEL MOMENTO. Originale televisivo di David Ellis con la partecipazione di Cliff Robertson, Jo Van Fleet, Michael Sarrazin, Betty Ackerman, Michael Constantine. Regia di William Hale (a colori)
21,20 OLYMPICOMEDIADE. Varietà presentato dalla Televisione norvegese al Concorso ROSE D'OR MONTREUX 1972. Principali interpreti: Jon Skolmen, Herald Heidesteen Jr., Carsten Byhring, Trond Kirkvaag, Bjorn Sand (a colori)
21,55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Lunedì 21 maggio

8,15 e 17,30 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 13ª puntata (a colori)
18,10 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni - MORGANTE L'ELEFANTE. Racconto della serie «Le storie di Franco» (a colori) - LE 24 ORE DI LE MANS. Fiaba della serie «La casa di Tutù» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 12. «Jawohl, herr direktor». Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Pittori in Francia dal '900 ad oggi». A cura di Franco Russoli. Realizzazione di Enrica Roffi (a colori)
22 DANZE FOLCLORISTICHE. Balletto georgiano. Realizzazione di Tilo Philipp (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Martedì 22 maggio

8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 13ª puntata (Replica)
9 TELESCUOLA. Geografia del Cantone Ticino. «Locarnese» - 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Gianni Bertini, pittore - TV-SPOT
19,50 Chi è di scena. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,10 LA FOSSA DEI SERPENTI. Lungometraggio interpretato da Olivia De Havilland, Celeste Holm, Mark Stevens. Regia di Anatole Litwak
22,55 In Eurovisione da Londra: PUGILATO: CONTEH-FINNEGAN: CAMPIONATO EUROPEO. Cronaca differita (a colori) - Al termine: TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 23 maggio

18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: IERI OGGI DOMANI. «La qualità della vita». Realizzazione di Antonio Maspoli. «Colloqui dei giovani»
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 IL PREMIO. Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo» (a colori) - TV-SPOT
19,50 CASACOSI'. Notizie per abitare meglio. A cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 VERSO LA LUCE. Telefilm della serie «L'uomo e la città» (a colori)
21,30 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA. Obwaldo Nidwaldo (a colori)
22,20 JAZZ CLUB. Thuoi Quartett al «Festival di Montreux 1971»
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Giovedì 24 maggio

8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 13ª puntata (a colori) (Replica)
9 TELESCUOLA. Geografia del Cantone Ticino. Luganese - 1ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - ZIA NANA' E I SUOI NIPOTI. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» (a colori) - AL CAMPEGGIO. Disegno animato della serie «Le avventure di Peter» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corsi di lingua tedesca. 12. «Jawohl, herr direktor». Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,40 LE NUOVE CANZONI DI ABI OFARIM CON TOM WINTER. Regia di Marco Blaser
22,25 IL FUORILEGGE. Telefilm della serie «Lo sceriffo di Dodge City»
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Venerdì 25 maggio

18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Leone di Lernia e Mario Tessuto. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni (a colori) - COMICHE AMERICANE. Arrivo trionfale!
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 MESTIERI DELLA TV. 5ª puntata. Realizzazione di Sergio Genni (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 TAVOLE SEPARATE, di Terence Rattigan. Traduzione di Giovanna Mazzotti e Luigi Ulisse. Mr. Malcom: Nando Gazzolo; Mrs. Shankland: Eleonora Rossi Drago; Miss Cooper: Valeria Valeri; Mrs. Railton Bel: Laura Carli; Miss Meacham: Wanda Capodaglio; Lady Matheson: Tina Lattanzi; Prof. Fowler: Diego Parravicini; Jean Tanner: Ludovica Modugno; Charles Stratton: Arnaldo Ninchi; Mabel: Maria Paoli; Doreen: Maria Como. Regia di E. Colosimo. 1º episodio
22,30 INDICI. Rubrica finanziaria
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Sabato 26 maggio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV romanda (a colori)
15,35 PROGETTO PISULINO. Servizio di Bruno Soldini (a colori) (Replica del 3-5-1973)
16,05 LA CITTA'. 2ª parte (parzialmente a colori) (Replica del 29-3-'73)
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: IERI OGGI DOMANI - «La qualità della vita». Realizzazione di Antonio Maspoli - «Colloqui coi giovani» (Replica del 25-5-'73)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con Philips Mitchell e Caravan (a colori)
18,10 IL GRANDE JIM. Telefilm della serie «I forti di Forte Coraggio»
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie «Usi e arte d'Africa» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON SANTE PALUMBO E IL SUO COMPLESSO. Regia di Tazio Tami
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini - TV-SPOT
20 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 TAMMY FIORE SELVAGGIO. Lungometraggio interpretato da Debbie Reynolds, Leslie Nielsen. Regia di Joseph Pevney (a colori)
22,05 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Divisione Nazionale - Notizie
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Presentata dall'UPA la situazione investimenti pubblicitari

450 Aziende industriali e commerciali Associate (fra le quali si trovano sia i più grandi e prestigiosi nomi dell'industria italiana sia piccole imprese di storia recente), i cui investimenti pubblicitari corrispondono a circa l'85 % dell'investimento pubblicitario nazionale e il cui fatturato globale ammonta a più di 15 mila miliardi di lire.

Il Presidente, Gian Sandro Bassetti, nella sua relazione ha esposto le realizzazioni dell'Associazione nel 1972 e i suoi obiettivi per il 1973. Egli, partendo da un'analisi della situazione economica e del mercato pubblicitario, ha sottolineato i maggiori successi dell'UPA nel campo dei mezzi pubblicitari, successi che sono stati conseguiti grazie ad un impegno ed a uno sforzo organizzativo e documentativo crescenti. Sul piano della rappresentatività, il 1972 si è chiuso con un incremento delle adesioni e questo fatto, unito alla gran mole di lavoro svolto, ha contribuito ad imporre e rafforzare l'immagine dell'Associazione a tutti i livelli, conferendo ad essa un peso politico e contrattuale sempre crescente. A questo proposito, il dr. Bassetti ha tenuto a precisare che l'UPA non vuole essere e non è un'Associazione rappresentativa di interessi meramente pubblicitari; l'UPA è prima di tutto un'Associazione di aziende e, come tale, s'impone anche in campo pubblicitario, come presenza leader, in modo direttamente proporzionale al peso economico dei propri Associati.

Passando ad illustrare i programmi per il 1973, il dr. Bassetti, oltre a precisare il proseguimento delle attuali iniziative e attività nel campo dei mezzi, ha voluto sottolineare alcuni nuovi campi di azione che si aprono all'Associazione. L'UPA è impegnata — e in questa direzione mantiene stretti contatti con gli editori — allo studio della riforma dell'Ente radiotelevisivo per giungere alla definizione di una proposta di riforma; l'UPA ha intrapreso studi con la FIEG e le altre Associazioni pubblicitarie per impostare la ristrutturazione istituzionale e operativa dello I.A.D. e per il 1973 porterà a termine l'iniziativa. Il 1973 sarà anche l'anno in cui l'UPA realizzerà, in collaborazione con l'USPI, una serie di iniziative nel campo della stampa tecnica e di settore.

LA PROSA ALLA RADIO

Cesare e Cleopatra

Commedia di George Bernard Shaw (Sabato 26 maggio, ore 17,10, Nazionale)

Nel ciclo di storia del teatro è la volta questa settimana di una celebre commedia di Shaw, *Cesare e Cleopatra*, scritta tra il 1896 e il 1898. La Cleopatra di Shaw è una bambina viziata, ricca di grazia e di antica raffinatezza. Cesare l'attira e non solo per motivi politici. Tra i due corre un rapporto che nonostante il possesso conserva tinte da una parte filiali e dall'altra paterne. Il personaggio del dittatore romano è visto da Shaw alla luce di una particolare concezione della grandezza e del genio. Difatti in lui non vi è contrasto alcuno tra dover essere e natura, tra destino e istinto. Questo fa sì che, in certo modo, Cesare sia al di fuori della norma morale come viene solitamente intesa. Egli dà una costante impressione di naturalezza e libertà e nelle sue azioni ciò che si definisce buono o generoso, civile o tollerante, coincide con la necessità politica e militare e dunque con la sua missione storica senza che i due piani possano venir distinti. In effetti Shaw, rifiutando l'immagine scespiriana di Cesare, fa del grande generale « il romano più nobile di tutti loro » e crea un affascinante ritratto d'uomo.

Sopravverranno i corvi

Radiodramma di Riccardo Rangoni (Mercoledì 23 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Protagonista di questo lavoro di Rangoni, presentato dalla Radio Svizzera Italiana, è un ricco industriale senza scrupoli ricoverato in una clinica per una difficile operazione. La moglie e i medici gli assicurano che tutto è andato benissimo; ma nella solitudine lo angoscia la voce della madre morta che lo costringe a una sorta di esame di coscienza durante il quale riaffiorano i ricordi delle cattive azioni. I sintomi del suo male coincidono sinistramente con quelli che portarono alla morte, in passato, alcuni suoi operai (una grave responsabilità messa a tacere con il denaro). Però, quando arrivano le prime visite, collaboratori, amici, il socio in affari, un mondo di borghesi arricchiti, l'industriale esibisce a tutti le analisi favorevoli e la riacquistata vitalità. E non sa che è forse il solo a cercare di crederci: in realtà il suo male è senza speranza, lo sa bene la moglie, e già sono pronti i corvi a gettarsi sul suo mal accumulato patrimonio, senza pietà.

La zitella

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 25 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Valeri con una commedia di Carlo Bertolazzi, *La zitella*. Protagonista del lavoro è Amelia, « una donna sola, una zitella », dice Franca Valeri. « La nubile suo malgrado, l'unica creatura femminile che non mi consente la risata aperta, schietta. Quando ci ho provato, non mi è riuscito di creare il solito tipo, la macchietta. Fin dalle prime battute, un patetico senso di solidarietà mi ha condizionato e fatalmente, ogni volta che ci ho provato, ho ottenuto dei personaggi malinconici o addirittura struggenti, come la donna non bella o non più giovane che ha carpito la promessa di un nuovo appuntamento e ne attende, invano, la conferma... il suo preteso corteggiatore si farà vivo solo per distruggere tutti i suoi sogni di signorina, fatalmente destinata a restare zitella ».

Ileana Ghione è Isabel Archer in « Ritratto di signora », sceneggiato da Henry James

Il colloquio

Radiodramma di Muriel Spark (Sabato 26 maggio, ore 22,50, Terzo)

Lettice Chatterton, una ricca inglese, trascorre le giornate in un lussuoso appartamento di Londra in compagnia della segretaria, Tiggy Bone, che è anche sua amica. Ad animare l'ozio delle due amiche provvede la fervida immaginazione della Chatterton, dedita a pratiche occultistiche ed a ogni specie di farneticazioni, soprattutto dal giorno in cui è scomparso suo nipote Roy, studente di teologia. Invece di preoccuparsi seriamente per la sparizione del nipote, la Chatterton preferisce baloccarsi con le ipotesi più fantastiche: secondo lei, Roy è fuggito insieme con una sua amica strega per poter celebrare in sua compagnia i riti del Sabbath; oppure è implicato in torbidi complotti politici all'estero, in Francia prima, in Jugoslavia poi. Malgrado le sue farneticazioni, tuttavia, la Chatterton è ben lontana dall'intuire quale sarà la vera soluzione del mistero. Infatti Roy busserà alla porta dell'appartamento londinese, entrerà in salotto e comincerà a raccontare la sua avventura. Solo che non si tratta di Roy in carne ed ossa, bensì del suo fantasma, che informa la zia d'essere rimasto vittima d'un incidente aereo.

Ritratto di signora

Di Henry James, riduzione radiofonica in 15 puntate di Carlo Monterosso (da lunedì 21 maggio, ore 9,50, Secondo)

Si inizia questa settimana uno sceneggiato che Carlo Monterosso ha tratto da un celebre libro di James, *Ritratto di signora (Portrait of a Lady)*, pubblicato nel 1881, nel quale lo scrittore diede prova delle possibilità drammatiche e narrative implicite nel dramma psicologico dell'« iniziazione » alla società europea. Protagonista del romanzo è una giovane americana, Isabel Archer, che dagli Stati Uniti si trasferisce in Gran Bretagna attirata dall'amore per l'arte e la cultura. In Inghilterra, a casa di uno zio banchiere, avvia una duplice relazione sentimentale con due uomini entrambi ricchi, Lord Warburton, aristocratico inglese, e Gaspar Goodwood, giovane industriale americano. Isabel è una ragazza particolare che sa quello che vuole ma al momento di ottenerlo lo respinge. Così rifiuta i due uomini, ognuno dei quali avrebbe potuto farla felice, e sposa George Osmond, un uomo cinico, spietato. La trama, come osserva Bruno Tasso, è quanto mai povera; quello che fa l'originalità e l'incanto di questo libro è il processo segreto, sotterraneo con cui Isabel viene a poco a poco, apparentemente dal nulla, a conoscere il passato e la personalità del marito.

Maria Stuarda

Tragedia di Friedrich Schiller (Sabato 26 maggio, ore 9,35, Secondo)

Proseguono le repliche del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Elena Zareschi: l'attrice interpreta questa settimana *Maria Stuarda* che Schiller scrisse ispirandosi alla tragica vicenda della Stuart pretendente al trono d'Inghilterra saldamente occupato da Elisabetta Tudor. Dopo alterne vicende, accusata dal Parlamento, sconfitta dai Pari di Scozia e infine prigioniera di Elisabetta, Maria morirà condannata dall'Alta Corte la mattina dell'8 febbraio 1587 per decapitazione. Il personaggio della Stuart affascinò cronisti e novellieri del tempo e naturalmente fu portato in teatro. Dopo Federico Della Valle con la tragedia *La reina di Scotia*, dopo Lope de Vega, dopo Vittorio Alfieri (è del 1789 una sua *Maria Stuarda*), nel 1801 fu rappresentata a Weimar la tragedia di Schiller, indubbiamente il testo di maggior respiro e drammaticità tra quelli ispirati al personaggio di Maria.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

La Walkiria

Opera in tre atti di Richard Wagner (Giovedì 24 maggio, ore 20, Terzo)

Prologo e Atto I - Nell'intento di evitare che Alberico (*baritono*) ritorni in possesso dell'oro del Reno [ora nelle mani del gigante Fafner (*basso*)], Wotan (*baritono*) spera che Sigmondo (*tenore*), il figlio natogli — come sua sorella Siglinda (*soprano*) — da una donna terrena, sia l'eroe che un giorno salvi gli dei. Ma questi piani sono sconvolti da Hunding (*basso*) che, devastata la capanna dove i due giovani vivono, uccide la loro madre e rapisce Siglinda per farne la sua sposa, abbandonando Sigmondo. Qualche tempo dopo, Sigmondo barcollante entra nella capanna di Hunding accolto da Siglinda, che non lo riconosce. I due sono sorpresi da Hunding il quale, nonostante Sigmondo nasconda la sua identità, riconosce il giovane che sfida ad un duello mortale per il mattino seguente. A notte Sigmondo rimpiange la mancanza di una buona spada, come quella promessagli un giorno dal padre. Entra Siglinda, che lo avverte di aver dato un sonnifero a Hunding e lo esorta a fuggire; Sigmondo rifiuta e la sorella gli mostra allora una spada affondata fino all'elsa nel tronco del frassino attorno a cui è costruita la capanna: uno straniero ce l'aveva conficcata il giorno delle sue nozze con Hunding. Sigmondo rivela ora la sua identità alla sorella, estrae la spada dal tronco e si allontana con la sorella-sposa. *Atto II* - Wotan, che aveva conficcato la spada nel tronco e guidato i passi di Sigmondo fino alla capanna di Hunding, si rallegra che la schiatta di Sigmondo continui. Ma Frika (*contralto*), sua moglie, chiede la morte di Sigmondo per la sua colpa di incesto e Wotan deve cedere, a nulla valendo le preghiere di Brunilde (*soprano*), una delle sue nove figlie avute da Erda (*contralto*), dea della terra, e incaricate di scortare al Walhalla le anime degli eroi morti in combattimento. Hunding rintraccia i due fuggitivi e si batte con Sigmondo, invano difeso da Brunilde. Wotan interviene, spezza Nothung, la spada di Sigmondo, così che questi viene ucciso da Hunding. Brunilde fugge portando con sé Siglinda e Wotan la insegue per punirla, abbandonando Hunding morto a terra. *Atto III* - Siglinda deve avere un figlio e le Valkirie (sorelle di Brunilde) le indicano la via della foresta, dove Fafner cova il tesoro dei Nibelunghi. Là ella dà alla luce un bambino, che si chiamerà Sigfrido e un giorno impugnerà di nuovo Nothung, la spada. Frattanto Wotan rintraccia Brunilde e, per la sua disobbedienza, la priva della divinità e la immerge in un sonno profondo. Intorno alla vetta della montagna dove Brunilde giace, Wotan pone un cerchio di fuoco che solo un eroe potrà attraversare, risvegliando Brunilde dal letargo e facendola sua sposa.

*Dopo il «Prologo» dell'*Oro del Reno, *s'iniziano con* La Walkiria *(*Die Walküre*) le «Tre Giornate» di cui si compone la* Tetralogia. *I riferimenti cronologici relativi alle tappe lavorative nelle quali fu iniziata e condotta a termine la splendida partitura, sono i seguenti. Primi abbozzi del poema: novembre 1851 (probabilmente la prima decade). Compimento del libretto: luglio 1852. Partitura del primo atto: dagli inizi del gennaio 1855 al 3 aprile del medesimo anno. Partitura del secondo atto: dal 7 aprile 1855 al successivo 20 settembre. Partitura del terzo atto: dall'8 ottobre 1855 al 20 marzo 1856. Compimento definitivo dell'intera partitura, strumentazione compresa: 23 marzo 1856.*

La prima rappresentazione della Walkiria, *scissa dal grandioso contesto nel quale era stata concepita, avvenne a Monaco di Baviera nel 1870. Sei anni dopo nel corso dei «Bühnenfestspiele» di Bayreuth, il pubblico convenuto da ogni parte del mondo ascoltò l'opera nelle rappresentazioni dell'intero ciclo wagneriano, ch'ebbero luogo nel mese di agosto. A Bayreuth, la parte della protagonista fu sostenuta dal soprano Amalie Materna; nel ruolo di Schwertleite, una delle Walkirie, cantò Johanna Jachmann Wagner, nipote del musicista.*

Seconda al Sigfrido, *nelle preferenze del pubblico,* La Walkiria *comprende tuttavia pagine al vertice della popolarità, come per esempio la «Cavalcata delle Walkirie», formidabile fanfara illuminata dalle grida gioiose delle figlie del dio Wotan, l'«Inno alla primavera», l'«Addio di Wotan». Il primo atto è ammirabile per la serrata coerenza e la potenza della costruzione drammatica e musicale: in ogni battuta circola il soffio della più pura ispirazione. Il colorito timbrico è qui contrassegnato, come nota il Mila, «dalla netta prevalenza degli archi, ma questi conoscono due usi ben distinti: un "legato" strisciante e affettuoso nelle espressioni di dolcezza e d'affetto, soprattutto nell'importante tema della pietà di Siglinda e uno "staccato" scabro e violento, che quasi dà agli archi un suono di strumenti a percussione, nella pittura che Wagner si è compiaciuto di fare del mondo eroico e barbarico, tutto imperniato sulle virtù primigenie dell'uomo: coraggio, fortezza dell'animo e del braccio, volontà di vendetta e di odio». Il secondo atto, nell'opinione della più parte dei critici, è di struttura meno vigorosa, ma ricco di luoghi supremi, come per esempio la «Todverkündigung», cioè a dire l'annunzio di morte di Brunilde a Sigmondo, una scena di cui lo stesso Wagner ebbe a lodare la grandezza col dire: «Cose come questa non potranno mai più essere scritte». Il terzo atto è «una delle più perfette meraviglie che la creazione musicale abbia mai offerto» (Mila). Dall'impetuoso inizio della «Cavalcata» fino all'«Addio di Wotan» si assiste al miracolo di una musica di «potenza indimenticabile e indistruttibile bellezza», come affermò giustamente il Dukas.*

Ed ecco il famosissimo giudizio di Hebbel: «Non mi riesce d'intendere se questa musica scuote di più l'anima o la spina dorsale. Certo è che l'opera a cui appartiene la cavalcata delle Walkirie offre agli occhi dello spettatore cento volte più meraviglie che non un intero melodramma di Meyerbeer. Che diviene la descrizione di un tramonto in confronto a questi colpi di teatro? Qui l'orchestra fischia, sussurra, romba come se anche le pietre assumessero voce e suono: e al concludersi dell'ultimo accordo ciascuno trasecola di non volare in aria insieme al compositore, alla ribalta e a tutto il teatro».

I cavalieri di Ekebú

Opera di Riccardo Zandonai (Martedì 22 maggio, ore 21,30, Nazionale)

Questo dramma lirico in quattro atti, su libretto di Arturo Rossato, si richiama com'è noto alla *Saga di Gösta Berling*, un famosissimo romanzo di Selma Lagerlöf. L'opera, rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano nel marzo del 1925, sotto la direzione di Arturo Toscanini, fu composta da Riccardo Zandonai in breve tempo e in tre luoghi diversi: a Pesaro, dove il musicista chiuse la sua terrena esistenza nel 1944, a Sacco di Rovereto dove nacque il 28 maggio 1883 e a Cavalese, in Val di Fiemme, durante un soggiorno montano. Qui le rocce, i dirupi, le cime splendenti favorivano l'estro, richiamavano il mondo nordico dei «Cavalieri di Ekebù», uomini che l'anima irrequieta e le fortunose vicende conducono a una stessa sorte. Obbediscono tutti a una «Comandante» (*mezzosoprano*) che li governa con giustizia, riparatrice forse di un peccato: il tradimento che un tempo ella ha fatto al proprio marito, travolta dal rinascere di un'antica fiamma amorosa. Questa donna, con i capelli ormai bianchi, il frustino, gli stivali, con in bocca la pipa e nel corpetto un coltello, ha modi irosi: ma nel suo cuore maturo l'amore si è fatto carità. Ed è carità che la spinge, una sera, a chinarsi su Gösta Berling (*tenore*), il pastore della chiesa di Bro, ridotto dall'acquavite uno sciagurato in cerca di morte, che giace ora nella neve. Alcune fanciulle l'han visto, poco prima, ma hanno avuto paura della sua miseria: perfino Anna (*soprano*), la fanciulla amata, che è stata condotta via dalle compagne. Solo la «Comandante» ha parole buone per Gösta: lo chiama, gli racconta la sua colpa, lo invita al castello di Ekebù, tra i suoi Cavalieri. Qui Gösta rivede Anna, le parla accorato, lei si commuove. Il seguito del dramma narra la ribellione dei Cavalieri istigati da un certo Sintram (*basso*), ch'è il diavolo in persona, ad accusare la «Comandante» dell'antica colpa, a scacciarla. Ma, senza di lei, essi perdono la pace, abbandonano la fucina. Infine la «Comandante» torna a Ekebu, morente: prima di spirare inviterà i Cavalieri a riprendere il lavoro, poi benedirà l'amore di Anna e di Gösta.

La Saga di Gösta Berling *diede alla Lagerlöf, come tutti sanno, una grandissima fama. Nel 1926 si celebra il settantesimo compleanno della scrittrice svedese e, in quell'occasione, Zandonai è invitato a dirigere l'opera a Stoccolma. All'inizio, quando il musicista sale sul podio e si inchina a salutare la Lagerlöf, presente in sala, si levano squilli di tromba, come per un sovrano; alla fine l'applauso delirante del pubblico suggella il successo dell'indimenticabile serata. Zandonai ebbe a dire, quasi dieci ani dopo: «*La Francesca *è l'opera della mia giovinezza; i* Cavalieri *quella della mia vigile maturità». In effetti i* Cavalieri di Ekebù *reggono pienamente il confronto con la* Francesca da Rimini, *l'opera migliore di Zandonai: qui come là si rivelano pienamente le qualità dominanti dell'arte del musicista, ossia l'intensità drammatica del canto, l'impeto lirico aperto alle fantasie, la finissima sapienza dell'orchestrazione.*

La

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 26 maggio, ore 20,50, Secondo)

Atto I - Rodolfo il poeta (*tenore*), Marcello il pittore (*baritono*), Colline il filosofo (*basso*), Schaunard il musicista (*baritono*), vivono a Parigi accomunati dall'arte e dalla miseria. E' la vigilia di Natale e con i pochi soldi che Schaunard, unico fra loro, è riuscito a incassare, i quattro amici decidono di festeggiare al Café Momus. Rodolfo si attarda a seguire gli altri. A un tratto si ode bussare alla porta: è Mimì (*soprano*) sua giovane vicina di casa che chiede un po' di fuoco per la sua candela. Ma improvvisamente un colpo di vento spegne i due lumi e nel buio Mimì lascia cadere la chiave della sua stanza. Rodolfo, mentre la fanciulla cerca in terra, trova la chiave e se la mette in tasca. Il poeta sfiora la mano fredda di lei, la stringe e prende a raccontare i suoi sogni. Anche Mimì gli narra di sé. Tra i due subito si accende l'amore, e mentre da basso gli amici chiamano Rodolfo, questi abbraccia e bacia Mimì. *Atto II* - Rodolfo giunge al Café Momus al Quartiere Latino accompagnato da Mimì, che presenta agli amici. Poco distante dal loro tavolo siede Musetta (*soprano*), vecchia fiamma di Marcello, la quale è in compagnia di un anziano e sciocco corteggiatore, Alcindoro (*tenore*). Con un pretesto, Musetta lo allontana, quindi si getta tra le braccia di Marcello e la comitiva dei quattro giovani con le due ragazze se ne va, lasciando ad Alcindoro il conto da pagare. *Atto III* - Marcello, impegnato a dipingere l'insegna di una locanda, viene avvicinato da Mimì che si rivolge a lui, stanca della continua gelosia di Rodolfo. Marcello la consiglia di troncare la relazione. Al sopraggiungere di Rodolfo, Mimì si nasconde e ode l'amante dire a Marcello che la sua disperazione, oltre che dalla gelosia, è motivata dal fatto di sapere Mimì malata di un male inguaribile. Al comparire di Mimì i due si abbracciano, ma decidono ugualmente di separarsi, perché Rodolfo non ha i mezzi sufficienti a garantire le cure necessarie a Mimì. *Atto IV* - Rodolfo e Marcello, che ha lasciato anche egli Musetta, siedono sconsolati nella loro misera soffitta. Li raggiungono Colline e Schaunard e, mentre i quattro scherzano sulla propria miseria, giunge Musetta che ha portato con sé Mimì, malata e ora svenuta sul pianerottolo. Musetta paga il dottore coi suoi gioielli, Colline impegna il suo logoro soprabito per aiutare Rodolfo e Mimì, ma purtroppo a nulla valgono gli sforzi degli amici: il destino di Mimì è segnato. Essa muore, lasciando Rodolfo nella disperazione.

CONCERTI

Heinz Wallberg

Lunedì 21 maggio, ore 21,45, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Napoli si trasmette un concerto dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » diretta da Heinz Wallberg. In apertura spicca la *Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »* di Franz Joseph Haydn. Il lavoro deve il suo titolo ad un equivoco. Si pensava infatti che il maestro l'avesse composta nel 1791 in Inghilterra (perciò avrebbe dovuto appartenere alle « Londinesi »), quando gli fu conferita a Oxford la laurea ad honorem. E fu infatti ascoltata in quella occasione, ma soltanto perché un'altra sinfonia, appositamente concepita, non era stata terminata in tempo. Si è intanto appurato che questa *n. 92* era stata composta per una serata parigina del 1788. La seconda parte della trasmissione prevede la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36* di Beethoven. Si tratta — secondo l'autorevole pensiero di molti critici e soprattutto del Grove — del « punto culminante del vecchio mondo, prima della Rivoluzione, il mondo di Haydn e di Mozart: fu l'estremo limite raggiunto da Beethoven prima che egli irrompesse in quella meravigliosa nuova regione, mai prima penetrata da un essere umano ». Dedicata al principe Lichnowsky, la *Seconda* fu diretta la prima volta dallo stesso autore il 5 dicembre 1803 al « Theater an der Wien ».

Katlewicz-Ferraresi

Sabato 26 maggio, ore 21,30, Terzo

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano, l'Orchestra della RAI diretta da Jerzy Katlewicz offre un programma di musiche moderne. In apertura figura uno dei primissimi lavori, tra i più significativi, di Anton Webern, che, nato a Vienna nel 1883 e morto a Mittersill (Salisburgo) nel 1945, è stato uno dei più fedeli allievi di Arnold Schönberg, adottandone entusiasticamente i metodi dodecafonici. La partitura, ora interpretata dal maestro Katlewicz, s'intitola *Passacaglia op. 1*, messa a punto nel 1908. Al centro della trasmissione, con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi, si ascolterà il famoso *Concerto per violino e orchestra* (1938) di Bela Bartok, al quale seguirà la colorita, interessante e viva trascrizione fatta da Arnold Schoenberg del *Quartetto in sol minore op. 25* di Brahms, con quel finale *Rondò alla zingaresca*, pieno di slanci folclorici ungheresi.

Il violinista Cesare Ferraresi partecipa al concerto diretto da Jerzy Katlewicz sabato sul Terzo Programma

Seiji Ozawa

Venerdì 25 maggio, ore 21,15, Nazionale

Una delle opere teatrali più fredde, più oggettive, volutamente prive di aloni sonori ricchi di colore e di travolgente ricerca dinamica, può senz'altro dirsi l'*Oedipus rex* su testo di Cocteau tratto da Sofocle e messo a punto in un atto nel 1927 come opera-oratorio. A questo lavoro, scritto in lingua latina, quasi a sottolinearne la severità e la misurata espressione di affetti umani, dànno ora vita il mezzosoprano Inge Paustian, i tenori Jean Van Ree e Tommaso Frascati, il baritono Karl Christian Kohn, il basso Kolos Kovacs e il recitante Raoul Grassilli. Dirige il giovane maestro giapponese Seiji Ozawa, a capo dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Ruggero Maghini). Nello stesso programma possiamo ammirare, in apertura, la *Sinfonia n. 60 in do maggiore « Il distratto »* (1775) di Franz Joseph Haydn, le cui note appartengono in gran parte al precedente lavoro teatrale, *Der Zerstreute* (Il distratto), musiche di scena per l'omonima commedia tedesca di Johann Baptist Bergopzoomer, che l'aveva a sua volta tratta dall'originale francese di Jean-François Regnard, *Le Distrait*, la cui prima rappresentazione risale al 1697.

Bohème

La prima rappresentazione di quest'opera pucciniana che sta, è utile dirlo, fra i capolavori del teatro in musica, avvenne il 1° febbraio 1896 al Teatro Regio di Torino, in una stagione lirica ricca di novità. Fra le cose nuove che erano in cartellone quell'anno, La Bohème *suscitava il maggior interesse e la più forte curiosità di un pubblico che non aveva dimenticato il trionfo della* Manon Lescaut, *data tre anni prima nel medesimo teatro e con la stessa cantante, il soprano Cesira Ferrani nella parte della protagonista. Com'è noto, il libretto ispirato al romanzo di Henri Murger (1822-1861)* Scènes de la vie de Bohème *e al dramma in cinque atti* La vie de Bohème *che l'autore francese in collaborazione con Théodore Barrière aveva tratto dal proprio romanzo, recava i nomi di due librettisti insigni: Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Puccini, riportano le cronache del tempo, sedette durante tutta l'esecuzione nel palco della principessa Letizia di Piemonte « senza spiccicar parola e tutto timido, con le mani sulle ginocchia ». Il primo atto e il terzo piacciono, il secondo disorienta il pubblico, ma il quarto lo commuove e, nella scena finale della morte di Mimì, gli strappa ardenti lacrime. Il bis, richiesto dopo « Che gelida manina », non verrà accordato per il diniego categorico del direttore d'orchestra (un'intransigenza che non sorprende ove si pensi che sul podio c'era un giovane ventinovenne di nome Arturo Toscanini). Al primo Rodolfo della storia — il tenore Evan Gorga, scomparso a Roma il 1957 — verrà dunque negata la gioia di replicare una fra le più belle pagine del repertorio tenorile, ardua anche per quel do acuto che prorompe come uno squarcio d'azzurro nel finale della romanza sulla parola « speranza ». Puccini, sia detto per inciso, allo scopo di evitare al tenore (di cui scriveva in una lettera « non ci sarebbe male come voce, ma dubito che resista ») abbassò la parte; e di tale concessione beneficiò anche un altro famoso Rodolfo, il grande Caruso, il quale in una successiva rappresentazione di* Bohème *a Livorno fu autorizzato dall'autore a cantare « Che gelida manina » mezzo tono sotto. A commento della « prima » torinese è rimasta, fra mezzo ai giudizi contrastanti dei critici, una toccante confessione di Puccini: « Io che avevo messo nella* Bohème *tutta l'anima, e l'amavo infinitamente, e amavo le sue creature con una commozione che non so dire, tornai avvilitissimo all'albergo. Avevo in me una tristezza, una malinconia, una voglia di piangere... Passai una notte cattivissima. E alla mattina ebbi il saluto astioso dei giornali ».*

Marisa Tanzini

Giovedì 24 maggio, ore 23,20, Nazionale

Di Sergej Prokofiev (Sonzovka, Ucraina 1891 - Mosca, 1953), la nota pianista Marisa Tanzini interpreta questa settimana la *Sonata n. 9 in do maggiore op. 103* dedicata nel 1947 al pianista Sviatoslav Richter, che per primo la eseguì nell'aprile del 1951. Si tratta dell'ultimo nobile lavoro pianistico del compositore russo (seguito soltanto dagli abbozzi di altre due *Sonate*, che figurano nel catalogo delle sue creazioni con i numeri 137 e 138), con il quale si abbraccia per così dire un nuovo modo di espressione strumentale fondata sulla potenza della semplicità. E non fu facile imporsi secondo questo luminoso linguaggio. Ricordava infatti sua moglie, Mira Mendelson: « Vi pensava da molto tempo con ostinazione; diceva che non si trattava affatto della " semplicità antica ", basata sulla ripetizione di ciò che già era stato fatto da altri ma di una " semplicità nuova " legata al nuovo senso della vita ». La *Nona Sonata*, osserverà più tardi Guido Pannain, « è indice significante dello stato d'animo del musicista che perviene ad una distesa, sostanziale chiarezza, ad una semplicità scarna ma nutrita e insieme coerente ed elaborata ». La Tanzini darà quindi il via nel proprio recital a due brani tratti da *Iberia* di Albeniz e che si intitolano *Evocación* e *Triana*. Di essi Georges Jean-Aubry ha detto che « un contrappunto espressivo, sempre duttile e pieno di movimento, sostiene qui i temi; scherza e s'incrocia con essi. Le parti sembrano talvolta frammischiarsi in modo inestricabile e poi, a un tratto, tutto è di nuovo risolto in chiarezza ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

ESTRAZIONE PREMI

CONCORSO «CASSETTE NATALIZIE 1972»

(D.M. 2/225906 del 10-8-1972)

1° premio: **Una autovettura « Alfa Romeo » Alfetta-berlina »** - n. 15676, sig.a Perrucchetti Miretta, Via Cassiodoro 11 - Varese; 2° premio: **un televisore Sinudyne 12** - n. 04840, sig. Bresciani Francesco, Via Palestro 120 - Tonfano (Lucca); 3° premio: **un frigorifero Rex lt. 140** - n. 03563, sig. Mazza Piergiorgio, Via V. Vela 6 - Bologna; 4° premio: **Cinepresa Kodak Instamatic M.22** - n. 14746, sig.a Davoli Fernanda, Via Paolo Costa 16 - Bologna; 5° premio: **una lucidatrice «Rex»** - n. 00062, Officina Meccanica Bacchini Renzo, Via Emilio Lepido 35 - Parma; **6° e 7° premio: Due autoradio Sinudyne** - 6° premio: n. 13122 - Sig.a Le Voci Anna, Via F.lli Mellone 12 - Taranto; 7° premio: n. 05891: Sig. De Ritis Luigi, Via Tusculana 268 - Roma; **8° e 9° premio: 2 aspirapolvere « Rex »** - 8° premio: n. 14586, Sig. Zanzi Ercole, Via Amendola 32 - Lugo (Ravenna); 9° premio: n. 16046, Sig.a Inglese Iolanda, Via Caprera 19 - Ginosa (Taranto); **dal 10° al 12° premio: 3 monoriproduttori per auto « Sinudyne »:** 10° premio: n. 10483, sig. Tuccillo Attilio, C.so Umberto, rione Petagna - Casalnuovo (Napoli); 11° premio: n. 08904, sig.a Bresciani Carla, Via S. Giovanni 16 - Brescia; 12° premio: n. 02452, sig. Millenotti Mauro, Via Roma 34 - Reggiolo (R. Emilia); **dal 13° al 15° premio: 3 confezioni « Kodak Instamatic 33 »:** 13° premio: n. 11363, sig.a Drudi-Lusa Laura, Via S. Pellico 41 - Faenza (Ravenna); 14° premio: n. 18480, sig. Beccaria Sebastiano, V.le Contemplazione 351 - Messina; 15° premio: n. 09162, sig.a Iotti Patrizia, Via XXV Aprile - Luzzara (R. Emilia); **dal 16° al 18° premio: 3 servizi da 6 persone per macedonia in cristallo:** 16° premio: n. 04338, sig. Borghini Corrado, Via Pelizza da Volpedo 15 - Bologna; 17° premio: n. 15772, sig. Perrone Eusebio, C.so Dante 75 - Cuneo; 18° premio: n. 05039, sig. Patterlini Ermanno, Via Roma 111 - S. Ilario D'Enza (RE); **dal 19° al 21° premio: 3 servizi tavola « Bassetti » per 6 persone:** 19° premio: n. 03392, sig.a Samarati Alessandra, Via C. Baroni 10 - Milano; 20° premio: n. 10170, sig. Bertani Attilio, Via Resegone 27 - Parabiago (MI); 21° premio: n. 10715, sig. Scalvenzi Dante, Via Posillipo 405 bis - Napoli; **dal 22° al 31° premio: 10 servizi piatti per 6 persone:** 22° premio: n. 13554, sig.a Sonaglio Elisabetta, Via Carducci 17 - Busnago (MI); 23° premio: n. 16370, sig.a De Michelis Donatella, Via Nino Bixio 6 - Siena; 24° premio: n. 00084, sig. Bacchini Renzo, Via Emilio Lepido 35 - Parma; 25° premio: n. 15160, sig.a Benetti Maria, Via Mazzini 12 - Cassano Magnago; n. 26° premio: n. 00829, sig. Giacobazzi Maurizio, Via Irma Bandiera 38 - Castel Maggiore; 27° premio: n. 15257, sig. Consolini Sergio, Viale G. Marconi 257 - Roma; 28° premio: n. 00604, sig.a Ferrari Teresa, Via Barrili 24 - Milano; 29° premio: n. 15492, sig. Carella Nicola, Via Nazionale - Caulonia Marina (RC); 30° premio: n. 02116, sig.a Giannitti Antonia, Via Provinciale 44 - S. Mango sul Calore (Avellino); 31° premio: n. 18727, sig. Amato Michele, Via Sherman-Ave - Jersey City - N.J. Jersey (America); **dal 32° al 43° premio: 12 sveglie da viaggio:** 32° premio: n. 01477, sig.a Piccinini Sonia, Via Roma 105 - S. Ilario d'Enza (RE); 33° premio: n. 11368, sig. Campioni Foscolo, Via Giovanni della Casa 4 - Firenze; 34° premio: n. 02991, sig. Romani Mario, Via Mari 1 - Reggio Emilia; 35° premio: n. 00787, sig. Govoni Francesco, Via Raffaello - S. Giovanni in Persiceto (Bologna); 36° premio: n. 12840, sig. Fiorelli Franco, Via Mattioli 68 - Firenze; 37° premio: n. 02487, sig. Bezzi Aldo, Via Mazzini 211 - Potenza; 38° premio: n. 02930, sig. Soliani Pietro, Via C. Iotti 93/a - Luzzara (RE)• 39° premio: n. 12637, sig.a Papa Emma, Via di Villa Bonelli 18 - Roma; 40° premio: n. 15218, Sig.a Fedi Flora, Via Lusenna 18 - Livorno; 41° premio: n. 08682, sig. Cavallini Paolo, Via Nazionale Nord 96 - Consandolo (FE); 42° premio: n. 07794, sig. Rossi Agostino, Via della Maliana 58 - Roma; 43° premio: n. 04271, sig. Badri Virgilio, Via Dante 75 - Capolona (Arezzo); **dal 44° al 55° premio: 12 servizi « all'americana » Bassetti per 2 persone:** 44° premio: n. 08746, sig. Piergentili Nazario, Via S. Michele 7 - Monte Gilberto (AP); 45° premio: n. 17147, sig. Bevilacqua Giuseppe, Via Monte Grappa 5/V - Arzignano (VI); 46° premio: n. 10980, sig. Lorenzi Paolo, Via P. A. Valignani 11 - Chieti; 47° premio: n. 07494, sig. Guglielmina Guido, Via Candiolo 76/47 - Torino; 48° premio: n. 10413, sig.a D'Amicone Annamaria, Via Andrea Doria 11 - Pescara; 49° premio: n. 01903, sig. Gazzini Raffaello, Via Elsa 4 - Campi Risenzio (FI); 50° premio: n. 05639, sig. Grana Tommaso, Via Ugo Bassi 3 - Ravenna; 51° premio: n. 12265, sig. Castelli Michele, Via Magenta 52 - Busto Arsizio (VA); 52° premio: n. 13355, sig. Canossi Giacomo, Via Veno 2 - Breno (BS); 53° premio: n. 14202, sig. Maino Rino, Via Castellanza 18 - Busto Arsizio (VA); 54° premio: n. 00361, sig. Bellasio Franco, Via T. Gallio 10 - Como; 55° premio: n. 05325, sig. Villa Giovanni, Via Matteotti 53 - Agrate Brianza (MI); **dal 56° al 75° premio: n. 20 boccali in peltro:** 56° premio: n. 04011, sig. Positano Francesco, Via Vannetti 31 - Trento; 57° premio: n. 18062, sig. Pedron Armando, Via Trieste 3 - Albizzate (VA); 58° premio: n. 18573, sig. Lamedica Michele, V.le XX Settembre 37 - Trieste; 59° premio: n. 08052, sig. Tagnetti Mauro, Via Oratorio 13 - Limite Sull'Arno; 60° premio: n. 06206, Sig.a Piccinini Alba, Via Roma 111 - S. Ilario D'Enza; 61° premio: n. 13521, sig. Maccagnani Goffredo, Via Soiarino 8 - Campotto (FE); 62° premio: n. 14075, sig.a Andreoli Gabriella, P.zza S. Maria 6 - Busto Arsizio; 63° premio: n. 18723, snc. Caravatti, Via Broletto 16 - Mantova; 64° premio: n. 13316, sig. Ballarini Paolo, Via S. Mamolo 48 - Bologna; 65° premio: n. 12133, sig. Ragione Cosimo, V.le Romagna 31/a - Cinisello Balsamo (MI); 66° premio: n. 00403, Ditta Passantino e Pineo, Via F. Corazza 54 - Palermo; 67° premio: n. 08382, sig. Cavallini Ermes, Via Nuova 10 - Bondeno (FE); 68° premio: n. 01021, sig. Ingallina Giuseppe, Via E. Pimental 6 - Firenze; 69° premio: n. 07213, sig. Belelli Licinio - Via Timolini 12 - Correggio (RE); 70° premio: n. 11541, sig. Pascolo D'Odorico Via Mazzini - Variano di Basiliano (Udine); 71° premio: n. 03687, sig. Bolsi Fabrizio, Via Lasagna 14 - Parma; 72° premio: n. 03295, sig.a Visentin Cesarina, Via S. Camuffo 24 - Mestre (VE); 73° premio: n. 06969, sig.a Pesce Teresina, Via Vilatega 46 - Salsano (VE); 74° premio: n. 01606, sig. Biffi Alberto, Via Capo di Lucca/31 - Bologna; 75° premio: n. 13871, sig.a Pelosin Renata, Via Senatore - Onara (Padova).

BANDIERA GIALLA

ROCK E AVANGUARDIA

Hanno debuttato circa un anno fa, il 27 maggio 1972, al Great Western Express Festival nel Lincolnshire, il festival pop che si svolse sotto un diluvio torrenziale che trasformò la località scelta per la manifestazione in una specie di palude dove 300 mila persone restarono imperterrite ad ascoltare i nomi in cartellone. Da noi si sarebbe detto « debutto bagnato, debutto fortunato », e infatti i Roxy Music, che due settimane fa hanno fatto una tournée in Italia, in un anno di attività hanno bruciato le tappe diventando uno dei gruppi più popolari d'Inghilterra.

Il loro ultimo 45 giri, *Pyjamarama*, è piazzatissimo nelle classifiche inglesi, i due long-playing che hanno inciso (*Roxy Music* e *For your pleasure*, sulle cui copertine figurano donne stile vamp anni Cinquanta: una chiara indicazione del periodo musicale al quale il complesso si ispira) hanno avuto un grosso successo di vendita, i loro concerti sono degli show colorati e movimentati nei quali la musica è affiancata da effetti luminosi, trovate sceniche, costumi e così via.

La caratteristica principale dei Roxy Music è che non hanno uno stile preciso: la loro musica riassume un po' tutto quello che si suona oggi nel mondo del rock, del pop e, perché no?, anche dell'avanguardia classica. I sei componenti la formazione (Bryan Ferry, cantante solista, pianista e compositore della maggior parte dei brani del gruppo; Eno, opportuna abbreviazione del vero nome che è Brian Peter George St. John Le Baptiste de la Salle, che suona il sintetizzatore e manovra due registratori a nastro e altre apparecchiature elettroniche; Andrew MacKay, sassofonista e oboista; Phil Manzanera, chitarrista; Rik Kenton, bassista; Paul Thompson, batterista) hanno avuto esperienze nella musica classica moderna.

Eno e MacKay, in particolare, hanno lavorato con John Cage, David Tudor, Morton Feldman e altri compositori d'avanguardia, e la loro passione per il classico si avverte chiaramente nelle interpretazioni del gruppo, alcune delle quali assai più vicine a Stockhausen, Schoenberg o Milhaud che non al rock più avanzato.

I Roxy Music, traducendo in un rock elettronicamente esasperato i vari generi di musica che hanno dominato la pop-scena negli ultimi vent'anni, esplorano un po' dappertutto: nella loro produzione si trovano facilmente tracce dei Beatles e di Elvis Presley, dei Led Zeppelin e dei Rolling Stones, di Emerson, Lake e Palmer e di gruppi di rhythm & blues, oltre a molto rock and roll degli anni Cinquanta, opportunamente rivisto e corretto.

Sound a parte, non mancano nei loro spettacoli espliciti riferimenti — accennati con un certo humour — ai personaggi più popolari del rock di oggi: Eno, per esempio, indossa strani abiti di scena e usa un trucco che lo fa assomigliare a Alice Cooper, David Bowie e agli altri divi che basano il loro successo su un aspetto vagamente equivoco che suggerisce agli spettatori un'imprecisa catalogazione sessuale.

Se il leader della formazione è, a quanto pare, il cantante Bryan Ferry, il cervello dei Roxy Music è appunto Eno, attraverso le cui apparecchiature elettroniche vengono « filtrati » ed elaborati i suoni della chitarra di Manzanera, del sassofono e dell'oboe di MacKay e del pianoforte elettrico di Ferry.

Questi strumenti vengono infatti inseriti nel sintetizzatore di Eno, il quale provvede a modificarli rendendoli spesso irriconoscibili e trasformando i loro suoni in qualcosa di completamente diverso, grazie anche all'aiuto dei due già citati registratori che incidono il tutto riproducendolo con qualche frazione di secondo di ritardo e con una sonorità assolutamente differente dall'originale. Oltre che musicista, insomma, Eno è una specie di ingegnere elettronico.

Molto probabilmente il segreto del successo dei Roxy Music è proprio nel loro stile a più facce: chi ascolta un loro concerto ascolta un compendio dei tanti generi suonati dai vari protagonisti della pop music attuale, e per di più, com'è ormai la regola per qualunque gruppo che si rispetti, assiste a uno spettacolo brillante e variato.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Vincent* - Don MacLean (United Artists)
2) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
3) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
5) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
6) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
7) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
8) *L'unica chance* - Adriano Celentano (Clan)
9) *Un grande amore e niente più* - Peppino Di Capri (Splash)
10) *Come sei bella* - I Camaleonti (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 maggio 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
2) *The night the lights went out in Georgia* - Vicky Lawrence (Bell)
3) *Cisco Kid* - War (United Artists)
4) *Little Willy* - The Sweet (Bell)
5) *Sing* - Carpenters (A&M)
6) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
7) *Stuck in the middle with your* - Stealers Wheel (A&M)
8) *You are the sunshine of my life* - Stevie Wonder (Tamla)
9) *Frankestein* - Edgar Winter (Epic)
10) *Drift away* - Dobie Grey (Decca)

In Inghilterra

1) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
2) *Hello, hello, I'm back again* - Gary Glitter (Bell)
3) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
4) *Drive in saturday* - David Bowie (RCA)
5) *Tweedlee dee* - Little Jimmy Osmond (MGM)
6) *All because of you* - Geordie (EMI)
7) *I'm a clown* - David Cassidy (Bell)
8) *See my baby live* - Wizzard (Harvest)
9) *Never never never* - Shirley Bassey (United Artists)
10) *My love* - Paul McCartney & Wings (Apple)

In Francia

1) *Forever and ever* - Demis Roussos (Philips)
2) *Les gondoles à Venice* - Sheila & Ringo (Carrère)
3) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
4) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
5) *Quand vien le soir on se retrouve* - F. François (Vogue)
6) *Je veux t'aimer* - Michel Chevalier (Discodis)
7) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
8) *Crocodile rock* - Elton John (DJM)
9) *Le Lac Majeur* - Morteman Shuman (Philips)
10) *Le lundi au soleil* - Claude François (Flèche)

Autovox nel presente il futuro

il futuro è registrare in auto

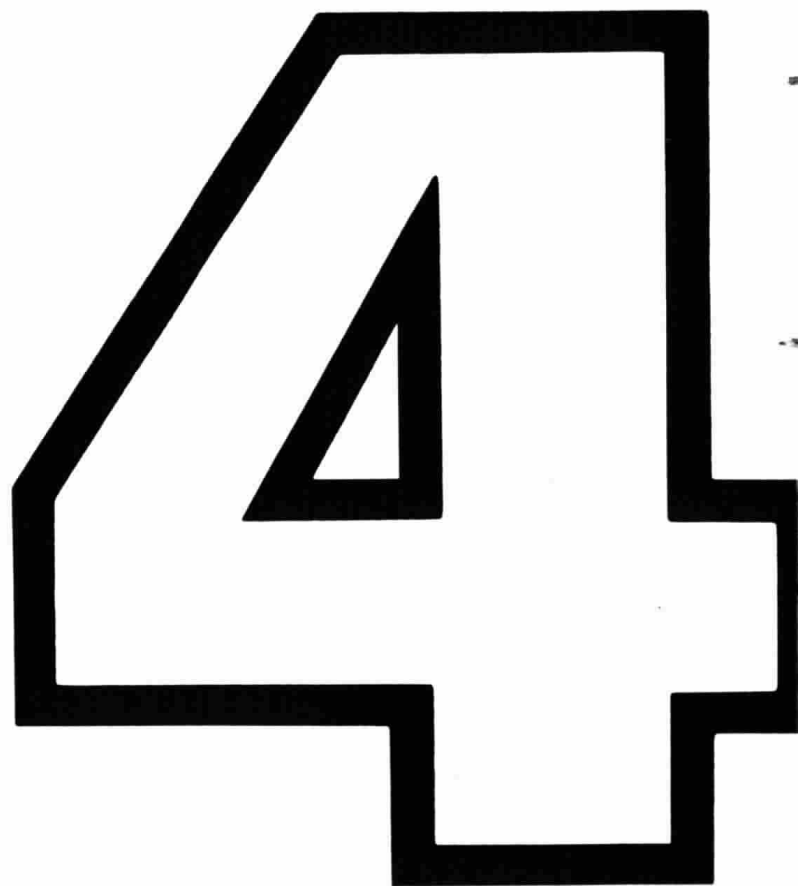
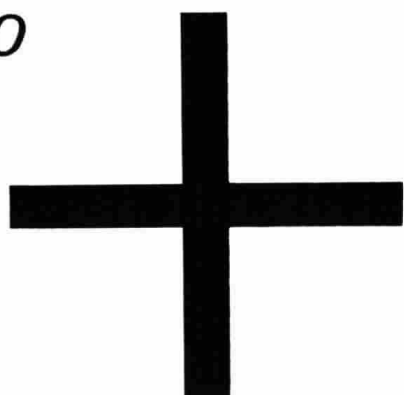
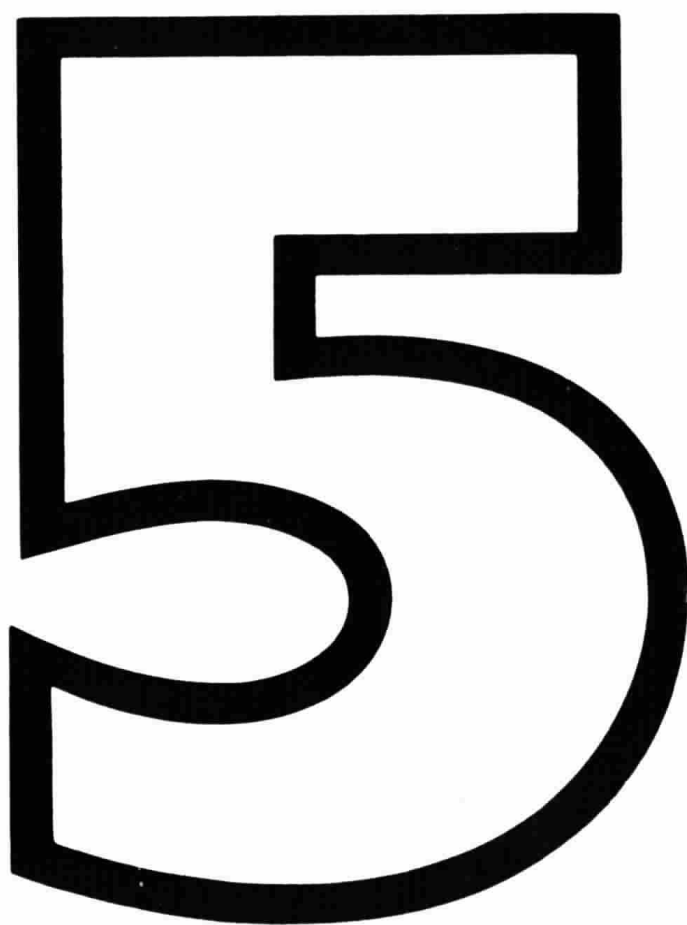
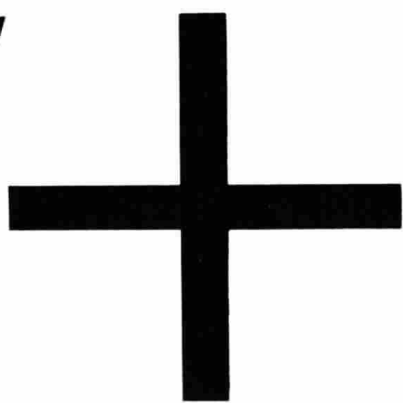
ESCLUSIVITA' AUTOVOX.
Scala a luce azzurra: illumina di serenità il vostro viaggio.
Mostrina in nero-ottico antiriflessi: dà sicurezza alla guida ed eleganza al vostro cruscotto.

Bilanciamento sui due altoparlanti del meraviglioso, avvolgente effetto stereofonico.

Spie luminose: indicano funzionamento autoradio - giranastri stereo - registratore. Luce intermittente: segnala la fine del nastro.

UN TASTO PER NON DISTRARVI DALLA GUIDA.
Con un solo dito potete comandare, senza possibilità di errore: via e stop giranastri - espulsione cartuccia - via e stop registratore - scorrimento veloce avanti/indietro del nastro.

Melody super MA 777 splendidamente nera, si accende di azzurro

AUTOVOX
Linea Azzurra

Come mai la 124* va sempre meglio?

La 124 non è nuova, ha quasi 7 anni di vita. Non è di moda. Non è la più veloce delle 124 (150 km/ora contro i 155 della Special e 170 della Special T). Subisce la concorrenza interna della richiestissima 128. Eppure va sempre meglio.
Vuol dire che le sue doti, continuamente migliorate, piacciono e convengono sempre di più: la robustezza, come si sta comodi e come è fatta e rifinita dentro, il suo alto valore intrinseco.

70%

* versione berlina 1200

Le qualità di base della 124 sono poi ancora più accentuate nelle versioni Special:

124 Special

motore 1400 da 75 CV (DIN) e oltre 155 km/ora

124 Special T

motore 1600 da 95 CV (DIN) e 170 km/ora

FIAT

Roma, 1965: il pontefice Paolo VI, al termine del Concilio ecumenico Vaticano II, consegna a Jacques Maritain il « messaggio agli intellettuali »

Jacques Maritain nella cultura europea

Maestro di due generazioni

Una fra le ultime foto di Jacques Maritain. Il filosofo era nato nel 1882

di Carlo Napoli

Roma, maggio

Parigi, primi anni del Novecento. Un giovane frequenta la facoltà di scienze, alla Sorbona. Si è già laureato con ottimi voti in filosofia. Filosofo, allora? Scienziato? Quale sia il suo futuro, lo ignora. Non ha predilezioni particolari, non ha fatto nessuna scelta. Quello che cerca è di seguire i moti del destino, di assecondarlo, di favorirlo. Ma il destino non ha ancora un volto. Questo giovane si chiama Jacques Maritain.

E' nato in una famiglia di tradizioni intellettuali, dove la sera si discute di letteratura, dove la politica è di casa, una famiglia impegnata. Sua madre è una donna — come dicono i tedeschi — « temperamentvoll », ricca di temperamento e di intelligenza. Cresciuta in una famiglia ardentemente cattolica, per reazione è divenuta polemica verso il cattolicesimo e ha fatto battezzare il figlio da un pastore protestante. Il giovane Jacques è imparentato con Jules Favre, ministro degli Esteri della III Repubblica, e con Ernest Renan, il famoso autore della *Vita di Gesù*, ma una vita eterodossa. E' anche imparentato con Ernst Psichari, lo scrittore che morirà sui campi di Rossignol, durante la guerra mondiale. E' un bagaglio di tradizioni non indifferenti che lo condizionano, ma che egli cerca di scrollarsi di dosso.

Una delle prime immagini di questo giovane ce l'ha lasciata la moglie, Raïssa. « Un giorno uscivo malinconica da un corso del prof. Matruchot, professore di fisiologia vegetale, e vidi venire verso di me un giovanotto dal viso buono, con abbondanti capelli biondi e la barba leggera, con l'andatura un po' curva. Si presentò, e mi disse che stava formando un comitato di studenti per suscitare un movimento di protesta fra gli scrittori e gli universitari francesi contro il cattivo trattamento di cui gli studenti socialisti russi erano vittime nei loro paesi. Questo fu il primo incontro con Jacques Maritain ». E' l'immagine di un contestatore « avant lettre », un contestatore di settant'anni fa.

Qualcosa di ciò che diverrà poi è già possibile scorgerlo. C'è un profondo amore per la verità, c'è la ricerca sofferta di una ragione per vivere. E' tutto quello che Maritain — anni ventidue — si propone.

« Non esisteva niente al di fuori di ciò che dovevamo dirci », scriverà più tardi nel diario la moglie. « Bisognava ripensare insieme l'universo intero, il senso della vita, la sorte degli uomini, la giustizia e l'ingiustizia della società ».

Senza saperlo, fra crisi di angoscia e di malinconia, si andava avvicinando a ciò verso cui lo chiamava la sua intima natura.

A Parigi segue i corsi del più celebre filosofo del tempo, Henri Bergson, il celebre autore di *Matière et mémoire*. « La sua parola era eloquente e precisa, ci teneva sospesi, la distrazione era impossibile. E quando il pensiero di Bergson raggiungeva il suo culmine — come il giorno in cui ci disse, facendo allusione ad una parola dell'Apostolo " nell'assoluto viviamo, ci muoviamo e siamo " —

segue a pag. 104

GRUNDIG

Maestro di due generazioni

segue da pag. 102

creava in noi un entusiasmo ed una riconoscenza gioiosa ». Un'altra volta, a Jacques Maritain e alla fidanzata, Bergson dice: « Seguite sempre la vostra ispirazione ».

Ma il colpo di grazia, se così è permesso esprimerci, è l'incontro con Léon Bloy, un incontro sconvolgente che muterà del tutto la vita di Maritain. Léon Bloy è uno scrittore di salda fede cattolica, uno scrittore che si è nutrito di Bibbia, di Vangelo, di testi sacri, di profezie, di preghiera e di solitudine. I suoi libri hanno pochi, pochissimi lettori. E' uno scrittore che muore letteralmente di fame, e di fame gli è morto un figlio. Tira avanti con qualche elemosina che i suoi pochi lettori gli inviano. Il primo libro di Bloy che capita sottomano a Maritain è *La femme pauvre*, Jacques lo legge, ne resta entusiasta. Ma è la prima visita a Bloy che rivela al giovane e alla fidanzata, Raïssa, il mondo del cattolicesimo. Non è ancora la conversione. E' solo il primo approccio, i primi colpi d'ala del destino.

Così rievocherà più tardi quella prima visita: « Il 25 giugno 1905 due ragazzi di vent'anni salivano la scala eterna che sale fino al Sacro Cuore. Portavano in sé quell'angoscia che è il solo prodotto serio della cultura moderna e una specie di disperazione attiva rischiarata soltanto — essi non sapevano perché — dall'assicurazione interiore che la verità di cui avevano fame, e senza la quale era quasi impossibile per loro accettare la vita, un giorno sarebbe stata svelata. Nel frattempo essi si purificavano lo spirito, grazie a Bergson, dalle superstizioni scientiste di cui la Sorbona li aveva nutriti, ma sapendo bene che l'intuizione bergsoniana non era che un troppo inconsistente rifugio contro il nichilismo intellettuale. Essi consideravano la Chiesa, nascosta ai loro sguardi da pregiudizi, come il rifugio dei potenti e dei ricchi ».

Lo stesso anno Bloy scriveva ai due giovani nei quali già fermentava una crisi religiosa: « Perché continuereste a cercare se avete già trovato? *Empti estis pretio magno*. Siete stati comprati a caro prezzo. Questo, amici miei, è la chiave dell'assoluto ». E verso l'assoluto comincia la lunga strada di Maritain, una strada punteggiata di opere filosofiche, di saggi, di scoperte intellettuali. Un itinerario, apparentemente, di successo e anche di gloria, di fama e di celebrità. Ma a lato del quale, misterioso e segreto è l'altro cammino interiore, la ricerca continua di Dio, il perdersi nelle sue solitudini, lo sguardo teso alla realtà ma come specchio di un'altra realtà. Sono decine di opere che si susseguono: *La filosofia di Bergson*, *Il primato dello spirituale*, *L'umanesimo integrale*, *La persona e il bene comune*, *Cristianesimo e democrazia*, *Il contadino della Garonna*, per non citare che le più note e che sono in qualche maniera nell'orecchio del grande pubblico.

Maritain non è un isolato nella cultura francese, la grande tradizione religiosa tocca e incrina anche spiriti apparentemente distanti: è il tempo di François Mauriac, di Gide, di Claudel, ma anche di Cocteau; ed è il tempo di altri uomini che per diversi cammini giungono alle soglie di Dio, come Péguy, o Psichari.

Jacques Maritain, da oscuro studente, è diventato il filosofo Jacques Maritain. Seguire le tappe della sua vita esteriore è come seguire una serie di date, di luoghi; professore a Parigi, animatore di un vasto circolo intellettuale a Meudon, dove la casa è sempre aperta a tutti, cenacolo di discussioni e di preghiera; professore a Princeton, in America, dove insegna anche Einstein, ambasciatore a Roma presso la Santa Sede, dove è stato inviato da De Gaulle. Fedele alla consegna del suo maestro, Bergson, le sue scelte saranno dettate da convinzioni profonde, dalla « voce della coscienza ». Ecco il fascismo, il nazismo, ecco la guerra di Spagna, ecco le collusioni fra fede e politica, fra altare e trono. Maritain condannerà aspramente le dittature e non sarà sfiorato, come invece tanti cattolici, dall'inclinazione verso posizioni autoritarie.

Ma c'è anche il volto del Maritain filosofo. E' a lui che hanno guardato due generazioni di intellettuali cattolici, alla sua lezione di libertà, di indipendenza, di spiritualità, di fedeltà al proprio impegno. La pubblicazione del suo volume più famoso *Umanesimo integrale* ha rappresentato un momento di rottura nel mondo cattolico, e difatti egli si acquistò la fama di progressista, e sulla scia di quelle lontane meditazioni si incanalerà poi — assieme ad altri contributi — il concilio di Giovanni XXIII. E' ancora a Maritain, come a simbolo dell'uomo di cultura e di fede, che Papa Montini consegnerà nel 1965 il messaggio per gli intellettuali, proprio lui, il pontefice che s'era formato sui testi maritainiani.

Una lunga esistenza come questa non è stata esente da critiche e da polemiche, com'è naturale. Ma l'omaggio di credenti e non credenti, di atei e fedeli alla sua figura — ora ch'è morto — è il segno che la sua vita e la sua opera non possono esaurirsi nel solo ambito cattolico. Maritain appartiene alla cultura europea, testimone umile e grande del nostro tempo.

Carlo Napoli

Maritain, pellegrino dell'Assoluto *va in onda martedì 22 maggio, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

STAR BENE PER VIVERE BENE

PERCHE' I TRIGLICERIDI NEL SANGUE

Vediamo insieme quando sono presenti i trigliceridi nel sangue e i tanti problemi che possono creare.

Come è noto, il tessuto adiposo particolarmente abbondante nel sottocutaneo e intorno ad alcuni organi come lo stomaco e l'intestino è composto da grassi detti anche lipidi.

In particolare, i grassi rappresentano sostanze energetiche di riserva per cui il nostro organismo tende ad immagazzinarli appunto sotto forma di tessuto adiposo.

I grassi del tessuto adiposo, quando superano certi livelli, circolano anche nel sangue, ma prima di arrivare al sangue passano per il fegato che a sua volta trattiene le eccedenze onde evitare che il sangue subisca delle pericolose variazioni.

Il fegato rappresenta il deposito delle eccedenze quando i magazzini del tessuto adiposo stanno per scoppiare. Ma anche l'accumulo di grassi nel fegato non può andare oltre certi limiti se non si vuole incorrere in gravi disfunzioni epatiche. L'accumulo di grassi eccedenti nel fegato avviene, di solito, sotto forma di trigliceridi. I trigliceridi sono appunto dei lipidi con una particolare costituzione chimica.

A loro volta questi trigliceridi possono invadere il sangue e da questo essere trasportati in altri organi o depositarsi lungo le arterie, in particolare quelle del cuore e predisporre, quindi, l'individuo all'infarto.

Dal sangue i trigliceridi ritornano al fegato e in parte possono essere trasformati in colesterolo ed essere eliminati con la bile, in parte si depositano, in parte riprendono a circolare in attesa di una loro collocazione.

I trigliceridi, proprio per questa loro « fluttuabilità » sono come gli eurodollari, cioè perennemente in circolazione e là dove si fermano creano dei problemi.

Per rompere questo circuito si può e si deve agire a vari livelli per affrontare il problema radicalmente e con una certa drasticità, in quanto i trigliceridi sono pericolosi come il colesterolo, un altro grasso responsabile di aterosclerosi, ipertensione, infarti, degenerazione del fegato e disfunzioni di altri organi.

Il primo livello di attacco è certamente sulla dieta. Considerato che i trigliceridi si formano a partire da qualsiasi grasso e anche dagli zuccheri, la dieta dovrebbe essere fra le più spartane, dando una prevalenza alle proteine e riducendo al minimo i grassi e gli zuccheri.

Il secondo livello è quello dell'attività motoria. Un recente congresso svoltosi a Roma sul tema « Nutrizione ed attività fisica » ha sottolineato che gli esercizi fisici fanno ringiovanire gli uomini di mezza età. Ciò in quanto la attività fisica consente di distruggere le sostanze grasse accumulatesi nel nostro organismo, a loro volta responsabili di un invecchiamento precoce dell'uomo. Il professor Osness dell'Università del Kansas ha messo in luce lo aspetto dei grassi in rapporto al lavoro muscolare, giungendo alla conclusione che l'invecchiamento precoce dell'uomo è dovuto proprio all'accumulo di grassi nelle arterie, nel cuore e nel fegato, rivelando come ciò sia dovuto anche alla sedentarietà dell'uomo moderno. Come si è accennato, nel fegato i trigliceridi possono essere trasformati in colesterolo o altre sostanze che vengono eliminate con la bile pertanto attivando la funzione depurativa del fegato, possono essere definitivamente allontanati i « trigliceridi fluttuanti » con la bile, la quale, come è noto, viene scaricata dal fegato nell'intestino.

Dieta, esercizi fisici, attivazione della funzionalità del fegato sono tre livelli sui quali possiamo intervenire con mezzi estremamente semplici, senza cure particolarmente sofisticate, considerato che per attivare la funzione depuratrice del fegato la natura stessa ha messo a nostra disposizione erbe e acque minerali che hanno queste virtù.

Giovanni Armano

Andare in bicicletta ci può aiutare a distruggere le sostanze grasse in eccesso accumulatesi nel nostro organismo.

Come combattere la stanchezza

Spesso senza apparente ragione, ci sentiamo stanchi, affaticati. Eppure non abbiamo compiuto sforzi particolari, anzi, paradossalmente, questo stato di stanchezza lo accusiamo al mattino.

Il nostro organismo, infatti, è sottoposto ad un ritmo di vita spesso innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi.

Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio nelle Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

La cura alle Terme di Montecatini dona all'organismo una nuova primavera perché attiva i metabolismi alterati dalla vita moderna.

Una caramella per dopo mangiato

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea; è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

Un lassativo fisiologico per una efficacia sicura

Per la stitichezza, come tutti sappiamo, ci sono i lassativi.

Sappiamo anche, però, che un uso continuato di certi lassativi può portare il nostro intestino all'assuefazione, cioè a quella abitudine che le pareti intestinali hanno nel tempo preso nei confronti delle sostanze chimiche che in genere compongono i lassativi.

Come fare per evitare l'assuefazione? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio, preparati con sostanze a base prevalentemente vegetale, che stimolano il flusso della bile.

Il liquido biliare è, come è noto, lo stimolatore naturale della funzione intestinale.

Uno stimolatore che garantisce lo svuotamento sicuro, regolare, controllabile dell'intestino.

Per questo i Confetti Lassativi Giuliani, oltre alla normale funzione lassativa, svolgono una funzione riattivante, senza portare ai pericoli dell'assuefazione.

DIGESTIONE PRIMA VITTIMA

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata.

Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente, disturbi del fegato. Che fare?

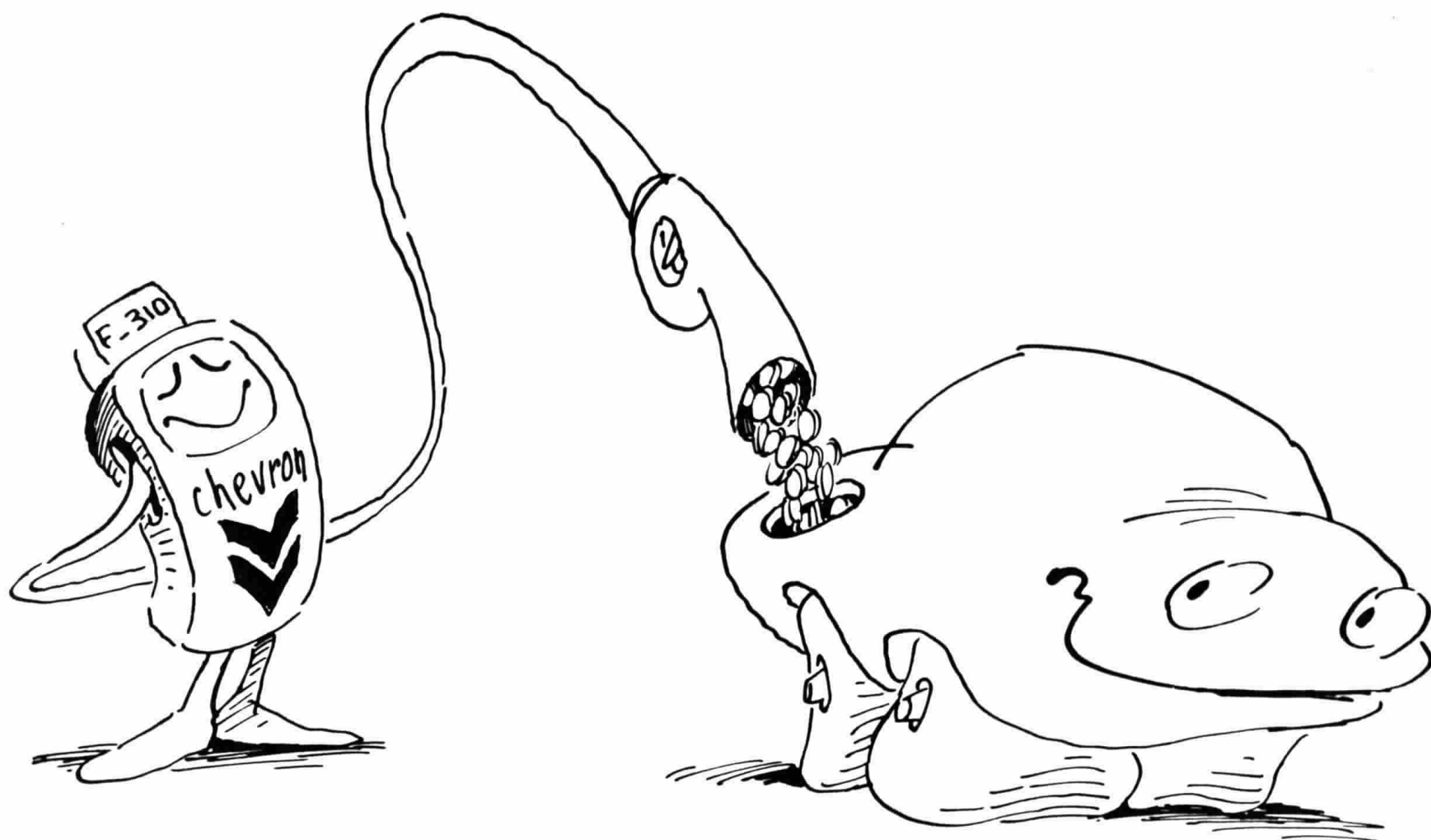
Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Medicinale Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e occorre spesso per chi vive la vita di oggi.

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.

Aut. Min. San. 3528-3235 - Aut. Med. Prov. 1054

“Chevron mi paga gli interessi in chilometri.”

Picha

« Avevo sempre pensato che la benzina non poteva darmi altro che l'equivalente del mio denaro. Ma non appena sono passato a Chevron con F-310, si è verificato un fatto strano. Ho scoperto che con un pieno potevo andare più lontano. Che splendido regalo! E' come se Chevron mi pagasse un interesse... in chilometri! ».

E' grazie a F-310* che Chevron può ridurre il consumo di benzina. Perché Chevron con F-310 pulisce le parti critiche dei motori sporchi e le mantiene pulite.

Per provare questa capacità, 15 automobili con motore moderatamente sporco furono, a una a una, sottoposte a prova sullo chassis dinamometrico. Il loro consumo di benzina fu misurato in base al ciclo standard europeo. Quindi le macchine vennero alimentate con Chevron con F-310 e furono guidate nelle normali condizioni di impiego, fino a che ognuna ebbe consumato 12 pieni. Al successivo controllo sul dinamometro, 14 delle 15 automobili mostrarono riduzioni di consumo oscillanti fra l'1,2% e il 12,3%. La media per le 15 macchine risultò del 5,7%.

I risultati tendono a variare da macchina a macchina e da guidatore a guidatore; ma perché non provare Chevron con F-310 e vedere i risultati che dà a voi?

Questa Simca 1501 (1968) ha fatto registrare una riduzione dell'8,9% dopo 12 pieni di Chevron con F-310.

CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIU' PULITA.

*** Chevron's trademark for polybutene amine gasoline additive**
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Incontro con Gigi Proietti che presenta sugli schermi televisivi la quinta puntata di «Come ridevano gli italiani» dedicata a Ettore Petrolini

Petrolini fuori scena e in due sue celebri interpretazioni: « Nerone » (qui sotto) e « Il medico per forza » di Molière

Gigi Proietti: nello spettacolo canta le popolari strofette dei « Salamini »

Vi confesso tutte le mie contraddizioni

di Lina Agostini

Roma, maggio

La coerenza non è il mio forte », ammette candidamente Gigi Proietti. La sua incoerenza si chiama cultura: da un lato ne è attratto, dall'altro la respinge. E ogni volta, sia che si lasci catturare, sia che fugga a gambe levate, comunque se ne pente. In quindici anni è passato dai tè danzanti (ricchi premi e cotillons a tutti gli intervenuti, abito scuro di rigore, lui suonava la chitarra e cantava con voce melodico-ritmico-moderna, come annunciava la locandina) alle cantine dei teatri d'avanguardia con cinque persone in palcoscenico e tre in platea, al teatro serio con il *Dio Kurt* di Alberto Moravia e il *Coriolano* di Shakespeare. Ma come aveva smesso di cantare perché quella di cantante gli sembrava « un'attività poco attinente alla cultura », così ha chiuso ben presto anche con il teatro impegnato certamente per motivi opposti. Ed ha provato il cinema, d'arte e di cassetta, la commedia musicale, la televisione. E la radio (*Gran varietà*). Ora che si è cimentato in tutti i possibili settori dello spettacolo Proietti deve soltanto capire qual è veramente la « sua » strada o, come dice lui, « vorrei vedere se altrove ci sono le viole ».

La sua incoerenza è una « grana » antica: « Ho cominciato a suonare che frequentavo il liceo; ma volevo diventare avvocato, e sono arrivato a sei esami dalla laurea. Con la faccenda del complessino, ci chiamavamo "I viscount", è andata avanti sei anni, troppi, anche se oggi quell'esperienza mi è servita. Smisi di cantare perché non mi sentivo abbastanza impegnato, poi non mi sembrava serio, volevo fare cose importanti, insomma ero un imbecille ». E proprio perché aveva smesso di cantare, da perfetto incoerente, Gigi Proietti è tornato a fare il cantante « melodico-ritmico-moderno » in *Alleluia brava gente* di Garinei e Giovannini, al fianco di Renato Rascel.

Anche quando è arrivato al cinema ha avuto la possibilità di dar fondo ad ogni sua incertezza: ha creduto che il suo futuro d'attore risiedesse nel film d'arte e si è affidato a Tinto Brass (*L'urlo* era un film bellissimo, ma non è mai uscito; *Dropout* invece è uscito, ma non è piaciuto); tant'è vero che ben presto ha interpretato una serie di pellicole di sicuro successo, garantita cassetta, ma certamente non impegnate: *Gli ordini sono ordini* con Monica Vitti, *La mortadella* con Sophia Loren, *Brancaleone alle Crociate*, *Tosca* ancora con la Vitti ed infine *Meo Patacca* tutto per lui. Dunque, strada aperta verso il disimpegno risolutore? No di certo: infatti Proietti ti porta sul video *Don Chisciotte* e *Il Circolo Pickwick*. Ma insomma, questo eclettico e poliedrico attore-cantante-ballerino-mimo è un soddisfatto? « Che cosa vuol dire? Uno lo è per sei ore, mi scarico di tutta la vitalità che ho quando sono sul palcoscenico, poi cado in una tristezza infinita. Forse ci vorrebbe uno psicanalista, ma chi se ne frega? ».

Così Gigi - delle - contraddizioni che lamenta di portarsi addosso il marchio dell'attore che parla romanesco e il complesso di Meo Patacca, non fa nulla (anzi, tutt'altro) per scrollarsi dalle spalle il personaggio. E lui, romano de Roma (« sono nato 33 anni fa in via Sant'Eligio, che è come dire Piazza Farnese, la Roma dei Papi »), presenterà, giusto per potersi smentire una volta in più se ve ne fosse ancora bisogno, la quinta puntata del ciclo televisivo *Come ridevano gli italiani*, dedicata a quel monumento della teatralità romana che è Ettore Petrolini. Dell'indimenticabile « Gastone » e del

segue a pag. 108

Vi confesso tutte le mie contraddizioni

segue da pag. 107

celeberrimo « Nerone » canterà le strofe dei « Salamini », reciterà farse quasi inedite, riproporrà quel delirio verbale che il grande Petrolini ha lasciato in eredità al pubblico.

Ma Petrolini piace a Gigi Proietti? « Cominciamo il discorso dall'embrione: l'embrione sarebbe il cominciamento der pezzettino di discorso che stai per fare quando lo vorrai dire e che un altro ti sta a sentire. Così avrebbe risposto lui. Io dico invece che Petrolini è ancora grande, perché ha avuto delle grosse intuizioni, perché tutti quelli che sono venuti dopo hanno dovuto fare i conti con lui. Infatti lo hanno saccheggiato e non c'è comico italiano, romano o no, che non se ne sia preso una bella fetta ». Poi, però, per non smentire la sua eterna inguaribile incoerenza, Proietti corregge subito il suo entusiasmo di nipotino di Petrolini, avvertendo che lui il « romano de Roma » non lo vorrebbe fare più, anche « perché c'è qualcun altro che lo fa meglio di me ».

Questo pendolare del dubbio non osa chiedersi nemmeno quale sia il suo pubblico perché « se un attore comincia a porsi certi interrogativi, subito smette di fare il suo mestiere », ma in compenso non sa nemmeno chiarire quale sarà domani questo suo mestiere: « Le possibilità sono due: o mettersi al servizio della massa e dare al pubblico quello che chiede senza porsi troppi problemi, o tener fede alla propria vocazione e fare quel che ti va di fare e se non piace agli altri, chi se ne frega? In questo momento mi interessa la letteratura sudamericana; mi piacerebbe anche avere un complesso teatrale affiatato come quello di Luca Ronconi, ma poi che teatro faccio? Vorrei fare il regista cinematografico, è un mio sogno di sempre, ma chi mi darebbe un film da dirigere, eppoi che tipo di film? ».

E così, siccome in fin dei conti vive alla giornata, si sfoga come può: per esempio dà fondo a tutta la sua libertà nel rapporto, un intimo e mai interrotto colloquio con la sua barba: « La porto e non la porto », dice, giusto come « porta e non porta » se stesso. Ma non è il solo rapporto che manda avanti. Di Dio dice « Ci conoscevamo »; con il denaro mantiene « rapporti catastrofici » e spera « di non diventare ricco perché davvero non saprei che fare »; le donne gli piacciono molto, ma da quasi dieci anni è fedele alla sua compagna Sagitta Alter; con la morte ha rapporti difficili: « Ho paura di morire con la testa ancora troppo giovane »; gli sembra di amare molto il prossimo, ma poi si chiede affannosamente « perché? ». « Un tempo facevo di professione il simpatico, mi sforzavo come un pazzo per divertire gli altri, ero un cow-boy della risata, suonavo la chitarra, raccontavo barzellette a raffica, ed era una fatica immane. Poi ho visto quanto erano ridicoli quelli che facevano il mio stesso mestiere e ho smesso per la vergogna ».

Quindi Gigi Proietti ha abbandonato anche il ruolo dell'uomo gradevole in salotto, si è dimenticato di quando faceva l'attore « serio » nel *Coriolano*, la commedia musicale è stata una grossa esperienza, ma « quattrocento repliche sono troppe », il romanaccio alla Meo Patacca non lo vuol fare più, quello che vorrebbe fare forse non lo vuole eppoi, comunque, non glielo lascerebbero fare. Gli resta soltanto il piacere commisto alla rabbia di una raggiunta popolarità che a volte gli pesa: « Una volta sono andato allo stadio a vedere la parttita Roma-Milan. I centomila spettatori erano infuriati per una grossa ingiustizia che era stata fatta ai danni della squadra romana e si erano scatenati. In questo inferno di insulti all'arbitro, di fischi, di roba buttata in campo, s'è sentita una voce: " Ah Meo!... ". Mi son voltato e ho visto un tipo con un colbacco in testa giallorosso e una bandiera romanista avvolta intorno alle spalle. " Ah Meo Patacca, tu che stai lì... " seguitava a urlare il tifoso rivolto verso di me. " Lì dove? " gli faccio. " Tu che stai lì, digli qualcosa... ". " Ma a chi?... " " A loro... " ».

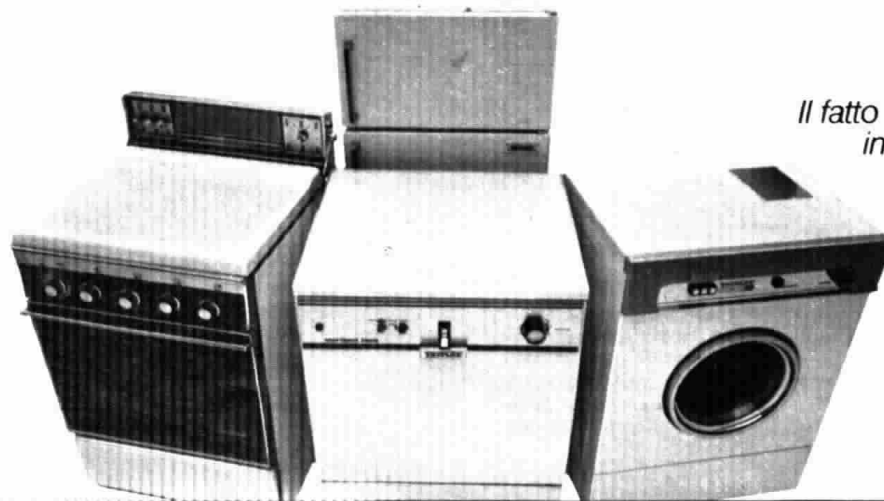
Insomma, Meo Patacca come vendicatore di torti subiti, magari allo stadio, un personaggio che Proietti non riesce a separare dal suo nome, dal suo viso simpatico, con o senza barba. Ma poi, incoerente com'è, vuole davvero liberarsi di questa fama? Per soddisfarsi appieno, per trovare finalmente « dove crescono le viole », forse dovrebbero affidargli la regìa di un film in cui Coriolano, magari, canti accompagnandosi con la chitarra in una sala da tè danzante, l'abito scuro di rigore. Ma Proietti, certamente, l'eroe di Shakespeare lo farebbe parlare in romanesco.

Lina Agostini

Come ridevano gli italiani *va in onda sabato 26 maggio alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

PAOLO GARDINI, negoziante di elettrodomestici,
C.so Milano, 39 Padova

—Lei mi chiede cosa penso della Triplex?

Penso che in casa mia ho un frigorifero Triplex una cucina Triplex una lavatrice Triplex una lavastoviglie Triplex

Il fatto è che c'era Triplex in casa di sua madre. Se c'è Triplex anche in casa sua allora vuol proprio dire che la tradizione funziona... tenendo presente che lui è negoziante di elettrodomestici.

TRIPLEX
la tradizione che funziona

TARGET TR/6

Alla televisione nel terzo episodio della serie «Qui squadra mobile»

In primo piano la donna poliziotto

Al centro di «Un caso ancora aperto» è il lavoro quotidiano della polizia femminile. La vicenda prende lo spunto dalle sconcertanti confessioni di un ragazzo che non ha mai conosciuto il padre. Quante sono, come operano, quali compiti hanno in Italia le ispettrici e le assistenti

Stefanella Giovannini, nella parte dell'ispettrice Giovanna Nunziante, con Fabrizio Mazzotta (Paolo, il piccolo orfano) nella Casa del Fanciullo gestita dalla Questura di Roma. Nella foto a destra, l'attore Giulio Platone (il capo della Buoncostume di Roma) interroga l'attrice Vira Silenti (nella parte d'una crocierista). In alto a destra, il regista della serie Anton Giulio Majano

Un tecnico autentico (a sinistra) specializzato nel rilevamento delle impronte digitali insegna il mestiere a due attori di « Un caso ancora aperto », Gianfranco Mauri e Gianni Guerrieri

Lo staff della Mobile televisiva: da sinistra, gli attori Francesco Di Federico, Gino Lavagetto, Stefanella Giovannini, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando e, di spalle, Giulio Platone. Nella foto a fianco Fabrizio Mazzotta (Paolo) davanti al bar dove lo incontrerà l'ispettrice Nunziante

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

L'esordio di *Qui Squadra Mobile*, il ciclo di sceneggiati ispirati a fatti di cronaca nera romana, è piaciuto ai telespettatori. La serie vuole rendere partecipe il pubblico del lavoro meno noto svolto dalla polizia. Una polizia quale è, che per le indagini non ricorre né all'intuito di Maigret, né all'inventiva di Sherlock Holmes, né alla fantasia di Nero Wolfe. Questo poliziesco televisivo, tutto italiano, è un primo esperimento, e come tale va inteso, che tende a inserire l'elemento di una maggiore conoscenza nel rapporto dei cittadini con la polizia, in vista di

In primo piano la donna-poliziotto

rendere più agevole la collaborazione, attualmente piuttosto difficile anche quando si tratta di semplici accertamenti. Un più spiccato senso civico appartiene a quelle trasformazioni psicologiche che sono frutto, tra l'altro, di corretta informazione. La polizia italiana non ha mai goduto di molta popolarità. E solo ora la maggioranza dei cittadini va scoprendo le ristrettezze della vita di funzionari e agenti di Pubblica Sicurezza. Diversa, ad esempio, è la situazione in Inghilterra dove l'Opinion Research Centre al termine di un recente e minuzioso sondaggio ha stabilito che il settanta per cento degli interrogati « ha molta fiducia » solo nella polizia. Diffidenza e scetticismo, invece, per scienziati, militari, industriali, televisione, stampa, pubblicitari, burocrazia e persino per la Camera dei Comuni.

Dopo aver visto nel programma televisivo gli uomini della « Mobile » al lavoro, lo sceneggiato di Anton Giulio Majano pone adesso in evidenza il contributo alle indagini giudiziarie della polizia femminile. Attraverso il dialogo umano tra Paolo, un ragazzino costretto a fare il mendicante, e un'ispettrice (parte interpretata dall'attrice Stefanella Giovannini) la macchina della giustizia, come si vedrà in *Un caso ancora aperto*, riaprirà un fascicolo riguardante un delitto che da tre anni giaceva insoluto. E' un episodio, quello che vedremo martedì 22 maggio, che ripagherà le donne poliziotto della loro fatica quotidiana e anche di alcune involontarie indelicatezze subite nelle prime puntate di *Qui Squadra Mobile*. « Non è compito di un'ispettrice », ci hanno detto, « di controllare la gente che deve entrare in una casa dove è avvenuto un delitto, come invece è toccato di fare all'ispettrice televisiva Giovanna Nunziante ».

La professione della donna-poliziotto in Italia ha appena dodici anni e la prima ad indossare l'uniforme blu a Roma è stata Anna Maria Chiaudani che oggi (sposa felice di un chirurgo e mamma) è distaccata al Ministero degli Interni. L'ingresso nell'organico della Pubblica Sicurezza delle ispettrici del « corso 1961 » ha imposto una svolta storica alla polizia italiana.

Oggi il Corpo « femminile » è ormai una realtà e i suoi compiti vanno assumendo sempre maggiore autonomia. Oltre che essere impegnate nell'attività, diremo così, più tradizionale di prevenzione o di repressione dei reati che coinvolgono donne e minorenni, le poliziotte si trovano ogni giorno di fronte a nuove incombenze: cercare, per esempio, il figlio dell'attore Maurizio Arena, prestare assistenza ai senzatetto del Prenestino (vittime della clamorosa esplosione di un deposito di fuochi d'artificio in un palazzo del popoloso quartiere), controllare che i genitori facciano osservare ai figli l'obbligo scolastico o che i bambini non entrino nei cinema dove si proiettano film vietati.

Da meno di un anno a Roma l'attività della polizia femminile dipende da un'unica persona, l'ispettrice dirigente, che deve rispondere soltanto al questore tramite un sovraintendente. Nelle altre città, invece, le donne-poliziotto sono ancora sparpagliate nelle varie « divisioni » delle Questure.

Nell'ambito della sezione femminile di Roma si sono creati gruppi specializzati nei compiti della polizia giudiziaria, assistenza ai minori, che agiscono in collegamento con i tribunali dei minori. E poi ci sono anche le donne-poliziotto in organico alla « Mobile » che a Roma sono quattro e girano sempre in borghese: tre di queste sono sposate e una è nubile. « Con questa ristrutturazione del servizio », ci ha detto l'ispettrice Carmen Picichè, napoletana, laureata in giurisprudenza, « si lavora meglio e con maggiore responsabilità. E finora, da quando siamo autonome, non abbiamo provocato grane ».

Sono 563 in tutta Italia le ispettrici e le assistenti in organico. Poche per la massa di lavoro che devono svolgere, ma le casse dello Stato non ne possono pagare di più. In base alle ultime statistiche sono circa centomila all'anno i « casi » di cui si occupano le donne poliziotto. A Torino sono dodici, a Milano ventitré (comprese quelle in servizio all'aeroporto di Linate), a Palermo quattordici, mentre Roma ne conta una cinquantina per il fatto che la capitale esercita una forte attrazione sui ragazzi che abbandonano la famiglia col miraggio d'un'avventura.

La divisa dell'ispettrice e quella dell'assistente sono pressoché uguali: la prima ha gli « orpelli » e i gradi in oro, la seconda argentati. Al mattino quando arrivano in Questura per prendere servizio non si distinguono fra loro in quanto quasi tutte in borghese, la divisa l'indossano in ufficio. Il turno di lavoro è di sei ore, ma devono essere rintracciabili di notte a casa per servizi d'emergenza. Meticolose nel lavoro come in famiglia. Sui tavoli della polizia femminile non c'è mai un foglio fuori posto. La maggior parte di queste donne è sposata con professionisti. Pochi sono i matrimoni che nascono sotto le arcate delle Questure: « Di poliziotti in famiglia ne basta uno! ».

Il reclutamento degli « angeli custodi in gonnella » (la minigonna non è ammessa) prevede che le candidate abbiano un'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 35 anni, tutte le aspiranti devono essere moralmente ineccepibili, munite di un titolo di studio adeguato per le ispettrici (laurea) e per le assistenti (diploma superiore).

Una sola cosa rimpiangono le più giovani: che la divisa non sia tagliata da un grande sarto. Per le colleghe inglesi, che sono 630 soltanto a Londra, è stato chiamato a disegnare l'uniforme delle donne-poliziotto il sarto della regina, Norman Hartnell. Alle italiane basterebbe il sarto delle hostess dell'Alitalia.

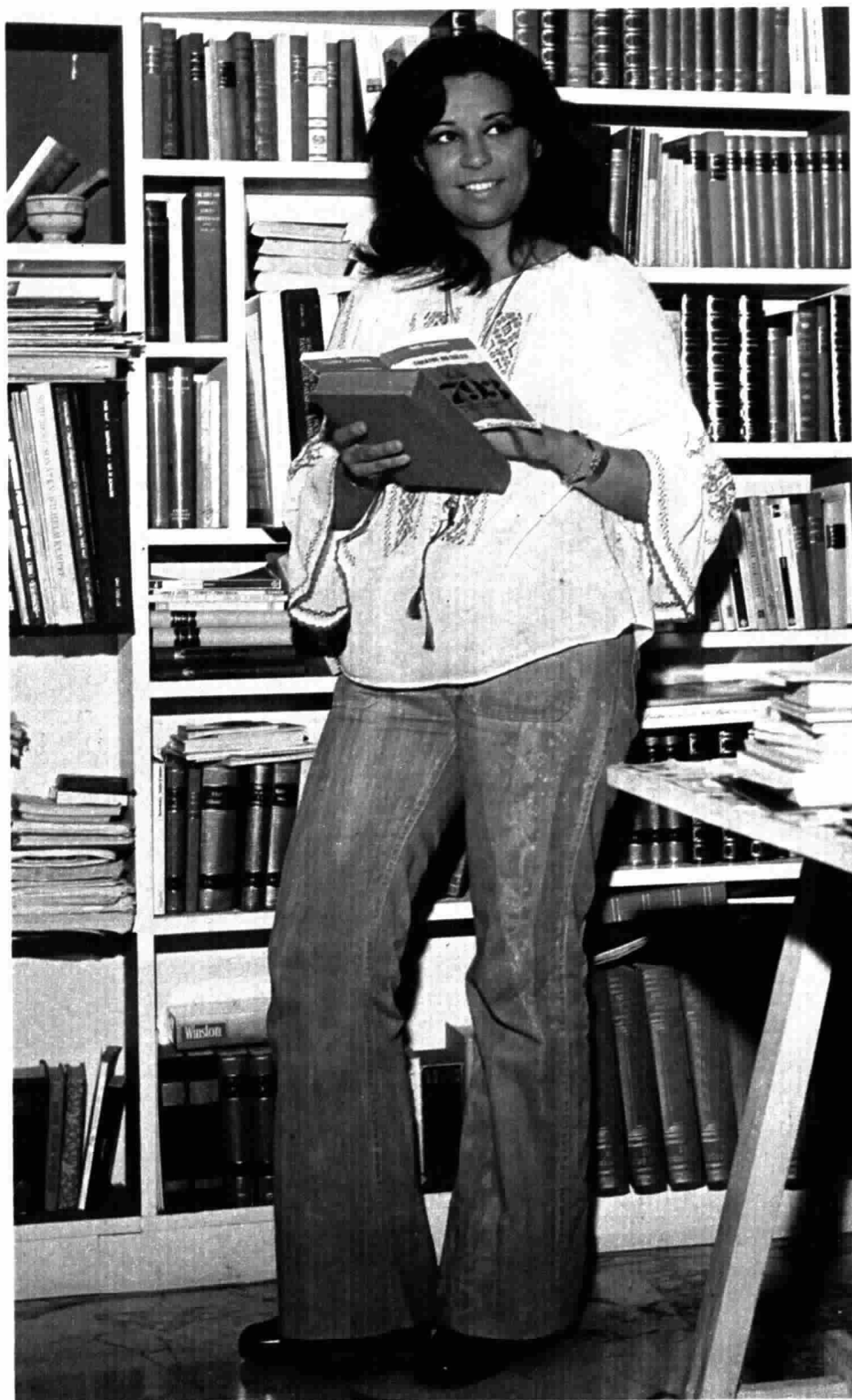
Ernesto Baldo

Il terzo episodio di Qui Squadra Mobile *va in onda martedì 22 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere
nasce il desiderio di un gusto fresco
e dissetante: il gusto del cedro.
Tassoni ne spreme la parte migliore
per offrirti un genuino sorso di sole.
In famiglia, soli o con gli amici
Cedrata Tassoni. **E al bar Tassoni Soda**
la cedrata già pronta nella sua dose ideale.

è buona e fa bene

A colloquio con Rita Savagnone, l'attrice

La voce

La difficoltà maggiore: «tradurre» le risate. Una carriera cominciata a dodici anni nelle sale di sincronizzazione. Ha fatto parlare dive famose, da Kim Novak a Raquel Welch, Ursula Andress, la Thulin

La voce e il volto di « Elisabetta regina »: Rita Savagnone e, a destra, Glenda Jackson. La Savagnone ha doppiato anche tutti i film dell'attrice inglese apparsi in Italia

he ha doppiato Glenda Jackson nella serie TV sulla regina inglese

di Elisabetta

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

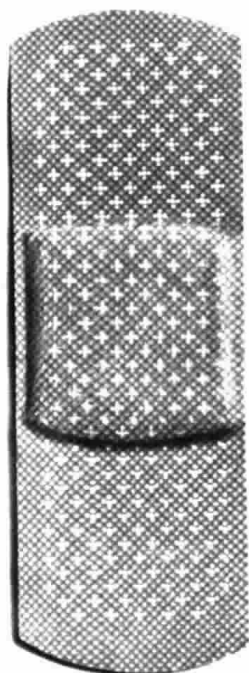
Ridere come Elisabetta è stata una fatica dura. Nelle risate della regina deve sempre trasparire qualcosa di innaturale, una certa forzatura e in più quel vago sentore d'isterismo che si addice come l'ambiguità, lo scetticismo e la crudeltà all'eccezionale personaggio storico. Sono rari, insomma, i momenti in cui il piacere spontaneo colorisce gli scoppi d'ilarità di Elisabetta I d'Inghilterra. E forse proprio perché è una di quelle rare persone che sanno ancora ridere di gusto, Rita Savagnone — la voce italiana della protagonista del ciclo televisivo — dice che nel doppiaggio della regina l'unico vero ostacolo sono state le sue risate. Un ostacolo superato con estrema abilità professionale, bisogna riconoscerlo, ma lei sfugge al complimento minimizzando il suo ruolo nel successo che sta incontrando presso il pubblico dei telespettatori italiani la produzione della BBC in sei episodi.

« Per il resto nessun problema, anche perché da tempo mi è familiare lo stile di Glenda Jackson, il modo di recitare di questa straordinaria attrice inglese che ha una solida preparazione classica e un gusto interpretativo modernissimo ». Rita Savagnone, infatti, è la voce italiana di Glenda Jackson sul piccolo come sul grande schermo: l'ha doppiata nel film che ha reso popolare da noi la diva britannica, *Donne in amore*, in un'altra pellicola dal titolo *L'altra faccia dell'amore* e recentemente in un film che sta per entrare in circuito, *Triplo eco*.

Pur non conoscendosi di persona, Glenda Jackson e Rita Savagnone potrebbero sostenere di avere qualche punto in comune: Glenda è stata più volte regina sullo schermo e Rita viene a giusta ragione considerata una « regina del doppiaggio », avendo prestato la voce a quasi tutte le dive più celebri, sia straniere che italiane; Glenda gode fama di essere la più sexy delle attrici britanniche e Rita si distingue come « la voce sexy » delle sale di sincronizzazione. A questo proposito occorre citare alcune vamp del cinema che le sono tributarie: Raquel Welch, per esempio, Ursula Andress, Senta Berger, Anita Ekberg, Ingrid Thulin, Kim Novak, la Deneuve, Elke Sommer.

Ma per compilare la scheda professionale di Rita Savagnone sarebbe necessario sgranare un più lungo rosario di nomi, solo che si pensi al fatto che ha cominciato a lavorare nel buio delle sale

segue a pag. 116

Ancora Rita Savagnone nella sua casa con l'ex marito Ferruccio Amendola, anche lui attore e doppiatore (fra l'altro è la voce italiana di Dustin Hoffman), e i figli Federico, 12 anni, studente al conservatorio, e Claudio, 10 anni

La voce di Elisabetta

segue da pag. 115

di sincronizzazione all'età di dodici anni. Romana di nascita, genitori siciliani, la giovane attrice proviene da una famiglia di artisti: il padre, Giuseppe Savagnone, è un noto musicista e insegna al Conservatorio di Santa Cecilia, la sorella Deddy è una attrice che i radioascoltatori stimano da molto tempo ed è proprio con lei che Rita ha fatto le prime esperienze nel mondo dello spettacolo. Il marito, Ferruccio Amendola (col quale conserva ottimi rapporti pur avendo divorziato da un anno e mezzo), fa anche lui l'attore e il doppiatore (e fra l'altro, come doppiatore, fornisce la voce a Dustin Hoffman). Da non dimenticare, nella parentela, un illustre cugino: il direttore d'orchestra Claudio Abbado. A proseguire infine la tradizione familiare c'è ora Federico, dodici anni, il figlio più grande dell'attrice che studia pianoforte al conservatorio e sogna di diventare un concertista famoso come Benedetti Michelangeli (l'altro figlio, Claudio, di dieci anni, per ora pensa solo allo sport e alla Roma).

Una carriera, tuttavia, come quella di ogni doppiatore, che comincia e procede nel semianonimato e che per la natura stessa del lavoro appare in qualche modo alienante: « Sono e debbo considerarmi un'attrice », dice per esempio Rita Savagnone, « eppure ogni volta che dico questa parola, attrice, mi sorprendo. Perché in realtà la nostra condizione è paradossale. Noi recitiamo, ma il nostro processo di immedesimazione nella parte dev'essere più rapido e più freddo di quello dell'attrice o dell'attore che recita sullo schermo, ha avuto tutto il tempo di studiare a fondo il ruolo ed è aiutato dal trucco, dall'abito di scena che indossa, dalla stessa finzione scenica. Noi no. E recitiamo seguendo i tempi, le pause, i movimenti labiali degli altri attori ».

Certo, se un film straniero ha successo in Italia, se una produzione televisiva acquistata all'estero incontra il favore del pubblico nella versione italiana, la soddisfazione è anche di chi ha doppiato i personaggi. Ma alla lunga questa « piccola soddisfazione » non basta. Si sente il bisogno di uscire dall'anonimato per diventare autentici, se stessi. E così anche Rita Savagnone, ora che i due figli sono più grandicelli e quindi più autonomi, sta cercando di affiancare al doppiaggio l'attività di attrice, col suo nome, con la sua faccia (un tipo singolare di bellezza), con i suoi gesti, con il suo cervello. Il regista Claudio Fino, per esempio, le ha affidato una parte in *L'edera*, uno sceneggiato televisivo tratto da un romanzo di Grazia Deledda; forse nella prossima stagione debutterà in una compagnia teatrale e certamente nella primavera del '74 sarà in scena al Teatro alla Scala come voce recitante in una nuova opera di Luigi Nono, regista il russo Liubimov.

Appassionata e studiosa di musica com'è, questo prossimo impegno di lavoro l'affascina. « Naturalmente », ripete, come per precisare all'interlocutore che conosce i suoi limiti, « continuerò a fare doppiaggio ». E sarà di nuovo Liz Taylor, come lo fu in *La bisbetica domata*, Liza Minnelli come lo fu in *Cabaret*, persino Maria Callas, se la Callas girerà un altro film dopo *Medea*, o ancora Glenda Jackson o Florinda Bolkan, a cui ha dato la sua voce nello stesso periodo di lavorazione di *Elisabetta regina*, per il film di Vittorio De Sica *Una breve vacanza*. Difficilmente le capiterà invece di doppiare ancora attrici italiane: « Ormai si doppiano da sole ». In passato Rita Savagnone è stata infatti la voce di Daniela Rocca (*Divorzio all'italiana*), di Claudia Cardinale e di Sophia Loren in tutti i film che la diva ha girato in America, da *Operazione Crossbow* a *La contessa di Hong Kong* che la TV ha trasmesso qualche settimana fa.

Antonio Lubrano

Elisabetta regina *va in onda domenica 20 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Frottée story N°9

ore 9

ore 10

ore 11

ore 12

ore 13

ore 14

ore 15

ore 16

ore 17

ore 18

ore 19

ore 20

ore 21

ore 22

ore 23

ore 24

ore 1

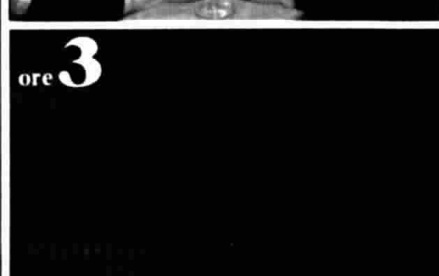
ore 2

ore 3

ore 4

ore 5

ore 6

ore 7

Frottée superdeodorante: una freschezza che va "da mattina a mattina."

Anche tu sei una donna che vive e si muove nel nostro tempo.

Anche per te c'è la sicurezza di poter contare su una freschezza che ti accompagna da mattina a mattina.

Finalmente ti sentirai a tuo agio in mezzo alla gente.

Di giorno e di notte.

Frottée superdeo freschezza

Frottée è superdeodorante perché contiene una speciale sostanza attiva che assicura un effetto freschezza "a lunga durata".

Frottée superdeo antitraspirante

Anche l'azione antitraspirante Frottée è a lunga durata: impedisce al sudore di lasciare il segno per un giorno intero!

Testanera Schwarzkopf

c'é un Timex* ogni 25 abitanti della terra

*l'orologio più venduto nel mondo

re di cambiarsi
orologio

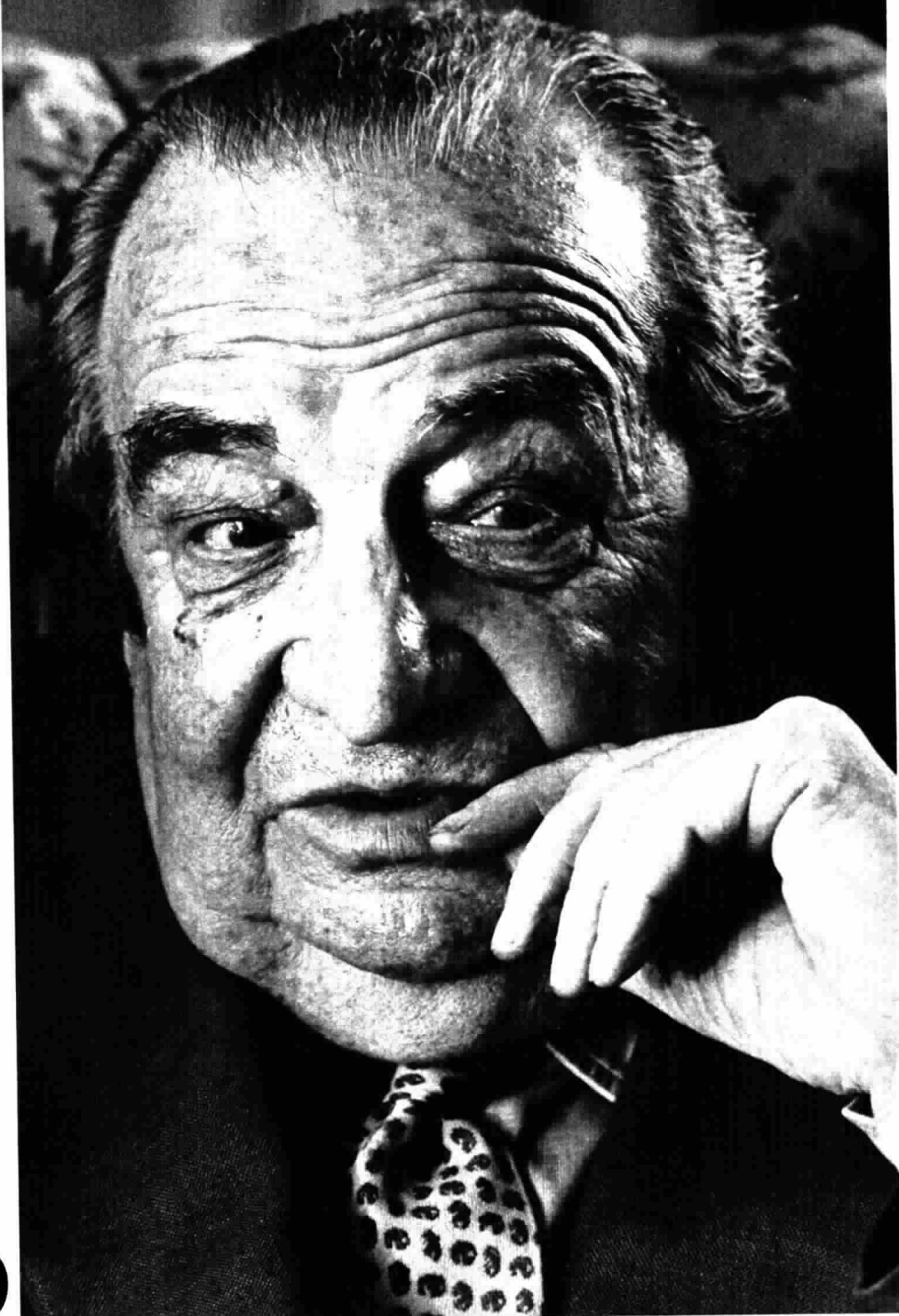
INTERNORD

54 modelli
da 4.500
a 12.000 lire

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

Un invito alla riscoperta della poesia

Ad Alfonso Gatto (sopra) e ad Aldo Palazzeschi verranno dedicate due delle prossime serate domenicali di poesia

Davvero non li amiamo piú?

Una trasmissione radiofonica domenicale, che è cominciata la sera di Pasqua e proseguirà fino al 24 giugno, propone venti autori in una scelta antologica che vuol sollecitarci alla lettura dei poeti italiani nostri contemporanei

Rodolfo Di Biasio è fra le voci nuove della poesia italiana cui il Terzo Programma radiofonico dedica una serie di trasmissioni antologiche

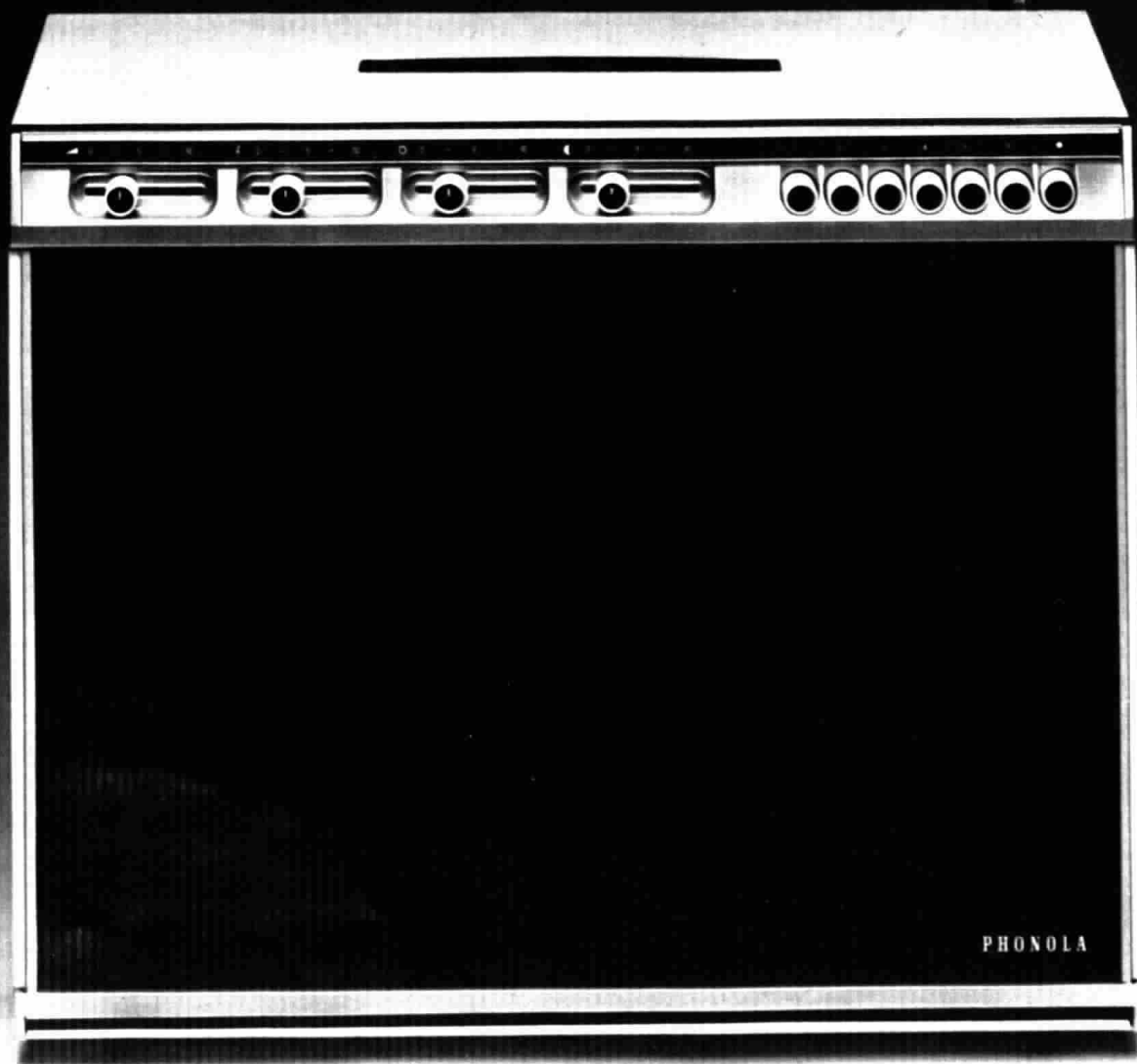
di Maria Luisa Spaziani

Roma, maggio

Ci fu un tempo, milioni di anni fa — e c'è ancora qualcuno in circolazione in grado di ricordarlo —, in cui l'uscita di un nuovo libro di poesie di Gabriele d'Annunzio provocava una coda davanti alle librerie. Che cosa non daremmo, oggi, non dico per vedere un fenòmeno del genere, ma almeno per poter intervistare una di quelle persone in paziente attesa,

segue a pag. 122

PHONOLA

la preselezione elettronica

Si, la preselezione elettronica: facile, pratica, sicura,
per il trasportabile 17" della perfezione

PHONOLA

il marchio dei televisori supercollaudati

Davvero non li amiamo piú?

Angelo Maria Ripellino e (a destra) Luciana Frezza e Vittorio Bodini, tre ospiti delle serate domenicali di poesia del Terzo Programma

segue da pag. 120

preoccupata che l'edizione si esaurisca prima del momento di avere la « sua » copia fra le mani?

Oggi, lo sappiamo fin troppo bene, le cose vanno diversamente. Il pubblico appare distratto, i critici fanno poco per ricondurlo alla lettura di versi e i direttori dei giornali identificano gli argomenti di poesia (e tanto più la poesia stessa) con un vertiginoso grafico discendente della tiratura. Sarà vero? E sarà vero che i massimi responsabili sono il traffico stradale (nuovo « tempo » imposto al sistema nervoso, allenamento al gergo ellittico-turpiloquiale) e la televisione? Di fronte alla gradevolezza omogeneizzata delle trasmissioni di maggior ascolto, dopo una giornata di lavoro chi ha più voglia di passare la serata con un libro che non sia giallo, un libro capace di trarre il meglio di noi da noi stessi, con la relativa fatica che comporta, un libro che richiederebbe silenzio intorno e meditazione?

Forse qualcosa di vero c'è in questi luoghi comuni, ma è anche vero che questi fenomeni negativi si generano l'uno dall'altro e sarebbero in parte evitabili con quel po' di coraggio, di carità e di lungimiranza che consiste nel non dare alle « masse » quanto prevedono ed esattamente si aspettano, ma qualcosa di più, di diverso e di meglio. Non sempre la « massa » ha innati gusti scadenti e precisi orientamenti di scelta, non sempre recalcitra all'idea di scoprire, acquisire, evolvere o, come dicevano i franchi pedagogisti dell'Ottocento, migliorare. Qualunque buon poeta che abbia fatto, ad esempio, una conferenza o una lettura in cittadine, paesi o scuole, sa l'interesse, la curiosità e la passione da cui gli capita di sentire avvolti i suoi argomenti e i suoi versi. Quanti potenziali lettori di poesia ci sono in Italia? Quanti lettori avremmo se ci fossero, come in certi paesi, le biblioteche, le sale, le trasmissioni di poesia, e la poesia venisse fatta amare fin dalle elementari su testi decenti e « veri », non tradotti o tradotti da poeti? Quanti appassionati di musica leggera sarebbero recuperabili alla poesia? « *La musica leggera mi piace soprattutto per le parole. Non che siano sempre belle, ma almeno parlano d'amore, di primavera, di speranza, di paesi lontani, e se magari parlano della mamma che è morta ci aiutano a trovare quelle espressioni che noi non siamo capaci. E poi ci sono i fiori e la natura e i boschi che in quindici anni di fabbrica non sono mai più riuscita a vedere* ». E' la lettera di un'operaia a un settimanale femminile. Siamo sulla strada della scoperta della poesia, ce n'è un bisogno di fondo anche se questa « Piera di Busto Arsizio » annaspa alla ricerca di una direzione.

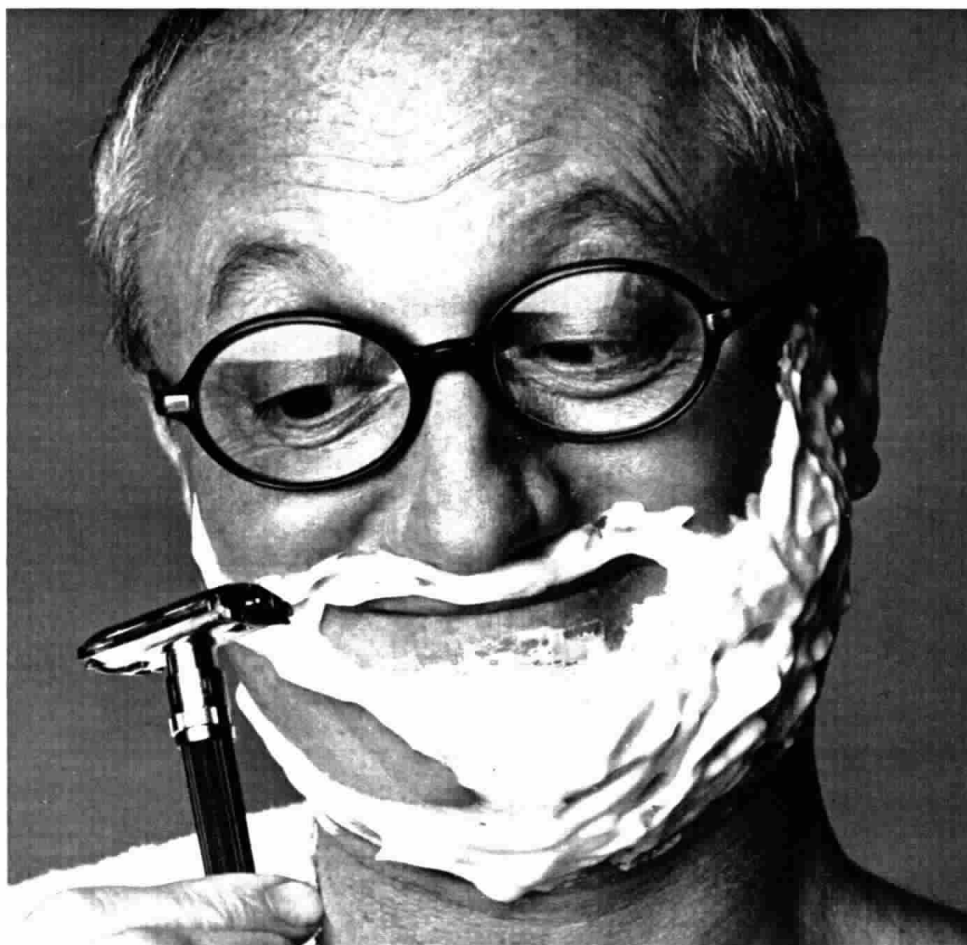
Le nostre dieci trasmissioni di poesia, cominciate la sera di Pasqua (ore 20,45, Terzo Programma) e che andranno in onda tutte le domeniche fino al 24 giugno, non sono state fatte pensando a Piera anche se, dedicate come sono a poeti diversissimi per tono, intensità, peso specifico e temi, possono essere sovente per lei di gradevole o illuminante ascolto. Sono state pensate per ascoltatori più scaltriti, di orecchio più colto e sottile, ai quali non sia necessario specificare movimenti e nomi del passato e del Novecento, e immediatamente si orientino di fronte ad aggettivi quali « simbolista », « onirico », « realistico », « sperimentale », « freudiano », « impegnato » o, più temibile di tutti, « ermetico ».

Come le otto andate in onda l'anno scorso, si tratta di trasmissioni antologiche, soprattutto un invito alla lettura. I poeti sono venti, riuniti in coppia (più noto e meno noto, in una specie di padrinaggio spirituale, più vecchio e più giovane, maestro e allievo, o magari soltanto compagni di strada, di umori e di carriera), con criteri diversi che di volta in volta possono essere la congenialità come l'opposizione. Estro, capriccio, lirica pura, polemica contro la civiltà delle macchine, umore sarcastico o decisamente nero, esplosione di gioia vitale, contemplazione della morte, teneri affetti, malinconia crepuscolare, nostalgie epiche, graffio epigrammatico, microcosmi paesani, dotti ripensamenti filosofici, odio edipico per gli astronauti e amore della Luna, impennate barocche e sfumature pascoliane, dissacrazioni e rivolte lessicali, ecco i poli d'attrazione, le linee di forza fra cui agisce la voce di questi venti poeti. Sono, in ordine di trasmissione: Angelo Maria Ripellino e Roberto Cantini, Bartolo Cattafi e Gian Piero Bona, Vittorio Bodini e Rodolfo Di Biasio, Giovanni Giudici e Carlo Del Teglio, Piero Bigongiari e Silvio Ramat, Elio Filippo Accrocca e Franco Prete, Tommaso Landolfi e Antonio Saccà, Aldo Palazzeschi e Agata Italia Cecchini, Alfonso Gatto e Luciana Frezza, Roberto Sanesi e Jole Tognelli.

I « mass-media » vengono considerati i grandi nemici della poesia, forse perché la poesia è l'unica cosa al mondo che per sua essenza rifiuti di modificarsi, snaturarsi, adattarsi a un gergo estraneo o di comodo. E' vero, ma per restare al nostro semplicistico discorso è altrettanto vero che essi sono un mezzo e non un'entità superumana, un cavallo da cavalcare e non un asteroide che ci trascini in una sua corsa prestabilita, e che come mezzo possono e devono servire anche alla diffusione della poesia. Se non gli difendiamo l'ambiente vitale che nel suo caso è la possibilità di comunicazione, il poeta rischia di estinguersi come si sono estinte le foreste di mangrovie. Perché non includere la poesia fra i temi delle grandi campagne ecologiche in corso? Perché piangere sulla fine del panda e non accomunargli una creatura-istituzione che dura ininterrotta dall'alba dei tempi civili?

Il discorso ci porterebbe molto lontano. Limitiamoci a segnalare questa iniziativa di un tipico « mass-media », la radio, e ad augurarci che queste trasmissioni, dieci o più, diventino un appuntamento fisso annuale. E che oltre il pur non esiguo schieramento degli ascoltatori del Terzo Programma, la poesia trovi presto, e in modo continuativo, anche il pubblico più vasto della televisione.

Maria Luisa Spaziani

La quinta puntata di Poesia nel mondo *va in onda domenica 20 maggio alle ore 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.*

Magnifico!

Una lama in piú in ogni pacchetto di Gillette® Platinum Plus.

E' l'unica faccia che hai, meglio trattarla al platino.

RENDILI FELICI CON GRAN TURCHESE!

I classici dello Zecchino d'Oro in regalo con due pacchi di GRAN TURCHESE

Le canzoni più famose dello Zecchino d'Oro
sono il regalo di Gran Turchese.
Su ogni disco, due canzoni complete.
Ecco il gran regalo di Gran Turchese.

gran biscotti qualitá

Aut. Min. Conc.

S'è iniziata il 14 maggio con il primo lancio del «Progetto Skylab» una nuova e complessa avventura dell'uomo nel mistero che lo circonda

Eneide nello spazio

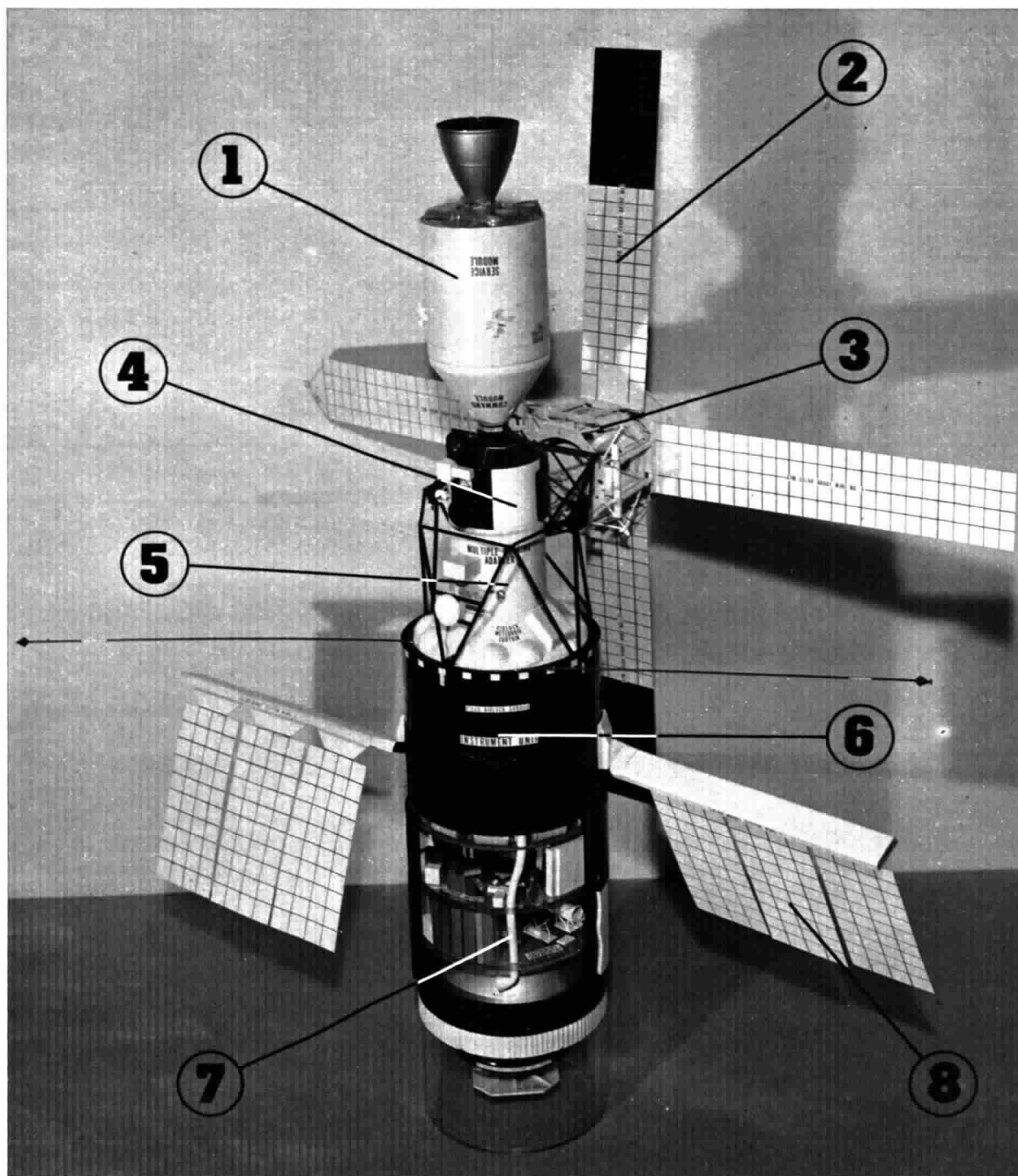
Tinello, stanzini da letto, doccia e filodiffusione per i nove astronauti che si alterneranno nella stazione fino al gennaio 1974. Il menu spaziale e le cabine-letto

di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

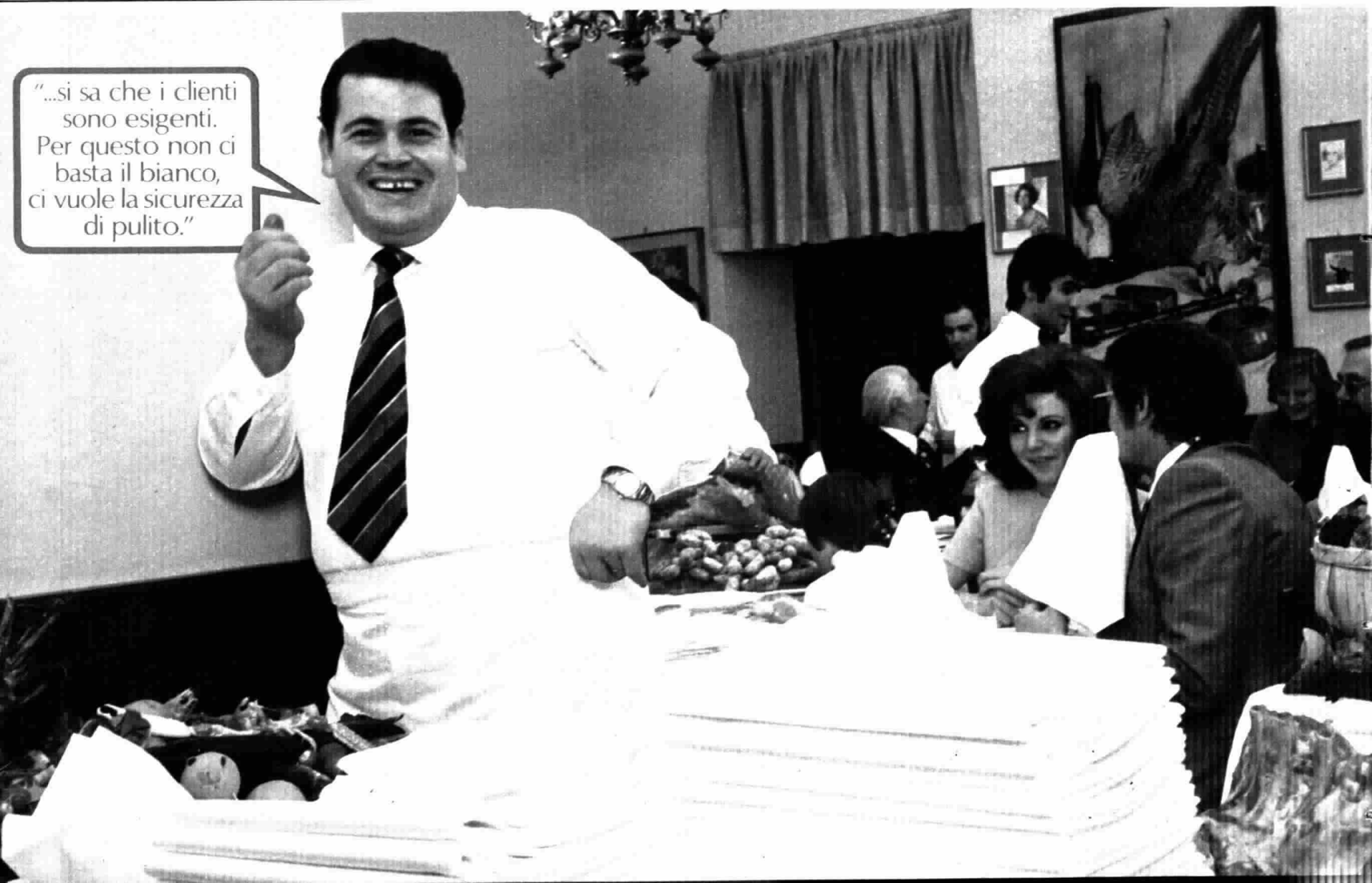
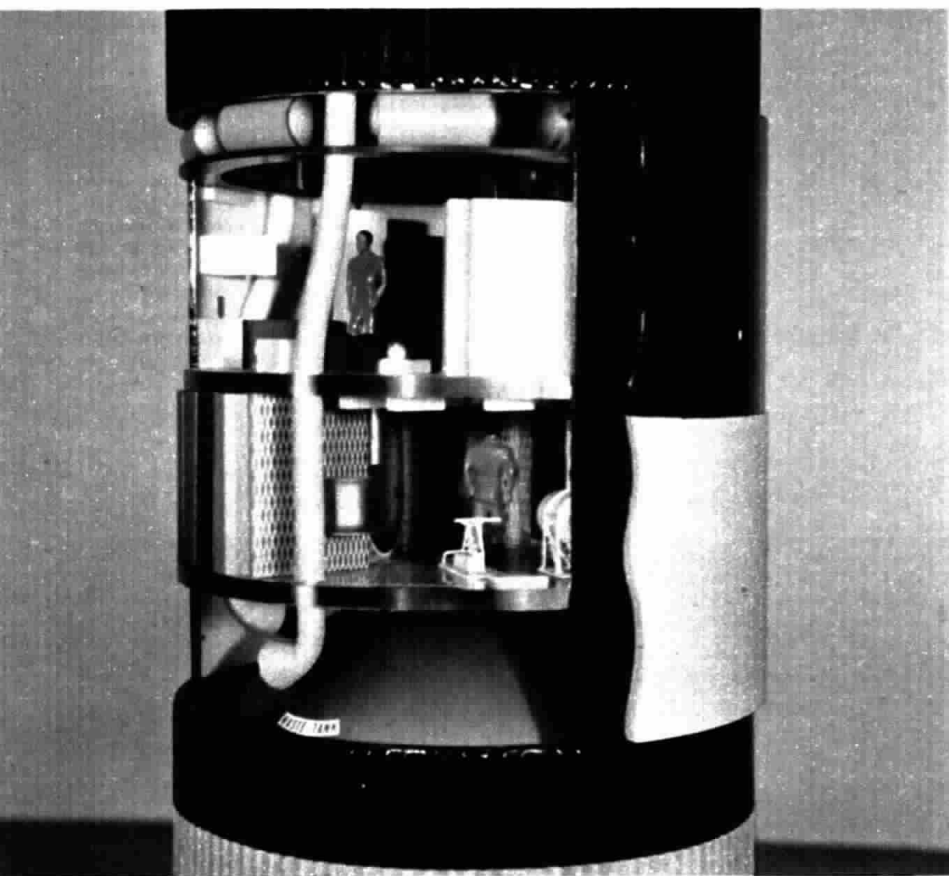
Con il varo del «Progetto Skylab» è cominciata per l'uomo una nuova avventura spaziale. Un'avventura che fa pensare più a un'*Eneide* che a un'*Odissea* nello spazio: Ulisse, infatti, è l'uomo solo, in lotta con se stesso e col destino; Enea, invece, brucia le tappe di una missione preordinata dalla Storia o, se volete, dal Fato. Nel nostro caso la missione, debitamente programmata dalla NASA, sarà condotta da tre equipaggi che si avvicenderanno sul «laboratorio celeste» (Skylab), una vera e propria stazione orbitante (abbastanza simile a quella del film *2001: Odissea nello spazio*), primo stadio di quelle che saranno le future comunità semipermanenti nel cosmo e primo esemplare della quarta generazione di veicoli spaziali americani, dopo il monoposto Mercury, il biposto Gemini e il triposto Apollo. Finisce così l'era delle navicelle, comincia quella delle stazioni.

Quella dello Skylab, e più propriamente la sezione abitabile detta «officina orbitale», può essere paragonata infatti ad un «quadricamere più tripli servizi» con tanto di tinello, stanzini da letto, doccia e filodiffusione. (A proposito di musica, i nove astronauti impegnati nella missione hanno tenuto un'apposita riunione per programmare una «colonna sonora» di bordo: curiosamente, è l'unico programma dello Skylab tenuto segreto, per evitare speculazioni pubblicitarie da parte di case discografiche. Si sa però che Kerwin, il medico del primo equipaggio, appassionato di musica classica, ha dovuto faticare un po' per-

segue a pag. 126

Un modellino dello Skylab consente di indicarne la struttura e le principali caratteristiche. Il numero ❶ indica l'astronave-traghetto Apollo: porterà dalla Terra alla stazione (e viceversa) i tre equipaggi di tre astronauti ciascuno che vi si alterneranno. Con il numero ❷ sono contraddistinte le cellule solari, quattro lunghi pannelli utilizzati per ricaricare le batterie del telescopio solare indicato con il numero ❸. E' questo un vero e proprio osservatorio spaziale con 8 strumenti principali per la rilevazione dei dati sul Sole. Numero ❹: è il raccordo per agganci multipli. Ha due boccaporti, uno per l'attracco del «traghetto», l'altro d'emergenza. Al numero ❺ la camera di equilibrio che consente agli astronauti di passare dal «traghetto» alla stazione spaziale Skylab e viceversa. Il numero ❻ indica l'«unità strumenti»: contiene il sistema di guida inerziale del razzo Saturno V e un complesso di computers. Con il numero ❼ è distinta la stazione orbitale, il più grande e confortevole «habitat» per astronauti finora realizzato. Lo spazio abitabile è di 30 metri cubi. Infine al numero ❻ altre cellule solari che servono per ricaricare le batterie della stazione

Eneide nello spazio

segue da pag. 125
ché nello spazio si facesse « anche della musica immortale »).

Il « Progetto Skylab » ha comportato una spesa complessiva valutata intorno ai 2530 milioni di dollari (pari a circa 1500 miliardi di lire) e si protrarrà per un arco di otto mesi durante i quali la « casa in orbita » sarà visitata da tre equipaggi di tre uomini che vi compiranno in complesso 270 indagini scientifiche. Tra una « visita » e l'altra lo Skylab resterà disabitato per intervalli da 5 a 8 settimane e, quando gli astronauti avranno concluso i loro rispettivi cicli di lavoro, verrà abbandonato alla sua sorte, insieme alle migliaia di « relitti » spaziali rimasti in orbita attorno alla Terra. Gli astronauti non sono comunque gli unici esseri viventi a bordo dello Skylab: essi, infatti, sono accompagnati da sei topi e 700 insetti attraverso i quali gli scienziati intendono accertare in che modo i processi vitali e i « bioritmi » sono modificati dalla mancanza di regolari cicli giorno-notte nei voli spaziali. Il « laboratorio celeste » orbita ogni 93 minuti intorno alla Terra ad un'altitudine media di 435 chilometri e quindi gli astronauti sperimentano in poco più di un'ora e mezzo un ciclo completo di alba-giorno-tramonto-notte-alba che sulla Terra richiede 24 ore. Per esempio gli insetti utilizzati sono delle « drosofile dell'aceto », la

Nel dettaglio del modellino dello Skylab, l'« officina orbitale » che è abitata dagli astronauti. E' assai confortevole, dotata di tinello, stanzini da letto, doccia e filodiffusione. A sinistra, in un suggestivo montaggio, i nove protagonisti dell'impresa

cui transizione dallo stadio di « pupa » a quello di adulto può essere collegata a tempi specifici del giorno sulla Terra. L'esperimento dimostrerà se questo schema subisce alterazioni in orbita: 180 « pupe » sistemate in apposite cellette sono infatti sorvegliate da altrettante fotocellule che rileveranno la transizione delle drosofile verso la maturità e invieranno automaticamente a terra le relative informazioni.

Nei circa otto mesi di durata della missione (l'ultimo equipaggio rientrerà il 5 gennaio '74) gli astronauti trascorreranno nello spazio oltre 10 mila ore-uomo, pari alla permanenza in orbita di un solo uomo per oltre un anno. Dei 270 esperimenti, 146 si riferiscono ad osservazioni delle risorse terrestri, 68 a indagini sul Sole e altri corpi celesti, 26 a esperienze medico-biologiche, 13 a esperimenti vari e di trasporti spaziali; 17 si riferiscono, infine, a lavorazioni industriali su nuove leghe create in assenza di gravità. A bordo, insomma, non c'è tempo per annoiarsi. Le informazioni scientifiche vengono via via analizzate a terra da gruppi di scienziati che contano 202 ricercatori principali e 400 co-ricercatori di 21 nazioni, tra cui l'Italia. Da rilevare che una parte delle indagini decise dalla NASA sono state scelte sulla base di segnalazioni appositamente raccolte tra gli studenti delle scuole medie.

Lo Skylab apre insomma il capitolo del futuro nello spazio. Un futuro in cui fabbriche in orbita potranno produrre medicine, obbiettivi fotografici, lenti per strumenti di precisione, cuscinetti a sfere e leghe con caratteristiche assolutamente irrealizzabili sulla Terra sotto l'effetto della gravità. Un futuro in cui si potranno prevedere terremoti, eruzioni vulcaniche e altri disastri naturali o addirittura giungere a controllare direttamente il clima su scala globale. Per non parlare delle stazioni spaziali adibite a convalescenziari per pazienti che abbiano bisogno di far riposare il loro cuore, dato che il compito di pompare il sangue risulta molto più semplice in assenza di peso.

Sullo Skylab, infatti, gli astronauti devono prelevarsi frequentemente il sangue a vicenda e compiere esami clinici da inviare periodicamente a terra. Del resto per consentire agli equipaggi di mantenersi in buone condizioni fisiche è stato istallato sulla stazione un « ergometro », cioè una specie di cyclette casalinga senza ruote con misuratori di pressione e di sangue incorporati.

La « casa orbitante » pesa 91 tonnellate e misura 36 metri di lunghezza e 10 metri di diametro massimo di base: è insomma visibile a occhio nudo allorché solca il cielo da un orizzonte all'altro a 28 mila km. orari. Nell'Europa centro-meridionale, e quindi in Italia, si prevede che lo Skylab possa essere avvistato, almeno di notte, una volta ogni cinque giorni. (La NASA distribuirà apposite tabelle con previsioni di passaggi).

segue a pag. 128

Qui accanto il vassoio-fornello di cui ogni astronauta sarà dotato per la preparazione dei cibi. La cucina dello Skylab (altra foto a sinistra) è attrezzata tra l'altro con uno scalda-acqua (in alto) e un iniettore a pistola per idratare i cibi conservati

Eneide nello spazio

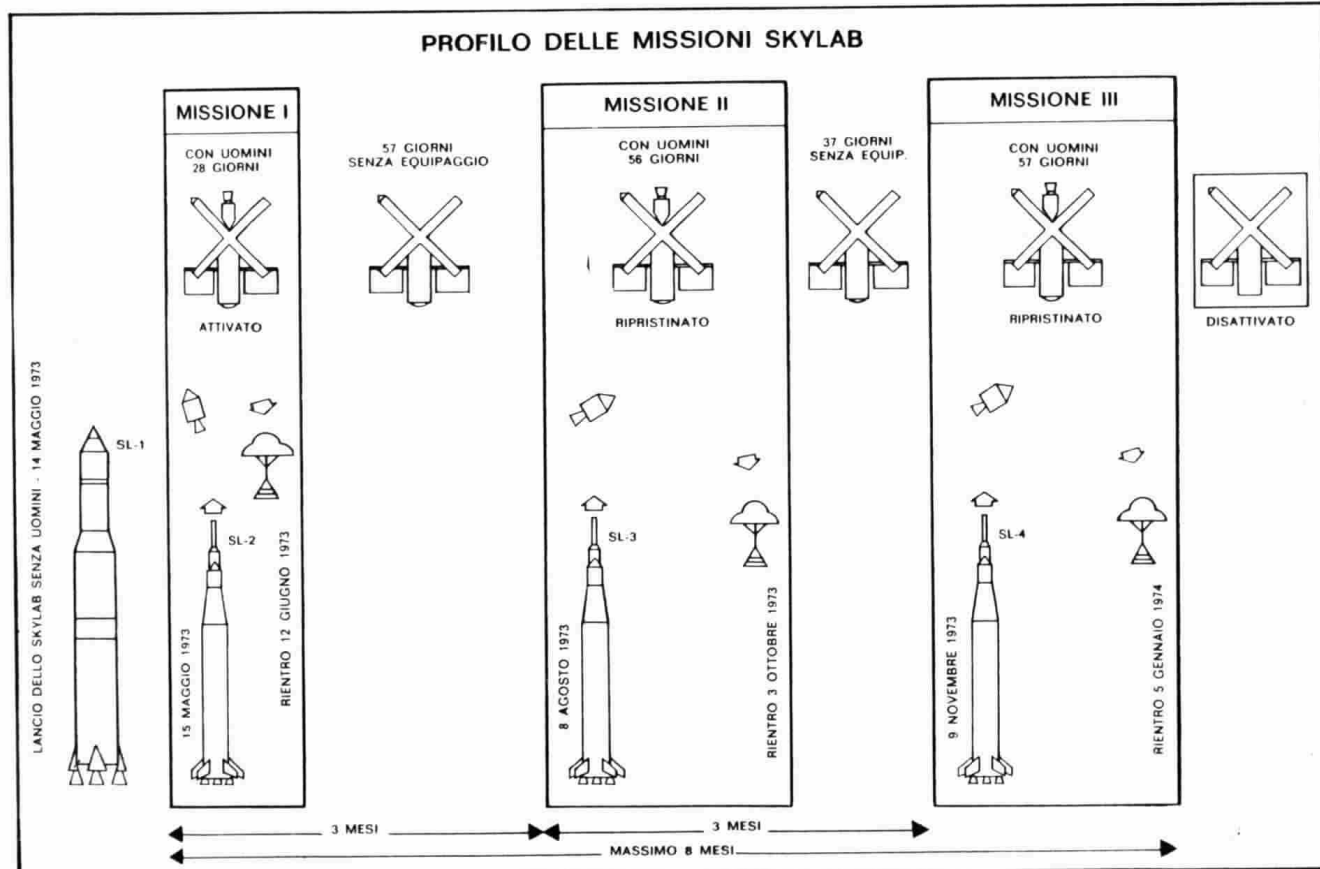
segue da pag. 127

A differenza delle precedenti missioni spaziali, sullo Skylab gli astronauti possono condurre vita relativamente confortevole. Un pasto a bordo è vicino a quello di un discreto ristorante, il meglio comunque che la dietetica spaziale è finora riuscita a concepire. Il frigorifero di cui dispongono è rifornito di cibo pre-cucinato e congelato, come bistecche di manzo, filet-mignon, cocktail di gamberi e aragosta. Ognuno inoltre può prepararsi cibi disidratati come minestre, uova strapazzate, insalate, bevande e dolce. Ogni astronauta dispone di un vassoio-fornello con vari alloggiamenti: basta inserire negli appositi scomparti il cibo iscatolato e girare l'interruttore del riscaldamento per avere un pasto pronto in pochi minuti. Nel veicolo è stato studiato un settore cucina-tinello munito di oblò con vista, è il caso di dirlo, ultrapanoramica.

Il problema di dormire in assenza di peso è stato risolto con cabine-armadio dotate di un « sacco » nel quale l'astronauta s'infila e quindi si rinchiude, tirandosi fino al collo una chiusura lampo. Durante il sonno il « sacco » lo trattiene contro la parete impedendogli così di galleggiare nell'ambiente. C'è, infine, il problema di lavarsi. Farsi un bagno in condizioni di assenza di peso è operazione piuttosto difficile, poiché l'acqua invece di scorrere « giù » potrebbe rimanere immobile e perfino capitare tutta in bocca (e far sì che uno « affoghi in un bicchier d'acqua »). Gli astronauti dello Skylab hanno dovuto perciò addestrarsi alla doccia spaziale, costituita da un cilindro nel quale l'acqua esce sotto pressione e viene diretta con una serie di correnti d'aria in direzione dei piedi e dello scarico del bagno.

Con queste premesse la quarantaseiesima missione spaziale umana apre un nuovo capitolo della ricerca scientifica. « Con l'Apollo eravamo come Cristoforo Colombo alla ricerca dell'ignoto », ha detto Rocco Petrone, ex direttore del « Progetto Apollo », « con lo Skylab siamo come i Padri Pellegrini protesi ad installarsi nel Nuovo Mondo ».

Giuseppe Tabasso

Fra le finalità del « Progetto » la raccolta di dati sulle risorse della Terra e per lo studio dei problemi ecologici. Nel disegno è appunto raffigurato lo Skylab mentre gli strumenti di bordo fotografano la superficie terrestre

In questo grafico sono schematizzate le varie fasi del « Progetto Skylab », che si concluderà il 5 gennaio 1974

Un ricordo. Subito. Lire 24.500*

Con il Colorpack 80 Polaroid, i tuoi ricordi iniziano prima che il divertimento finisca.

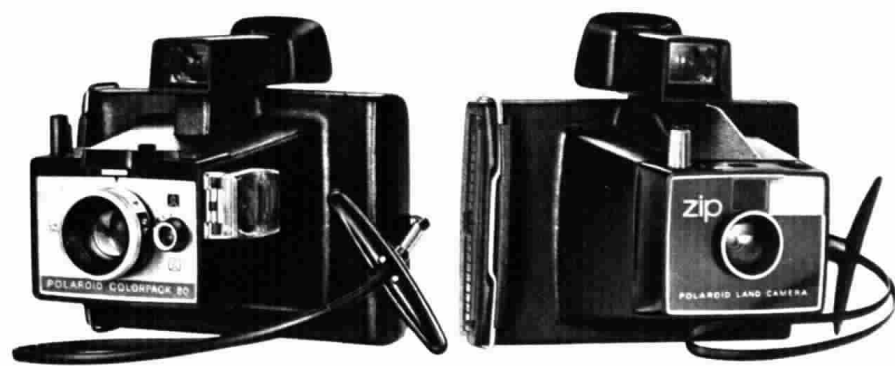
Foto per tutti mentre tutti sono ancora lí.

A colori in un minuto. Bianconero in pochi secondi.

Nelle 24.500* lire è compresa la fotocellula per esposizioni automatiche. (Nessun altro apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per cuboflash di basso costo.

E la conveniente pellicola Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60 secondi.

Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per le foto bianconero.

*Prezzi di listino in vigore "Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation Cambridge Mass., U.S.A.

Alla spedizione diretta da Guido Monzino il titolo di campione della «Domenica sportiva» alla TV

Alfredo Pigna ha offerto il televisore del « Radiocorriere TV » alla moglie di Mirko Minuzzo e al fratello di Rinaldo Carrel, i due alpinisti che hanno conquistato l'Everest. A destra Fausto Gardini, nuovo capitano dei tennisti azzurri per la Coppa Davis

Entusiasmo per la conquista dell'Everest

di Aldo De Martino

Milano, maggio

Il poderoso gruppo di civili e militari diretto da Guido Monzino ha espugnato l'Everest. Primi a giungere in vetta sono stati Rinaldo Carrel, di 21 anni, e Mirko Minuzzo, di 26, entrambi di Cervinia, seguiti due giorni dopo dai quattro scalatori della seconda cordata, il capitano dei carabinieri Fabrizio Innamorati, il maresciallo degli alpini Virginio Epis, il sergente maggiore degli alpini Claudio Benedetti e lo sherpa Sonam Gjallien.

Il successo della prima spedizione concepita per un «assalto di massa» alla vetta più alta del mondo ha logicamente colpito la giuria dei giornalisti della *Domenica sportiva*, che ha votato, quasi all'unanimità, nonostante la massiccia « presenza » del calcio nella giornata agonistica, l'impresa degli alpinisti. Un'affermazione del coraggio, dell'avventura dunque sullo sport degli stadi...

Risale a venti anni fa la prima vittoria umana sull'Everest e furono John Hillary e lo sherpa Botha Tenzing, guidati da Sir John Hunt, ad infilare la bandiera inglese nel ghiaccio della cima inviolata. Da allora altre spedizioni riuscirono a conseguire lo scopo, e precisamente gli svizzeri nel 1956, e poi gli americani, i giapponesi e gli indiani nel 1963.

E' arrivato anche il momento degli italiani, già alla ribalta per la conquista del K2: essi hanno studiato una formula nuova, che ha richiesto una ferrea programmazione.

Ancora una volta, dunque, l'attenzione degli sportivi va alla montagna, forse il primo degli sport praticati dall'uomo, anche se l'alpinismo vero e proprio risale soltanto al XVIII secolo. Tuttavia non mancano testimonianze di imprese remote di personaggi sensibili, in modo particolare, al fascino della natura, che osarono avventurarsi per i monti, alla ricerca di sensazioni, di impressioni e di spettacoli di cui i loro contemporanei non ebbero l'intuizione. Se è vero che già Alessandro si spinse fino alle prime pendici dell'Himalaya, è altrettanto vero che è relativamente recentissima la sensibilità per la bellezza degli spettacoli alpini. La giustificazione per le fatiche e i pericoli che comportano le ascensioni in alta montagna è moderna, fa parte delle spinte morali del nostro tempo.

I televisori offerti dal *Radiocorriere TV* per il campione della *Domenica sportiva* sono stati consegnati, da Pigna, alla moglie di Minuzzo e al fratello di Carrel, ospiti festeggiatissimi dello Studio TV di corso Sempione, a Milano.

La domenica sportiva *va in onda domenica 20 maggio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.*

fatto con le famose macchine da bar Faema

FAEMINO
L'ESPRESSO BAR IN BUSTINA

l'unico liofilizzato di caffè espresso

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso liofilizzato preparato con le nostre macchine per espresso Faema, proprio le stesse che trovate al bar.
Aggiungendo dell'acqua calda, avrete subito pronto un vero espresso bar, ricco degli aromi e della fragranza della sua ottima miscela con caffè brasiliani.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

ed anche FAEMINO TRANQUILLO liofilizzato di caffè espresso decaffeinato.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Insopportabile

« Sono un giovane quindicenne, da poco trasferitomi in un paese dell'Italia meridionale, in cui trovo la vita assolutamente insopportabile. Vorrei ritornare alla città dell'Italia settentrionale da cui provengo, ma la mia famiglia non ne vuole sapere, adducendo la scusa che mio padre deve lavorare in questo paesino. Quando sarò libero di tornare alla città settentrionale senza che i miei genitori possano costringermi a stare con loro? » (Lettera firmata).

Occorre attendere la maggiore età, cioè il compimento del ventunesimo anno, oppure occorre ottenere l'emancipazione, che può essere concessa all'età di diciotto anni. Mi auguro vivamente che, nel corso degli anni che devono trascorrere prima della maggiore età o dell'emancipazione, lei possa convincersi che anche nel paesino dell'Italia meridionale in cui i suoi genitori si sono trasferiti per ragioni di lavoro, e non per motivi voluttuari, la vita è possibile e confortevole.

Il dissenziente

« Ho dietro di me venti anni di discussioni condominiali e non mi stupisco quasi più di nulla. Tuttavia ecco una questione che veramente mi sorprende. Un mese fa ebbe luogo una lunga e dibattutissima riunione dell'assemblea del condominio (venti condomini) di cui faccio parte: uno dei condomini, a proposito di una questione inserita come n. 1 dell'ordine del giorno, espose parere nettamente favorevole alla proposta avanzata dall'amministratore e registrò questa sua dichiarazione di voto nel verbale, ma si allontanò, data l'ora tarda, prima che la delibera fosse messa ai voti. Adottata la delibera proprio nei sensi dichiaratamente accettati dal condomino, è avvenuto che questi l'ha impugnata in Tribunale, qualificandosi "dissenziente". Mi sembra il colmo e spero di ottenere da lei lumi in proposito » (L. M. - Milano).

I miei lumi non la illumineranno nel senso da lei probabilmente desiderato. Il comma 2 dell'art. 1137 del codice civile dice che « contro le deliberazioni contrarie alla legge o al regolamento di condominio ogni condomino dissenziente può fare ricorso alla autorità giudiziaria ». Che cosa si intende per « condomino dissenziente »? La risposta è: in primo luogo, il condomino che abbia espresso voto contrario alla delibera; in secondo luogo, il condomino assente alla riunione che, successivamente alla stessa, essendo stato informato della delibera a sensi di legge, manifesti il suo dissenso in ordine alle decisioni prese dalla maggioranza dell'assemblea. Nel caso nostro, se badiamo bene, ci troviamo di fronte ad un condomino « assente », in quanto il condomino si era allontanato dalla riunione prima che la delibera fosse messa ai voti. Vero è che il nostro soggetto aveva preventivamente manifestato opinioni favorevoli all'accoglimento della delibera proposta e che queste opinioni erano state ricevute a verbale come « dichiarazione di voto », ma è altrettanto vero (ed è considerazione che deve ottenere la prevalenza) che ogni partecipante all'assemblea è pienamente libero di decidere circa il suo comportamento, quindi circa il voto che esprimerà, sino al momento della votazione. Pertanto, se è fuor di dubbio che il suo condomino non è un esemplare di coerenza, mi sembra abbastanza certo che egli abbia conservato, assentandosi prima della votazione, il diritto di manifestare un dissenso nei confronti della delibera.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Bisognoso di cure

« Mio marito fu affetto tempo fa da una forma tubercolare guarita abbastanza bene. Ora è vicino ad andare in pensione. Vorrei sapere se, nel caso si trovasse ad avere nuovamente bisogno di cure, l'INPS lo assisterà anche quando avrà smesso di lavorare » (A. O. - Pietraligure).

Solo in due casi i pensionati ammalati di tbc possono venire curati dall'INPS e cioè quando l'interessato sia già stato curato dall'Istituto di Previdenza per manifestazioni della malattia tubercolare oppure — se è la prima volta che si ammala — quando abbia al suo attivo due anni di assicurazione ed almeno un anno di contributi nei 5 che precedono la richiesta di assistenza antitubercolare. Dato che suo marito è già stato assistito dall'INPS per una forma tubercolare, potrà, anche dopo il pensionamento, ricevere le cure necessarie dallo stesso Istituto di previdenza. Se, invece, il pensionato non è mai stato assistito dall'INPS né ha i requisiti assicurativi richiesti (2 anni di assicurazione ed almeno uno di contributi nei 5 che precedono la domanda di assistenza), le cure antitubercolari vengono fornite dallo INAM, secondo le disposizioni previste in regime obbligatorio per la generalità degli assicurati.

Studi interrotti

« Ho dovuto interrompere gli studi per motivi di famiglia ma, per fortuna, ho già trovato un posto come cameriere in un albergo, per questa estate. Tuttavia, se questa, come penso, sarà la mia attività, almeno fino a quando non potrò trovare di meglio, mi interessa sapere se ho dei diritti per quanto riguarda i mesi di inattività stagionale » (A. F. - Rimini).

In linea di massima, il lavoratore dipendente che interrompe il rapporto di lavoro (per licenziamento o dimissioni volontarie) e che sia in possesso dei requisiti assicurativi e contributivi richiesti dalla legge (due anni di anzianità

segue a pag. 135

Ferrarelle

vi dà un equilibrio naturale

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 132

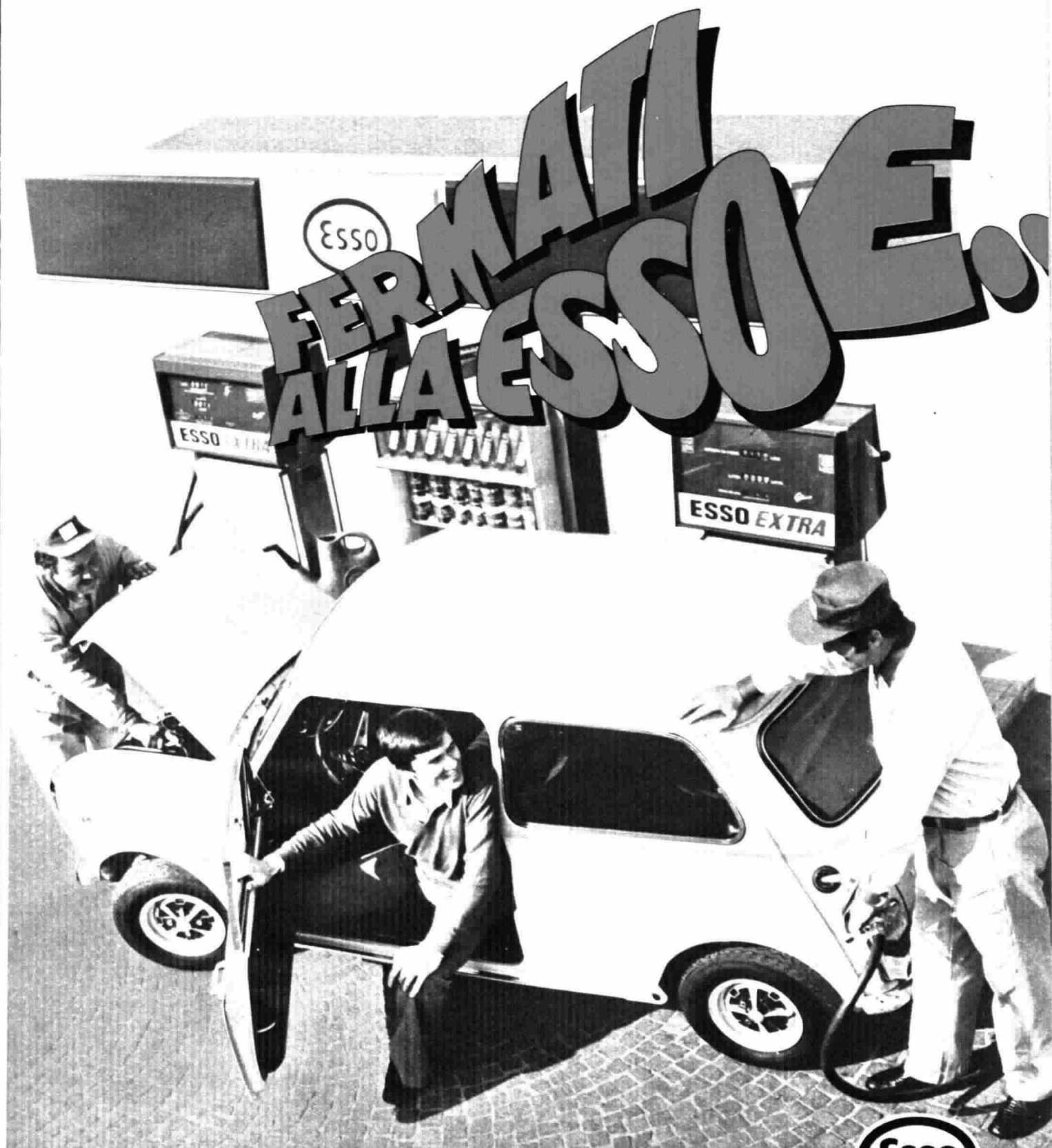
assicurativa e 52 contributi settimanali nel biennio che precede l'ultimo giorno lavorativo) ha diritto, per un massimo di 180 giornate, all'indennità di disoccupazione, maggiorata degli assegni familiari per le persone eventualmente a suo carico. Il trattamento di disoccupazione spetta normalmente a decorrere dall'ottavo giorno successivo a quello della cessazione del rapporto di lavoro; la decorrenza dell'indennità viene spostata di 30 giorni in caso di licenziamento in tronco o di dimissioni volontarie.

Ma quello dei lavoratori « stagionali », dipendenti da aziende soggette a chiusura ricorrente, per cause climatiche o per cause connesse alla produzione, è un caso a se. Per essi, il periodo indennizzato (e quindi considerato come periodo di disoccupazione) non poteva coincidere con la sosta stagionale, la cui durata, diversa a seconda del tipo di azienda, è prevista da apposita legge (D.M. 30 novembre 1964). Diciamo « non poteva » in quanto attualmente, per parte della categoria, le cose sono cambiate ed ora vedremo come.

Comunque, per coloro che non sono interessati al beneficio (introdotto da un decreto ministeriale emanato nel mese di agosto 1971), il periodo di sosta stagionale previsto dal D.M. 30-11-1964 è considerato non indennizzabile, per cui il trattamento di disoccupazione viene differito allo scadere della sospensione, privando così il lavoratore del sussidio proprio nel momento di maggior bisogno. A titolo di breve spiegazione di tale normativa, le dirò che, evidentemente, il legislatore ha ritenuto i guadagni della stagione « attiva » sufficienti a coprire le spese di quella « passiva ». Tornando al nostro argomento, può anche capitare che il lavoratore si rioccupi al termine della sosta stagionale, nel caso in cui la sua forzata inattività coincida esattamente con la chiusura dell'azienda dove lavora, e non usufruisca quindi mai dell'indennità di disoccupazione.

La positiva novità rappresentata dal decreto ministeriale 5 agosto 1971 consiste nel criterio assolutamente nuovo di valutare i periodi di sosta, che vengono più realisticamente considerati periodi di « disoccupazione » e non di « rendita ». Ai sensi dell'art. 1 del predetto decreto, infatti, l'attività svolta alle dipendenze di aziende alberghiere con sosta stagionale, di campeggi, colonie, stabilimenti per le cure termali e per le cure di acque minerali nonché degli annessi bar, caffè e ristoranti, deve considerarsi non più compresa nella tabella di cui al D.M. 30-11-1964. Di conseguenza, i periodi di sosta sono indennizzabili ed i lavoratori hanno la possibilità di ottenere il sussidio di disoccupazione immediatamente, a partire dall'ottavo giorno successivo a quello di licenziamento. Tenga presente che l'indennità di disoccupazione viene corrisposta per 180 giorni e dà diritto a percepire per il medesimo periodo gli assegni familiari per le persone eventualmente a carico.

Rimangono per ora esclusi

segue a pag. 137

Diritto FORTUNA
10
la Ruota della Fortuna
Rovescio
nella tua vita
c'è
quel tanto
di dolce?
quel tanto
d'amaro?
quel tanto
di..........?
scoprilo!
BARBIERI
APEROL
Piccola guida per divinare il futuro
APEROL
ti regala un mazzo
di rarissime carte egizie
per indovinare il futuro.
A.M. n. 2/251842 del 29.3.1973

segue da pag. 135

dall'importante beneficio alcune categorie di lavoratori stagionali, come ad esempio gli addetti alle cave di alta montagna, alla fabbricazione della birra ed altri ancora che pure hanno interruzioni stagionali della loro attività.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia di redditti

« Sono un operaio metalmeccanico e gradirei avere da lei alcune risposte esatte e disinteressate in merito. L'anno scorso (per la prima volta) ho fatta la denuncia Vanoni, però alcuni miei colleghi mi dicono che sono stato ingenuo, e mi spiego; ho un figlio ventiduenne: appena tornato da militare ha iniziato a lavorare (per la prima volta) come ragioniere. Di comune accordo, lo stipendio lo lascio tutto a lui per il suo futuro matrimonio. Ecco la denuncia dello scorso anno: L. 1.660.000 il mio guadagno e L. 1.400.000 il guadagno del figlio in modo che, detratte le dovute spettanze, ho denunciato un imponibile di L. 1.600.000 circa e fino qui mi è sembrato di essere in regola; i miei colleghi fanno diversamente e cioè, una denuncia per loro personalmente e una separata per i figli maggiorenni in modo che l'imponibile dato le dovute detrazioni risulti molto basso per entrambi. Quindi gradirei sapere, se è legale e giusto fare in questo modo senza incorrere in qualche inutile contestazione. Oppure se è un abuso che finora è passato inosservato. Perciò mi affido a lei, sia leale e disinteressato e mi dia uno schiarimento giusto » (G. Battista Mazzuchelli - Cassano Magnago).

I suoi colleghi hanno usato della facoltà spettante ai soggetti maggiorenni, con redditi propri, di compilare separate denunce dei redditi.

Lei poi sarebbe — in un certo senso — più in regola di loro, se facesse due denunce separate, in quanto il figliolo tiene per sé quanto guadagna.

Pensionati

A proposito della riduzione dei coefficienti dell'imposta di famiglia dovuta ai pensionati e con riferimento alla risposta data a un contribuente, pubblichiamo le precisazioni in materia pervenuteci dalla lettrice Renata De Gobbi da Lonigo: « L'articolo 18 (secondo comma) della legge 16 settembre 1960 n. 1014 dà facoltà all'ente locale di applicare, in seguito a deliberazione del consiglio comunale, coefficienti di riduzione fino a un massimo del 50 % per i redditi di lavoro dipendente da terzi o pensionati, per gli autonomi quali: artigiani e coltivatori diretti. Occorre inoltre tener presente la risoluzione ministeriale 9 giugno 1964 n. 5/1601 della Direzione generale finanza locale divisione V la quale precisa che le riduzioni previste da tale legge vanno operate per scaglioni ».

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Adattamento

« Posseggo un radioregistratore stereofonico RR 800 Philips, con amplificatore con potenza di uscita di 8 ohm. Ho aggiunto alle due casse acustiche in dotazione all'apparecchio altre due casse acustiche Philips HF tipo 22 RH 413 di 20 W. 4 ohm; ma non sono soddisfatta della resa. Pensa sia meglio sostituire le casse acustiche aggiunte con altre di 30 W., 8 ohm? » (Giuseppina Loddo - Roma).

In effetti la scarsa resa acustica delle casse aggiuntive è da attribuire, non tanto alla potenza tollerata da queste ultime, ma alla diversa impedenza (4 ohm anziché gli 8 richiesti dal suo complesso). Le consigliamo, pertanto, di non adoperare tali casse, poiché, data la particolare configurazione circuitale degli stadi amplificatori di potenza a transistori del suo complesso, la connessione di altoparlanti con impedenza inferiore a quella nominale può causare danni notevoli all'amplificatore stesso. Pertanto pensiamo che lei possa tutt'al più provare a sostituire le casse Philips RH 413 con le Sansui SP-30 o SP-10 le quali avendo un'impedenza di 8 ohm si adattano al suo complesso.

Perdita del video

« Quando metto in funzione il televisore, dopo uscita la figura bella nitida, lo schermo diviene nero ed al centro orizzontalmente compare una riga luminosa (ondulata) rimanendo però inalterato l'audio; la riga ondulata rimane per circa 20-40 minuti per poi riprendersi normalmente fino alla chiusura del video. Come posso eliminare il difetto? » (G. Fassini - Gorizia).

Se, come pare dagli elementi indicati nella lettera, la riga orizzontale è più luminosa dell'immagine normale ed il resto dello schermo è completamente nero, il difetto è dovuto certamente alla temporanea mancanza della deflessione verticale.

La ricerca deve quindi essere concentrata sul circuito di deflessione verticale: può essere difettosa una delle valvole relative, come uno dei componenti, o anche il giogo di deflessione. Mi sembra che un tecnico qualificato e con un minimo di dotazione di strumenti non dovrebbe avere difficoltà ad individuare l'elemento difettoso, ricercandolo durante il periodo di funzionamento anomalo.

Ricezione

« Un autotrasformatore può essere utile per evitare che la radio o il registratore si bruci per colpa della variazioni di tensione di rete della luce? Nella radio Philips con 6 pile da 1,5 V., la lampadina da 6 V. - 0,3 W. si brucia spesso, forse ne occorre una da 8-9? Orientando l'antenna TV sono riuscito a captare i programmi della Grecia e Jugoslavia, come fare per migliorare questi segnali? Come mai la radio Philips 22 RL208 funziona bene a pile mentre con l'alimentatore esterno fa un rumore di fondo? » (Antonio Delicio - Barletta).

Se la tensione di rete non è costante, è bene usare uno stabilizzatore di tensione; un autotrasformatore ha solo la funzione di modificare il valore della tensione uscente, secondo un rapporto fisso rispetto alla tensione entrante, ma non è in grado di mantenere costante il valore succitato.

Per evitare l'inconveniente citato è consigliabile, se le 6 batterie sono da 1,5 V, usare una lampadina da 9 Volt a basso consumo.

La ricezione di segnali TV provenienti da stazioni non in visibilità ottica dalla antenna ricevente, è pressoché nulla: talora si hanno, tuttavia, ricezioni instabili di stazioni così lontane dovute a particolari situazioni meteorologiche del percorso fatto dalle radioonde. La introduzione di sistemi di antenne più complessi non è in grado di rendere stabile tale ricezione, dato che per lungo tempo il segnale è praticamente assente.

L'alimentatore esterno per la sua radio a batterie dovrebbe, per non dare rumore di fondo, avere un filtraggio migliore, cioè dare una corrente uniforme al massimo, anziché pulsante.

Giradischi

« Sono in possesso di un amplificatore Geloso G248 HF e di una cassa acustica Bass Reflex. Potrebbe consigliarmi un giradischi da adattare al mio apparecchio che non sia molto costoso e che abbia i seguenti requisiti: braccio bilanciato e leggero; piatto con diametro di almeno 30 cm.; telaio possibilmente fornito di coperchio che contenga chiuso un L.P.; testina con buona sensibilità » (Umberto Pilo - Cagliari).

Le consigliamo il complesso giradischi Dual CS 10 che risulta composto dal giradischi Dual 1210 (che può peraltro essere utilizzato anche come cambiadischi), dal mobile in legno e dal coperchio copripolvere in plexiglas. La cartuccia in dotazione è la CDS 630 piezoelettrica e quindi risulta di sensibilità più che sufficiente.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 39

I pronostici di FRANCO CORELLI

Atalanta - L. R. Vicenza	1		
Bologna - Cagliari	1	x	2
Inter - Fiorentina	1		
Napoli - Lazio	1	x	
Roma - Juventus	2		
Ternana - Palermo	1		
Torino - Sampdoria	1	x	
Verona - Milan	1	x	2
Genoa - Brindisi	x		
Perugia - Brescia	1		
Reggina - Cesena	x	2	
Torres - Giulianova	1	x	
Cosenza - Avellino	x		

MONDO NOTIZIE

Utenze in Olanda

Gli utenti televisivi registrati ai primi di gennaio del 1973 in Olanda ammontavano a 3.353.452 unità, il che rappresenta un aumento di 113.805 unità rispetto al gennaio del '72.

In Svizzera TG a colori

Dai primi di marzo la televisione svizzera trasmette il Telegiornale a colori. Il primo marzo la redazione del *Tagesschau* ha traslocato dalla Kreuzstrasse ai nuovi studi televisivi di Zurigo-Seebach, dotati di impianti tra i più moderni. Uno dei dispositivi di punta è costituito da un comando semiautomatico di un registratore magnetico — attualmente l'unico al mondo — che consentirà di trasmettere con maggiore tempestività le corrispondenze dall'estero. La nuova sigla del Telegiornale a colori è costituita dalla Terra fotografata da una navicella Apollo.

Pubblicità in Inghilterra

Le entrate pubblicitarie della televisione commerciale inglese sono aumentate di quindici milioni di sterline in sei mesi dallo scorso settembre. Lo ha comunicato al Parlamento il ministro delle Poste e Telecomunicazioni senza precisare però nei dettagli la causa di questo aumento.

Secondo i dirigenti televisivi dell'IBA (l'organismo che controlla le società di televisione commerciale) con la abolizione delle restrizioni orarie per le trasmissioni, avvenuta appunto in settembre, sono aumentati i programmi quotidiani e quindi anche la pubblicità. Gli stessi dirigenti sostengono però che gran parte delle nuove entrate pubblicitarie sono già state assorbite dalle spese di produzione, dall'aumento del costo del lavoro e che quindi l'utile netto alla fine dell'anno non dovrebbe essere superiore a quello dell'anno scorso.

Il Prix Futura

Alla terza edizione del Festival televisivo internazionale Prix Futura di Berlino hanno aderito 15 Paesi presentando un totale di 23 produzioni televisive. Il primo premio è stato assegnato alla BBC per il programma *Ma questo, dottore, lo fa lei per me o lo faccio io per lei?* Il secondo premio è andato all'ORTF per *La rivoluzione verde*; un altro secondo premio anche alla Svizzera per *Scienza, sviluppo e società*; il terzo premio è stato diviso fra il Giappone (*C'è speranza per gli agnelli innocenti?*) e la Svezia (*I cani*). L'avvenimento di maggiore importanza che si è svolto in margine al festival è il cosiddetto « Overseas Day »: un panorama informativo di diciannove programmi presentati fuori concorso da Paesi africani, asiatici e dell'America Latina. Secondo il *Welt* « le produzioni realizzate con il minor dispendio di mezzi tecnici e finanziari hanno sorpreso gli spettatori europei per il profondo impegno con cui i loro realizzatori hanno preso posizione di fronte ai problemi dei loro Paesi ».

Un festival TV tedesco a Londra

Il Goethe Institut di Londra e il National Film Theatre, in collaborazione con l'ARD e la ZDF, hanno organizzato a Londra un festival di programmi televisivi tedeschi, una rassegna che si propone di offrire al pubblico inglese un quadro della produzione tedesca. Fra i programmi scelti: *Mi chiamo Erwin e ho diciassette anni* di Erika Runge, *Qui giocano le Muse* di Wolfgang Ebert, *Fuoco di paglia* di Volker Schlöndorff, *Quanti colori ha una mano?* di Peter Schamonis, *Ricordo di un'estate a Berlino* di Rolf Hädrich, *Otto ore non bastano a fare un giorno* di Rainer Werner, *Salomè* di Werner Schröter: documentari, quindi, originali televisivi, programmi musicali, costituiscono il materiale della rassegna.

Riforme in Austria

La Commissione di riforma dell'austriaca ORF creata dal cancelliere Kreisky è giunta alle prime conclusioni. Il Primo Programma radiofonico avrà le funzioni di rete regionale: le trasmissioni — come avviene attualmente — saranno realizzate dai vari studi sparsi nel Paese e coordinate da uno degli Intendant regionali. Il Secondo Programma radiofonico e il Primo televisivo, come reti nazionali, faranno capo ad un unico Intendant: la loro programmazione sarà soprattutto di carattere leggero. Infine il Terzo Programma radiofonico e il Secondo televisivo, con la funzione di reti nazionali ad altissimo livello, verrebbero affidati ad un terzo Intendant. I servizi informativi della radio e della televisione dovranno operare congiuntamente, e l'attuale redazione centrale da cui dipendono tutti i programmi dovrà essere abolita.

se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube Penta Super 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

variazioni
su tema unico
La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.
concerto
grosso
Le portate centrali sono suscettibili di variazioni all'infinito. Quando pensate ai vostri piatti tradizionali provate, di volta in volta, a inserirne qualche altro... salumi, pesce, formaggi, etc. (accompagnati magari da buona birra o da una bottiglia di squisito vino).
E per la cena, variazicni pronte, per il piacere di servirle e di gustarle.
Scegliete pure a caso, qualunque scelta è sicura.
Sono specialità originali della Germania.
Salumi e insaccati originali - Formaggi tipici - Aringhe in ben diciotto salse diverse (dal pomodoro alle spezie esotiche) - Pesce conservato - Pâté diversi - Verdure sotto aceto aromatizzato - Salse - Pane tipico originale - Piatti pronti a base di carne di manzo, pollo, etc. - Vini del Reno, della Mosella, e altri tipici - Birra.
Per un panorama più completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la « Guida Gastronomica » a: CMA - Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

VIVERE ALL'APERTO

Vivere tra il verde è il sogno di tutti noi: quasi per una inconscia reazione al problema ecologico che si profila minaccioso al nostro orizzonte. Vivere all'aperto, a contatto con la natura, respirando l'aria ossigenata delle piante, un diritto naturale ed umano che pochi possono realizzare in pieno.

Ci sono però anche i surrogati cittadini di questo verde: il terrazzo, il balcone ampio, il cortile.

Il vivere all'aperto richiede un minimo di attrezzature speciali: sedie e tavoli pieghevoli o smontabili, vernici che siano sempre intatte e brillanti, parti metalliche inossidabili; i mobili soprattutto devono essere resistenti agli agenti atmosferici. E' perciò necessario che il legno impiegato sia di sceltissima qualità. La Reguitti di Agnosine offre una vasta gamma di questo tipo di mobili progettati con rigore e intelligenza dai più noti designers. Nella cornice prestigiosa di un vasto giardino privato i mobili della Reguitti si presentano in tutta la loro elegante semplicità. Per il portico si suggerisce la poltrona Santa Monica, il divano Las Vegas, il tavolino Salinas; per il pic-nic nell'angolo del giardino le forme più severe e classiche della collezione London col carrello Giamaica. Per le gaie tavolate all'aperto nelle calde sere d'estate (e chi non comincia a fantasticare su pantagruelici barbecues da combinare con gli amici) la poltrona Mexico, variamente inclinabile, ed il grande tavolo El Paso-Acapulco simpaticamente conviviale.

Un modo di interpretare intelligentemente la vita: un suggerimento per chi non ha ancora fatto la sua scelta.

Achille Molteni

Il gruppo London per le colazioni all'aperto. In alto a destra, il gruppo per i pranzi all'aperto con il grande tavolo simpaticamente conviviale

Il gruppo di mobili per il « patio » della villa. Laccati in bianco con cuscini in tela stampata. (I mobili presentati nelle foto sono della Reguitti di Agnosine, Brescia)

MODA

Gli... della...

Una fitta pieghettatura fermata sui fianchi da sottili impunture anima la gonna del tailleur verde pistacchio. La giacca a blusotto ha ampie maniche chimono e il collo a un solo risvolto. La camicetta è completata da una sciarpina nella stessa seta opaca e lucida

Simbolo incontrastato della seduzione femminile dell'intero Ottocento, la crinolina ebbe in realtà vita abbastanza breve, neppure un quarto di secolo. Esattamente cent'anni fa era già uscita di scena per cedere il passo alla gonna gonfiata solo dietro dal « pouf ». Dieci anni dopo, scomparso anche questo, la gonna era diventata così stretta dalla vita al ginocchio che qualche donna giunse a legarsi le gambe per non sbagliare la misura del passo.

Queste variazioni di larghezza comunque non influenzarono la lunghezza che rimase fissa da terra alla caviglia fino alla prima guerra mondiale. Da allora nella storia della gonna ha incominciato a contare soprattutto il continuo saliscendi degli orli: il 1916 scoprì il polpaccio, il '25 il ginocchio, il '30 ricoprì tutti e due, il '40 rilanciò ai suoi inizi le gonne corte e alla fine quelle lunghe imposte dal «new look» di Dior che influenzò anche quasi tutto il decennio Cinquanta. Nei primi anni del Sessanta altro cauto raccorciamento, poi improvvisamente l'esplosione della minigonna (1965) che vide di colpo le gambe in libertà

anni
gonna

La gonna diritta e la giacca che mette in risalto il punto-vita ricordano la moda degli anni Cinquanta. Notare il motivo di nervature sulle maniche al di sopra del polso. Qui sotto, la gonna tagliata in sbieco è riservata agli abiti più eleganti, come quello in lino bianco a sinistra con il corpino a ricami Richelieu; la giacca che sfiora appena il fianco è in seta double. Gonna a pieghe piatte invece per il modello di tono più sportivo, che rilancia la giacca a sacchetto rinnovandola con motivi di ajour. Nella foto sotto il titolo, ancora una gonna a pieghe cucite sui fianchi (a sinistra): è in tela di lino a motivi chevron beige e nero. In lino anche la camicetta e la giacca: la prima è a trama molto rada, la seconda è doppiata in panno nero. A destra, la gonna-novità del 1973, diritta e con il punto-vita segnato da una cintura. La camicetta è in seta, il soprabito novedecimi in lino doppiato in panno bianco. Modelli realizzati da Emy Badolato; cappelli di Maria Volpi, calzature di Aldo Sacchetti, bijoux di Borbonese

fino a mezza coscia. Infine è giunto il '68 che nella contestazione generale ha contestato anche la gonna, facendo eccezione solo per quella di Mary Quant, e nel giro di pochi mesi ha convertito in massa le donne ai pantaloni.
Adesso la gonna ritorna: corta per le giovanissime che della mini come dei jeans hanno fatto un abito-simbolo; al ginocchio per le meno giovani e soprattutto per le donne che credono ancora alla possibilità di vestire con stile e misurata eleganza; e anche sotto, secondo una tendenza che ritorna con insistenza a meno di due anni dalla scomparsa della non proprio fortunata « longuette ».
La linea? Meglio parlare di linee: la più attuale è quella diritta, con la vita segnata da una cintura sottile; la più comoda è quella a pieghe piatte che consente ampia libertà di movimento; la più sofisticata, perché difficile da realizzare alla perfezione, è quella sbieca; la linea svasata non è più sulla cresta dell'onda ma non sembra ancora destinata a scomparire, mentre il plissé è presente soprattutto nei modelli da sera.

cl. rs.

IL NATURALISTA

Cagnolina cocker

« Dal gennaio di quest'anno ho una cagnolina cocker meticcia di circa due anni (è stata raccolta dalla nostra Protezione Animali, di cui sono socia, sulla solita autostrada). La bestiola è molto vivace e forse per questo suppongo si sia punta una zampina anteriore a mia insaputa (circa 20 giorni fa). Visto che la teneva sollevata l'ho portata subito dal veterinario: mi ha detto che aveva un patereccio e mi ha dato una pomata " Bob Martin '92 Ointment ". Dopo 3 giorni mi ha prescritto l'ittiolo, passati altri 3 l'ha controllata e mi ha detto di tenerla sfasciata con il risultato che la cagnetta, succhiandola, l'ha nuovamente gonfiata. Visto che il veterinario non sapeva consigliarmi altro, ho ascoltato il suggerimento di una vicina otto giorni fa, ed ora le metto con fasciatura la tripa-penicillina in polvere, alternata a brevi bagni di meranoclorina, presa in farmacia. Con questo trattamento (uno dei cuscinetti della zampetta è malato) è migliorata, ma il gonfiore si ritira molto lentamente. Desidererei sapere se questo trattamento è giusto o se mi può consigliare una cura più rapida, anche perché deve poi rifare il callo che si era staccato. Dolori non ne accusa, perché anche fasciata corre allegramente mentre prima con l'ittiolo strappava la benda » (Argenia Bognetti - Savona).

Di tutta la cura che lei mi riferisce non sto qui a trattare, dato che ormai per il tempo passato non è più attuale. Risponderò brevemente a lei e ad altri lettori che le lesioni podali (del piede) vanno sempre curate con estrema cautela tenendo presente che nella pianta dei piedi dei cani e dei gatti si trovano le muche ghiandolari sudoripare del corpo. Pertanto occorre sempre lasciare un'ottima traspirazione della parte. Un vecchio metodo di cura tuttora praticato e sempre efficacissimo è quello di fare medicazioni con bianco d'uovo sbattuto a neve (albume). Lasciare sempre prendere la massima quantità di sole e di aria alla parte malata.

Vipere

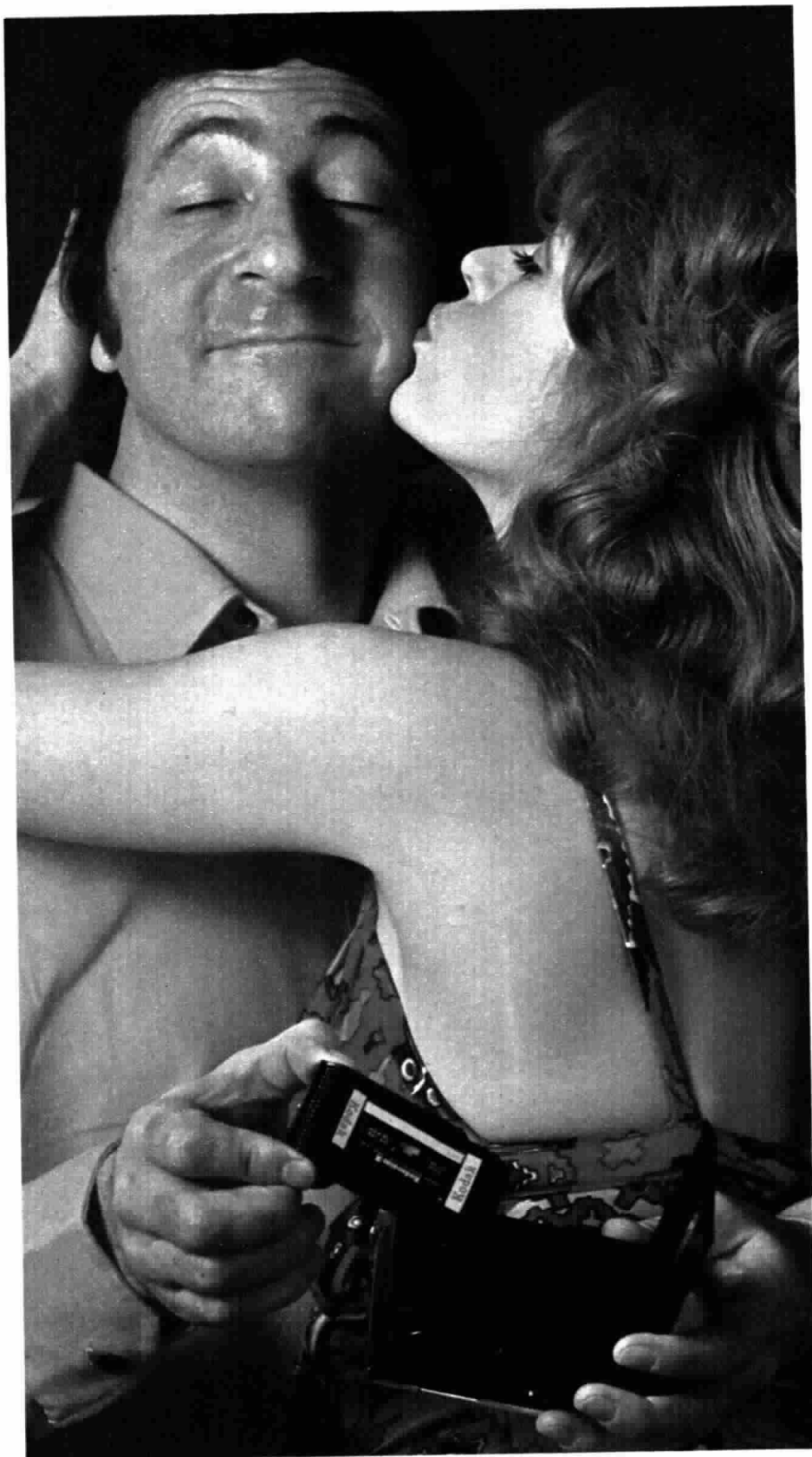
« Abbiamo una casetta a mille metri di altitudine (Etna), in un bosco. Da quando abbiamo costruito questa casetta, io e i miei ragazzi, appassionati della natura e del verde, abbiamo fatto un vero e proprio lavoro di bonifica nel bosco, estirpando rovi e costruendo dei terrapieni, seminando fiori e piantando alberi. Tutto andrebbe per il suo verso se non fossi terrorizzata dalla presenza di alcune specie di vipere. Le sarei grata se mi suggerisse un'opera particolareggiata sui suddetti rettili. Intanto gradirei sapere se i ricci sono utili a tener lontane le vipere e se queste ultime sogliono introdursi nelle abitazioni, salendo le scale o arrampicandosi sui muri ». (Jolanda Rapisarda - Catania).

Abbiamo trattato l'argomento vipere tante volte che in coscienza non ci sentiamo di togliere ancora una volta dello spazio prezioso per ripetere le stesse cose. Lei non ha che da sfogliare uno dei tanti numeri arretrati e troverà le risposte alle sue domande. Quanto ad un'opera sulle vipere, non credo che il libro potrà risolvere praticamente il suo problema; le notizie su questi rettili le troverà su qualsiasi testo di zoologia, dallo Scortecci al De Agostini, e le troverà anche sui testi scolastici di « Osservazioni Scientifiche » della Scuola Media, dove appunto gli studenti devono apprendere le nozioni fondamentali sugli ofidi velenosi. Infine, come ho già detto tante volte, i ricci sono i migliori ausiliari insieme con le volpi, i tassi, i maiali, i cinghiali, i rapaci diurni e notturni e gli altri serpenti innocui per la lotta contro le vipere il cui aumento spropositato si deve allo sterminio da parte dei cacciatori dei nemici naturali di questi rettili, unitamente all'abbandono delle campagne. Per finire, le assicuro che le vipere non sono per nulla portate a introdursi nelle abitazioni (impossibile poi nella stagione invernale in cui sono in letargo) anche se la cosa eccezionalmente potrebbe accadere solo per caso, e comunque non sono assolutamente in grado di arrampicarsi sui muri.

Analgesici

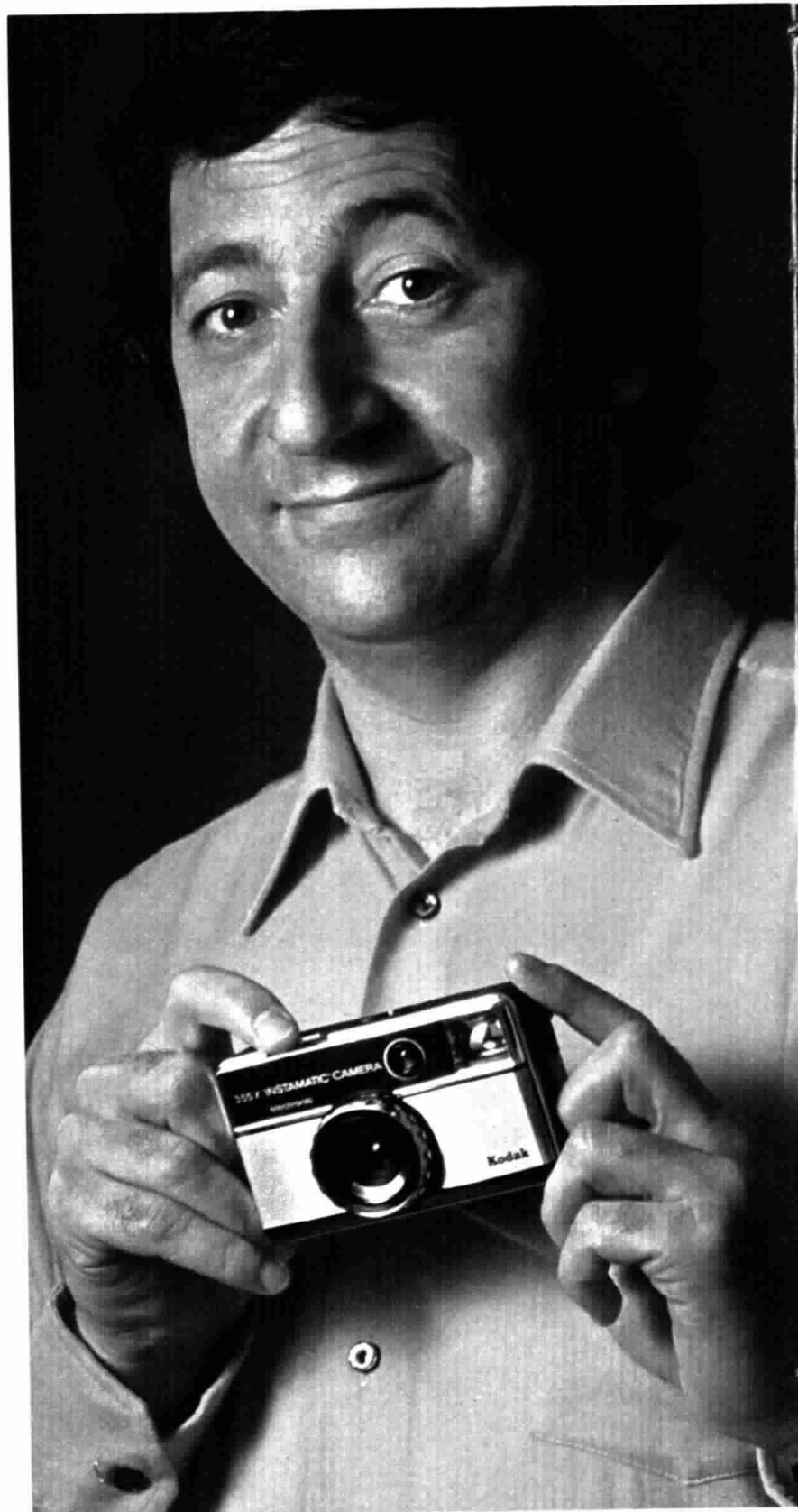
« Desidererei sapere se per le varie specie di animali (per esempio, i cani) si tiene conto dei gruppi sanguigni o no. Desidererei inoltre sapere se esiste un analgesico che possa alleviare i dolori di un cane o gatto ferito in attesa di portarlo dal veterinario non sempre a portata di mano in caso d'urgenza » (Teresa Cortese - Roma).

La determinazione dei gruppi sanguigni negli animali non ha alcuna importanza pratica come negli uomini e pertanto le ricerche in proposito sono piuttosto carenti. In quanto al secondo quesito, se intende somministrare un analgesico pratico per bocca può dare della cibalgina opimilare (barbiturico) a dosi assai ridotte per un gatto. Le iniezioni non sono vendibili senza ricetta.

Angelo Boglione

Una Kodak Instamatic® si carica facilmente, ad occhi chiusi.

È da sempre che Kodak si dedica ad un principio semplice - fotografare dev'essere un piacere, i risultati devono essere sicuri.

Nulla è piú facile che caricare un apparecchio Kodak Instamatic. Bastano due dita per inserire il caricatore Kodak, il quale già contiene la pellicola piú adatta al tipo di foto che hai in mente di fare.

Carica, chiudi, tutto pronto per lo scatto.

...ma ti apre gli occhi su quant'è sicuro avere ottimi risultati.

Guarda attraverso il mirino, premi un tasto, la foto è fatta. Un movimento semplice del pollice, l'apparecchio è pronto per la prossima foto.

I risultati sono piú che mai sicuri con una Kodak Instamatic 355 X, perché decide da sola, elettronicamente, l'esposizione piú giusta per la luce che c'è.

Con Kodak, le tue foto riescono bene, volta dopo volta.

Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Maria Pia - Roma — N. 1 - La prima delle numerose grafie da lei inviatemi, sottolineando soprattutto i difetti, come lei mi ha chiesto, denota una sensibilità nascosta sotto una durezza voluta per non essere sopraffatta. La persona che scrive ha bisogno di dominare per sentirsi importante. E' molto egocentrica e, se contrariata, può diventare crudele. Il suo bisogno di possedere è dovuto alla sua mancanza di generosità. L'intelligenza è buona, ma limitata dalla pedanteria. Sottolinea soltanto le cose che la interessano profondamente. Esige quasi l'adulazione.

Maria Pia - N. 2 — Limitando anche questo esame ai soli difetti devo dirle che si tratta di una persona che sa ascoltare soltanto se stessa e che si esalta alle sue proprie parole. Ha una fiducia illimitata nella propria intelligenza che è in realtà molto agile, ma del tipo « vampiro », che raccoglie cioè rapidamente idee e concetti altrui. Può sembrare un idealista, ma in realtà è capace di egoismi straordinari. Gli piace imporsi per nascondere a se stesso la propria debolezza e per crearsi un alibi accettabile. Un accenno alle qualità: buon gusto, educazione, amore per le formalità, disinvoltura, simpatia, facilità di parola, conversazione brillante.

Maria Pia - N. 3 — Questa è la grafia che lei ha indicato con il numero 3. Appartiene a un uomo molto preciso, meticoloso, un po' snob, ma pieno di volontà per quanto riguarda il raggiungimento delle proprie mete, specialmente nel lavoro. E' molto dignitoso ma la mancanza di una cultura universitaria lo complessa profondamente. Gli piacciono i gesti generosi, ma soltanto quando ritiene che ne potrà avere un vantaggio di qualsiasi natura. E' mosso da una passionalità un po' torbida che però nasconde dietro un velo di paternalismo. Ama soltanto se stesso, ma si mostra amico di molti. Possiede un discreto senso artistico, ma è sfruttato solo in parte.

Maria Pia - N. 4 — E' l'ultima delle grafie da lei inviatemi e denota ambizione, indifferenza verso l'umanità in generale, una forma insolita per mostrare il proprio autolesionismo. E' continuamente mosso dal desiderio di evadere, ma nello stesso tempo è alla frenetica ricerca di un punto fermo nel quale ritrovarsi. Fugge le responsabilità e nello stesso tempo è succube di abitudini sbagliate. Si lascia suggestionare dalle persone e dagli ambienti. A parte alcuni momenti di entusiasmo, di breve durata, è sempre insoddisfatto e pensa alla morte come alla soluzione di tutti i mali, ma si tratta di un pensiero del tutto teorico perché ha della morte una paura tremenda. Si lascia dominare dalle sensazioni immediate senza pensare alle conseguenze.

Margherita 1960 — Non occorre che le dica che il suo carattere è ancora in formazione e che la sua testolina è piena di favole. Aggiunga che è romantica, passionale, sensibile e timida ed avrà un quadro del suo temperamento di oggi. E' affettuosa e non manca di un certo spirito pratico, malgrado la sua distrazione. E' seria, tenace ed ha una preferenza spiccata per i sentimenti veri e reali, per le cose sicure e di buon senso. Quando è amica è fedele, ma anche esclusiva. Vive ancora in un mondo personale per sfuggire alla realtà quotidiana. Non le piacciono i rimproveri perché la addolorano molto. E' ancora immersa in un mare di incertezze, che svaniranno a poco a poco.

E. Z. - Trieste — Sensibile e discreta, lei ha la terribile dote-difetto di essere sincera con se stessa. Questo la rende pienamente responsabile della sue azioni e la espone a non poche sofferenze. Non fa niente per interesse, ma soltanto ciò che le è gradito, a meno che non affronti le situazioni con spirito di sacrificio e con dedizione. Per amore e per mantenere la parola data può anche rovinare la sua vita. Malgrado la sua età è ancora ingenua, con un carattere limpido che non scende a compromessi. Non manca di senso pratico, ma, se si commuove, se ne dimentica. Non sopporta le imposizioni, però è diligente e ligia ai suoi doveri. Idealista, le piacciono le cose belle. Il suo sistema nervoso è un po' fragile, ma il suo resta ugualmente un temperamento forte. Una parola sgarbata la può turbare, ma non per questo si perde d'animo. E' di modi gentili, ma non ha facilità a comunicare con gli estranei.

Armando — Un « buon responso » per me significa un responso sincero ed ecco per lei tutto o quasi ciò che leggo nella sua grafia: vorrebbe essere forte e dominare, ma non ci riesce quasi mai perché non è abbastanza costante. E' sensibile all'adulazione ed è ancora alla ricerca di un interesse autentico per potersi esprimere compiutamente. Possiede una bella intelligenza che non sfrutta abbastanza per pigrizia e per insofferenza all'applicazione. E' un romantico e, malgrado le sue complicazioni interiori, ama le cose semplici per distendersi. E' incoerente, spesso, ed anche un po' testardo, ma simpatico e arguto, fondamentalmente buono. E' buon osservatore, non molto espansivo, con ambizioni nascoste.

Stella — Lei conosce abbastanza bene i suoi difetti, come sa nelle linee generali ciò che vuole ottenere dalla vita. Si esprime con molta chiarezza ed è tenace nel sostenere le sue idee. Non manca di senso pratico, malgrado certi entusiasmi che fortunatamente sa contenere al momento opportuno. Quando si arrabbia non bada molto alle parole. E' affettuosa ed esclusiva negli affetti. Non sia così frettolosa nel raggiungere ciò che si prefigge: così facendo non bada ai particolari, che a volte sono importanti. E' sensibile, affettuosa, conservatrice ed è capace di destreggiarsi in molte occasioni a meno che non ci sia di mezzo il cuore.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Sogni premonitori. Aiuti da una persona che non giudicavate amica. Appuntamento gradito e costruttivo. Suggerimento intelligente che arriva nel momento più agitato e sanerà la situazione. Giorni buoni: 20 e 21.

TORO

Andrete d'accordo con un gruppo e vi farete strada in una situazione intricata. Le idee saranno limpide e le trovate geniali. Dovrete ricambiare un dono o un invito. Aumenterà la fiducia nella vita affettiva. Giorni buoni: 22 e 26.

GEMELLI

Promettete con prudenza. La mania di essere generosi e la prontezza alla ribellione possono combinarvi fastidi. Invito da rifiutare per non perdere tempo e denaro. Possibilità insolite nel campo professionale. Giorni favorevoli: 23 e 24.

CANCRO

Venere associata alla Luna vi porterà una benefica ondata di circostanze utili. La tenacia e la fede saranno elementi di sicuro vantaggio. Una risposta potrà determinare un cambiamento. Visita a sorpresa. Giorni favorevoli: 20 e 23.

LEONE

Troverete appoggi significativi e pieni di slancio. Aumenterà la fiducia nella vita affettiva, ma dovrete eliminare gli ultimi residui di gelosia e diffidenza. Se sarete troppo esigenti, finirete col mettervi nei pasticci. Giorni propizi: 20 e 24.

VERGINE

Siate più comunicativi e sappiate aspettare il momento opportuno. Nuove iniziative per migliorare il bilancio economico: riuscita in tal senso, ma graduale e progressiva. Alleggerite il cuore dagli assilli. Giorni favorevoli: 21 e 23.

BILANCIA

La diplomazia conduce all'affermazione della vostra personalità. Umore instabile da migliorare con una visione più benevola della vita sociale. Non abbiate fretta. Per insistere bisogna avere saggezza. Giorni favorevoli: 24 e 25.

SCORPIONE

Conclusione di un contratto o di un patto di significativo peso sull'avvenire. Sicurezza e affermazione. Riprenderete tutto ciò che avete perduto. Un affare rimasto in sospeso verrà rilanciato. Giorni favorevoli: 21, 22 e 23.

SAGITTARIO

Vi sentirete più gagliardi per cimentarvi in nuove imprese. Aiuti provvidenziali. Brillanti intuizioni dalle quali trarrete conclusioni affrettate: riflettete più a lungo prima di agire. Nuovi amici. Giorni fausti: 22, 23 e 24.

CAPRICORNO

Visuale chiarita e mezzi utili in arrivo. Vi circonderanno di affetto e gratitudine. Potrete credere di più nella società. Una donna vi saprà consigliare e si affiancherà ai vostri sforzi. Siate prudenti. Giorni propizi: 23 e 24.

ACQUARIO

Tenteranno di mettervi su una pista sbagliata. Operate con prudenza e ragionate con la vostra testa, senza tentennamenti. Energia e ottimismo sono apportatori di sicura affermazione sociale. Giorni buoni: 20 e 23.

PESCI

Sogni veridici e ispiratori. Possibilità di trovare il pieno appoggio di un giovane attivissimo. Pettegolezzo senza conseguenze. Giorni favorevoli: 22, 23 e 24.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Anemone

« Ho visto nel giardino di una mia amica bei fiori di tanti colori che, mi ha detto, si chiamano anemoni. Come potrei averne qualche pianta in vaso, perché purtroppo io non ho un giardino » (Maria Grazia Lombardi - Roma).

L'anemone coronario, che si coltiva sotto il nome di « Anemone dei fiorai » deriva dalla specie originale spontanea. Gli ibridi ottenuti hanno precoce fioritura e ve ne sono a fiore semplice, doppio e semidoppio e di tanti colori (bianco rosso, azzurro, violaceo) in tante gradazioni. Ve ne sono di un sol colore e screziati e macchiati di nero. Le zampe, così si chiamano i suoi rizomi che si usano abitualmente per coltivarli, si possono mettere anche in vaso in autunno. Fioriranno a fine inverno-primavera. Volendo fioritura invernale si pianta in agosto in vaso, e, da ottobre in poi, si tengono i vasi in serra tiepida. Se lei dispone di verande a vetri può tentare questa forma di coltivazione.

Pilea

« Le belle piante di pilea che ho visto collocare in aiuole, possono essere mantenute in vaso in casa? Come mi debbo regolare in caso affermativo? » (Corrado Spano - Modena).

La Pilea (pilea cadierei) si coltiva in Europa solo da una ventina di anni. Viene usata come pianta da appartamento per le sue belle foglie verde brillante marezzato da macchie argentee, dura a lungo se mantenuta in gran luce, ma non al sole diretto, richiede una temperatura che può oscillare da 15 a 20 gradi. Può servire anche per decorare aiuole in posizione ombreggiata. L'effetto sarà bellissimo se si alternerà a piante di coleus e di begonia semper florens. Ideale è per questa pianta il terriccio di foglia di faggio con poco letame, ma anche in terra comune da giardino mista a sabbia la pianta vegeta bene. Il terreno deve essere mantenuto moderatamente umido, ricordi di non bagnare le foglie.

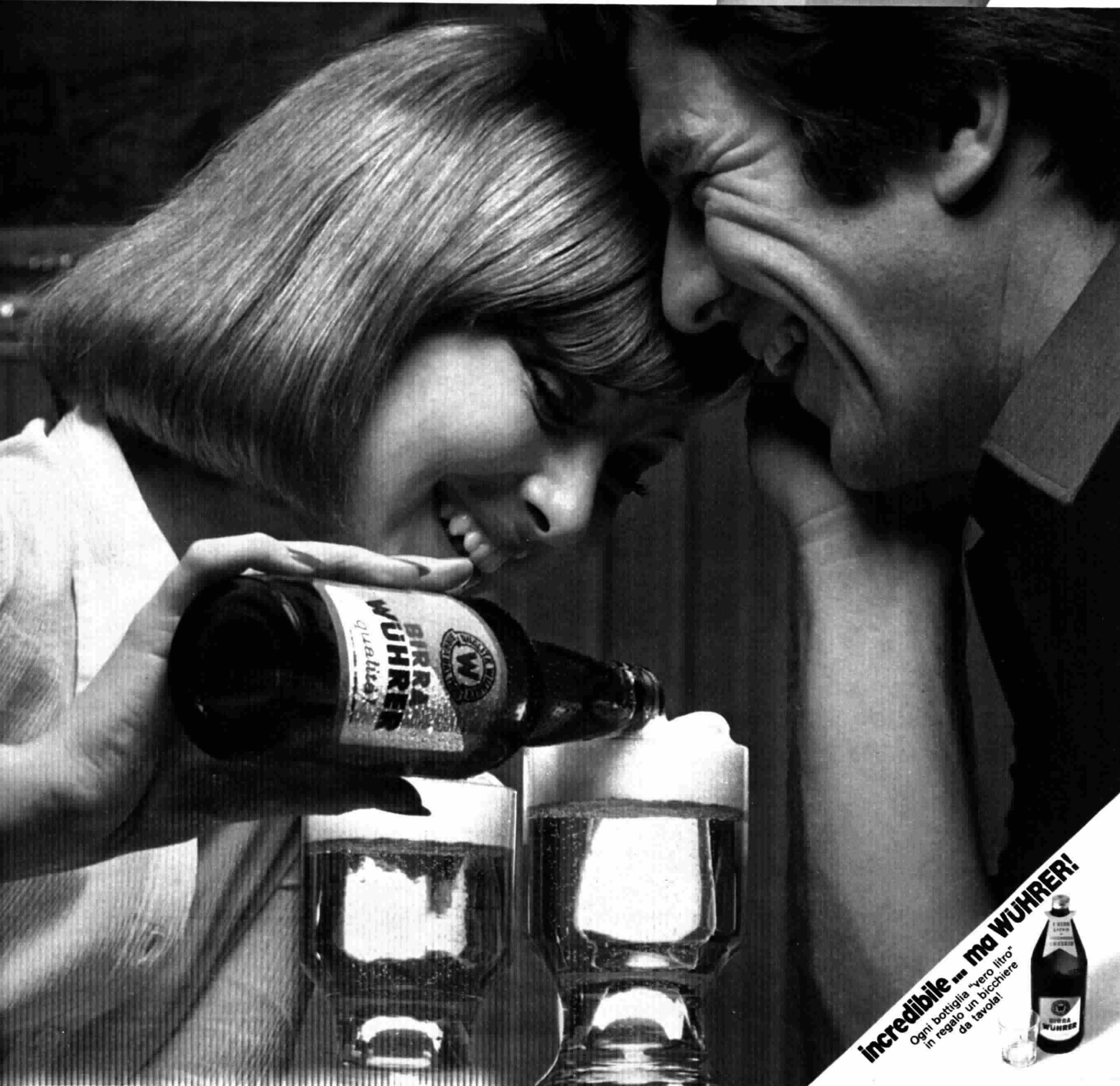
Ninfee

« Nel mio giardino esiste una grande vasca profonda 60 centimetri. Vorrei coltivarvi piante di ninfee. Mi vuole dire come debbo fare? » (Emo Capodimonte - Napoli).

Esistono molte varietà di ninfee, che derivano da specie europee o del Nord America, ibridate con varietà tropicali africane ed indiane. Queste varietà sono rustiche e quindi coltivabili all'aperto in vasche, stagni, laghetti. Uno è la ninphaea hibrida facilmente reperibile dai vivaisti. Si pianta in vasi nelle vasche, o sul fondo dei bacini dei laghetti e stagni cercando che, al di sopra del livello di piantagione, vi siano circa 30 centimetri di acqua. Oltre alle belle foglie galleggianti, in estate produrranno i caratteristici fiori che possono essere bianchi-rosa-giallo-rossi e blu.

Giorgio Vertunni

incredibile ... ma WÜHRER!

Il 93% dei mariti è affetto da "mutismo domestico": più che "Mphph", "Eh?", "Ah!" non riescono a dire. Però... se le mogli gli fanno trovare ogni sera una spumeggiante, fresca Wührer, riacquistano gradualmente l'uso della parola.

incredibile ... ma WÜHRER!

Ogni bottiglia "vero litro" in regalo un bicchiere da tavola!

IN POLTRONA

Senza parole

Senza parole

Senza parole

È UN PRODOTTO **FERRERO**